

# Bilancio 2005

---

CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA S.p.A.

---

SEDE LEGALE: VIA FARINI, 22 - BOLOGNA

DIREZIONE GENERALE: VIA FARINI, 22 - BOLOGNA

CAP. SOC. € 570.000.000,00 I.V.

ISCRITTA AL REG. IMP. DI BOLOGNA N. 02089911206

REA N. 411773 – C.F., P.I. 02089911206

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE N.5466 – COD. ABI 6385.9

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

---

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

DEL SOCIO UNICO SANPAOLO IMI S.P.A.

ED APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI

---



# Cariche sociali al 10 aprile 2006

---

## Consiglio di Amministrazione

Filippo Cavazzuti (*)	<i>Presidente</i>
Gianfranco Ragonesi (*)	<i>Vice Presidente</i>
Carlo Bottari	<i>Consigliere Anziano</i>
Sergio Iovino	<i>Consigliere</i>
Gianni Lorenzoni (*)	<i>Consigliere</i>
Pietro Modiano	<i>Consigliere</i>
Silvia Noè	<i>Consigliere</i>
Carlo Ricordi (*)	<i>Consigliere</i>
Isabella Seragnoli	<i>Consigliere</i>

*(\*) Membro del Comitato Esecutivo*

## Collegio Sindacale

Giovanni Biagi	<i>Presidente</i>
Stefano Cominetti	<i>Sindaco Effettivo</i>
Francesco Serantoni	<i>Sindaco Effettivo</i>
Franco Gandolfi	<i>Sindaco Supplente</i>
Alberto Romani	<i>Sindaco Supplente</i>

## Direzione Generale

Maria Lucia Candida	<i>Direttore Generale</i>
Pier Luigi Corinaldesi	<i>Vice Direttore Generale Vicario</i>

# Indice

<b>7</b>	<b>RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE</b>
<b>13</b>	<b>Quadro economico ed aspetti di politica monetaria</b>
13	Il contesto internazionale
14	L'area euro e l'Italia
15	L'intermediazione mobiliare
15	L'intermediazione creditizia
16	Il risparmio gestito
16	L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio
16	Lo scenario economico
<b>18</b>	<b>L'attività della Società</b>
18	Mercato Imprese
19	Mercato Private e Retail (P&R)
19	Attività in capo ai segmenti Private e Personal
20	Attività in capo al segmento Family
20	Attività in capo al segmento Small Business
<b>22</b>	<b>La struttura organizzativa</b>
<b>25</b>	<b>La gestione delle risorse</b>
26	Relazioni Sindacali e Amministrazione
<b>27</b>	<b>Le partecipazioni</b>
<b>29</b>	<b>Il patrimonio immobiliare</b>
<b>30</b>	<b>La gestione e il controllo dei rischi</b>
<b>31</b>	<b>Informazioni sulle attività di funding e di immunizzazione del rischio di tasso</b>
<b>32</b>	<b>Documento programmatico sulla sicurezza dei dati</b>
<b>33</b>	<b>Dati di sintesi e prospetti di bilancio riclassificati</b>
35	Dati di sintesi
36	Conto economico riclassificato IAS
37	Stato patrimoniale riclassificato IAS
<b>39</b>	<b>I risultati del periodo</b>
40	Il margine di interesse
40	Raccolta ed attività finanziarie con la clientela
41	Risparmio gestito e Raccolta indiretta
42	Attività Finanziarie (diverse dai crediti)
43	Impieghi a clientela
44	Composizione del portafoglio crediti
45	Le commissioni nette e le altre componenti da intermediazione
46	Attività finanziarie
47	Rettifiche nette per deterioramento di crediti ed altre attività finanziarie
47	Le spese di funzionamento
<b>50</b>	<b>Rapporti verso imprese del Gruppo SANPAOLO IMI</b>
<b>52</b>	<b>Patrimonio della Società</b>
<b>53</b>	<b>Proposta di approvazione del bilancio e di riparto dell'utile netto</b>
<b>55</b>	<b>Conclusioni</b>

---

<b>57</b>	<b>BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2005</b>
58	STATO PATRIMONIALE
60	CONTO ECONOMICO
61	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
62	RENDICONTO FINANZIARIO
<b>65</b>	<b>NOTA INTEGRATIVA</b>
67	Parte A – Politiche contabili
84	Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
146	Parte C – Informazioni sul conto economico
171	Parte D – Informativa di settore
172	Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
199	Parte F – Informazioni sul patrimonio
202	Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda
203	Parte H – Operazioni con parti correlate
210	Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali
<b>211</b>	<b>TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI</b>
<b>229</b>	<b>ALLEGATI AL BILANCIO</b>
<b>247</b>	<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>
<b>253</b>	<b>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE</b>



# Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

---

Gentile Azionista,

nel 2005 l'economia mondiale è cresciuta di oltre il 4%, trainata da Stati Uniti, Cina, India e diversi altri paesi asiatici.

Per contro nei paesi dell'Area Euro i tassi di crescita del PIL sono stati molto più contenuti, attorno all'1,3%, con notevoli differenze tra i diversi paesi.

Italia e Germania hanno registrato la crescita più bassa.

L'economia italiana ha registrato crescita "zero" principalmente per effetto del calo della domanda estera, della flessione degli investimenti fissi delle imprese e della stagnazione dei consumi delle famiglie; nel dettaglio solo l'economia del Nord Est del Paese ha mantenuto una dinamica vivace.

Il tasso di inflazione italiano si è attestato all'1,9% (2,2% per i Paesi dell'Area UME); su di esso hanno pesato in larga misura gli aumenti dei prezzi dei prodotti del settore energetico, mentre l'indice dei prezzi dei beni non energetici ha registrato variazioni contenute.

Il costo del denaro si è mantenuto sostanzialmente stabile fino al dicembre 2005, quando la Banca Centrale Europea, per contrastare le spinte inflazionistiche in atto e favorire la stabilità dell'Area Euro ha aumentato il tasso di *policy* dal 2 al 2,25%.

Per quanto riguarda la nostra Banca, ricordiamo che nel mese di gennaio 2005 sono state cedute alla Capogruppo le dipendenze già detenute sulle piazze di Milano, Lodi e Roma; con tale operazione si è perfezionata la prima fase del riordino territoriale riguardante, in particolare, i punti operanti nel Triveneto ed in Emilia.

Come noto, tale processo è stato avviato nel 2004 e, relativamente a Carisbo, ha riguardato il conferimento dei 33 punti operativi già di Sanpaolo IMI dislocati nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara. Tale operazione si è perfezionata mediante aumento del capitale sociale della Banca che si è attestato ad Euro 570.000.000,00.

Ricordiamo altresì che il criterio ispiratore di tale iniziativa è stato quello di avere, nell'ambito del Gruppo, un unico marchio di riferimento per ogni territorio al fine di rafforzare il legame tra le singole banche rete ed i territori di rispettiva appartenenza.

Nell'ambito di tale processo di riorganizzazione a fine gennaio 2006 la Capogruppo Sanpaolo IMI S.p.A. ha deliberato di completare tale riordino con specifico

---

riferimento alla dorsale adriatica ed alcune zone nel Nord Est; ciò anche in linea di coerenza con il principio, sancito dal recente Piano Triennale di Gruppo, di assumere il "Modello" di Banca Nazionale dei Territori volto, come già detto, al rafforzamento del legame tra le banche rete ed i territori di appartenenza.

- La presenza di una sola banca del Gruppo per ogni "piazza" permetterà, infatti:
- il miglioramento della qualità del rapporto con la clientela comune, accelerando i processi decisionali ed omogeneizzando il livello e la qualità delle proposte commerciali;
  - l'abbattimento di costi ed il recupero di efficienza e di risorse;
  - un miglior presidio del territorio.

Per quanto attiene a Carisbo, tale progetto prevede di concentrare tutti i punti operativi del Gruppo in Emilia sotto il marchio Cassa di Risparmio in Bologna (CARISBO), attraverso il trasferimento delle 2 Filiali della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. e delle 3 Filiali della Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A. presenti appunto in Emilia.

L'operazione con Cariparo comporterà per Carisbo un aumento del capitale sociale che si attesterà ad euro 574.563.000,00 (+ 4.563.000,00) nonché un aumento delle riserve di euro 1.937.000,00), mentre l'operazione con BPA sarà realizzata con cessione di ramo d'azienda.

Per quanto attiene il capitale sociale della Banca, l'Assemblea dei soci, in sede straordinaria, sarà altresì chiamata a deliberare un aumento gratuito di capitale sociale di euro 12.367.000,00 mediante imputazione a capitale della riserva di valutazione costituita ex art. 7, co 6 D.Lgs 38/2005, nonché di parte della riserva sovrapprezzo azioni.

Al perfezionamento delle suddette operazioni, previsto entro il primo semestre 2006, il capitale sociale della Banca ammonterà ad euro 586.930.000,00, diviso in n. 58.693.000 azioni del valore nominale di euro 10,00 cadauna.

Sempre nel 2005 è proseguita, assai intensa, l'attività di organizzazione della struttura, come ampiamente illustrato nelle pagine seguenti. Peraltro, in estrema sintesi:

- sono state accentrate in Capogruppo le attività di controllo crediti;
- sono stati realizzati ulteriori interventi volti a consolidare le logiche del Modello Distributivo Sanpaolo e dei nuovi processi di lavoro acquisiti dal 26 aprile 2004 contestualmente all'adozione del Sistema Informativo di Gruppo (cd. "migrazione");
- è stata realizzata l'implementazione sulla Rete del Modello Organizzativo Sanpaolo delle Filiali *Retail*, modello che si basa su alcuni elementi caratterizzanti;

- 
- è stato avviato il processo di razionalizzazione sulla Rete finalizzato, da un lato a eliminare le sovrapposizioni di presenza territoriale e, dall'altro, a garantire maggiore efficienza operativa, anche in funzione dell'incremento nelle potenzialità di sviluppo su nuova clientela.

Per quanto riguarda il Mercato Imprese, nel 2005 tale struttura ha mantenuto un presidio efficace sul cliente "impresa" sia dal punto di vista commerciale sia sotto il profilo del merito creditizio, promuovendo la crescita, oltre che delle attività tradizionali, anche di diversi servizi specialistici che oggi, sempre di più, caratterizzano le attività delle aziende *corporate* sia per il mercato Italia sia per i mercati esteri.

Particolare impegno è stato riservato all'attività di profilatura della clientela secondo gli standard di Gruppo, posto che la definizione del profilo soggettivo dell'investitore costituisce il presupposto fondamentale per esprimere la valutazione sull'adeguatezza dell'operatività della clientela medesima.

E' proseguito con determinazione il processo di allineamento dell'operatività di Carisbo con quella del Gruppo di appartenenza nonché l'ottimizzazione della struttura organizzativa mediante anche il perfezionamento dei contratti di *outsourcing*, regolanti le attività che vengono svolte in via accentrata da Sanpaolo IMI.

Coerentemente con le strategie di Gruppo, nel corso del 2005 Banca OPI si è sostituita a Carisbo nell'offerta di operazioni di rilevante entità con enti e/o altre controparti, con conseguente riduzione degli impieghi da parte della nostra Banca, che si configura più propriamente banca rivolta alla clientela *Retail* ed alla clientela POE.

Nel dicembre 2005 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo organigramma della Banca nonché il regolamento di Banca Rete.

Con piacere sottolineiamo che nel 2005 Carisbo ha ottenuto la certificazione "Marchio di qualità" per tutte le otto iniziative cui la Banca ha sin qui preso parte, nell'ambito dei cd. "PattiChiari". Ricordiamo che il Consorzio "PattiChiari" è stato costituito in sede ABI con l'obiettivo di "riscrivere" qualitativamente il sistema di rapporti tra le banche e le grandi componenti della società civile su basi di maggiore correttezza, trasparenza e comprensibilità. Proprio per questo motivo l'attestazione ricevuta costituisce un riconoscimento importante a coronamento dell'impegno profuso nelle richiamate iniziative e, al tempo stesso, stimolo per quelle future.

L'attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare della Banca è proseguita coerentemente con gli obiettivi prefissati; segnaliamo in particolare l'acquisto, tramite leasing immobiliare, dei locali sede della Filiale di Ravenna Viale Randi e dei

---

nuovi locali da destinare alla istituenda Filiale di Novellara, nonché il perfezionamento della permuta con il Comune di Bologna del complesso immobiliare "Buon Pastore" che consente all'Ente Pubblico di realizzare un polo scolastico integrato nel Quartiere Savena.

Nella lettera all'Azionista dello scorso anno è stata data notizia dell'operazione deliberata nel dicembre 2004 riguardante la cessione di gran parte del patrimonio artistico della Banca alla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna per la realizzazione di un impegnativo progetto museale incentrato su filoni artistici e culturali legati alla città di Bologna, con lo scopo anche di evitare qualsiasi possibile dispersione di detto patrimonio. L'operazione si è perfezionata alla fine di giugno 2005 con la cessione di oltre 13.600 opere alla società Museo della Città di Bologna S.r.l. (società interamente posseduta dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna).

Inoltre, nel mese di dicembre 2005 sono state cedute, sempre al Museo della Città di Bologna S.r.l., ulteriori 8 dipinti di autori bolognesi di nascita o di formazione.

Per quanto riguarda la composizione dell'organo amministrativo della Banca, ricordiamo in primo luogo la scomparsa del Presidente, sen. dott. Emilio Rubbi, sostituito nella carica dal prof. Filippo Cavazzuti, mentre Vice Presidente è stato nominato il dott. Gianfranco Ragonesi.

In corso d'anno è stato ridotto il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, passato da 11 a 9; sul finire del 2005 è stato portato a 4 il numero dei componenti il Comitato Esecutivo.

A seguito di dimissioni non fanno più parte dell'organo amministrativo l'avv. Carlo Augenti, l'avv. Stefano Borghi, il rag. Franco Corlaita, il rag. Paolo Lelli, già Amministratore Delegato; nuovi amministratori sono stati nominati l'avv. Sergio Iovino, la Sig.ra Isabella Seragnoli e, nel dicembre scorso, il dott. Pietro Modiano, Direttore Generale della Capogruppo.

Il ruolo di amministratore delegato non è stato riproposto.

In conformità alle indicazioni di Capogruppo, il bilancio per l'esercizio 2005 è stato redatto con l'osservanza dei nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards* e *International Financial Reporting Standards*), seguendo i nuovi schemi di bilancio.

Il Bilancio al 31 dicembre 2005 chiude con un utile di Euro 101,6 milioni. E' un risultato decisamente "importante", in termini assoluti. Va detto, peraltro, che alla

---

sua determinazione hanno concorso componenti straordinarie destinate a non ripetersi nel 2006. Ci si riferisce alle citate cessioni di investimenti: opere d'arte, immobili e sportelli. Per quanto riguarda, in particolare, le plusvalenze rivenienti dalla cessione a Sanpaolo IMI S.p.A. dei punti operativi in precedenza detenuti sulle piazze di Roma, Milano e Lodi esse sono ammontate a Euro 38,5 milioni lordi (Euro 25,8 milioni netti).

Nel 2006 Carisbo sarà impegnata, unitamente alle altre società del Gruppo, a raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano Triennale 2006-2008, che conferma il modello di "Banca Nazionale dei Territori", che riesce a coniugare la forza delle banche locali saldamente radicate nei mercati regionali di riferimento, con la specializzazione e la competenza di uno di principali gruppi bancari italiani.

Gli obiettivi del Piano (raddoppio dell'utile rispetto al 2004, ROE al 18% e riduzione del *cost/income*) saranno raggiunti grazie ad un particolare piano di iniziative destinate ad incrementare sia l'efficacia commerciale, sia la produttività della rete accompagnata anche da una rigorosa politica di razionalizzazione delle strutture e di contenimento dei costi. La formazione sarà un elemento chiave del piano, necessaria per la valorizzazione delle professionalità e l'aggiornamento costante delle competenze.

## Quadro economico ed aspetti di politica monetaria

### Il contesto internazionale

Nel 2005 l'economia mondiale, pur in rallentamento rispetto al 2004, è cresciuta a ritmi superiori al 4%, trainata dalla performance degli USA e di gran parte dei Paesi asiatici tra cui Cina e India. Il volume di scambi a livello mondiale dopo una decelerazione temporanea nei primi mesi del 2005, ha ripreso slancio sulla fine dell'anno in concomitanza con l'accumularsi di segnali di rafforzamento nell'Area Euro e in Giappone e in presenza di uno stemperamento della fase di espansione negli Stati Uniti.

Nonostante le tensioni sui mercati del greggio abbiano spinto verso l'alto i prezzi al consumo in diversi Paesi, a livello mondiale le tensioni inflazionistiche di fondo (depurate da energia e beni alimentari) sono rimaste contenute. Gli elevati prezzi dei prodotti energetici non si sono trasferiti in aumenti salariali e le aspettative sull'inflazione di medio termine sono rimaste ben ancorate.

Negli Stati Uniti, malgrado il forte rallentamento dell'attività produttiva nel IV trimestre, la fase restrittiva di politica monetaria e le avversità climatiche, il PIL nel 2005 è aumentato del 3,5%, sostenuto dai consumi e dagli investimenti. Da un lato, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie – che, in questi anni, hanno beneficiato anche dell'incremento di ricchezza netta derivante dalla rivalutazione degli immobili – ha contribuito a mantenere i consumi su livelli significativi. Dall'altro la dinamica dei profitti e delle disponibilità finanziarie ha sostenuto l'attività di investimento delle imprese.

La dinamica dei prezzi (3,4% l'inflazione media nel 2005) ha risentito del rialzo dei prodotti energetici. La tensione è divenuta più evidente nel secondo semestre, sospinta anche dalle pressioni dei prezzi alla produzione. L'azione di politica monetaria della FED si è quindi prolungata più di quanto inizialmente atteso ai mercati. A dicembre 2005 il tasso di policy, pur con passo graduale, veniva portato al 4,25%. L'evoluzione dei tassi a lungo termine ha seguito, tuttavia, un profilo diverso, da *Greenspan* definito enigmatico. Nel primo semestre, pur in presenza di un aumento dei tassi monetari, i tassi *benchmark* a dieci anni arretravano infatti dal 4,5% al 4%, con una sensibile compressione del premio a termine per tornare poi, nella seconda parte dell'anno, intorno al 4,5%.

Il contesto di tendenziale contenimento del grado di avversione al rischio da parte degli operatori internazionali, ha comportato solo modesti rialzi degli *spread* sui titoli di debito *corporate* USA, nonostante le difficoltà intervenute per alcune aziende specifiche (*General Motors*). In Europa e sui mercati emergenti è invece prevalsa ancora una tendenza al ribasso. Per le aziende europee lo *spread* ha registrato riduzioni assolute limitate, mentre per gli emittenti sovrani dei Paesi emergenti si sono osservati miglioramenti nelle condizioni di finanziamento più consistenti. Lo *spread* EMBI+ è diminuito del 46%, di pari passo con l'avanzamento di rating di molti Paesi che compongono l'indice.

Crescita robusta negli USA e progressivi rialzi dei tassi di interesse da parte della Fed sono stati tra i maggiori driver dell'apprezzamento del dollaro nei confronti delle maggiori valute euro e yen nel corso del 2005. Il tasso di cambio dollaro/euro è così passato da un apertura di anno intorno a 1,30 ad una chiusura a 1,19. I crescenti squilibri nei saldi pubblici e di conto corrente continuano tuttavia a rappresentare il maggior fattore di vulnerabilità per la divisa americana nel medio termine.

In Giappone, la ripresa della domanda interna è stata il fattore principale a sostegno dell'attività produttiva, cresciuta del 2,8% in corso d'anno. Consumi e investimenti sono stati sostenuti, rispettivamente, dal progressivo miglioramento del mercato del lavoro e dal buon andamento dei profitti. Al recupero della domanda interna si è associato il contributo positivo della domanda estera, stimolata dal deprezzamento reale dello yen.

Per quanto riguarda i Paesi emergenti, nell'anno appena terminato si è evidenziata una maggiore autonomia dalla fase ciclica delle economie mature, grazie alla forte domanda di materie prime e beni manufatti cui si è affiancata una favorevole dinamica della domanda interna. Ampii flussi di capitali esteri verso queste economie, in parte originati da altri Paesi emergenti (in particolare Paesi OPEC e alcuni Paesi asiatici che, negli ultimi anni, hanno accumulato consistenti riserve valutarie), hanno garantito condizioni di finanziamento favorevoli e determinato aumenti in alcuni casi straordinari degli indici sui mercati finanziari locali.

L'America Latina ha registrato, nel 2005, un tasso di espansione reale di poco inferiore al 4%, risentendo nella prima parte dell'anno dell'impatto su consumi ed investimenti delle politiche monetarie restrittive, in particolare in Brasile e Messico. Le prospettive di crescita dei maggiori Paesi del-

l'area sono migliorate dopo l'estate, con un tono delle politiche monetarie di nuovo espansivo e con l'adozione di politiche fiscali più lasche all'avvicinarsi delle scadenze elettorali. La crescita delle riserve internazionali, contropartita degli ampi surplus commerciali, ha consentito ai Governi di Brasile e Argentina di ripagare in anticipo il debito nei confronti del FMI.

La minore domanda proveniente dall'UME ha indotto, invece, un rallentamento nel ritmo di crescita nell'economia di molti Paesi dell'Europa dell'Est. Il processo di adeguamento verso i parametri di Maastricht non sembra aver registrato significativi passi avanti soprattutto per l'Ungheria, in difficoltà con i conti pubblici, ma anche per la Lettonia e l'Estonia, dove il surriscaldamento della domanda interna ha mantenuto l'inflazione lontana dai valori di convergenza. La maggiore stabilità macroeconomica e l'impegno profuso dal Governo nel processo di riforme hanno consentito, infine, alla Turchia l'avvio dei negoziati di adesione alla UE.

L'Area Asiatica, con l'eccezione di Cina ed India, dove la crescita è rimasta straordinariamente vivace, ha rallentato lievemente rispetto al 2004. Il forte aumento del prezzo del petrolio e l'elevata quota di consumi di beni importati hanno appesantito le bilance commerciali e ridotto i surplus del settore estero. La presenza in alcuni Paesi della regione - specificamente Indonesia, Malesia, Thailandia e India - di sistemi di sussidio per il prezzo dell'energia ha solo parzialmente contenuto le tensioni inflazionistiche, all'origine del cambiamento del tono di politica monetaria di molte Banche Centrali della regione. I mutamenti introdotti dalla Cina nel regime di cambio, rappresentati dall'adozione di un ampio basket di valute di riferimento e dall'ampliamento della fluttuazione giornaliera consentita, hanno comportato da luglio 2005 solo una modesta rivalutazione dello yuan.

Per la regione del Medio Oriente/Nord Africa il 2005 ha evidenziato dinamiche di sviluppo economico diverse. I Paesi produttori ed esportatori di idrocarburi, in generale, hanno ulteriormente beneficiato dell'eccezionale andamento del mercato petrolifero. Alcuni Paesi del Nord Africa sono stati invece penalizzati dall'indebolimento della domanda proveniente dai Paesi dell'Unione Europea, principale partner commerciale, e dalla liberalizzazione degli scambi dei prodotti tessili all'inizio del 2005. Nell'area rimangono presenti fattori di rischio di carattere geo-politico legati al programma nucleare disposto in Iran, alla difficile situazione politica in Iraq, alla delicata questione palestinese.

## L'Area euro e l'Italia

Durante l'anno la crescita nell'Area dell'Euro, pur evidenziando forti differenziazioni tra Paesi, ha nel complesso recuperato terreno. Il deprezzamento dell'euro e condizioni di finanziamento storicamente favorevoli hanno favorito una positiva dinamica delle esportazioni ed un progressivo recupero, in particolare nel secondo semestre, degli investimenti. La dinamica della domanda interna è rimasta in generale modesta, per un moderato apporto ancora dei consumi. Nell'anno la crescita dell'UME, pur in recupero nella seconda metà, è rimasta, sulla base di stime preliminari intorno all'1,3%, inferiore alle attese.

Tra i Paesi appartenenti all'Unione, Germania e Italia hanno registrato la crescita più bassa. Sulla dinamica del PIL dei due Paesi ha pesato soprattutto la debolezza della domanda interna. In Francia e Spagna si sono invece registrati andamenti più vivaci, riflesso della buona dinamica dei consumi delle famiglie, sostenuti sia dalla crescita della ricchezza immobiliare, sia dall'aumento dell'occupazione.

I saldi di bilancio del settore pubblico dell'intera Area sono rimasti in prossimità del 3% rispetto al PIL, con una complessiva tendenza al rientro verso i parametri di Maastricht.

L'inflazione, nel 2005, ha mostrato una lieve accelerazione, 2,2% dal 2,1% del 2004, spinta soprattutto dalle quotazioni petrolifere. A dicembre, la BCE, preoccupata dei rischi per la dinamica dei prezzi e la stabilità finanziaria dell'Area derivanti dalle persistenti tensioni sui mercati petroliferi, dalla sensibile crescita dei valori immobiliari in alcuni Paesi e dal persistente aumento degli aggregati di liquidità, ha dato inizio ad una fase di politica monetaria restrittiva, rialzando il tasso di *policy* dal 2% al 2,25%.

In Italia, nell'anno appena concluso, l'attività produttiva ha seguito un profilo trimestrale non omogeneo. Complessivamente il tasso di crescita del PIL è stato pari a zero, anche se il tono della congiuntura e gli indicatori di fiducia delle famiglie e delle imprese hanno segnato un miglioramento nel corso dell'anno. Sulla dinamica del PIL hanno pesato il contributo negativo della domanda estera, la flessione degli investimenti fissi lordi delle imprese e la stagnazione dei consumi delle famiglie, mentre un contributo positivo è venuto dalla variazione delle scorte, dagli investimenti residenziali delle famiglie e dall'aumento della spesa pubblica.

In termini di valore aggiunto si è osservato un contributo positivo dei servizi e delle costruzioni accanto a quello nega-

tivo dell'industria in senso stretto. La dinamica della produzione industriale, pur negativa in media d'anno (-0,8%) ha tuttavia manifestato, nel complesso, una trend di recupero rispetto ai minimi osservati ad inizio 2005. A livello settoriale si sono osservate tendenze positive nei settori della raffinazione (legati al ciclo petrolifero), dei metalli, vetro e ceramiche (trainati dall'edilizia) e della metalmeccanica (favoriti dal recupero della domanda di beni di investimento), cui si sono associati, a fine anno, segnali di risveglio nel settore dei trasporti. Tendenze ancora negative si sono invece registrate nella chimica e nei settori dei beni di consumo del *Made in Italy* (tessile e abbigliamento, pelli e calzature).

Le difficoltà competitive attraversate da alcuni settori tipici della specializzazione italiana si sono riflesse in una dinamica delle esportazioni contenuta in termini reali (+0,3%), nonostante la fase ancora di espansione del commercio internazionale. Il parallelo aumento registrato dai valori medi unitari dei beni esportati potrebbe, tuttavia, segnalare un graduale riposizionamento delle imprese su segmenti di produzione a più alto valore aggiunto.

A livello territoriale, tra le quattro macroripartizioni italiane il Nord Est sembra aver presentato una dinamica significativamente superiore alla media, grazie ad una particolare vivacità, riscontrabile dalle indagini territoriali, delle imprese manifatturiere e delle costruzioni, mentre il Mezzogiorno, come segnalato dalla deludente performance del mercato del lavoro, potrebbe aver registrato una contrazione del Prodotto.

Dai dati sinora disponibili è stimato un deterioramento del saldo finanziario della P.A., dal 3,4% del 2004 al 4,1% del 2005, in particolare per effetto del rallentamento delle entrate legato alla debolezza del ciclo economico. In parallelo è stimata una risalita del rapporto debito pubblico su PIL, al 108,5% nel 2005, rispetto al 106,5% nel 2004.

Il tasso d'inflazione nel 2005 è stato pari all'1,9%; alle spinte inflazionistiche derivanti dal settore energetico si è contrapposto il contenimento della dinamica dei prezzi dei beni non energetici.

### L'intermediazione mobiliare

I principali indici azionari internazionali hanno chiuso l'anno in rialzo. L'evoluzione positiva delle borse mentre ha continuato a riflettere l'andamento favorevole degli utili societari, ha beneficiato di una dinamica dei tassi a lungo termine ancora favorevole. La performance degli indici è

risultata particolarmente positiva nel quarto trimestre, in corrispondenza della diminuzione dei prezzi del petrolio rispetto ai massimi dell'estate.

Nel complesso, lo S&P500 ha guadagnato il 3,0%, il Nikkei il 40,2%, il DJ Euro Stoxx il 23,0% e il Mibtel il 13,8%. Le differenze di performance risultano meno accentuate se si tiene anche conto dell'apprezzamento del dollaro del 15,2% nei confronti dell'euro e del 14,4% nei confronti dello yen, tra gennaio e dicembre 2005.

A livello settoriale negli USA i maggiori guadagni sono stati realizzati dai comparti dell'energia, delle *utilities*, del farmaceutico e finanziario mentre variazioni negative si sono osservate nei settori dei beni di consumo durevoli e delle telecomunicazioni. Nell'Area Euro, particolarmente positivo è risultata la performance dei settori finanziario, industriale e materie prime, mentre ha registrato un lieve calo il comparto delle telecomunicazioni.

Il buon andamento dei corsi azionari ha innalzato la capitalizzazione di borsa delle società italiane quotate sui listini nazionali a 677 miliardi di euro, pari al 49% circa del PIL (da 581 miliardi nel 2004, pari a circa il 43% del PIL). Nell'anno il numero di nuove società ammesse a quotazione è salito a 15 (dalle 8 del 2004). I flussi di investimento sul mercato italiano canalizzati attraverso OPVS sono ammontati a 6,8 miliardi di euro (12 miliardi nel 2004), dovuti a 18 operazioni (come nel 2004). I fondi raccolti attraverso aumenti di capitale da parte delle società quotate sono invece ammontati a 12 miliardi di euro (rispetto ai 3,3 miliardi del 2004), associati a 23 operazioni (28 nel 2003). Il controvalore degli scambi azionari medi giornalieri è aumentato a 3,73 miliardi di euro (a fronte di 2,85 miliardi nel 2004).

### L'intermediazione creditizia

Nel corso del 2005 l'attività creditizia in Italia è stata particolarmente intensa. Il profilo evolutivo del totale dei prestiti (+7,8%), risultato ben superiore alla crescita del PIL nominale, è stato sostenuto dal dinamismo dei settori connessi al mercato immobiliare e delle società di servizi, queste ultime interessate da alcune importanti operazioni di finanza straordinaria.

Nell'anno, il credito alle famiglie si è mantenuto vivace (+11,7%), trainato dai mutui per l'acquisto di abitazioni (+17,4%) e dal credito al consumo (+16,3%). L'apprezzamento degli immobili e la persistenza di condizioni mone-

tarie espansive hanno in generale favorito la crescita dell'indebitamento delle famiglie rimasto, tuttavia, su livelli ancora inferiori alla media dell'Area Euro.

I prestiti alle imprese (+5,1%) hanno sperimentato solo moderata accelerazione sul 2004, con forti differenze tra i vari comparti. I nuovi flussi sono si sono indirizzati prevalentemente ai settori dei servizi destinabili alla vendita e dell'edilizia e opere pubbliche. Rilevante nel corso dell'anno è apparso il contributo dei finanziamenti ad operazioni di fusione e acquisizione, in particolare nel settore delle comunicazioni. Gli impieghi indirizzati all'industria in senso stretto hanno mostrato invece una crescita più contenuta (+1,5% il dato tendenziale a novembre), in parte per il tono ancora modesto della congiuntura industriale, in parte per una dinamica ancora positiva di autofinanziamento delle imprese che, in presenza di una evoluzione ancora moderata degli investimenti, ha limitato anche per il 2005 i fabbisogni finanziari esterni.

Su base territoriale, i dati disponibili segnalano una crescita dei prestiti molto sostenuta nelle varie macroaree, ad eccezione del Nord-Ovest, dove la variazione, più contenuta, ha risentito della flessione degli importi erogati alle società finanziarie e assicurative.

La segmentazione dei prestiti per durata ha evidenziato anche nel 2005 una netta divaricazione fra medio/lungo termine (+10,8%) e breve termine (+0,5%) spiegabile, da una parte con la crescita dei mutui residenziali delle famiglie e, dall'altra, dalla dinamica della liquidità e dal processo di ricomposizione, ancora in corso, della struttura per scadenza dell'indebitamento delle imprese.

Nonostante un tono ancora modesto della congiuntura, nel corso del 2005 le sofferenze nette hanno registrato una significativa flessione su base annua (-12,3% a novembre), in linea con il miglioramento della qualità del credito bancario segnalato dai principali indicatori di rischiosità.

La dinamica della raccolta bancaria (+7,9%) ha mostrato, a sua volta, una decisa accelerazione nel corso dell'anno. Vi hanno contribuito, da una parte la crescita delle consistenze di conto corrente delle imprese, che hanno sostenuto la dinamica dei depositi complessivi (+7,3%) e, dall'altra, la domanda di obbligazioni bancarie (+8,8%), rimasta ancora vivace, seppure in tendenziale rallentamento.

Nel 2005 i tassi d'interesse bancari sulle consistenze passive si sono mossi in sintonia con la diversa evoluzione dei

tassi di riferimento sul mercato monetario e obbligazionario. Accanto all'aumento del tasso sui conti correnti e di quello sui depositi complessivi, si è assistito infatti ad una modesta flessione del tasso sulle obbligazioni bancarie. Un calo dei tassi è stato registrato sui prestiti, sia alle società finanziarie sia, in misura più accentuata, alle famiglie. Le dinamiche sopra descritte hanno condotto, a fine anno, ad una diminuzione di 18bp dello spread bancario a breve a famiglie e società.

### **Il risparmio gestito**

L'evoluzione dell'industria del risparmio gestito ha risentito positivamente dell'ampia rivalutazione dei corsi azionari intervenuta nel 2005.

Le gestioni patrimoniali e il comparto assicurativo-previdenziale hanno continuato ad espandersi a tassi significativi. I fondi comuni d'investimento hanno sperimentato una crescita sostenuta dei patrimoni (+8,8%), giunti a dicembre 2005 a 585 mld. Il contributo alla crescita offerto dall'apprezzamento delle consistenze è stato rilevante (+7,2%), in particolare per le categorie di fondi a maggiore contenuto azionario.

Nell'anno tuttavia un contributo positivo alla crescita delle consistenze patrimoniali dei fondi è stato offerto anche dall'afflusso netto di nuovi capitali (+8,4 mld). Gli investimenti sono stati nel complesso guidati da logiche ancora prudenziali. La dinamica della raccolta ha favorito infatti i fondi obbligazionari, mentre è risultata negativa per i fondi azionari, questi ultimi tuttavia in recupero nella seconda parte dell'anno.

Un'apprezzabile crescita è stata registrata, sulla base dei dati al momento disponibili, dagli altri maggiori comparti del risparmio gestito, gestioni patrimoniali e assicurazioni vita.

### **L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio**

#### **Lo scenario economico**

Nei primi due mesi dell'anno gli indicatori congiunturali hanno dato conferma di una moderazione della dinamica dell'economia reale negli USA, dell'avvio di una fase di recupero ciclico nell'Area Euro e della solidità dei fattori alla base della crescita in Giappone, evidenziati nell'ultima parte del 2005. Le pressioni inflazionistiche, pur rimanen-

do sotto controllo a livello mondiale, hanno continuato a montare dal lato dei costi degli input e, in alcuni Paesi, sul fronte dei prezzi alla produzione.

Negli USA, la FED a fine gennaio ha innalzato ancora i tassi di *policy* di 25 bp, portandoli a 4,5%. Dalle parole di *Bernanke*, che da inizio Febbraio ha preso la guida della politica monetaria americana sostituendo *Greenspan*, il ciclo della restrizione potrebbe essere vicino al termine.

La BCE, nel bollettino di gennaio, ha accentuato i timori per la dinamica dei prezzi e la stabilità dei mercati finanziari nel medio termine derivanti, rispettivamente, dalle tensioni sui mercati petroliferi e da possibili fenomeni di *asset*

*inflation* sui mercati immobiliari in alcuni Paesi. Già il 2 marzo la BCE ha alzato il tasso di *policy* di altri 25 bp (portandolo così al 2,50%). Nel corso dell'anno sono attesi dai mercati interventi ulteriori di restrizione monetaria.

L'andamento positivo dei listini azionari nel mese di gennaio ha rafforzato la propensione degli investitori alla ricerca di strumenti finanziari che offrono rendimenti elevati. Nell'ambito dei fondi comuni si è di conseguenza registrato un deflusso dai fondi liquidità ed obbligazionari a favore di fondi a composizione mista. Attese di segno positivo, da parte degli investitori, sulla dinamica delle maggiori borse mondiali nell'anno, alimentano anche per il 2006 aspettative di crescita ancora tonica del risparmio gestito.

## L'attività della Società

### Mercato Imprese

Nel corso del 2005 la struttura del Mercato Imprese, unendo alla professionalità dei Gestori la capillare presenza sul territorio, ha mantenuto un presidio efficace sul "cliente impresa" sia dal punto di vista commerciale sia del merito creditizio, promuovendo la crescita, oltre che delle attività tradizionali, anche di quei servizi specialistici che oggi, sempre di più, caratterizzano le attività delle aziende *corporate* sia per il mercato domestico sia per i mercati esteri.

La composizione della quota di mercato (dati ottobre 2005 - imprese non finanziarie) pone in evidenza le seguenti variabili in relazione agli impieghi totali:

- quota di mercato 7,66%
- *share of wallet* 12,54%
- quota copertura impieghi di Sistema 61,09%.

Risulta significativa la quota di copertura degli impieghi di Sistema a conferma della rilevante e capillare presenza sul territorio da parte della Banca; tale presenza determina, inevitabilmente, che la composizione e la tipologia del "cliente impresa" della Banca rispecchi la composizione del tessuto industriale ed imprenditoriale del territorio di riferimento, con prevalenza numerica di rapporti con PMI.

I parametri della "clientela Imprese" sono stati disomogenei nel corso del 2005 per i diversi livelli di segmentazione in precedenza attivati da Sanpaolo, da una parte, e da Carisbo, dall'altra; nel gennaio 2006 è stata prevista una ridefinizione della segmentazione per cui il Mercato Imprese si riferisce a clientela con fatturato superiore ad euro 2,5 milioni e/o accordato di Sistema superiore ad euro 1 milione (dati Gruppo Bancario su Gruppo Cliente).

I volumi di impieghi del Mercato Imprese rappresentano circa il 52% del totale Banca. Si rileva una ricomposizione dell'incidenza delle voci che più caratterizzano il segmento (autoliquidante, forme a breve per lo più in conto corrente, mutui) sui volumi globali, con una crescita delle operazioni a medio/lungo termine, che conferma una tradizione da tempo consolidata nel nostro Istituto; nel 2005 il flusso di nuove erogazione di medio/lungo termine ammonta ad euro 546 milioni. Interessante l'indicazione che per euro 418 milioni (77% del totale) trattasi di credito industriale, mentre i rimanenti euro 128 milioni si riferiscono a credito fondiario.

Per quanto riguarda il breve termine e l'autoliquidante, si è perseguita la politica di intensificazione dei rapporti esistenti, nonché lo sviluppo di nuove relazioni.

Il Mercato Imprese ha deliberato, nel corso del 2005, n. 40.675 richieste di affidamento di cui n. 40.606 in facoltà della Banca (pari al 99,60%).

Relativamente ai **prodotti di finanza**, l'anno 2005 è stato caratterizzato dall'attenzione della Banca verso le tematiche dell'innovazione, con l'offerta alla clientela del *Plafond Ricerca Applicata*; n. 47 i progetti valutati per costi complessivi di euro 66 milioni, finanziati per euro 46 milioni (erogazioni parzialmente intervenute); i dati confermano l'interesse mostrato da parte delle imprese clienti e la qualità dell'imprenditoria presente sul territorio di riferimento della Banca.

E' stata, inoltre, ampliata l'offerta alla clientela con specifici prodotti per il settore del turismo, per la patrimonializzazione delle società (prestiti partecipativi) e per l'acquisizione di nuova tecnologia.

A partire dal secondo semestre è stato realizzato un processo formativo destinato ai Direttori delle Filiali Imprese, ai Gestori Imprese ed agli Addetti di Mercato Imprese in relazione all'adozione del nuovo sistema di *rating* analitico, conforme alle valutazioni del rischio secondo le logiche di Basilea 2.

Le attività finanziarie, che a fine esercizio presentano un saldo puntuale di euro 1.087 milioni, pari al 26% degli impieghi complessivi del Mercato, confermano la presenza della Banca anche su una clientela a basso rischio e, comunque, potenziale fruitrice di servizi ad elevato valore aggiunto.

Per quanto riguarda l'estero, per conseguire con sempre più efficacia gli obiettivi l'anno 2005 ha registrato il pieno avvio dell'attività dei distacchi delle linee di fido sulle Filiali Estere per il tramite della Filiale Virtuale, nonché la conseguente apertura di rapporti della clientela con le Filiali medesime. Particolare attenzione è stata riposta nella presentazione alla clientela di prodotti di *cash management* internazionale e di *export finance*.

Nell'arco dell'ultimo trimestre sono state perfezionate le attività legali ed informatiche propedeutiche all'adozione, con decorrenza 06 marzo 2006, del codice *SWIFT* di Gruppo da parte di Carisbo S.p.A.; tematica che consentirà una

più completa operatività nel comparto ed una maggiore visibilità internazionale.

Riguardo ai prodotti derivati, la politica di vendita sui prodotti di gestione rischio tasso/cambi si è ulteriormente affinata, mantenendosi su quei fondamentali parametri di prudenza e trasparenza che hanno sempre caratterizzato l'operatività della Banca nel comparto. L'offerta è sempre stata e continua ad essere orientata su prodotti studiati con una particolare attenzione alla natura, entità e durata del sottostante. E' un tipo di approccio che ci ha favorevolmente contraddistinto e che continua a tutelarci fortemente a livello di immagine, come testimoniato dall'assenza di reclami da parte della clientela.

Sull'operatività *e-service*, per l'anno 2005, si riportano in basso i dati più significativi per il Mercato Imprese.

L'andamento annuo delle disposizioni ricevute evidenzia un andamento con alcune stagionalità piuttosto marcate (trimestre giugno-luglio-agosto in netta controtendenza). Si riportano le principali attività svolte nel corso del 2005:

- conclusione del processo di migrazione di tutte le posizioni di Impresa24 sulla piattaforma *Links* Sanpaolo senza registrare, sostanzialmente, una diminuzione dei clienti e dei flussi transati;
- compiute le attività finalizzate alla riduzione delle presentazioni cartacee; le disposizioni di tale tipologia sono diminuite nel corso del 2005 (dicembre su gennaio) del 44% circa; particolare riferimento al comparto estero per cui si è registrato un rilevante incremento dell'operatività per via telematica;
- avviata intensa attività propositiva inerente gli strumenti di *Cash Management* Internazionale.

Il Mercato Imprese registra 1.300 postazioni PMI (*Links* attivi con Carisbo come Banca *Sponsor*) e ben 2.000 codici SIA operativi a sistema, oltre a circa 700 *subholding* che operano tramite la Banca.

## Mercato *Private & Retail* (P&R)

### Attività in capo ai segmenti *Private* e *Personal*

L'attività prioritaria dei segmenti *Private* e *Personal* nel corso dell'anno 2005 è stata rappresentata dalla costante azione di "profilatura" dei clienti, adempimento al quale i gestori, costantemente sensibilizzati, si sono progressivamente conformati.

A seguito di tale attività, si è provveduto ad indirizzare la clientela verso le forme di investimento più adeguate alle rispettive esigenze, con particolare riferimento alla revisione delle linee di prodotti gestiti detenuti nei singoli portafogli.

Il passaggio verso forme di investimento più adeguate al profilo del singolo cliente è stato senza dubbio favorito dall'ampiezza della gamma di prodotti Sanpaolo e dalla possibilità di valutare correttamente l'adeguatezza dei prodotti proposti al profilo di rischio di ciascun cliente attraverso il metodo C.F.P. – *Client Financial Planning* - della *Workstation Retail*.

In particolare per il segmento *Personal*, nel periodo di riferimento, si è realizzata una continua attività di attenta proposizione di prodotti di risparmio gestito, sia in occasione delle diverse iniziative commerciali (Obbligazioni *Dynamic Fund Basket*, Polizze Vita *Blue Profits*, fondi comuni di investimento del Gruppo ecc.) sia nell'ordinaria attività di *asset allocation* dei portafogli della clientela; anche in questo caso l'utilizzo della *Workstation Retail* è stato un sicuro strumento di valutazione della corretta impostazione dei portafogli.

A supporto all'attività di riconversione ed ottimizzazione dei portafogli della clientela è stata realizzata l'iniziativa "Risparmio Consapevole", volta a diminuire il rischio dei portafogli (portando ad una maggiore diversificazione) ed

#### CARISBO - MERCATO IMPRESE (\*)

Descrizione	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Cartaceo	19.785	17.080	14.934	12.333	14.981	15.269	17.200	17.200	12.802	10.937	10.372	11.082
Floppy	112.057	120.248	118.528	104.109	98.574	101.348	96.631	96.631	91.252	88.103	83.141	87.969
Impresa 24	24.074	22.787	21.779	15.895	13.336	10.540	8.387	8.387	6.244	4.865	2.690	1.225
<i>Links</i> Sanpaolo	68.491	100.315	106.744	111.538	105.057	124.876	128.221	128.221	128.902	131.401	133.093	143.792
<b>Totale</b>	<b>224.407</b>	<b>260.430</b>	<b>261.985</b>	<b>243.875</b>	<b>231.948</b>	<b>252.033</b>	<b>250.439</b>	<b>250.439</b>	<b>239.200</b>	<b>235.306</b>	<b>229.296</b>	<b>244.068</b>

(\*) numero di disposizioni ricevute per tipologia di canale; per il telematico sono state evidenziate le disposizioni effettuate sui rapporti in cui siamo Banca *Sponsor*.

a ricercare un rendimento più adeguato alle aspettative dei clienti (ad esempio, diminuendo la componente in eccesso investita in liquidità).

Al fine di incrementare le attività finanziarie della Banca, sono state attivate specifiche azioni commerciali con caratteristiche di forte competitività, finalizzate a trasferire in Carisbo depositi in essere presso la concorrenza. Queste azioni, rappresentate da "offerte a pacchetto con contenuti finanziari e di servizi", hanno generato risultati certamente soddisfacenti e tali da mitigare parzialmente gli effetti della fuoriuscita dalla Banca di un gruppo di gestori ed il venire a scadenza dei contratti di agenzia e di promozione finanziaria con soggetti passati a Banche concorrenti

Nei prodotti a catalogo si è sviluppata l'offerta di *Certificates* di Banca IMI, con risultati di sicura evidenza su tutto il Gruppo e particolare attenzione è stata posta nella vendita dei prodotti di tutela.

Altra attività prioritaria è stata rappresentata dal processo di conversione dei conti correnti appartenenti a convenzioni precedentemente utilizzate in Carisbo verso i nuovi conti prodotto della gamma Sanpaolo.

### Attività in capo al segmento *Family*

Le attività svolte nel 2005 nel segmento *family* hanno avuto come principale obiettivo la *retention* nelle piazze maggiormente consolidate, dove l'impegno principale è nella difesa della base clienti aggredita dalla concorrenza, mentre nelle piazze di più recente insediamento si è perseguito con offerte e iniziative mirate ad allargare la base clienti.

Il secondo obiettivo è stato l'incremento dell'indice di *cross selling* (che rappresenta la misura della copertura delle possibili esigenze di un cliente privato), indice che è stato effettivamente incrementato grazie ad una continua sensibilizzazione della rete di vendita sull'opportunità di accrescere l'offerta di nostri prodotti a "già clienti".

Si è poi registrato un soddisfacente incremento della quota di risparmio gestito sulla raccolta totale anche per questa fascia di clientela caratterizzata da disponibilità più contenute.

Il segmento, per l'intero anno, è stato interessato alla progressiva sistemazione dei portafogli assegnati ai singoli gestori (coerentemente con il modello distributivo di Gruppo), attività che ha consentito di formulare offerte più

mirate che hanno generato risultati positivi sia nella vendita di prodotti assicurativi che di prodotti strutturati e fondi comuni di investimento

Nel comparto degli impieghi è stata sviluppata l'offerta di Crediti Personali e di Mutui *Domus*, prodotti fidelizzanti che consentono peraltro ottima redditività alla Banca. A tal proposito si segnala che nel 2005 sono stati erogati a privati euro 38 milioni di Prestiti Personali e euro 271 milioni di Mutui *Domus*.

Relativamente all'operatività a breve, si è intensificata la trasformazione di conti correnti inseriti in vecchie convenzioni Carisbo in conti a pacchetto di gruppo, ciò al fine di fidelizzare la clientela mediante l'offerta di prodotti e servizi a maggior valore aggiunto.

Per acquisire nuova clientela, si è sviluppata l'offerta di "Conto *Test*", conto corrente a pacchetto di Gruppo che consente al nuovo cliente di "provare" i servizi offerti dalla nostra Banca a costo zero per sei mesi.

Ottimi risultati si sono riscontrati nella vendita di "Banca Diretta", prodotto di *e-banking* rivolto a clientela privata, che ha evidenziato un progressivo interesse da parte della nostra clientela con conseguente crescita esponenziale dell'utilizzo non solo consultivo ma anche dispositivo.

### Attività in capo al segmento *Small Business*

Nel corso dell'anno 2005 sono state progressivamente contattate le Associazioni di Categoria ed i Consorzi di Garanzia fidi per aggiornare le convenzioni in essere, con il duplice obiettivo di:

- incrementare gli *spread*, al fine di migliorare la redditività per la Banca;
- adeguare le modalità di applicazione del *pricing* alla logica introdotta da Basilea 2 che, come noto, prevede prezzi correlati al rischio creditizio del cliente.

Per sostenere la strategia della Banca in tale direzione è stato progressivamente proposto alle stesse Associazioni – ed ai relativi Consorzi Fidi – il convenzionamento per l'offerta agli associati del prodotto "Eccellere per competere" e "Basilea *Equity*", prodotti di impiego a medio lungo termine di Gruppo la cui peculiarità è rappresentata dall'applicazione di *spread* differenziati in funzione della classe di rischio del richiedente e, nel secondo caso, anche a favorire la capitalizzazione delle Imprese per affrontare con maggiore competitività i mercati del credito.

Sono poi state impostate due iniziative commerciali finalizzate rispettivamente a riattivare rapporti operativi marginali ed a favorire l'incremento di utilizzo degli affidamenti da parte di clientela affidata e solvibile che presenta disponibilità sulle linee di credito concesse rispetto alla quota di lavoro destinata alla nostra Banca.

Relativamente al comparto *e-banking*, l'anno è stato contraddistinto dall'avvio dell'azione di trasformazione del prodotto di *remote banking* Carisbo in "*Links*", servizio del Gruppo Sanpaolo IMI che consente un'operatività a maggior valore aggiunto; obiettivo primario per l'anno 2005 è stato peraltro quello di incrementare il numero di posizioni

attive al fine consentire alla clientela la canalizzazione dei flussi dispositivi (bonifici, portafoglio ecc.) in via elettronica, modalità che permette un significativo risparmio di costi ed accelera i tempi di esecuzione.

Si è costantemente sviluppata l'operatività nel comparto del credito alle imprese, intensificando la *vendita* di finanziamenti a medio/lungo termine (euro 259 milioni di erogazioni nel 2005) nel e ricercando un incremento nell'acquisizione di portafoglio commerciale, prodotto che consente una buona redditività da servizi ed un puntuale monitoraggio dell'andamento dei clienti volto ad anticipare eventuali situazioni di difficoltà.

## La struttura organizzativa

Dal punto di vista organizzativo, nel corso del 2005 si sono realizzati ulteriori interventi volti a consolidare le logiche del Modello Distributivo Sanpaolo e dei nuovi processi di lavoro acquisiti in data 26 aprile 2004 contestualmente all'adozione del Sistema Informativo di Gruppo.

E' stata realizzata l'implementazione sulla Rete del Modello Organizzativo Sanpaolo delle Filiali *Retail*. Tale modello si basa su alcuni elementi caratterizzanti:

- presenza di specifici presidi dedicati ai vari segmenti di clientela (*Private, Personal, Family, Small Business*), ciascuno con proprie "mission" commerciali di *business* e condivisione di obiettivi di tipo comune;
- affiancare, nella gestione dei clienti, ai portafogli individuali una logica di tipo collettivo, adeguando conseguentemente il sistema premiante;
- specializzare per segmento di clientela i portafogli, secondo un criterio di prevalenza;
- creare coerenze nell'immagine, nell'impostazione sistemica degli spazi e nell'allestimento interno ed esterno delle Filiali *Retail*.

E' proseguito il progetto di razionalizzazione della presenza delle Filiali del Gruppo nelle province del Triveneto, dell'Emilia e in quelle di Roma, Milano e Lodi. Come noto l'obiettivo del progetto è quello di accrescere il vantaggio competitivo derivante dal mantenimento dei marchi, attraverso la concentrazione delle Filiali nelle Banche storicamente di riferimento sul territorio.

In particolare con riferimento a Carisbo, dopo il conferimento alla Banca delle Filiali Sanpaolo delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia (in totale 33 Punti Operativi che sono confluiti nel perimetro operativo Carisbo dal 15 novembre 2004), si è dato luogo alla cessione a Sanpaolo IMI delle Filiali Carisbo delle province di Milano, Lodi e Roma: in totale 21 Punti Operativi che sono confluiti nel perimetro operativo Sanpaolo IMI dal 31 gennaio 2005.

In particolare, Carisbo ha deliberato il progetto di **scissione parziale di ramo d'azienda** di Cariparo in favore di Carisbo riguardante n.2 Filiali, per un valore di Euro 6,5 milioni.

Verrà inoltre sottoposto al Consiglio di Amministrazione l'acquisto di n. 3 Filiali di BPA il cui valore di avviamento è stato stimato in circa 3,5 milioni di euro.

Complessivamente le suddette operazioni di riordino territoriale – il cui completamento è previsto tra i mesi di maggio e luglio 2006 - comporteranno i seguenti trasferimenti:

	Filiali	Risorse	Clienti	Impiegati	AFI
Da Cariparo	2	15	2.444	114 milioni	45,7 milioni
Da BPA	3	13	1.826	57 milioni	56,7 milioni

In Carisbo, inoltre, è stato avviato il processo di razionalizzazione sulla Rete, finalizzato da un lato a eliminare le sovrapposizioni di presenza territoriale e, dall'altro, a garantire maggiore efficienza operativa con al tempo stesso un incremento della potenzialità di sviluppo su nuova clientela. In particolare la Filiale di Bologna Via Barberia ha assorbito quella di Via S. Isaia, mentre la Filiale di Bologna Via Emilia Ponente ha assorbito quella di Pontelungo. Altri interventi seguiranno nel corso del 2006.

A seguito degli eventi sopra citati, dell'apertura delle Filiali di Granarolo dell'Emilia, di Salsomaggiore Terme e Castelfelfo e della costituzione a Bologna del Centro Tesorerie, il numero totale degli sportelli Carisbo al 31 dicembre 2005, è salito a 212, così suddiviso:

- 191 Filiali *Retail*, 8 Sportelli Remoti;
- 9 Filiali Imprese (aventi 7 *Team* Distaccati);
- 4 Filiali *Private* (con relativi Distaccamenti).

Con riferimento all'evoluzione della struttura organizzativa della Banca è stato realizzato l'accentramento in Capogruppo delle attività di Controllo Crediti e l'omonima struttura della Banca è stata ridenominata in Unità Controlli, con la "mission" di prevenire la formazione di rischi anomali nelle Filiali e di supportare la Direzione Generale per l'approfondimento di tematiche specifiche attinenti al presidio dei rischi di credito e operativi ed al rispetto della normativa.

E' stato inoltre realizzato l'accentramento in Capogruppo del *Desk* Imprese della Banca, nell'ambito del progetto complessivo di razionalizzazione che aveva come obiettivo la realizzazione di un *Desk* multibanca.

Inoltre nel dicembre 2005 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo organigramma della Banca. La nuova struttura, che sarà attivata dal gennaio 2006, recepisce gli indirizzi della Capogruppo in materia di modello di servizio alla clientela dei Mercati *Retail & Private* ed Imprese. Nello specifico il nuovo modello organizzativo della

Banca prevede a diretto riporto del Direttore Generale le seguenti strutture:

- Area Legale ed Amministrativa;
- Unità Operative in staff al Direttore Generale;
- tre Mercati *Retail & Private* (Mercato Bologna e Romagna; Mercato Province di Bologna e Ferrara; Mercato Nord);
- Mercato Imprese.

La Rete Filiali riporta gerarchicamente al Direttore Generale e funzionalmente ai Mercati di pertinenza.

Completata nel 2004 la migrazione delle Banche ex Cardine sul sistema informativo Sanpaolo, le Strutture di Capogruppo ed in particolare la Direzione Macchina Operativa Integrata, se da una parte hanno portato avanti progetti strategici atti a garantire il passaggio delle Banche del Gruppo in modalità IAS (*International Accounting Standards*) e a consentire al Gruppo di avvalersi delle opzioni avanzate previste dall'accordo di Basilea, dall'altra hanno avviato o proseguito una serie di interventi mirati allo sviluppo del *business*, in particolare volti al rafforzamento dell'efficacia commerciale sul segmento *Small Business*, allo sviluppo dei prodotti assicurativi, al completamento della gamma di servizi di Banca Diretta, all'ampliamento delle funzionalità sul canale "Self Service".

Inoltre sono proseguite o sono state avviate attività volte al rinnovamento dei processi e delle procedure con riferimento ai settori estero, medio lungo termine e condizioni.

Inoltre, nell'ambito di un progetto complessivo di razionalizzazione degli strumenti di comunicazione interna, è stato attivato un nuovo strumento di posta elettronica (*Outlook Web Access*).

Molti degli interventi sopra citati sono parte di un più esteso progetto denominato "Lean Banking", che persegue un recupero di efficienza operativa sulle strutture commerciali (aumento della produttività, miglioramento delle modalità di interazione con il cliente e dei livelli di servizio, riduzione dei rischi operativi), con conseguente recupero di tempo e risorse per il "finanziamento" della crescita del *business*.

Infine sono state avviate le attività volte all'applicazione di nuove regole di segmentazione della clientela Imprese e di quella *Small Business*, definite di concerto dalle Direzioni *Retail & Private*, Imprese e Coordinamento Distributivo della Capogruppo, che saranno operative da gennaio 2006, e consentiranno di compiere un ulteriore salto di qualità nel servizio ad entrambe le tipologie di clienti.

In collaborazione con la Capogruppo Carisbo, già dallo scorso anno, ha fatto fronte agli adempimenti previsti dalla normativa in vigore con riferimento a:

- Decreto Legislativo n. 231/01 recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica";
- adozione del Regolamento di Gruppo in materia di *Operational Risk Management*, secondo quanto previsto dal Nuovo Accordo di Basilea sul capitale delle banche;
- adozione di opportune strategie in tema di sicurezza e di presidio dell'emergenza al fine di garantire adeguati livelli di "continuità operativa", anche nelle ipotesi di crisi estesa e di blocchi prolungati delle infrastrutture essenziali (normativa Banca d'Italia sulle "Gestione della continuità operativa");
- *Sarbanes-Oxley Act*, emanato dagli organi legislativi statunitensi nell'intento di stabilire un quadro di trasparenza nell'informativa rilasciata ai mercati dagli operatori; tale normativa ha introdotto nuovi vincoli ed obblighi più stringenti all'operato delle società emittenti registrate presso la *Securities and Exchange Commission*, quale Sanpaolo IMI (e le Società dalla stessa controllate) e dei loro esponenti.

Nel 2005 sono proseguite le attività di consolidamento e implementazione relative ai temi sopra citati.

Infine, completata nel secondo semestre dello scorso anno l'adesione da parte di Carisbo a tutte le iniziative previste dal progetto "PattiChiari", la Banca, sempre in collaborazione con la Capogruppo, ha portato avanti ogni attività volta alla massima applicazione sulla Rete degli adempimenti previsti nell'ambito dei protocolli delle singole iniziative del progetto, al fine di dividerne gli obiettivi di chiarezza, comprensibilità e comparabilità dell'offerta delle banche.

La Banca ha, infine, acquisito in chiusura d'anno le nuove metodologie di valutazione del merito creditizio introdotte dal progetto Basilea II, con significative implicazioni su tutto il processo di gestione del credito. L'obiettivo è quello di migliorare l'efficienza e di favorire lo sviluppo del *business* attraverso una progressiva semplificazione di processo e il decentramento delle facoltà deliberative. Il perseguimento degli obiettivi delineati prevede l'introduzione, accanto alle attuali facoltà delegate, di poteri deliberativi "condizionati", ovvero spendibili soltanto in presenza di affidamenti calcolati in automatico dalle procedure, che tengano conto delle caratteristiche della controparte

(*rating*) nonché della forma tecnica e delle garanzie a presidio del rischio.

Per completezza di informazione, si rileva che successivamente alla chiusura dell'esercizio 2005 (come illustrato in nota integrativa), nell'ambito del citato complessivo progetto della Capogruppo riguardante la razionalizzazione delle presenze del Gruppo nelle province del Triveneto e

dell'Emilia, è stata avviata un'ulteriore iniziativa destinata al completamento del riordino territoriale della rete commerciale con specifico riferimento alla dorsale adriatica e ad alcune zone del nord-est. Ciò anche in linea di coerenza con il principio, sancito dal recente "Piano Triennale di Gruppo 2006-2008", di assumere il ruolo di Banca Nazionale dei Territori e mirante al rafforzamento del legame tra le banche rete ed i territori di appartenenza.

## La gestione delle risorse

La politica delle **risorse umane** realizzata in Carisbo nel corso del 2005 è stata prioritariamente volta a supportare, in modo coerente ed efficace, il raggiungimento degli obiettivi individuati, attraverso importanti azioni gestionali, con la collaborazione, il supporto ed il costante contatto con le strutture di Personale della Capogruppo Sanpaolo IMI, in particolare:

- l'accurato monitoraggio del dimensionamento degli organici, sia qualitativo che quantitativo;
- il costante appoggio ai piani commerciali della Banca;
- la consistente attività connessa all'allineamento al Gruppo della struttura, del Modello Distributivo, delle figure professionali e dei relativi inquadramenti;
- il monitoraggio ed il costante sviluppo di un sistema integrato ed omogeneo di gestione delle risorse umane, teso a valorizzare il merito ed i risultati professionali;
- la selezione ed assunzione di giovani con motivazione ed attitudini a ruoli commerciali per potenziare le reti di vendita; tali assunzioni sono state effettuate con contratti a tempo determinato e, nell'ultima parte dell'anno, con contratti di "apprendistato professionalizzante", secondo le nuove modalità previste dalla "Legge Biagi";
- la ricerca, limitata e mirata, di alcuni profili professionali di particolare specializzazione, prevalentemente per garantire il rimpiazzo di dimissionari di analogo profilo, in un quadro di turbolenza sul mercato del lavoro, in particolare per figure professionali di forte impatto commerciale;
- la realizzazione delle attività connesse al Sistema di Valutazione dei Comportamenti ed al Sistema di Incentivazione su Risultati e Comportamenti;
- la prosecuzione delle iniziative per le "comunità" Evidenze, Giovani Evidenze e Neo-Assunti;
- le attività relative al Personale conseguenti alla cessione a Sanpaolo delle Filiali Carisbo delle province di Milano, Lodi e Roma.

La gestione operativa del *turn-over* ha registrato complessivamente nel 2005:

- n.107 assunzioni, di cui: n.8 risorse a tempo indeterminato (delle quali n.5 già a tempo determinato), n.54 risorse a tempo determinato, n.39 risorse con contratto di "apprendistato professionalizzante" e n.6 "passaggi" di risorse da *GestLine* (oltre a n.10 trasformazioni dirette da tempo determinato a tempo indeterminato e n.2 trasformazioni a tempo indeterminato di contratti formazione lavoro);

- n.231 cessazioni, di cui: n.61 dimissioni dal servizio di risorse a tempo indeterminato (delle quali n.1 per passaggio ad altra Società del Gruppo), n.3 cessazioni per collocamento in quiescenza, n.140 cessazioni di contratto alla Capogruppo e n.27 fine contratto di risorse a tempo determinato (delle quali le n.5 poi riassunte a tempo indeterminato), oltre alle citate n.10 trasformazioni dirette da tempo determinato a tempo indeterminato e n.2 trasformazioni a tempo indeterminato di contratti formazione lavoro.

L'organico del personale di Carisbo è passato da n.2.171 unità al 31/12/2004 (di cui n.113 a tempo determinato e n.2 formazione/lavoro) a n.2.047 unità al 31/12/2005 (di cui n.105 a tempo determinato e n.39 "apprendisti"); l'organico comprende n.8 dipendenti con contratti non "bancari" (n.4 Fondazione Carisbo-Collezioni d'Arte S.Giorgio in Poggiale, n.4 Cierreclub).

Nel corso del 2005 la **formazione**, oltre a confermarsi uno strumento essenziale per lo sviluppo delle competenze tecniche, comportamentali e manageriali, ha giocato un ruolo strategico quale supporto agli importanti cambiamenti organizzativi ed operativi che hanno interessato Carisbo, con il particolare impatto derivante dall'allineamento al Gruppo della struttura, del Modello Distributivo e delle figure professionali relative.

Le iniziative di formazione ed addestramento hanno riguardato in particolare:

- l'attuazione di corsi di formazione a distanza (FAD) relativi ad importanti processi e procedure quali, ad esempio, Nuovo diritto societario, Antiriciclaggio, Privacy, Patti Chiari;
- la prosecuzione delle attività, con le competenti strutture di Capogruppo, relative al "pacchetto formativo 18 + 8" per formazione "fuori orario di lavoro", onde corrispondere alle previsioni del CCNL;
- l'attuazione di corsi - in aula - per i Direttori di Filiale, in particolare relativamente alla Gestione del rischio di Credito, alla Gestione delle Risorse ed alla Comunicazione;
- l'impostazione e l'erogazione della consistente attività formativa connessa a "Basilea 2", preceduta dall'attuazione di corsi di analisi e caricamento bilanci;
- l'impostazione dell'attività formativa dedicata alle risorse individuate come "potenziali direttori", la cui erogazione è programmata per il 2006;
- l'attuazione del piano formativo per il 2005, in linea con le modalità operative ed il catalogo corsi della Capo-

gruppo; mirato anche all'allineamento delle figure professionali ed ai relativi inquadramenti.

In quest'ultimo ambito, le attività formative in aula hanno coinvolto tutte le figure professionali e, in particolare, si segnalano, fra le iniziative principali:

- i canali innovativi (*internet, phone banking, mobile banking*) con i corsi di banca diretta e *remote banking*;
- gli strumenti operativi per la relazione con il cliente;
- politica delle condizioni contrattuali ("*Pricing*");
- estero commerciale e procedurale;
- previdenza integrativa;
- finanza base.

Rilevante è stata anche la formazione per il personale neo-assunto (aula ed affiancamento), sia quello assunto con contratti a tempo determinato, sia, nell'ultima parte dell'anno, quello assunto con contratti di "apprendistato professionalizzante", secondo le nuove modalità previste dalla "Legge Biagi".

Complessivamente, nel corso del 2005, sono state erogate in orario di lavoro n.83.810 ore di formazione, per una media *pro-capite* di ore 43,29 (media reti 39,82).

### Relazioni Sindacali e Amministrazione

Nel periodo considerato, l'attività delle **Relazioni Sindacali** ha costantemente perseguito l'obiettivo di una omogeneizzazione della normativa contrattuale a quella della Capogruppo e pertanto, sui consueti tre tavoli sindacali aziendali, si sono avviate le procedure previste dal CCNL – alcune delle quali terminate con la sottoscrizione di accordi di significativo rilievo - in tema di Sistema Incentivante; Premio Aziendale; riorganizzazione delle Filiali Imprese; applicazione del Nuovo Modello Distributivo di Filiale; nuove regole di segmentazione e portafogliazione della Clientela Imprese e *Small Business* e conseguente nuovo Modello di servizio; Ruoli Chiave.

E' stato altresì siglato l'accordo sindacale propedeutico al finanziamento dei programmi formativi di riconversione professionale effettuati nel periodo 2004 e 2005, così come previsto dall'art. 5, comma 1, DM 158/2000 istitutivo del Fondo di solidarietà per il personale delle imprese del credi-

to; nonché un ulteriore accordo per procedere ad assunzioni con contratto di "apprendistato professionalizzante", secondo le nuove modalità previste dalla "Legge Biagi".

Nel mese di dicembre le Rappresentanze Sindacali dei Lavoratori hanno presentato le rispettive piattaforme rivendicative per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale che saranno oggetto di confronto sin dai primi mesi dell'anno 2006, secondo le uniformi linee guida ed il consueto costante contatto con la Capogruppo Sanpaolo IMI.

A seguito di una lunga e difficile trattativa, in sede nazionale si è giunti al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le Aree Professionali ed i Quadri Direttivi, nonché dei Dirigenti, sicché di rilievo è stato l'impegno per lo studio delle novità apportate.

Quanto al contenzioso del lavoro, è proseguita l'attività di gestione e di supporto ai legali esterni che patrocinano la Banca nelle vertenze promosse da dipendenti ed ex dipendenti. Di particolare rilievo è stata la conclusione con esito favorevole per la banca di due procedimenti di particolare complessità e la definizione in via transattiva di altre due controversie.

Parallelamente, l'attività dell'**Amministrazione** è stata dedicata – oltre alla consueta operatività amministrativo-contabile connessa ad assunzioni, cessazioni, trasferimenti, promozioni, ecc. - alla gestione dei citati accordi di rinnovo, e di quelli aziendali raggiunti.

Nell'ambito della strategia di omogeneizzazione dei processi nell'ambito del Gruppo, le competenze della struttura si sono arricchite dell'attività di rilascio del "nulla osta finanziario" nella concessione di linee di credito ai dipendenti.

Da ultimo, è proseguita la gestione degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 626/94, attuata d'intesa con le competenti strutture di Capogruppo. In particolare, è proseguita l'attività di monitoraggio del personale della banca, finalizzata alla corretta individuazione del personale cui conferire l'incarico di "addetto prevenzione incendi e pronto soccorso", nonché del personale da sottoporre a sorveglianza sanitaria, alla formazione sul rischio specifico, alla formazione in tema di pronto soccorso e antincendio.

## Le partecipazioni

Con riferimento all'argomento "partecipazioni" si ritiene opportuno fare una premessa relativamente alla loro classificazione/valutazione. Infatti una tra le principali novità derivanti dall'applicazione degli IAS è la classificazione delle partecipazioni di minoranza tra gli strumenti di capitale AFS (*Available For Sale*), facendo, peraltro, riferimento alla quota di partecipazione a livello di Gruppo e non a livello individuale.

Pertanto, in omaggio ai nuovi principi contabili internazionali, anche le partecipazioni di Carisbo sono classificate in:

- Partecipazioni rilevanti o qualificate, la cui valutazione è al costo;
- Titoli AFS- Strumenti di Capitale (partecipazioni di minoranza). Secondo la regola generale la valutazione è alla *fair value*, con rilevazione a conto economico dell'eventuale perdita durevole di valore (*impairment*). Fanno eccezione alla regola generale le partecipazioni che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo o il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente. In questi casi la valutazione è al costo. Così come sono valutate al costo (e svalutate per perdite durevoli) le partecipazioni che non hanno valore contabile rilevante.

Ciò premesso, alla data del 31 dicembre 2005, si è ritenuto di mantenere l'attuale valore contabile IAS di tutte le n. 21 partecipazioni Carisbo, eccezion fatta per Parmalat S.p.A.

Relativamente alle operazioni più significative, esse sono raggruppate in:

### Operazioni su imprese del Gruppo

In tale comparto non sono stati realizzati investimenti o dismissioni.

### Operazioni significative su altre partecipazioni

- **SO.SE.TEC. S.R.L.:** in liquidazione. In occasione dell'Assemblea tenutasi in data 20 dicembre 2005, è stato deliberato lo scioglimento anticipato della Società e la messa in liquidazione della stessa. È stato, altresì, nominato liquidatore il rag. Gabriele Mazzanti.

- **ERVET S.P.A.:** Carisbo procederà, non appena possibile, alla dismissione della partecipazione detenuta nella Società, non sussistendo ragioni economiche e strategiche per il mantenimento e/o l'incremento della medesima.
- **CAAB SCPA:** a seguito della permuta di azioni dei soci Camera di Commercio di Bologna, Comune di Bologna, Regione Emilia Romagna e Assindustria Bologna, a far data dal 28 dicembre 2005 è cambiata la compagine sociale di CAAB, fermo restando la posizione di Carisbo in seno alla Società.
- **IMMOBILIARE NETTUNO S.R.L.:** sono in atto studi di fattibilità, di concerto con la Capogruppo, per la possibile valorizzazione dell'Immobiliare Nettuno, eventualmente anche tramite operazioni societarie con altre società del Gruppo.  
Il bilancio al 31.12.2005 ha chiuso con una perdita di € 4.580
- **CONSORZIO CA.RI.CE.SE.:** il Consiglio d'Amministrazione di Carisbo ha deliberato di dismettere la partecipazione detenuta nel Consorzio, non sussistendo più le ragioni economiche e strategiche per mantenere o incrementare la partecipazione. La gestione della succitata dismissione partecipativa è gestita direttamente dalla Capogruppo.
- **EMIL EUROPE '92: in liquidazione.** In occasione dell'Assemblea dei soci tenutasi in data 11.4.05, è stata deliberata la messa in liquidazione della Società essendosi già realizzato lo scopo che giustificò la sua costituzione.  
Nell'anno 2005 sono state perfezionate le vendite degli immobili con contratto preliminare già in essere al 31.12.2004. Nel bilancio 2004, a seguito della citata messa in liquidazione della Società, i beni immobili iscritti nelle rimanenze finali della stessa sono stati valutati al presumibile valore di realizzazione sulla base dei preliminari stessi. Conseguentemente, visto che il valore di vendita dei suddetti immobili non si è discostato dai valori dei preliminari, l'effetto economico di dette vendite avvenute nel corso del 2005, è stato neutro per quanto attiene il conto economico della Società.  
Inoltre, da giugno 2005, la gestione dell'autorimessa pubblica è stata affidata a Società esterna con contratto avente scadenza 1.12.2006.  
Il bilancio 2005 ha chiuso con una perdita di € 133.714.
- **E.N.S.E./NOMISMA S.P.A.:** è stata proposta la cessione delle partecipazioni alla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.
- **CARDINE FINANCE:** si è chiusa la liquidazione della Società. La Capogruppo ha direttamente provveduto a scaricare il conto partecipazioni per il valore della partecipazione (euro 1,27), imputando in contropartita il

conto “perdite da dismissione partecipazioni”, atteso che non abbiamo ricevuto alcun incasso dalla liquidazione della società.

- **IDROENERGIA S.C.A R.L.:** il Consiglio d’Amministrazione della Società, in data 29 aprile 2005, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 774.000,00 a Euro 1.548.000,00, con conseguente attestazione allo 0,033% della quota percentuale di Carisbo, a fronte del precedente 0,067%. La Società ha, altresì, richiesto a Carisbo la rinuncia all’esercizio del diritto di opzione per l’acquisizione delle nuove quote, così come ad esercitare il diritto di prelazione di spettanza per la successiva cessione delle medesime.

Atteso il parere positivo della Capogruppo, che anche partecipa al capitale del Consorzio, Carisbo ha formalmente rinunciato all’esercizio del richiamato diritto di opzione e prelazione.

- **EVOLUZIONE '94 S.R.L.:** la Società, sorta per la realizzazione del piano di risanamento del Gruppo Tripovich, ha chiuso il bilancio al 30.11.2004, approvato dall’assemblea dei soci tenutasi in data 21.03.2005, con una perdita di circa € 183.075, dato principalmente connesso all’assenza di realizzi di attività nell’esercizio 2004; la medesima Assemblea ha approvato la distribuzione di riserve per € 0,006 per singola azione posseduta, per un ammontare complessivo di € 1.009.779,15. Carisbo ha incassato un dividendo pari ad € 25.754,62.

- **PARMALAT S.P.A.:** La partecipazione è stata assunta, per recupero crediti, in data 6 ottobre 2005 a seguito di assegnazione a Carisbo di n. 1.532.791 azioni ordinarie, del valore nominale di euro 1 cadauna, caricata al valore contabile di euro 1.532.791. Alla medesima data il capitale sociale di Parmalat Spa ammontava ad euro 1.600.926.818, con attestazione allo 0,096% della quota Carisbo di capitale sociale.

A far data dal 13/12/05 il capitale sociale della richiamata Società è aumentato, attestandosi, nel dettaglio, ad Euro 1.619.945.197,00. La quota di Carisbo è passata, conseguentemente, dallo 0,096% allo 0,095%, restando sostanzialmente immutata.

Trattasi di partecipazione quotata e, pertanto, valutata al *fair value* (Titolo di capitale AFS –FV). Su indicazione della Capogruppo, il valore proposto IAS al 31.12.2005 è di € 3.157.549,46.

Il valore di mercato della partecipazione, stornato del valore contabile della medesima al 30.12.2005, costituisce l’adeguamento positivo al *Fair Value* e corrisponde a euro 1.624.758,46, con imputazione in contropartita a riserva di Patrimonio Netto.

- **VISA EUROPE LTD:** raccogliendo le indicazioni della Direzione Partecipazioni della Capogruppo, Carisbo ha preso in carico la partecipazione in Visa Europe Ltd con decorrenza 20 ottobre 2005, caricandola al valore contabile zero.

## Il patrimonio immobiliare

Il 2005 ha visto la prosecuzione del progetto riguardante la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo, approvato nel corso del 2003. Tenendo anche conto delle nuove esigenze di natura logistica conseguenti al rinnovato assetto organizzativo, l'iniziativa prevede la dismissione di immobili non strumentali alla propria attività al fine di liberare capitale, riducendo al contempo i costi di gestione degli immobili stessi.

Nel corso del 2005 la Banca ha proceduto al perfezionamento della permuta con il Comune di Bologna, già prevista da un contratto preliminare in data 22/10/2002, del complesso immobiliare "Buon Pastore". L'operazione ha

comportato la cessione del complesso scolastico sito in Bologna "Buon Pastore" e l'acquisizione di due aree edificabili, in località Dozza e Stalingrado (la dismissione di dette aree è prevista nel corso del 2006) e del complesso scolastico in via Toscana 136, quest'ultimo entrerà in possesso di Carisbo alla risoluzione della condizione sospensiva e comunque entro il 13/12/2009.

Sono state inoltre stipulate operazioni di *leasing* immobiliare con Sanpaolo *Leasint* per acquisto di 2 immobili da destinare alle filiali di Ravenna (Viale Randi) e di Novellara.

Numerosi, infine, sono stati gli interventi di manutenzione (sia ordinaria sia straordinaria) volti anche a garantire l'uniformità del *lay-out* coerente con il nuovo modello organizzativo di filiale.

# La gestione e il controllo dei rischi

## I principi di base

I principi sui quali si basano la gestione e il controllo dei rischi di Cassa di Risparmio in Bologna, coerenti con quelli operanti a livello della Capogruppo Sanpaolo IMI, sono:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla *best practice* internazionale;
- separatezza organizzativa fra le funzioni deputate alla gestione dei rischi e quelle addette al controllo.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi creditizi e finanziari sono definite dal Consiglio di Amministrazione della Banca, nell'ambito delle direttive e dei limiti fissati dalla Capogruppo.

Particolare attenzione è stata riservata al sistema dei controlli interni, che ha assunto quale modello di riferimento quello della Capogruppo, dal quale ha mutuato i principi, le tecniche e le strutture in questa dedicate. I controlli di linea e gerarchici sono di responsabilità delle strutture della Cassa di Risparmio in Bologna, mentre i controlli sulla gestione dei rischi sono effettuati in *outsourcing* dalle funzioni di controllo della Capogruppo, applicando le medesime metodologie e strumenti adottati anche per le altre reti bancarie del Gruppo.

L'adeguatezza del sistema dei controlli interni è valutata dal Comitato Tecnico di *Audit* della Cassa di Risparmio in Bologna, che approva preliminarmente i piani di lavoro delle funzioni di controllo della Capogruppo.

## Il Progetto Basilea 2

A giugno 2004 il Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria ha pubblicato il testo definitivo dell'Accordo sul Capitale (cosiddetto "Basilea 2"), recepito a fine 2005 nell'Unione Europea attraverso la Direttiva sull'Adeguatezza Patrimoniale.

In estrema sintesi, esso prevede nuove regole quantitative per determinare il fabbisogno minimo di capitale necessario a coprire i rischi di credito, di mercato e operativi:

- Per quanto riguarda i rischi creditizi, le nuove regole

introducono una maggiore correlazione dei requisiti patrimoniali con i rischi, attraverso il riconoscimento del *rating* e di altri strumenti di misurazione del rischio. L'accordo prevede un approccio Standard e due approcci, di crescente complessità, basati su strumenti interni di *risk management*.

- Per quanto riguarda i rischi di mercato, viene mantenuto l'impianto normativo attualmente in vigore.
- Il nuovo Accordo introduce, infine, un assorbimento patrimoniale per i rischi operativi, anch'essi misurabili con tre approcci caratterizzati da crescente complessità.

La normativa è disegnata in modo tale da incentivare, attraverso un minore assorbimento di capitale, l'adozione dei metodi più evoluti, sia nei rischi creditizi sia nei rischi operativi. Per accedere a tali opzioni, tuttavia, le banche devono soddisfare un insieme di requisiti minimi relativi a metodologie e processi di gestione e controllo dei rischi, oggetto di verifica da parte dell'Organo di Vigilanza.

I vantaggi maggiori sono peraltro da attendersi dagli effetti gestionali e operativi derivanti dall'applicazione sistematica delle nuove metodologie, che consentirebbero di migliorare da un lato la capacità di gestione e controllo dei rischi e, dall'altro, i profili di efficienza ed efficacia del servizio alla clientela.

Al fine di cogliere tali opportunità, sin dal 2003 il Gruppo Sanpaolo IMI ha avviato il "Progetto Basilea II", con la *mission* di preparare il Gruppo all'adozione degli approcci avanzati fin dall'entrata in vigore del Nuovo Accordo, prevista per l'inizio del 2007.

Nel corso del 2005 la Banca ha adottato il nuovo processo creditizio di Gruppo che, in conformità con le *regole* del Nuovo Accordo, prevede l'utilizzo del *rating* interno come elemento essenziale nelle decisioni relative alla concessione e alla gestione del credito.

Il nuovo processo è applicato ai segmenti *Corporate*, *Small Business* e Mutui Residenziali; nel corso del 2006 esso sarà esteso anche agli altri crediti *Retail*, pervenendo ad una copertura pressoché integrale dei crediti a clientela.

## La gestione e il controllo dei rischi

Le informazioni qualitative e quantitative sulla gestione e il controllo dei rischi in essere sono riportate nella Parte E della Nota Integrativa.

## Informazioni sulle attività di *funding* e di immunizzazione del rischio di tasso

Dei rischi di mercato (delle relative metodologie di misurazione e di copertura) e del rischio di liquidità viene data dettagliata informazione nella Nota Integrativa (nella Parte E, rispettivamente alla Sezione 2 – Rischi di mercato e alla Sezione 3 – Rischi di liquidità).

Quanto alla operatività in derivati volti alla immunizzazione del rischio tasso, la Banca, nel corso dell'esercizio 2005, è stata impegnata nelle attività propedeutiche al passaggio ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). In particolare è stata portata a termine la inizializzazione del nuovo applicativo - *Hedge link* – dedicato alla gestione dell'archivio legami, attraverso il censimento dei derivati di copertura in essere, così da consentire di effettuare i necessari test di efficacia.

Operativamente, nel corso dell'esercizio non sono state concluse operazioni in derivati di immunizzazione del tratto a breve (OIS – *Overnight Index Swap*), poiché sono state concordate via via con Finanza – Mercati e Regolamenti strategie di *funding* volte non solo ad affrontare i problemi della liquidità aziendale ma anche a perseguire un c.d. *natural hedge* degli impieghi (attraverso forme di raccolta quanto più possibile allineate ai riprezzamenti dei mutui).

Sul tratto medio-lungo, sono state effettuate le consuete coperture delle opzioni implicite nei mutui "Domus block", (con l'acquisto di derivati del tipo opzioni *cap*), mentre è iniziata anche l'attività di copertura delle nuove forme di finanziamento alla clientela protette da *cap* e *floor* (attraverso la negoziazione di opzioni *collar*).

La Banca, in accordo con le competenti funzioni di Capogruppo, ha concluso contratti IRS - *Interest Rate Swap* al fine di ridurre lo scostamento dal margine di tolleranza previsto dal modello di gestione del rischio tasso (espresso in termini di *shift sensitivity*).

La maggior parte dei citati contratti sono stati conclusi a copertura delle poste a vista in riprezzamento mensilmente sulle scadenze a 3, 5, 10 anni (così come da modello elaborato dalla Capogruppo e condiviso dalla Banca).

Controparte unica delle tre tipologie di derivati è Banca IMI (che provvede a triangolarle sul mercato). I contratti sono conclusi a condizioni di mercato.

Quanto alla posizione di indebitamento con la Capogruppo, nel corso dell'ultimo trimestre la Banca, in accordo con le competenti funzioni di Capogruppo, ha messo a punto una parziale ristrutturazione dell'indebitamento a medio lungo termine. L'operazione - di importo complessivo pari a 950 milioni di euro - ha comportato l'estinzione anticipata di vecchi depositi in scadenza tra il 2007 e 2010 e la contestuale stipula di contratti di depositi vincolati passivi con Sanpaolo IMI *Bank Ireland Plc* con scadenza 2011/2012.

## Documento programmatico sulla sicurezza dei dati

Il Documento Programmatico per la Sicurezza, prescritto

all'art. 34, comma 1, lettera g del D.lgs. 30/6/2003 n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" è stato redatto nei modi previsti alla Regola 19 del Disciplinare Tecnico, allegato B, al D.lgs. 196/2003; ulteriori aggiornamenti saranno completati entro i termini previsti dalla legge.

# Dati di sintesi e prospetti di bilancio riclassificati

---



## Dati di sintesi

	31/12/2005 (€/migliaia)	31/12/2004 (*) (€/migliaia)	Variazione 31/12/05 - 31/12/04 (%)	31/12/2004 (*) pro-forma (**) (€/migliaia)	Variazione 31/12/05 - 31/12/04 pro-forma (%)
<b>DATI PATRIMONIALI</b>					
Totale attività	10.262.494	11.148.747	-7,9	10.505.637	-2,3
Crediti verso clientela (escluso crediti in sofferenza)	8.484.526	9.533.291	-11,0	8.902.651	-4,7
Attività finanziarie (diverse dai crediti)	56.798	77.061	-26,3	77.061	-26,3
Partecipazioni di controllo e di collegamento	1.606	1.607	-0,1	1.607	-0,1
Patrimonio netto	837.993	779.805	7,5	781.615	7,2
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA</b>					
Attività finanziarie totali	15.120.656	16.600.925	-8,9	15.694.712	-3,7
- Raccolta diretta	5.740.249	7.066.978	-18,8	6.733.278	-14,7
- Raccolta indiretta	9.380.407	9.533.947	-1,6	8.961.434	4,7
Risparmio amministrato	4.060.088	4.219.469	-3,8	3.946.975	2,9
Risparmio gestito	5.320.319	5.314.478	0,1	5.014.459	6,1
<b>INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)</b>					
Crediti netti problematici / Crediti netti verso clientela	3,9	5,1		5,3	
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	1,2	1,1		1,1	
Crediti netti in incaglio e ristruttur./Crediti netti verso clientela	1,9	1,8		1,9	
Crediti scaduti oltre 180 giorni / Crediti netti verso clientela	0,8	2,2		2,3	
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>					
Dipendenti	2.005	2.159		2.021	
Filiali bancarie in Italia	201	217		200	
Promotori finanziari	-	4		4	

(\*) Dati contabili di transizione agli IAS/IRFS all'1/11/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(\*\*) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

	Esercizio 2005 (€/migliaia)	Esercizio 2004 (*) (€/migliaia)	Variazione esercizio 2005 / esercizio 2004 (%)	Esercizio 2004 (*) pro-forma (**) (€/migliaia)	Variazione esercizio 2005 / esercizio 2004 pro-forma (%)
<b>DATI ECONOMICI</b>					
Margine di interesse	250.887	240.093	4,5	249.701	0,5
Commissioni nette	126.893	115.169	10,2	120.745	5,1
Margine di intermediazione lordo	390.486	364.422	7,2	380.416	2,6
Rettifiche nette su crediti e su altre attività finanziarie	-53.606	-62.333	-14,0	-62.253	-13,9
Margine di intermediazione netto	336.880	302.089	11,5	318.163	5,9
Spese di funzionamento	-211.485	-212.422	-0,4	-225.694	-6,3
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	171.491	81.125	111,4	84.392	103,2
Utile netto	101.649	45.044	125,7	46.855	116,9
<b>INDICI DI REDDITIVITA' (%)</b>					
Roe (1)	13,8	6,1		6,4	
Cost / income ratio (2)	54,2	58,3		59,3	
Commissioni nette / spese amministrative	62,3	56,6		55,7	

(1) Utile netto / Patrimonio puntuale di fine periodo (escluso l'utile)

(2) (Spese per il personale + Altre spese amministrative + rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali) / (Margine di Intermediazione Lordo)

(\*) Dati di conto economico "ricostruito" inclusivo degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(\*\*) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in aumento gli aggregati relativi agli sportelli ricevuti a seguito del conferimento e in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

## Conto economico riclassificato IAS

	Esercizio 2005 (€/migliaia)	Esercizio 2004 (*) (€/migliaia)	Variazione esercizio 2005 / esercizio 2004 (%)	Esercizio 2004 (*) pro-forma (**) (€/migliaia)	Variazione esercizio 2005 / esercizio 2004 pro-forma (%)
Margine d'interesse	250.887	240.093	4,5	249.701	0,5
Commissioni nette su servizi	126.893	115.169	10,2	120.745	5,1
Dividendi su partecipazioni	2.971	2.869	3,6	2.869	3,6
Risultato netto da cessione di crediti	60	1.075	-94,4	1.075	-94,4
Risultato netto delle attività/passività finanziarie	9.675	5.216	85,5	6.027	60,5
<b>Margine di intermediazione lordo</b>	<b>390.486</b>	<b>364.422</b>	<b>7,2</b>	<b>380.416</b>	<b>2,6</b>
Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti	-49.901	-60.236	-17,2	-60.156	-17,0
Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie	-3.705	-2.097	76,7	-2.097	76,7
<b>Margine di intermediazione netto</b>	<b>336.880</b>	<b>302.089</b>	<b>11,5</b>	<b>318.163</b>	<b>5,9</b>
Spese per il personale	-118.781	-120.945	-1,8	-131.625	-9,8
- spese	-125.476	-124.125	1,1	-134.805	-6,9
- recuperi di spesa	6.695	3.180	110,5	3.180	110,5
Altre spese amministrative	-84.784	-82.673	2,6	-84.964	-0,2
- spese	-100.953	-97.015	4,1	-99.306	1,7
- recuperi di spesa	16.169	14.342	12,7	14.342	12,7
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-7.920	-8.804	-10,0	-9.104	-13,0
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>-211.485</b>	<b>-212.422</b>	<b>-0,4</b>	<b>-225.694</b>	<b>-6,3</b>
Altri proventi /oneri di gestione	4.291	-5.104	n.s.	-4.640	n.s.
Utili /perdite da cessione di investimenti	43.509	432	9.962,2	432	9.962,2
Accantonamenti netti per rischi e oneri	-1.704	-3.870	-56,0	-3.870	-56,0
<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>171.491</b>	<b>81.125</b>	<b>111,4</b>	<b>84.392</b>	<b>103,2</b>
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	-69.842	-36.081	93,6	-37.538	86,1
<b>UTILE NETTO</b>	<b>101.649</b>	<b>45.044</b>	<b>125,7</b>	<b>46.855</b>	<b>116,9</b>

(\*) Dati di conto economico "ricostruito" inclusivo degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(\*\*) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in aumento gli aggregati relativi agli sportelli ricevuti a seguito del conferimento e in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

## Stato patrimoniale riclassificato IAS

	31/12/2005 (€/migliaia)	31/12/2004 (*) (€/migliaia)	Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)	31/12/2004 (*) pro-forma (**) (€/migliaia)	Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 pro-forma (%)
<b>ATTIVO</b>					
Cassa e disponibilità liquide	54.782	62.404	-12,2	60.934	-10,1
Attività finanziarie (diverse dai crediti)	56.798	77.061	-26,3	77.061	-26,3
Crediti verso banche	1.081.895	693.075	56,1	693.075	56,1
Crediti verso clientela	8.586.681	9.638.272	-10,9	9.000.672	-4,6
Derivati di copertura	21.433	31.180	-31,3	31.180	-31,3
Partecipazioni di controllo e collegamento	1.606	1.607	-0,1	1.607	-0,1
Attività materiali	172.213	174.923	-1,5	174.663	-1,4
Attività immateriali	307	614	-50,0	614	-50,0
Attività fiscali	56.569	163.198	-65,3	163.198	-65,3
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	529	-100,0	529	-100,0
Altre attività	230.210	305.885	-24,7	302.105	-23,8
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>10.262.494</b>	<b>11.148.747</b>	<b>-7,9</b>	<b>10.505.637</b>	<b>-2,3</b>
<b>PASSIVO</b>					
Debiti verso banche	3.108.874	2.506.152	24,0	2.227.052	39,6
Debiti verso clientela	4.099.268	4.521.601	-9,3	4.187.901	-2,1
Titoli in circolazione	1.640.981	2.545.377	-35,5	2.545.377	-35,5
Passività finanziarie di negoziazione	40.628	61.194	-33,6	61.194	-33,6
Derivati di copertura	6.562	24.608	-73,3	24.608	-73,3
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-987	89	n.s.	89	n.s.
Passività fiscali	8.134	35.652	-77,2	35.652	-77,2
Altre passività	447.504	588.008	-23,9	561.627	-20,3
Totale fondi per rischi e oneri	73.537	86.261	-14,8	80.521	-8,7
- fondo trattamento di fine rapporto	39.470	40.473	-2,5	39.883	-1,0
- fondo di previdenza integrativa	2.280	920	147,8	920	147,8
- fondo rischi e oneri diversi	31.787	44.868	-29,2	39.718	-20,0
Patrimonio netto	837.993	779.805	7,5	781.615	7,2
- capitale sociale	570.000	570.000	0,0	570.000	0,0
- riserve da valutazione	32.015	31.015	3,2	31.015	3,2
- altre riserve	134.329	133.746	0,4	133.746	0,4
- Utile netto	101.649	45.044	125,7	46.855	116,9
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>10.262.494</b>	<b>11.148.747</b>	<b>-7,9</b>	<b>10.505.637</b>	<b>-2,3</b>

(\*) Dati contabili di transizione agli IAS/IFRS all'1/1/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(\*\*) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.



## I risultati del periodo

La presente relazione fa riferimento al risultato di periodo determinato in applicazione dei nuovi principi internazionali *International Accounting Standards* e *International Financial Reporting Standards*, c.d. IAS e IFRS, ed è redatta seguendo i nuovi schemi di bilancio, ciò in considerazione del fatto che Carisbo, in conformità alle indicazioni di Capogruppo, e condividendone le scelte, è chiamata a redigere il bilancio 2005, secondo tali principi contabili e finanziari.

Nelle tabelle di questa relazione, accanto ai dati dell'esercizio 2005 vengono riportati oltre ai dati 2004 (intesi come dati contabili di transizione agli IAS/IFRS all'1/1/2005 com-

prensivi, quindi, degli effetti degli IAS 32 e 39) anche i dati 2004 "pro-forma". Al fine di rendere comparabili i dati dell'esercizio precedente con quelli del 2005, infatti, sono stati considerati in aumento gli aggregati patrimoniali ed economici relativi agli sportelli ricevuti a seguito del conferimento da Sanpaolo IMI il 15/11/2004 e in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti a Sanpaolo IMI il 31/01/2005.

In sintesi:

- il **Margine d'interesse** si è attestato a circa **€ 250,887 milioni** con un incremento del **+0,5%** rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente "pro-forma";
- le **Commissioni nette su servizi** risultano pari a circa **€ 126,893 milioni**, in crescita del **+5,1%** sul dato del 2004 "pro-forma";

### Giacenze medie, interessi e tassi

	Esercizio 2005			Esercizio 2004 (*)			Variazioni cons. medie es. 2005 / es. 2004 (%)
	Giacenze medie	Interessi	Tassi medi	Giacenze medie	Interessi	Tassi medi	
Attività fruttifere di interessi	9.739.903	405.493	4,16	9.469.780	413.519	4,37	2,9%
- crediti verso clientela	9.048.140	390.659	4,32	8.952.105	403.020	4,50	1,1%
- crediti verso banche (incl. ROB)	270.931	5.912	2,18	151.532	2.795	1,84	78,8%
- titoli	15.776	385	2,44	14.446	451	3,12	9,2%
- pronti contro termine	405.056	8.537	2,11	351.697	7.253	2,06	15,2%
Altri interessi attivi		15.097			3.450		
Attività non fruttifere di interessi	669.709			734.327			-8,8%
<b>Totale attivo</b>	<b>10.409.612</b>	<b>420.590</b>		<b>10.204.107</b>	<b>416.969</b>		<b>2,0%</b>
Passività onerose di interessi	8.526.728	-169.506	1,99	8.493.971	-176.876	2,08	0,4%
- debiti verso clientela	3.570.332	-33.212	0,93	3.419.980	-31.199	0,91	4,4%
- debiti rappresentati da titoli	1.898.073	-67.917	3,58	2.876.173	-100.069	3,48	-34,0%
- certificati di deposito e buoni frutt.	95.370	-1.299	1,36	129.265	-1.814	1,40	-26,2%
- obbligazioni	1.802.703	-66.618	3,70	2.746.908	-98.255	3,58	-34,4%
- debiti verso banche	2.684.663	-60.897	2,27	1.739.865	-36.689	2,11	54,3%
- pronti contro termine	373.660	-7.480	2,00	335.922	-6.301	1,88	11,2%
- passività subordinate	-	0		122.031	-2.617	2,14	-100,0%
Altri interessi passivi		-197			0		
Passività non onerose di interessi	1.078.076			1.058.517			1,8%
Patrimonio netto	804.808			651.619			23,5%
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>10.409.612</b>	<b>-169.703</b>		<b>10.204.107</b>	<b>-176.876</b>		<b>2,0%</b>
<b>Margine di interesse</b>		<b>250.887</b>			<b>240.093</b>		
Attività fruttifere-Passività onerose	1.213.175			975.809			24,3%
Spread Globale			2,18			2,28	
Spread Clientela			2,46			2,43	

- il **Margine di intermediazione lordo** ammonta a € **390,486 milioni** con un aumento del 2,6% rispetto all'esercizio 2004 "pro-forma";
- il **Margine di intermediazione netto** è di € **336,880 milioni** con una crescita del +5.9% rispetto allo scorso anno "pro-forma";
- le **Spese di funzionamento** ammontano a € **211,485 milioni** con un decremento del -6.3% rispetto allo scorso esercizio "pro-forma";
- l'**Utile dell'operatività corrente (al lordo delle imposte)** è stato pari a € **171,491 milioni** contro gli € 84,392 milioni del 2004 "pro-forma", con una crescita del **103,2%**; beneficiando, fra l'altro, dell'impatto positivo dei proventi relativi alla cessione a Sanpaolo IMI degli sportelli collocati fuori regione (per circa euro 38,5 milioni) e della cessione al Museo Città di Bologna di parte del patrimonio artistico (per circa 3,5 milioni).
- l'**Utile Netto** si è attestato a € **101,649 milioni** con un incremento del 116,9% rispetto allo scorso esercizio "pro-forma" (€ 46,855 milioni).

## Il Margine di interesse

Il **Margine d'interesse** realizzato del 2005 è stato pari a € 250,887 milioni, registrando una crescita del +0,5% rispetto al 2004 "pro-forma".

Si sottolinea che la ricostruzione del dato "pro-forma", soprattutto per quanto **riguarda** la spaccatura delle "passività onerose di interessi", risulta particolarmente difficoltosa. Per questo motivo i dati sono difficilmente comparabili.

Nel 2005, lo *spread* a clientela e quello globale si sono attestati, rispettivamente, al **2,46%** e al **2,18%**.

Si sottolinea che, nel corso dell'esercizio in esame, la Banca ha fatto via via ricorso ad una maggiore provvista interbancaria principalmente in sostituzione di emissioni - classate in parte presso istituzionali - giunte a scadenza e non rinnovate.

Peraltro, se è vero che la raccolta effettuata attraverso il collocamento di proprie emissioni favorisce la forbice dei tassi di raccolta/impiego, è altrettanto evidente che la raccolta trasformata da diretta in risparmio amministrato/gestito ha contribuito più che significativamente - in termini di commissioni - al risultato economico.

## Raccolta ed attività finanziarie con la clientela

Le attività finanziarie totali della clientela si sono attestate a fine anno ad un valore di € 15.121 milioni con una riduzione globale del -3,7% rispetto al risultato "pro-forma" del 2004. Sul dato finale ha inciso soprattutto il calo della raccolta diretta (-14,7%), solo parzialmente compensato dall'incremento - pari al +6,1% - del risparmio gestito (che ammonta a € 5.320 milioni a fronte di € 5.014 milioni del dicembre 2004) e dalla crescita - pari al +2,9% - della raccolta amministrata (che ammonta a € 4.060 milioni, contro i precedenti 3.947 milioni).

La raccolta diretta da clientela, pari a € 5.740 milioni, ha registrato un calo del -14.7% rispetto al 31/12/2004 "pro-forma" (€ 6.733 milioni). In tale ambito si evidenzia una significativa riduzione di obbligazioni (-36,4%) e certificati di deposito (-25,3%).

Nel corso del 2005 Carisbo ha rimborsato oltre 930 milioni di euro di obbligazioni (di cui circa 415 milioni di euro collocati presso investitori istituzionali), emettendo nuova carta per soli 63 milioni di euro. La Banca infatti, nel

### Attività finanziarie della clientela

	31/12/2005		31/12/2004 (*)		Variazione 31/12/05 - 31/12/04 (%)	31/12/2004 (*) pro-forma (**)		Variazione 31/12/05 - 31/12/04 pro-forma (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)		Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Risparmio gestito	5.320.319	35,2	5.314.478	32,0	0,1	5.014.459	31,9	6,1
Risparmio amministrato	4.060.088	26,9	4.219.469	25,4	-3,8	3.946.975	25,1	2,9
Raccolta diretta	5.740.249	38,0	7.066.978	42,6	-18,8	6.733.278	42,9	-14,7
<b>Attività finanziarie della clientela</b>	<b>15.120.656</b>	<b>100,0</b>	<b>16.600.925</b>	<b>100,0</b>	<b>-8,9</b>	<b>15.694.712</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,7</b>

(\*) *Dati contabili di transizione agli IAS/IFRS all'1/1/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).*

(\*\*) *Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.*

rispetto della *policy* di Gruppo, effettua il *funding* principalmente tramite la Capogruppo e, più recentemente, per le operazioni oltre i 18 mesi tramite Sanpaolo IMI *Bank Ireland*.

Conti correnti e depositi sono in lieve calo (-1,6%), attestandosi alla cifra di € 3.657 milioni, rispetto allo scorso esercizio "*pro-forma*" (€ 3.718 milioni).

Come evidenziato nel commento andamentale del Mercato P&R, è proseguita l'attività di riequilibrio dei portafogli della clientela, attività volta a creare un corretto rapporto di adeguatezza tra *asset allocation* e profilo di rischio.

Così, la liquidità riveniente in buona parte dai citati rimborsi di vecchie emissioni Carisbo ha trovato adeguate forme di investimento in prodotti alternativi (ed in particolare in prodotti del Gruppo). Ciò che ha avuto come necessario corollario un sostanzioso aumento del contributo commissionale al conto economico.

Quanto ai volumi dei prodotti di Gruppo diversi da Sanpaolo IMI *Asset Management* collocati presso la clientela,

essi possono così essere riassunti:

DESCRIZIONE	Importo collocato (in migliaia di euro)
Prestiti Dynamic Fund Basket	140.000
Obbligazioni Banca IMI Dollar Plus	29.821
Strategia Dinamica	42.300
Polizze Vita Blue Profit	163.000
<b>Totale</b>	<b>375.121</b>

Le operazioni di pronti contro termine calano del -9,7% in confronto al 31/12/2004 "*pro-forma*". Tale calo è anche la risultante della citata attività di riequilibrio dei portafogli della clientela verso prodotti di risparmio gestito (ciò che per la Banca si traduce in un travaso di attività finanziarie a più elevato rendimento)

### Risparmio gestito e Raccolta indiretta

Complessivamente il risparmio gestito è salito del 6,1% rispetto al dato "*pro-forma*" del precedente esercizio, attestandosi a 5.320 milioni di euro.

#### Raccolta diretta da clientela

	31/12/2005		31/12/2004 (*)		Variazione 31/12/05 - 31/12/04 (%)	31/12/2004 (*) pro-forma (**)		Variazione 31/12/05 - 31/12/04 pro-forma (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)		Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Conti correnti e depositi	3.657.370	63,7	4.051.069	57,3	-9,7	3.717.769	55,2	-1,6
Certificati di deposito	84.485	1,5	113.475	1,6	-25,5	113.075	1,7	-25,3
Obbligazioni	1.525.005	26,6	2.398.990	33,9	-36,4	2.398.990	35,6	-36,4
Pronti contro termine	411.759	7,2	455.793	6,4	-9,7	455.793	6,8	-9,7
Altra raccolta	61.630	1,1	47.651	0,7	29,3	47.651	0,7	29,3
<b>Raccolta diretta da clientela</b>	<b>5.740.249</b>	<b>100,0</b>	<b>7.066.978</b>	<b>100,0</b>	<b>-18,8</b>	<b>6.733.278</b>	<b>100,0</b>	<b>-14,7</b>

(\*) Dati contabili di transizione agli IAS/IFRS all'1/1/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(\*\*) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

#### Risparmio gestito

	31/12/2005		31/12/2004		Variazione 31/12/05 - 31/12/04 (%)	31/12/2004 pro-forma (*)		Variazione 31/12/05 - 31/12/04 pro-forma (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)		Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
- Fondi comuni d'invest. e GPF	2.907.067	54,6	2.691.322	50,6	8,0	2.425.601	48,4	19,8
- Gestioni patrimoniali mobiliari	1.125.877	21,2	1.518.659	28,6	-25,9	1.518.659	30,3	-25,9
- Riserve tecniche vita	1.287.375	24,2	1.104.497	20,8	16,6	1.070.199	21,3	20,3
<b>Risparmio gestito</b>	<b>5.320.319</b>	<b>100,0</b>	<b>5.314.478</b>	<b>100,0</b>	<b>0,1</b>	<b>5.014.459</b>	<b>100,0</b>	<b>6,1</b>

(\*) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

La favorevole accoglienza che la clientela ha riservato all'ampio Catalogo Risparmio Gestito Sanpaolo IMI, ha impresso una accelerazione al processo di conversione delle gestioni fatte "in house" verso le più articolate tipologie di prodotti di Gruppo.

Tuttavia, come detto poco sopra, il pur brillante risultato ha risentito negativamente della cessazione del rapporto di collaborazione con i promotori finanziari e delle dimissioni di alcuni gestori. L'effetto complessivo al 31 dicembre viene stimato in - 325 milioni di euro, in buona parte riconducibile all'aggregato "gestioni patrimoniali".

Si sottolinea la positiva performance del collocamento di fondi comuni di investimento e GPF (+19,8%, con un aumento, in termini assoluti di tutto rilievo: + 482 milioni

di euro) e di prodotti assicurativi (+ 217 milioni di euro corrispondenti ad un +20,3% sul dato 2004).

In aumento (+ 2,9%,) anche il risparmio amministrato, che a fine 2005 ha raggiunto un volume di 4.060 milioni di euro.

### Attività Finanziarie (diverse dai crediti)

Si rammenta che sotto il profilo dei criteri introdotti dagli IAS, le attività finanziarie vengono suddivise in quattro categorie: attività detenute per finalità di negoziazione (*Held For Trading*), attività detenute fino a scadenza (*Held To Maturity*), crediti e finanziamenti (*Loan & Receivables*) e attività disponibili per la vendita (*Available For Sale*).

#### Raccolta Indiretta

	31/12/2005		31/12/2004		Variazione 31/12/05 - 31/12/04 (%)	31/12/2004 pro-forma (*)		Variazione 31/12/05 - 31/12/04 pro-forma (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)		Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Risparmio amministrato	4.060.088	43,3	4.219.469	44,3	-3,8	3.946.975	44,0	2,9
- Fondi comuni d'investimento	2.057.673	21,9	2.135.789	22,4	-3,7	1.951.435	21,8	5,4
- Gestioni patrimoniali in fondi	849.394	9,1	555.533	5,8	52,9	474.166	5,3	79,1
- Gestioni patrimoniali mobiliari	1.125.877	12,0	1.518.659	15,9	-25,9	1.518.659	16,9	-25,9
- Riserve tecniche vita	1.287.375	13,7	1.104.497	11,6	16,6	1.070.199	11,9	20,3
Risparmio gestito	5.320.319	56,7	5.314.478	55,7	0,1	5.014.459	56,0	6,1
<b>Raccolta Indiretta</b>	<b>9.380.407</b>	<b>100,0</b>	<b>9.533.947</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,6</b>	<b>8.961.434</b>	<b>100,0</b>	<b>4,7</b>
Fondazione - raccolta amministrata	842.249		587.886			587.886		
Fondazione - raccolta gestita	0		25.062			25.062		
<b>Totale Raccolta Indiretta inclusa Fondazione</b>	<b>10.222.656</b>		<b>10.146.895</b>			<b>9.574.382</b>		

(\*) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

#### Attività finanziarie (diverse dai crediti)

	31/12/2005		31/12/2004 (*)		Variazione 31/12/05 - 31/12/04 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Attività finanziarie per negoziazione	41.925		64.594		-35,1
derivati	39.285	69,2	60.368	78,3	-34,9
titoli	2.640	4,6	4.226	5,5	-37,5
Attività finanziarie disp. per la vendita	14.873		12.467		19,3
partecipazioni	6.436	11,3	3.278	4,3	96,3
titoli	8.437	14,9	9.189	11,9	-8,2
<b>Totale attività finanziarie (diverse dai crediti)</b>	<b>56.798</b>	<b>100,0</b>	<b>77.061</b>	<b>100,0</b>	<b>-26,3</b>

(\*) Dati contabili di transizione agli IAS/IFRS all'1/1/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

Il totale delle attività finanziarie diverse dai crediti, alla data del 31/12/2005 risultava pari a € 56,798 milioni (in calo del -26,3% rispetto al 31/12/2004, così come riconciliato sulla base dei dati di transizione IAS/IFRS inclusivi degli effetti IAS 32 e 39).

Le attività finanziarie per negoziazione alla stessa data ammontavano a € 41,925 milioni (comprensivi, fra l'altro, anche dei ratei attivi, ex voce 140 del Bilancio Italian Gaap), in diminuzione del -35,1% rispetto al 31/12/2004.

Per quanto riguarda il portafoglio titoli – depurato, come noto, della “elisione emissioni Carisbo” – la posizione più significativa era rappresentata da una emissione a tasso variabile di Noricum avente scadenza 2007.

I derivati di “negoziazione” – corrispondenti alla somma dei *fair value* positivi, dei ratei, del “costo ammortizzato” e del “*credit spread*” – si sono attestati ad euro 39,285 milioni (-34,9% rispetto al dato “*pro-forma*” del 31/12/2004). Il dato trova il proprio corollario nelle appostazioni del passivo dello stato patrimoniale, alla speculare voce “passività finanziarie di negoziazione”, per un importo di euro 40,628 milioni. Sul calo di entrambe le voci dell'attivo e del passivo di stato patrimoniale ha inciso, oltre all'andamento dei tassi, l'*unwinding* – per complessivi nominali 402,4 milioni di euro – di vecchi IRS di copertura (non IAS compliant) e dei relativi, speculari contratti di *reverse swap* di “sterilizzazione” negoziati a fine 2004. Entrambe le tipologie, in sede di *First Time Adoption*, erano state classificate come “derivati di negoziazione” (e la relativa – negativa - valutazione al *fair value*, era stata portata a patrimonio netto). I relativi, rilevanti oneri di carattere amministrativo/contabile hanno indotto la Banca, in accordo con la Capogruppo, a procedere con il suddetto *unwinding*, facendo così uscire definitivamente tali deri-

vati dal *banking book* della Banca (senza sostenere, peraltro, alcun costo di negoziazione).

Carisbo non ha posizioni in derivati di negoziazione *stricto sensu*.

Relativamente alle attività finanziarie disponibili per la vendita, si evidenzia che i titoli ivi ricompresi sono rappresentati unicamente da titoli utilizzati a cauzione e garanzia. Al 31/12/2005 essi ammontavano a € 8,437 milioni (in calo dell'8,2% rispetto al 31/12/2004).

In crescita del 96,3% a € 6,436 milioni le partecipazioni “non rilevanti” - e classificate nella categoria *Available For Sale*; Carisbo ha infatti aderito – come illustrato nella sezione dedicata alla “Partecipazioni” - al concordato Parmalat, trasformando la posizione di credito in una partecipazione valutata a fine anno al *fair value* (poiché quotata). Il valore di detta partecipazione si è così attestato a oltre 3,1 milioni.

### Impieghi a clientela

Gli impieghi nei confronti della clientela – esclusi i crediti in sofferenza – ammontavano a € 8.485 milioni rispetto a € 8.903 milioni del 31/12/2004 “*pro-forma*” in calo del 4,7%.

Il dato complessivo – comprensivo anche delle sofferenze - si è attestato a € 8.587 milioni (con una diminuzione dell'4,6%).

La variazione più significativa è data dal calo registrato sugli impieghi a breve termine (-12,2% rispetto al 31/12/2004 “*pro-forma*”) mentre risultano sostanzialmente costanti gli impieghi a medio e lungo termine attestatisi alla somma di € 5.698 milioni, pari al 66,4% del totale.

### Impieghi a clientela

	31/12/2005		31/12/2004 (*)		Variazione 31/12/05 - 31/12/04 (%)	31/12/2004 (*) pro-forma (**)		Variazione 31/12/05 - 31/12/04 pro-forma (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)		Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Impieghi a breve termine	2.786.163	32,4	3.339.270	34,6	-16,6	3.174.170	35,3	-12,2
Impieghi a medio e lungo termine	5.698.363	66,4	6.194.021	64,3	-8,0	5.728.481	63,6	-0,5
Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza	8.484.526	98,8	9.533.291	98,9	-11,0	8.902.651	98,9	-4,7
Impieghi in sofferenza	102.155	1,2	104.981	1,1	-2,7	98.021	1,1	4,2
<b>Impieghi a clientela</b>	<b>8.586.681</b>	<b>100,0</b>	<b>9.638.272</b>	<b>100,0</b>	<b>-10,9</b>	<b>9.000.672</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,6</b>

(\*) Dati contabili di transizione agli IAS/IFRS all'1/11/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(\*\*) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

Si vuole evidenziare che il semplice raffronto delle 2 fotografie di fine 2005 e di fine 2004 non è sufficiente a cogliere i risultati in termini di flussi e di volumi conseguiti da Carisbo in sintonia con la sua “nuova” vocazione di Banca del Territorio aperta alle esigenze della clientela privata ed alle imprese.

Quanto ai dati di flussi e di volumi si è già riferito in altra parte della Relazione (a proposito del “Mercato Imprese” e del “Mercato P&R”). Tuttavia si rimarcano qui alcuni dati particolarmente significativi:

#### Mercato imprese:

- nuove erogazioni a medio/lungo termine per 546 milioni di euro;
- n.40.765 richieste di affidamento, di cui il 99,60% deliberate in autonomia (per un totale di n.40.606 affidamenti);
- n. 47 progetti valutati nell’ambito del *Plafond Ricerca Applicata* (con erogazioni per 45 milioni di euro);
- n. 244.068 disposizioni ricevute per operatività in *e-service*;

#### Mercato P&R:

- nuove erogazioni a medio/lungo termine per 659 milioni di euro.

#### *Impieghi a clientela per forma tecnica*

	31/12/2005		31/12/2004 (*)		Variazione 31/12/05 - 31/12/04 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Conti correnti	1.739.274	20,3	2.313.483	24,0	-24,8
Operazioni di pronti termine	-	0,0	198	0,0	-100,0
Anticipo salvo buon fine	233.972	2,7	57.064	0,6	310,0
Cessione di crediti	299.792	3,5	454.891	4,7	-34,1
Rischio di portafoglio	41.455	0,5	59.658	0,6	-30,5
Finanziamenti import-export	244.683	2,8	301.218	3,1	-18,8
Mutui	5.266.056	61,3	5.720.472	59,4	-7,9
Prestiti personali	46.060	0,5	22.841	0,2	101,7
Altri finanziamenti	584.530	6,8	553.077	5,7	5,7
Altri rapporti	28.704	0,3	50.389	0,5	-43,0
Sofferenze	102.155	1,2	104.981	1,1	-2,7
<b>Impieghi a clientela</b>	<b>8.586.681</b>	<b>100,0</b>	<b>9.638.272</b>	<b>100,0</b>	<b>-10,9</b>
di cui:					
Impieghi a breve termine	2.786.163		3.339.270		-16,6
Impieghi a medio e lungo termine	5.698.363		6.194.021		-8,0

(\*) *Dati contabili di transizione agli IAS/IFRS all'1/1/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).*

Quanto ai dati “puntuali”, sul calo degli impieghi a breve si sottolinea che ha inciso significativamente il processo di ricomposizione della struttura per scadenza dell’indebitamento delle imprese. Sono poi da segnalare alcuni fattori di natura endogena (come la riduzione delle aperture di crediti ipotecari per circa 70 milioni e il calo per 40 milioni dell’operatività di *factoring* (crediti a valore sulle ASL), e fattori esogeni collegati all’andamento del mercato in Regione, dove, nel corso del 2005, si è riscontrato un *trend* in flessione.

Sulla stazionarietà dei finanziamenti a medio termine ha pesato l’andamento di significativi impieghi ad enti scaduti e non rinnovati (tra cui la Regione Emilia Romagna) ed a istituzioni finanziarie, nonché l’operatività specifica di alcune tipologie di clientela fuori ambito territoriale (da associarsi all’operatività *ex-Bimer*) eventi che hanno finito per ridimensionare l’impatto – positivo – della citata ricomposizione dell’indebitamento delle imprese.

#### **Composizione del portafoglio crediti**

Il totale dei **crediti a clientela**, al netto dei fondi rettificativi, è risultato pari a € 8.586,681 milioni, in calo del 4,6% rispetto al dato *pro-forma* del 2004.

Con riferimento alle operazioni di cessione crediti, si evidenzia, in particolare, che la Banca ha aderito al progetto della Capogruppo finalizzato alla cessione in blocco ex art. 58 T.U.L.B. delle posizioni in sofferenza di importo unitario inferiore a € 50 mila, progetto riguardante sia le posizioni di medio-lungo termine con garanzia reale sia posizioni di breve termine per la maggioranza chirografarie. L'operazione di cessione pro-soluto è stata conclusa con una primaria società. L'ammontare lordo dei crediti ceduti è stato pari a €21,7 milioni (rettificati per € 15,8 milioni, con un valore di bilancio, quindi, di € 5,9 milioni) contro pagamento di € 4,1 milioni, ciò che ha comportato una minusvalenza di circa €1,8 milioni.

I **crediti "in bonis"**, al netto dei fondi rettificativi, sono risultati pari a € 8.251,198 milioni. Essi rappresentano il 96,1% del totale dei crediti netti a clientela. Il dato non è del tutto confrontabile con l'esercizio precedente (così come più sotto spiegato a proposito degli "scaduti e sconfinati da oltre 180 giorni").

I **crediti problematici**, al netto dei fondi rettificativi, sono risultati pari a € 335,483 milioni. Essi rappresentano il 3,9% del totale dei crediti netti a clientela.

In particolare, nell'ambito dei crediti verso la clientela:

- le **sofferenze nette** si sono attestate a € 102,155 milioni. Il rapporto sofferenze nette/impieghi netti a clientela è risultato pari al 1,2% (in lieve aumento rispetto all'1,1% del 31/12/2004 "pro-forma").
- i **crediti incagliati e ristrutturati**, al netto dei relativi fondi, sono risultati pari a € 163,460 milioni. Il rapporto con gli impieghi netti a clientela è risultato pari al 1,9% (invariato rispetto al 31/12/2004 "pro-forma").

- i **crediti scaduti e sconfinati da oltre 180 giorni**, al netto dei relativi fondi, sono risultati pari a € 69,868 milioni. Il rapporto con gli impieghi netti a clientela è risultato pari al 0,8%. Si tratta di una nuova categoria di crediti dubbi oggetto di una specifica valutazione, che ha tenuto conto delle probabilità che tali crediti passino nel futuro ad altre categorie di crediti e applicando al dato così definito la percentuale di svalutazione media del comparto di destinazione ipotizzato (comprendente il valore integrale degli interessi di mora su rate in arretrato). Con l'introduzione dei nuovi principi contabili IAS si è proceduto ad una revisione della classificazione di tali crediti, ricompresi in precedenza tra i crediti "in bonis" (ciò che rende non perfettamente confrontabili i dati al 31/12/2005 con quelli al 31/12/2004). Peraltro si evidenzia l'intensa opera di sollecitazione svolta dalle funzioni centrali di controllo crediti nei confronti delle filiali, finalizzata ad ottenere un accorto monitoraggio dei crediti scaduti e sconfinati da oltre 180 giorni sì da ridurre quanto più possibile la consistenza.

### Le commissioni nette e le altre componenti da intermediazione

Le commissioni nette della Banca si sono attestate, nel periodo considerato, a € 126,892 milioni, in crescita del +5,1% al dato 2004 "pro-forma".

In crescita del 4,9% l'area della gestione, intermediazione, consulenza (che è l'area a "maggiore valore aggiunto") attestasi a € 62,453 milioni contro € 59,508 milioni del 2004 "pro-forma". Quanto alle commissioni nette deri-

### Composizione del portafoglio crediti

	31/12/2005		31/12/2004 (*)		Variazione 31/12/05 - 31/12/04 (%)	31/12/2004 (*) pro-forma (**)		Variazione 31/12/05 - 31/12/04 pro-forma (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)		Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Crediti in sofferenza	102.155	1,2	104.981	1,1	-2,7	98.021	1,1	4,2
Crediti incagliati e ristrutturati	163.460	1,9	173.689	1,8	-5,9	167.786	1,9	-2,6
Crediti scaduti e sconfinanti da oltre 180 giorni	69.868	0,8	210.670	2,2	-66,8	210.670	2,3	-66,8
Crediti "in bonis"	8.251.198	96,1	9.148.932	94,9	-9,8	8.524.195	94,7	-3,2
<b>Totale crediti a clientela</b>	<b>8.586.681</b>	<b>100,0</b>	<b>9.638.272</b>	<b>100,0</b>	<b>-10,9</b>	<b>9.000.672</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,6</b>
Crediti verso paesi a rischio - banche	0		143		-100,0	143		-100,0

(\*) Dati contabili di transizione agli IAS/IFRS all'1/11/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(\*\*) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

vanti dalle altre aree, poiché le singole componenti del "pro-forma" sono difficilmente raffrontabili con l'esercizio 2005, si mette in evidenza piuttosto il dato complessivo che risulta in crescita del 5,22% rispetto al 2004 normalizzato.

### Attività finanziarie

Complessivamente i risultati economici delle attività finanziarie (principalmente: titoli, derivati di negoziazione, cambi) evidenzia una performance di +60,5% sul "pro-forma" al 31/12/2004.

Nel corso del 2005 il Presidio Finanza è stato impegnato in attività di intermediazione per conto della clientela sia effettuando operazioni di mercato secondario su vecchie

emissioni Carisbo, sia su titoli non quotati, oltre che sul più tradizionale comparto dei titoli di Stato e sull'azionario.

Sui risultati a conto economico, il portafoglio della Banca ormai non può che incidere marginalmente, tenuto conto della sua esigua consistenza.

Quanto all'attività del "desk imprese", essa è stata naturalmente favorita dalle particolari condizioni di mercato ma anche dalla intensa attività relazionale del desk medesimo che, monitorando in modo anche propositivo le posizioni della clientela accreditata, ha svolto, tra l'altro, una proficua attività di ristrutturazione delle medesime posizioni. Nel corso del 2005 la struttura è stata potenziata (fra l'altro, sono state create nuove figure professionali di supporto ai gestori) ed impostata una politica aziendale più interessata a promuovere prodotti finanziari innovativi.

#### Commissioni nette

	31/12/2005		31/12/2004 (*)		Variazione 31/12/05 - 31/12/04 (%)	31/12/2004 (*) pro-forma (**)		Variazione 31/12/05 - 31/12/04 pro-forma (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)		Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
- area gestione, intermediazione e consulenza	62.453	49,2	53.946	46,8	15,8	59.508	49,3	4,9
- area finanziamenti e garanzie	23.750	18,7	22.082	19,2	7,6	23.378	19,4	1,6
- area servizi di incasso e pagamento	12.338	9,7	9.986	8,7	23,6	8.619	7,1	43,2
- area depositi e conti correnti	29.163	23,0	29.090	25,3	0,3	29.284	24,3	-0,4
- altre commissioni nette	-812	-0,6	64	0,1	n.s.	-44	0,0	n.s.
<b>Commissioni nette</b>	<b>126.892</b>	<b>100,0</b>	<b>115.169</b>	<b>100,0</b>	<b>10,2</b>	<b>120.745</b>	<b>100,0</b>	<b>5,1</b>

(\*) Dati di conto economico "ricostruito" inclusivo degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(\*\*) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in aumento gli aggregati relativi agli sportelli ricevuti a seguito del conferimento e in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

#### Risultato netto delle attività finanziarie

	31/12/2005		31/12/2004 (*)		Variazione 31/12/05 - 31/12/04 (%)	31/12/2004 (*) pro-forma (**)		Variazione 31/12/05 - 31/12/04 pro-forma (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)		Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
titoli	1.507	15,6	1.821	34,9	-17,2	2.065	34,3	-27,0
derivati di negoziazione	5.819	60,1	2.911	55,8	99,9	3.478	57,7	67,3
operatività in cambi	2.021	20,9	483	9,3	318,4	483	8,0	318,4
attività di copertura	38	0,4	0	0,0	n.s.	0	0,0	n.s.
risultato netto cessione attività finanziarie disponibili per la vendita	-24	-0,2	1	0,0	n.s.	1	0,0	n.s.
risultato netto cessione/riacquisto passività finanziarie	314	3,2	0	0,0	n.s.	0	0,0	n.s.
<b>Risultato netto delle attività finanziarie</b>	<b>9.675</b>	<b>100</b>	<b>5.216</b>	<b>100,0</b>	<b>85,5</b>	<b>6.027</b>	<b>100,0</b>	<b>60,5</b>

(\*) Dati di conto economico "ricostruito" inclusivo degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(\*\*) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in aumento gli aggregati relativi agli sportelli ricevuti a seguito del conferimento e in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

Relativamente alle attività di copertura si ricorda che la valutazione al *fair value* dei derivati e dei relativi sottostanti rappresenta una delle novità più di rilievo dei nuovi principi contabili internazionali (IAS/IFRS), in precedenza, infatti, la valutazione dei derivati di copertura aveva solo valenza extracontabile.

### Rettifiche nette per deterioramento di crediti ed altre attività finanziarie

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti si sono attestate al 31/12/2005 a € - 53,6 milioni contro gli € -62,3 milioni al 31/12/2004 "pro-forma" (ved. tab. in basso).

Il dato risente di importanti svalutazioni effettuate e complessivamente finalizzate – come è nella tradizione della Banca - al miglior presidio del credito. Tali svalutazioni hanno subito – tra l'altro - gli effetti imprevisi dell'esito di alcune procedure concorsuali.

Non si sono registrate rettifiche su altre Attività Finanziarie c.d. *Available For Sale*

### Le Spese di funzionamento

Il conto economico evidenzia una sensibile riduzione delle spese di funzionamento: -6,3% sul dato 2004 "pro-forma". L'ammontare complessivo delle spese è sceso, infatti dai 226 milioni di euro del 2004 ai 211 milioni dell'esercizio 2005.

La gran parte della riduzione è attribuibile alle spese del personale. Esse rappresentano il 56% del totale delle spese di

funzionamento e si sono attestate a € 119 milioni (contro il precedente dato "pro-forma" di € 132 milioni: - 9,8%).

A questo proposito si mette in evidenza innanzitutto che nel corso del 2005 si sono esplicitate appieno le politiche di incentivazione all'esodo del 2004. Nel corso del 2005, inoltre, la Banca ha beneficiato di maggiori recuperi di spesa (ammontanti a complessivi € 7 milioni, contro i precedenti € 3 milioni), in buona parte riferibili a rimborsi per personale prestato a terzi (c.d. "comandati") ed in parte riferibili ai contributi richiesti al Fondo di solidarietà gestito dall'INPS (relativi ai "Programmi formativi" ex art. 5 c. 1 lett. a) punto 1 DM 28/4/2000 n.158).

Passando alle "altre spese amministrative" (che rappresentano il 40% delle spese di funzionamento) se ne rileva una diminuzione – pari allo 0,2% - rispetto al "pro-forma" 2004 (+ 2,6% sul 2004 non normalizzato). Lo "spaccato" contabile delle singole voci che hanno concorso nel 2004 al totale delle "altre spese amministrative" è disponibile solo per il dato non normalizzato.

Al riguardo, si sottolinea che a livello di singola voce i due esercizi sono difficilmente confrontabili in seguito all'introduzione dei nuovi contratti di *outsourcing* stipulati con la Capogruppo Tali contratti infatti rappresentano la parte preponderante (€48.486 milioni, pari ad oltre il 90% del totale delle spese professionali ed assicurative non normalizzate) e ricomprendono attività diverse, attribuite in modo specifico nell'esercizio 2004.

Per consentire una migliore lettura "gestionale" del dato si riporta la tabella di raffronto delle spese in *outsourcing*

#### Rettifiche nette per deterioramento di Crediti e altre Attività Finanziarie

	31/12/2005		31/12/2004 (*)		Variazione 31/12/05 - 31/12/04 (%)	31/12/2004 (*) pro-forma (**)		Variazione 31/12/05 - 31/12/04 pro-forma (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)		Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
- rettifiche di valore per deterioramento crediti	-68.849	128,4	-88.289	141,6	-22,0	-88.209	141,7	-21,9
- riprese di valore per deterioramento crediti	16.846	-31,4	28.053	-45,0	-39,9	28.053	-45,1	-39,9
<b>Rettifiche nette su Crediti</b>	<b>-52.003</b>	<b>97,0</b>	<b>-60.236</b>	<b>96,6</b>	<b>-13,7</b>	<b>-60.156</b>	<b>96,6</b>	<b>-13,6</b>
- rettifiche di valore per deterior. attività finanziarie AFS	0	0,0	-202	0,3	-100,0	-202	0,3	-100,0
- altre operazioni finanziarie	-1.603	3,0	-1.895	3,0	-15,4	-1.895	3,0	-15,4
<b>Rettifiche nette su attività finanziarie</b>	<b>-1.603</b>	<b>3,0</b>	<b>-2.097</b>	<b>3,4</b>	<b>-23,6</b>	<b>2.097</b>	<b>-3,4</b>	<b>-23,6</b>
<b>Rettifiche nette per deterioramento di Crediti e altre Attività Finanziarie</b>	<b>-53.606</b>	<b>100,0</b>	<b>-62.333</b>	<b>100,0</b>	<b>-14,0</b>	<b>-62.253</b>	<b>100,0</b>	<b>-13,9</b>

(\*) Dati di conto economico "ricostruito" inclusivo degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(\*\*) Al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005 sono stati considerati in aumento gli aggregati relativi agli sportelli ricevuti a seguito del conferimento e in diminuzione gli analoghi aggregati riferiti agli sportelli ceduti.

2005 con l'analogo 2004 gestionalmente normalizzato:

OUTSOURCING CARISBO (dati gestionali)	2005 Consuntivo 12 mesi	2004 "norma- lizzato"	Variazione assoluta	Variazio- ne per- centuale
<b>Totale contratto di outsourcing</b>	<b>48.486,2</b>	<b>47.500,0</b>	<b>986,2</b>	<b>2,1%</b>
1 Servizi Immobiliari e di Supporto	5.830,4	5.400,0	430,4	8,0%
2 Informatica e Operations	27.895,7	26.700,0	1.195,7	4,5%
3 Corporate Centre	2.572,1	2.900,0	-327,9	-11,3%
4 Assistenza Commerciale alla Rete	10.882,0	11.100,0	-218,0	-2,0%
5 Risorse Umane	1.306,0	1.400,0	-94,0	-6,7%

Le imposte indirette e le tasse segnano un aumento del 15,8 %, e sono pari a €16,555 milioni (contro € 14,302 milioni del 2004). L'incremento maggiore (da € 9,6 milioni a €11,751 milioni,+22%) si è registrato nell'imposta di bollo (a seguito dell'aumento della misura dell'imposta).

Per completezza, si segnala anche un "recupero spese", a deconto della medesima voce "imposte indirette e tasse", di € 14,9 milioni contro € 12,8 del 2004.

## Spese generali

	Esercizio 2005		Esercizio 2004		Variazione esercizio 2005 / esercizio 2004 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
<b>Spese informatiche</b>	<b>1.187</b>	<b>1,4</b>	<b>5.995</b>	<b>7,2</b>	<b>-80,2</b>
Manutenzione e aggiornamento software	-	0,0	106	0,1	-100,0
Manutenzione hardware, altri beni mobili, imp.	110	0,1	1.026	1,2	-89,3
Canoni trasmissione dati	888	1,1	3.637	4,4	-75,6
Canoni di accesso a banche dati	-	0,0	951	1,1	-100,0
Canoni per locazione macchine	189	0,2	275	0,3	-31,3
<b>Spese di gestione immobili</b>	<b>13.544</b>	<b>16,0</b>	<b>15.569</b>	<b>18,8</b>	<b>-13,0</b>
canoni per locazione immobili	9.644	11,4	9.008	10,9	7,1
manutenzione degli immobili in locazione	1.205	1,4	2.892	3,5	-58,3
manutenzione degli immobili di proprietà	512	0,6	1.662	2,0	-69,2
Spese di vigilanza	897	1,1	931	1,1	-3,7
Spese per la pulizia locali	1.286	1,5	1.076	1,3	19,5
<b>Spese generali</b>	<b>6.613</b>	<b>7,8</b>	<b>9.607</b>	<b>11,6</b>	<b>-31,2</b>
Spese postali e telegrafiche	1.602	1,9	2.402	2,9	-33,3
Spese materiali per ufficio	1.229	1,5	1.725	2,1	-28,8
Spese per il trasporto e conta valori	1.096	1,3	1.768	2,1	-38,0
Corrieri e trasporti	33	0,0	1.004	1,2	-96,7
Altre spese	2.653	3,1	2.708	3,3	-2,0
<b>Spese professionali ed assicurative</b>	<b>53.724</b>	<b>63,7</b>	<b>38.471</b>	<b>46,5</b>	<b>39,6</b>
Consulenza e altri servizi professionali ricevuti	50.476	59,8	32.871	39,7	53,6
<i>di cui: Costi per servizi ricev. da Controllante</i>	<i>48.486</i>	<i>57,5</i>	<i>31.553</i>	<i>38,1</i>	<i>53,7</i>
Spese legali e giudiziarie	1.404	1,7	2.565	3,1	-45,3
Spese visure ed informazioni commerciali	176	0,2	1.270	1,5	-86,1
Premi di assicurazione banche e clientela	1.668	2,0	1.765	2,1	-5,5
<b>Utenze</b>	<b>2.534</b>	<b>3,0</b>	<b>4.659</b>	<b>5,6</b>	<b>-45,6</b>
Spese telefoniche	-	0,0	2.207	2,7	-100,0
Spese energetiche	2.534	3,0	2.452	3,0	3,3
<b>Spese promo-pubblicitarie e di marketing</b>	<b>3.516</b>	<b>4,2</b>	<b>5.279</b>	<b>6,4</b>	<b>-33,4</b>
Spese di pubblicità e rappresentanza	2.890	3,4	4.469	5,4	-35,3
Contributi associazioni sindacali e di categoria	626	0,7	810	1,0	-22,7
<b>Costi indiretti del personale</b>	<b>3.278</b>	<b>3,9</b>	<b>3.133</b>	<b>3,8</b>	<b>4,6</b>
Oneri per formazione del personale e altre spese	3.278	3,9	3.133	3,8	4,6
<b>Totale</b>	<b>84.396</b>	<b>100,0</b>	<b>82.713</b>	<b>100,0</b>	<b>2,0</b>
<b>Totale Recupero Spese</b>	<b>-1.239</b>		<b>-1.549</b>		
<b>Imposte indirette e tasse</b>					
- imposta di bollo	11.751	71,0	9.608	67,2	22,3
- tassa sui contratti di borsa	252	1,5	224	1,6	12,5
- imposta comunale sugli immobili	606	3,7	594	4,2	2,0
- imposta sostitutiva DPR 601/73	3.266	19,7	3.280	22,9	-0,4
- altre imposte indirette e tasse	680	4,1	596	4,2	14,1
<b>Totale</b>	<b>16.555</b>	<b>100,0</b>	<b>14.302</b>	<b>100,0</b>	<b>15,8</b>
<b>Totale Recupero Spese</b>	<b>-14.930</b>		<b>-12.793</b>		
<b>Totale Altre Spese Amministrative</b>	<b>84.782</b>		<b>82.673</b>		<b>2,6</b>

## Rapporti verso imprese del Gruppo SANPAOLO IMI

Carisbo S.p.A è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Sanpaolo IMI S.p.A. ed appartiene al Gruppo Bancario Sanpaolo IMI.

Le operazioni poste in essere con parti correlate di natura non atipica o inusuale sono principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- rapporti con Sanpaolo IMI posti in essere nell'ambito sia della gestione accentrata della Tesoreria, sia delle operazioni di *funding* a medio/lungo termine, sia nell'ambito dell'attività di copertura del rischio tasso e del rischio cambio;
- rapporti con la Banca di Intermediazione Mobiliare IMI, posti in essere nell'ambito della negoziazione pareggiata dei contratti derivati stipulati con la clientela e delle operazioni di copertura del rischio tasso del *banking book* della Banca (in particolare di medio/lungo termine);
- rapporti con le società del Gruppo che operano in fondi, obbligazioni, gestioni patrimoniali, comparto assicurativo, credito al consumo, cessione del quinto dello stipendio e finanziamenti in leasing che si avvalgono della rete commerciale della Banca per il collocamento dei loro prodotti;
- rapporti con Sanpaolo IMI per la fornitura dei servizi di *outsourcing* che regolano le attività di carattere ausiliario per il funzionamento della Banca.

In particolare, si specifica che i rapporti relativi alla gestione accentrata della Tesoreria e di *funding* rispondono ad una logica di ottimizzazione della raccolta finanziaria.

A questo proposito si evidenzia che nel corso del 2005 la Banca, soprattutto a fronte di significativi rimborsi di emissioni proprie (parte delle quali collocate presso investitori istituzionali) ha fatto via via ricorso a finanziamenti negoziati con la Capogruppo.

Nel corso dell'ultimo trimestre la Banca, in accordo con le competenti funzioni di Capogruppo, ha messo a punto una parziale ristrutturazione dell'indebitamento a medio lungo termine. L'operazione - di importo complessivo pari a 950 milioni di euro - ha comportato l'estinzione anticipata di vecchi depositi in scadenza tra il 2007 e 2010 e la contestuale stipula di contratti di depositi vincolati passivi con Sanpaolo IMI *Bank Ireland Plc* con scadenza 2011/2012

Il ricorso a dette operazioni di *funding* - concluse a condizioni di mercato - è in linea con la *policy* di Gruppo.

Quanto ai servizi di *outsourcing*, essi permettono di conseguire maggiore efficacia ed efficienza nello svolgimento delle attività della Banca.

I rapporti legati con le altre società del Gruppo di natura commerciale rispondono ad una logica di gestione dei flussi operativi.

Con riferimento, poi, al piano di sviluppo e razionalizzazione delle banche rete del Gruppo, è proseguito nel corso del 2005 il progetto di razionalizzazione della presenza delle filiali del Gruppo nelle province del Triveneto, dell'Emilia e in quelle di Roma, Milano e Lodi.

Come già sottolineato, l'obiettivo del progetto è di accrescere il vantaggio competitivo derivante dal mantenimento dei marchi, attraverso la concentrazione delle Filiali nella Banca storicamente di riferimento sul territorio. In particolare dopo il conferimento in Carisbo - nel novembre del 2004 -, delle Filiali emiliane del Sanpaolo si è dato luogo alla cessione a Sanpaolo delle Filiali Carisbo delle province di Milano, Lodi e Roma: in totale 21 Punti Operativi che sono confluiti nel perimetro operativo Sanpaolo dal 31 gennaio 2005.

Il 2006 vedrà la Banca ancora impegnata nel citato progetto della Capogruppo con una ulteriore iniziativa destinata al completamento del riordino territoriale della dorsale adriatica e ad alcune zone del nord-est. Ciò anche in linea di coerenza con il principio, sancito dal recente "Piano Triennale di Gruppo 2006-2008", di assumere il ruolo di Banca Nazionale dei Territori e mirante al rafforzamento del legame tra le banche rete ed i territori di appartenenza. Detta iniziativa prevede l'acquisizione da parte di Carisbo di n.2 filiali da Cariparo (attraverso una operazione di scissione parziale di ramo d'azienda) e di n.3 filiali da BPA (con una operazione di acquisto).

In attuazione del progetto riguardante la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo (che prevede, fra l'altro, la dismissione di immobili non strumentali) si riporta che sono state stipulate operazioni di leasing immobiliare con Sanpaolo *Leasint* per acquisto di 2 immobili da destinare alle filiali di Ravenna Viale Randi e di Novellara

E' stata poi perfezionata la vendita al Museo Città di Bologna SRL (Società 100% della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna SpA) delle opere d'arte di proprietà Carisbo.

(€/migliaia)

	Attività	Passività	Garanzie	Impegni	Costi	Proventi
<b>Impresa controllante</b>						
<b>1 Rapporti con banche</b>						
Sanpaolo IMI SpA	1.086.240	2.117.571	112.091	34.537	-122.750	29.056
<b>Totale impresa controllante</b>	<b>1.086.240</b>	<b>2.117.571</b>	<b>112.091</b>	<b>34.537</b>	<b>-122.750</b>	<b>29.056</b>
<b>Imprese controllate</b>						
<b>3 Rapporti con altra clientela</b>						
Emil europe '92 Srl	17.156	61	279			
Immobiliare Nettuno SpA		682				
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>17.156</b>	<b>743</b>	<b>279</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Imprese controllate dalle controllanti</b>						
<b>1 Rapporti con banche</b>						
Banca IMI SpA	21.671	130.398		50	-98.710	131.074
Banca Popolare dell'Adriatico SpA	57	496			-237	429
Cassa di risparmio di Padova e Rovigo SpA		3			-3	
Cassa di Risparmio di Venezia SpA	8	31			-165	51
SanPaolo Banco di Napoli SpA	4	8			-52	
SanPaolo Bank SA		22			-53	
Neos Banca SpA	119	183	99		-4	597
Farbanca SpA						6
SanPaolo IMI Bank Ireland PLC		950.071			-2.661	
Sanpaolo IMI New York		70				
Banca Fideuram SpA					-18	
Cassa dei risparmi di Forlì SpA	8					17
<b>2 Rapporti con enti finanziari</b>						
SanPaolo Leasint SpA	5.007	7.047	31.669		-200	872
SanPaolo IMI Private Equity SpA	96	10				613
Gest Line SpA	16					106
SanPaolo Fiduciaria SpA	-	4			-12	13
SanPaolo IMI Internazionale SpA		10			-10	
SanPaolo IMI Asset Management SGR SpA	7.679	-				28.180
SanPaolo IMI Asset Management Luxembourg	592					5.306
SanPaolo IMI Alternative Investments SGR SpA						6
SanPaolo IMI WM Luxembourg S.A.						
Neos Finance SpA	209		2.158			12
SanPaolo IMI Fondi Chiusi SGR SpA	14					99
Sanpaolo Invest SpA					-10	
SanPaolo IMI institutional asset management SpA						5
<b>3 Rapporti con altra clientela</b>						
Assicurazioni Internazionali di Previdenza SpA	4.287	236			-46	4.857
SanPaolo IMI Insurance Brokers SpA		6.879	54		-61	
Egida SpA	57	168			-1	312
<b>Totale imprese controllate dalla controllante</b>	<b>39.824</b>	<b>1.095.636</b>	<b>33.980</b>	<b>50</b>	<b>-102.243</b>	<b>172.555</b>
<b>Totale generale</b>	<b>1.143.220</b>	<b>3.213.950</b>	<b>146.350</b>	<b>34.587</b>	<b>-224.993</b>	<b>201.611</b>

## Patrimonio della Società

Il patrimonio netto della Banca, che al 31 dicembre 2004 era pari a € 783,761 milioni, al 1 gennaio 2005 si è attestato ad € 779,805 milioni come effetto della applicazione dei nuovi principi contabili internazionali anche agli strumenti finanziari (IAS 32 e 39).

Al 31 dicembre del 2005, il patrimonio netto della Banca è salito a € 837,993 milioni come risultante del pagamento dei dividendi relativi al 2004 (- €44,460 milioni), della determinazione dell'utile netto di periodo (+ € 101,649 milioni) e dell'incremento delle Riserve da valutazione (+1 milione di euro).

Si segnala, infine, il giro da Riserva sovrapprezzo emissione a Riserva legale dell'importo di €114 milioni pari al 20% del Capitale sociale nonché il giro da Riserva legale a Riserva straordinaria dell'importo in precedenza contabilizzato nella prima riserva, pari a €6,171 milioni costituito da accantonamenti di utili degli esercizi 2001, 2002 e 2003.

Il patrimonio netto della Banca ha quindi presentato la

seguente evoluzione nel corso dell'esercizio:

<i>Evoluzione del patrimonio</i>		<i>(€/migliaia)</i>
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2004</b>		<b>783.761</b>
Applicazione IAS 32 - 39 (strumenti finanziari)		-3.956
<b>Patrimonio netto al 1 gennaio 2005</b>		<b>779.805</b>
<b>Decrementi</b>		<b>158.461</b>
- Dividendi		44.460
- Riserva da valutazione		0
- Riserva straordinaria		0
- Riserva sovrapprezzi emissione		114.000
- Altre riserve		0
- Riserve da valutazione		0
- Assegnaz. f.do erogazioni opere sociali e culturali		0
<b>Incrementi</b>		<b>216.649</b>
- Capitale sociale		0
- Riserva legale		107.829
- Riserva sovrapprezzi emissione		0
- Riserva straordinaria		6.171
- Riserve di Utili		0
- Riserve da valutazione		1.001
- Utile netto del periodo		101.649
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2005</b>		<b>837.993</b>

# Proposta di approvazione del bilancio e di riparto dell'utile netto

## Approvazione del Bilancio 2005

Alla luce di tutto quanto fin qui evidenziato, si sottopone all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'esercizio 2005, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, il tutto corredato dalla Relazione sulla Gestione.

## Riallocazione di riserve

Prima di passare alla ripartizione dell'utile netto di esercizio, si sottopongono altresì all'approvazione dell'Assemblea le seguenti proposte di riallocazione di riserve.

- Giro a Riserva Straordinaria, nei limiti della capienza della medesima pari a € 6.568.638,85, delle riserve di utili negative complessivamente quantificate in € 7.248.884,82; dette riserve sono state determinate in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali a fronte delle fattispecie evidenziate nella Nota Integrativa a commento delle modalità di transizione a tali principi.

Trattandosi di riserve di utili negative che non saranno oggetto, in futuro, di variazioni connesse alla gestione operativa corrente, per una miglior rappresentazione in bilancio può essere opportuno girarle ad altre riserve, sempre di utili, già presenti nel bilancio stesso. Dopo la riallocazione testé proposta, residuerebbe un saldo negativo di dette riserve IAS di € 680.245,97 per la cui sistemazione si rinvia alla proposta di ripartizione dell'utile netto più oltre illustrata.

- Incremento della Riserva Legale dell'importo di € 2.473.400,00 con addebito della Riserva sovrapprezzo azioni.

Tale riallocazione si rende prudenzialmente opportuna per allineare la predetta Riserva legale al 20% del Capitale Sociale così come quest'ultimo verrà a determinarsi nell'ipotesi in cui l'Assemblea, convocata in sede straordinaria, dovesse approvare l'aumento gratuito di capitale proposto con diverso punto all'Ordine del giorno.

In tale modo risulterebbe possibile una distribuzione dell'utile di esercizio senza il vincolo di cui all'art. 2430

c. 1 del Codice Civile, pur tenendo conto del prospettato intervento sul capitale sociale.

Si precisa, altresì, che la situazione di allineamento della Riserva legale al 20% del capitale qui proposta non verrebbe inficiata dalle dinamiche sul patrimonio indotte dalla prevista operazione di scissione parziale deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 febbraio 2006 ed illustrata dal Direttore Generale posto che tale operazione prevede variazioni di riserva legale e di capitale sociale nella medesima proporzione.

## Ripartizione dell'utile netto d'esercizio

Qualora le proposte in precedenza esposte fossero approvate, si propone all'Assemblea la sotto evidenziata ripartizione dell'utile netto dell'esercizio 2005, con la precisazione che esso verrebbe assegnato alle azioni al momento esistenti, senza tener conto, quindi, di quelle che saranno emesse, in qualità di società beneficiaria, a fronte della citata operazione di scissione parziale né di quelle riguardanti l'aumento gratuito di capitale sociale in quanto avvenute tutte godimento 1/1/2006.

Ciò premesso, l'utile netto 2005, quantificato in € 101.648.988,89, in base alle norme di legge e di statuto potrebbe essere così ripartito:

- alle residue riserve di utili negative derivanti dalla prima applicazione degli IAS	€	680.245,97
- alle n. 57.000.000 di azioni ordinarie, un dividendo unitario di € 1,77	€	100.890.000,00
- alla Riserva straordinaria	€	78.742,92
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>101.648.988,89</b>

Con riferimento alle proposte di cui sopra si precisa quanto segue.

Come già in precedenza anticipato, non viene proposta alcuna assegnazione alla Riserva legale posto che la stessa risulterebbe già allineata al 20% del Capitale sociale anche nella configurazione che questo assumerebbe a seguito sia dell'aumento gratuito proposto con successivo punto all'Ordine del giorno che della più volte richiamata operazione di scissione parziale.

La proposta di assegnazione di € 680.245,97 alle riserve di utili negative conseguenti alla prima applicazione degli IAS deriva dall'opportunità di azzerare il saldo che è residuo dopo la riallocazione parziale delle stesse alla Riserva straordinaria.

Si propone, inoltre, di mettere in pagamento il dividendo nella misura anzidetta il giorno 21 aprile 2006.

### Patrimonio della società

Come si evince da quanto fin qui esposto, il patrimonio della società è interessato da molteplici potenziali modifiche derivanti dal riparto dell'utile di esercizio, dalla richiamata operazione di scissione parziale e dal prospettato aumento gratuito di capitale sociale.

In tale contesto è utile ricordare che l'operazione di scissione parziale produrrà incrementi di capitale sociale per € 4.563.000,00, di Riserva legale per € 912.600,00, di Riserva sovrapprezzo azioni per € 833.325,00 e della Riserva di rivalutazione ex art. 13 L. 342/2000 per € 191.075,00.

La prospettata operazione di aumento gratuito di capitale sociale prevede invece, qualora approvata, un incremento di capitale di € 12.367.000,00, con integrale utilizzo della riserva da valutazione al valore equo (*fair value*) in sostituzione del costo, anche questa determinata in sede di prima applicazione degli IAS. Peraltro, considerata l'esigenza che l'aumento di capitale sia arrotondato, quanto meno, al valore nominale unitario delle azioni e l'opportunità che non permangano residui minimi della predetta riserva, è stato ipotizzato un incremento di capitale leggermente

superiore al saldo della riserva stessa, che è pari a € 12.366.458,90, utilizzando per l'importo mancante di € 541,10 la Riserva sovrapprezzo azioni.

Tenendo conto di tutto quanto sopra esposto, il patrimonio della società assumerebbe la seguente configurazione:

- Capitale sociale	€	586.930.000,00
- Riserva sovrapprezzo azioni	€	19.369.383,90
- Riserva legale	€	117.386.000,00
- Riserva straordinaria	€	78.742,92
- Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21/11/2000, n. 342)	€	18.979.696,75
- Riserve da valutazione IAS/IFRS	€	859.309,31
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>743.603.132,88</b>

Con riferimento alle poste patrimoniali sopra indicate, si precisa che la Riserva Legale nonché la Riserva sovrapprezzo azioni sono interamente qualificabili come riserve di capitale mentre la Riserva straordinaria è interamente qualificabile come riserva di utili.

Risulta, invece, in sospensione d'imposta la Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21/11/2000 n. 342).

Per quanto riguarda le riserve IAS/IFRS, si tratta di riserve indisponibili da valutazione connesse alla gestione operativa corrente.

## Conclusioni

A conclusione della relazioni della gestione, desideriamo formulare alcuni saluti e ringraziamenti.

Innanzitutto un pensiero commosso ed infinita gratitudine rivolgiamo al sen. dott. Emilio Rubbi, Presidente del Consiglio di Amministrazione, scomparso, come già detto, nel giugno dello scorso anno.

Ringraziamenti per l'attività prestata a favore della Cassa rivolgiamo ai colleghi Consiglieri che, in corso di anno sono usciti dal Consiglio di Amministrazione: l'avv. Carlo Augenti, l'avv. Stefano Borghi, il rag. Franco Corlaita, il rag. Paolo Lelli.

Un ringraziamento altrettanto sentito va ai Signori Sindaci per la grande professionalità e lo spirito di collaborazione con cui hanno adempiuto e adempiono ai loro compiti, nonché alla Direzione Generale per il qualificato e significativo ruolo svolto nella gestione e nella crescita della Banca.

Non possiamo certo dimenticare il personale di ogni ordine e grado, per il grande apporto di capacità professionali, per l'impegno profuso, la dedizione e lo spirito partecipativo dimostrati ancora una volta e, in definitiva, per il proprio attaccamento ai valori aziendali in uno scenario interno ed esterno alquanto impegnativi.

Alla società di revisione PriceWaterHouseCoopers rinnoviamo la nostra riconoscenza per l'attività svolta.

Sentiti ringraziamenti rivolgiamo alle Istituzioni e, in particolare alla Banca d'Italia, nelle sue articolazioni centrali e periferiche, in particolare alla sede di Bologna, con cui più frequenti sono stati i rapporti, per la puntuale e preziosa assistenza, garantita in ogni occasione.

Nel far ciò non possiamo certo esimerci dal rivolgere un saluto riconoscente al dott. Claudio Conigliani, che la citata dipendenza ha diretto per tanti anni, e un augurio di buon lavoro al suo successore, la dott.sa Anna Maria Tarantola.

Da ultimo, ma certo non per importanza, un "grazie" a tutta la nostra clientela, alle migliaia di persone, imprese, associazioni, enti ed altro che nel 2005 ci hanno rinnovato la preferenza e la fiducia e a quanti ce l'hanno accordata per la prima volta; l'impegno che ci sentiamo di assumere nei loro confronti è quello di adoperarci ancora di più e meglio, nel reciproco interesse consapevoli della responsabilità che il mondo bancario ha verso la collettività.

Bologna, 10 marzo 2006

**Il Consiglio di Amministrazione**



# Bilancio dell'esercizio 2005

---

## Stato patrimoniale

(€)

Voci dell'attivo	31/12/2005	31/12/2004 (*)
10. Cassa e disponibilità liquide	54.782.419	
10. It Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali		62.404.942
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	41.925.585	
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.872.375	
50. It Obbligazioni e altri titoli di debito		13.995.355
60. Crediti verso banche	1.081.895.508	
30. It Crediti verso banche		691.306.881
70. Crediti verso clientela	8.586.680.971	
40. It Crediti verso clientela		9.602.148.276
80. Derivati di copertura	21.433.312	
100. Partecipazioni	1.606.941	
70. It Partecipazioni		3.460.706
80. It Partecipazioni in imprese del gruppo		1.606.942
110. Attività materiali	172.214.342	174.923.279
120. Attività immateriali	307.087	614.175
130. Attività fiscali:	56.569.152	132.488.529
a) correnti	2.963.228	76.696.503
b) anticipate	53.605.924	55.792.026
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	528.567
150. Altre attività	230.210.483	
130. It Altre attività		345.752.123
140. It Ratei e risconti attivi		70.488.829
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>10.262.498.175</b>	<b>11.099.718.604</b>

(\*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

		(€)	
<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>		31/12/2005	31/12/2004 (*)
10.	Debiti verso banche	3.108.874.252	
<i>10. It</i>	<i>Debiti verso banche</i>		2.505.433.207
20.	Debiti verso clientela	4.099.267.814	
<i>20. It</i>	<i>Debiti verso clientela</i>		4.486.422.085
<i>40. It</i>	<i>Fondi di terzi in amministrazione</i>		4.598.928
30.	Titoli in circolazione	1.640.980.505	
<i>30. It</i>	<i>Debiti rappresentati da titoli</i>		2.514.584.814
40.	Passività finanziarie di negoziazione	40.628.729	
60.	Derivati di copertura	6.561.315	
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-986.773	
80.	Passività fiscali:	8.133.915	7.187.882
	b) differite	8.133.915	7.187.882
100.	Altre passività	447.507.535	
<i>50. It</i>	<i>Altre passività</i>		645.052.232
<i>60. It</i>	<i>Ratei e risconti passivi</i>		66.412.946
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	39.470.424	40.472.991
120.	Fondi per rischi e oneri:	34.067.326	45.788.331
	a) quiescenza e obblighi simili	2.280.237	920.000
	b) altri fondi	31.787.089	44.868.331
130.	Riserve da valutazione	32.014.390	31.155.081
160.	Riserve	113.319.754	2.555.803
170.	Sovrapprezzi di emissione	21.010.000	135.010.000
180.	Capitale	570.000.000	570.000.000
200.	Utile d'esercizio	101.648.989	45.044.304
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>10.262.498.175</b>	<b>11.099.718.604</b>

(\*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

# Conto economico

(€)

Voci	esercizio 2005	esercizio 2004 (*)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	420.593.088	
10. It Interessi attivi e proventi assimilati		418.126.577
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-169.705.447	
20. It Interessi passivi e oneri assimilati		-176.875.438
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>250.887.641</b>	<b>241.251.139</b>
40. Commissioni attive	135.655.571	
40. It Commissioni attive		124.602.998
50. Commissioni passive	-8.763.014	
50. It Commissioni passive		-9.434.010
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>126.892.557</b>	<b>115.168.988</b>
70. Dividendi e proventi simili	2.970.675	
30. It Dividendi e altri proventi		2.869.233
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	9.346.241	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	38.749	
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	350.112	
a) crediti	60.186	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-23.856	
d) passività finanziarie	313.782	
60. It Profitti (perdite) da operazioni finanziarie		5.225.367
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>390.485.975</b>	<b>364.514.727</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-53.605.883	
a) crediti	-49.900.538	
d) altre operazioni finanziarie	-3.705.345	
120. It Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		-87.980.767
130. It Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		28.053.584
150. It Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		-2.814.925
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>336.880.092</b>	<b>301.772.619</b>
150. Spese amministrative:	-203.564.930	-203.617.953
a) spese per il personale	-118.781.225	-120.945.348
b) altre spese amministrative	-84.783.705	-82.672.605
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.703.697	-3.869.973
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-7.612.988	-7.778.415
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-307.087	-1.025.506
190. Altri oneri/proventi di gestione	4.290.906	-4.787.551
<b>200. Costi operativi</b>	<b>-208.897.796</b>	<b>-221.079.398</b>
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	-1	0
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	43.508.695	432.401
<b>250. Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>171.490.990</b>	<b>81.125.622</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-69.842.001	-36.081.318
<b>270. Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>101.648.989</b>	<b>45.044.304</b>
<b>290. Utile d'esercizio</b>	<b>101.648.989</b>	<b>45.044.304</b>

(\*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	(€)													
	Esistenze al 31/12/2004	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2005	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio						Utile (Perdita) di Esercizio 31/12/2005	Patrimonio netto al 31/12/2005
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto							
						Emis- sione nuove azioni	Acqui- sto azioni proprie	Distri- buzione straor- dinaria divi- dendi	Varia- zione stru- menti di ca- pitale	Deri- vati su proprie azioni	Stock options			
<b>Capitale:</b>														
a) azioni ordinarie	570.000.000		570.000.000											570.000.000
b) altre azioni														
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>135.010.000</b>		<b>135.010.000</b>				<b>-114.000.000</b>							<b>21.010.000</b>
<b>Riserve:</b>														
a) di utili	2.555.803	-3.820.353	-1.264.550	584.304										-680.246
b) altre							114.000.000							114.000.000
<b>Riserve da valutazione:</b>														
a) disponibili per la vendita		442	442				1.054.895							1.055.337
b) copertura flussi finanziari		-141.052	-141.052				-54.976							-196.028
c) altre (da detagliare)	31.155.081		31.155.081											31.155.081
<b>Strumenti di capitale</b>														
<b>Azioni proprie</b>														
Utile (Perdita) di esercizio	45.044.304		45.044.304	-584.304	-44.460.000								101.648.989	101.648.989
<b>Patrimonio netto</b>	<b>783.765.188</b>	<b>-3.960.963</b>	<b>779.804.225</b>	<b>0</b>	<b>-44.460.000</b>	<b>999.919</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>101.648.989</b>	<b>837.993.133</b>

La riserva da valutazione esposta al punto c) "altre" fa riferimento alla riserva di rivalutazione ex art.13 L.342/2000 e alla riserva costituita in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali a fronte della valutazione al *fair value*, quale sostituto del costo, di terreni e opere d'arte al netto dell'effetto fiscale.

Ulteriori informazioni sulle voci che compongono il patrimonio netto sono riportate nella nota integrativa, parte B, sezione 14 del Passivo.

# Rendiconto finanziario

## METODO INDIRECTO

	31/12/2005	31/12/2004 (*)
(€)		
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>149.199.287</b>	<b>106.052.339</b>
- risultato d'esercizio	101.648.989	45.044.304
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	-9.346.241	-5.227.000
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-38.749	n.a.
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	66.784.806	84.858.438
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	7.920.075	8.805.000
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	-5.662.076	-3.483.958
- imposte e tasse non liquidate	31.751.289	-23.512.445
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale		
- altri aggiustamenti	-43.858.806	-432.000
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>823.489.460</b>	<b>-1.435.332.761</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.122.346	-14.380.927
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.536.994	n.a.
- crediti verso banche: a vista	-477.564.007	56.775.007
- crediti verso banche: altri crediti	88.743.106	-256.606.399
- crediti verso clientela	988.571.843	-987.268.304
- altre attività	194.153.166	-233.852.138
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-974.454.601</b>	<b>1.216.455.864</b>
- debiti verso banche: a vista	261.352.668	-784.532.668
- debiti verso banche: altri debiti	341.369.096	1.927.886.156
- debiti verso clientela	-422.333.012	835.078.826
- titoli in circolazione	-904.082.798	-722.715.915
- passività finanziarie di negoziazione	-20.564.952	12.359.681
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	-230.195.603	-51.620.216
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-1.765.854</b>	<b>-112.824.558</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>38.604.645</b>	<b>14.623.979</b>
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali	38.604.645	14.623.979
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>		<b>-149.942</b>
- acquisti di partecipazioni		-149.942
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>38.604.645</b>	<b>14.474.037</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISATA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti strumenti di capitale		150.000.000
- distribuzione dividendi e altre finalità	-44.460.000	-46.800.000
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvisata</b>	<b>-44.460.000</b>	<b>103.200.000</b>
<b>TOTALE LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (A+/-B+/-C)</b>	<b>-7.621.209</b>	<b>4.849.479</b>

(\*) Il rendiconto finanziario riferito al 31/12/2004 è stato costruito sulla base dei saldi patrimoniali all'1/1/2004 ed al 31/12/2004 rettificati per effetto della transizione agli IAS/IIFRS.

**RICONCILIAZIONE**

	(€)	
Voci di bilancio	31/12/2005	31/12/2004
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	62.403.628	57.554.149
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-7.621.209	4.849.479
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	54.782.419	62.403.628



# Nota Integrativa

**Parte A – Politiche contabili**

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**

**Parte C – Informazioni sul Conto Economico**

**Parte D – Informativa di settore**

**Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

**Parte F – Informazioni sul patrimonio**

**Parte G – Operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d'azienda**

**Parte H – Operazioni con parte correlate**

**Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali**

## **Appendice**

Transizione ai principi contabili internazionali

## **Allegati**



# Parte A - Politiche contabili

## A.1 PARTE GENERALE

### Premessa

La società, anche in coerenza con quanto definito dalla capogruppo Sanpaolo IMI, si avvale della facoltà concessa dall'art. 4, 2° comma del D. Lgs. 38/05 di redigere il bilancio dell'esercizio 2005 applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il bilancio è inoltre redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con la circolare n. 262 del 22/12/2005 e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa.

Ai sensi delle disposizioni dell'IFRS 1 "Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard*", l'informativa di bilancio comprende anche i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto all'1/1/2004, al 31/12/2004 e all'1/1/2005 nonché del risultato economico dell'intero esercizio 2004. Nella stessa appendice vengono inoltre riportate le riconciliazioni delle singole voci di bilancio per il conto economico dell'esercizio 2004 e per lo stato patrimoniale al 31/12/2004 e all'1/1/2005; ciò anche al fine di permettere una ricostruzione delle risultanze poste a confronto nei prospetti di bilancio.

### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Ai sensi dello IAS 1 § 14, si attesta che il bilancio è conforme a tutti i principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili.

### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione del bilancio si è fatto riferimento ai Principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea (fino al 31 dicembre), ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

A livello interpretativo e di supporto applicativo sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board* (emanato dallo IASB nel 2001);
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions*, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;
- Documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo italiano di contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Si evidenzia che la società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 1, di posticipare all'1/1/2005 la data di prima applicazione degli IAS 32 e 39 in materia di strumenti finanziari. Conseguentemente, le risultanze contabili al 31/12/2005, limitatamente alle poste interessate dai sopra richiamati principi, non risultano raffrontabili su basi omogenee con quelle dell'esercizio precedente.

Per questo motivo gli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono stati redatti con la modalità cosiddetta "a scacchiera", alternando le voci disciplinate dagli IAS/IFRS con quelle disciplinate dai principi contabili di cui al D. Lgs. 87/92.

Per le stesse ragioni, le tabelle di nota integrativa relative alle voci interessate dagli IAS 32 e 39 non presentano il confronto con i dati relativi all'esercizio 2004.

Il bilancio è redatto in euro mentre i valori esposti nella nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro. In entrambi i casi si è proceduto agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Il bilancio della banca è sottoposto a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A. a seguito dell'attribuzione dell'incarico a detta società per il triennio 2004/2006.

In ottemperanza della Comunicazione Consob n. 5025723 del 15 aprile 2005, i già citati prospetti di riconciliazione del patrimonio netto all'1.1.2004, 31.12.2004 e 1.1.2005, nonché del risultato economico al 31.12.2004, previsti dall'IFRS 1 per la transizione ai principi contabili internazionali, sono oggetto di revisione da parte della stessa PricewaterhouseCoopers S.p.A..

### Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di riferimento del bilancio e prima della redazione dello stesso, non si sono verificati eventi rilevanti atti a modificare le valutazioni e l'informativa contenute nel presente documento.

Peraltro, si segnala che, nell'ambito del complessivo progetto della Capogruppo riguardante la razionalizzazione delle presenze del Gruppo nelle province del Triveneto e dell'Emilia, volto alla identificazione di una sola presenza di Gruppo per ogni territorio, è stata avviata una ulteriore iniziativa destinata al completamento del riordino territoriale della rete commerciale con specifico riferimento alla dorsale adriatica e ad alcune zone del nord-est. Ciò anche in linea di coerenza con il principio, sancito dal recente "Piano Triennale di Gruppo 2006-2008", di assumere il ruolo di Banca Nazionale dei Territori e mirante al rafforzamento del legame tra le banche rete ed i territori di appartenenza.

Tale obiettivo sarà raggiunto mediante trasferimenti di sportelli tra le Banche commerciali delle zone interessate e si concretizzerà attraverso le più opportune operazioni societarie.

In particolare, la società ha deliberato il progetto di scissione parziale di ramo d'azienda di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo in favore di Cassa di Risparmio in Bologna riguardante n. 2 Filiali, che comporterà un aumento di patrimonio netto pari a 6.500 migliaia di euro, e l'acquisto di un altro ramo d'azienda costituito da 3 Filiali di Banca Popolare dell'Adriatico con un valore dell'avviamento quantificato, da apposita perizia esterna, in 3.450 migliaia di euro.

Complessivamente le suddette operazioni di riordino territoriale – il cui completamento è previsto tra i mesi di maggio e luglio 2006 - comporteranno i seguenti trasferimenti (importi in migliaia di euro):

	Filiali	Risorse	Clienti	Impieghi	AFI
Da Cariparo	2	15	2.444	114.000	45.700
Da BPA	3	13	1.826	57.000	56.700

### Sezione 4 – Altri aspetti

#### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche

in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della Nota Integrativa.

## A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono compresi:

- i titoli di debito o capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie, intendendo per tali quelli in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo il *fair value* è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni ed utilizzando modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive), nonché tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

I derivati sono trattati come attività, se il *fair value* è positivo, e come passività, se il *fair value* è negativo

Un derivato incorporato in un altro strumento ospitante è da questo separato se:

- a. le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- b. uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- c. lo strumento che include il derivato incorporato non è valutato al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

### 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza e attività finanziarie detenute per la negoziazione. Esse includono titoli di debito e titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie, intendendo per tali quelli in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte in bilancio al *fair value*, di norma corrispondente con il corrispettivo di acquisto dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili alle stesse.

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutati al *fair value* in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto.

Alcuni titoli di capitale non quotati, per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, anche in considerazione della rilevanza dei *range* di valori ritraibili dall'applicazione dei modelli di valutazione adottati nella prassi di mercato, sono iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

I risultati delle valutazioni sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto e vengono imputati al conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore.

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa e/o prolungata del *fair value* di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo può essere considerata evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese interessano pertanto la specifica riserva di patrimonio netto.

La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico.

In relazione ai titoli di debito classificati "disponibili per la vendita", la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi.

Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono invece rilevati nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

### 3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La società non detiene alla data di riferimento, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari classificati in questa categoria.

#### 4 - Crediti

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate dall'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Alla data di prima iscrizione, i crediti con scadenze a medio e lungo termine sono rilevati in bilancio al loro *fair value*, corrispondente al corrispettivo erogato, inclusivo dei costi/proventi accessori di diretta imputazione e vengono, successivamente, valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i crediti a breve termine, inclusi i finanziamenti a revoca, non viene adottato il costo ammortizzato, attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio dell'interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo; ciò avviene considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni deputate al controllo ed al recupero dei crediti.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti, si procede, a seconda del diverso grado di deterioramento, alla valutazione analitica o collettiva degli stessi, come di seguito meglio dettagliato.

Sono oggetto di valutazione analitica:

- Le sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.
- Le esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.
- Le esposizioni ristrutturate: crediti per i quali la banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita; non costituiscono esposizioni ristrutturate i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività.

Il valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione analitica, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli Organi Amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà in materia, assume come riferimento il valore attuale (*Net Present Value*) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, a valori stimati e forfettari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, la Banca ha utiliz-

zato i tassi originari per i crediti a medio e lungo termine ed una media ponderata dei tassi effettivamente praticati per le esposizioni a breve termine.

Sono oggetto di valutazione collettiva:

- Le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni. La valutazione è effettuata su base storico statistica.
- Le esposizioni soggette al rischio paese: le esposizioni non garantite verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono valutate applicando percentuali di svalutazione definite in sede di Associazione. Sono soggetti a valutazione analitica i crediti che, sulla base dell'oggettivo stato di insolvenza, sono classificati nelle categorie di rischio precedentemente definite.
- Le esposizioni "*in bonis*": crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza. La determinazione delle rettifiche collettive sui crediti "*in bonis*" avviene sulla base di un modello sviluppato in base a metodologie di *Risk Management*, utilizzato per stimare il deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("*incurred*"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Il modello utilizzato prevede i seguenti passaggi:

- Ripartizione del portafoglio crediti in funzione di:
  - a. segmenti di clientela;
  - b. settori economici di attività;
  - c. localizzazione geografica.
- Determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l'esperienza storica della Banca e tenendo conto dell'intervallo di tempo intercorrente tra l'evento che genera il *default* e la sua manifestazione formale mediante la classificazione fra i crediti problematici.
- Applicazione di fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all'impatto del ciclo economico sui diversi settori economici.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" imputate alla voce di conto economico riferita alle rettifiche di valore nette su crediti quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori ai valori di bilancio precedentemente iscritti.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle rettifiche di valore delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti. Tale effetto è iscritto in bilancio alla voce di conto economico riferita alle rettifiche di valore nette su crediti.

In caso di cessione, i crediti sono cancellati dal bilancio e gli utili (o le perdite) sono rilevati nel conto economico solo quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Nelle eventuali ipotesi in cui, ancorché la titolarità giuridica dei crediti sia stata trasferita, la Banca mantenga il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi ed i sostanziali rischi e benefici, i crediti vengono mantenuti in bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

## 5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

La società non detiene alla data di riferimento, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari classificati in questa categoria.

## 6 - Operazioni di copertura

In funzione delle politiche finanziarie adottate, la Banca utilizza i contratti derivati per la sua attività di gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio, del rischio di credito e del rischio su programmate operazioni future altamente probabili.

Le operazioni di copertura dei citati rischi sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio attraverso gli utili realizzabili sugli strumenti di copertura.

La Banca utilizza le seguenti tipologie di copertura:

- copertura delle esposizioni alla variazione di *fair value* (attribuibili alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, inclusi i *core deposits*, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea;
- copertura della variabilità dei flussi finanziari di attività/passività iscritte in bilancio o di operazioni future altamente probabili.

Ai fini dell'attivazione dei legami di copertura la Banca documenta in modo formale la relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura ed i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura stessa. La Banca verifica all'inizio e periodicamente che la copertura sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa attesi degli elementi coperti. I test di efficacia retrospettivi e prospettici si considerano superati se il rapporto tra le variazioni di *fair value* degli strumenti di copertura e quelle degli elementi coperti rientra nell'intervallo dell'80-125%.

I legami di copertura cessano se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, presenta situazioni di *impairment*, (iv) non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga effettuata.

### Copertura delle esposizioni alla variazione di *fair value*

In ipotesi di copertura di *fair value*, le variazioni di valore degli strumenti di copertura e degli elementi coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto ed in caso di efficacia della copertura), sono registrati nel conto economico. Le differenze tra le variazioni di valore costituiscono la parziale inefficacia della copertura e determinano l'impatto netto di conto economico.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, le variazioni di valore di quest'ultimo, iscritte in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, vengono rilevate a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, o in unica soluzione negli altri casi.

### Copertura della variabilità di flussi finanziari

Nel caso di copertura di flusso finanziario, la porzione dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che è considerata efficace viene iscritta inizialmente a patrimonio netto. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e sono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura sono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico.

Se la copertura dei flussi finanziari per una transazione futura non è più considerata efficace oppure la relazione di copertura è terminata, il totale dei profitti o perdite su quello strumento di copertura che era stato registrato a patrimonio netto rimane iscritto nella specifica riserva patrimoniale fino al momento in cui la transazione ha luogo (o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi). Al momento del perfezionamento della transazione, tale importo viene registrato in conto economico nella voce "risultato netto dell'attività di negoziazione".

## 7 - Partecipazioni

Sono considerate controllate le società nelle quali il Gruppo detiene il potere di determinare le scelte amministrative, finanziarie e gestionali ed in cui possiede, di norma, più della metà dei diritti di voto.

Sono considerate collegate le società nelle quali il Gruppo detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società per le quali le scelte amministrative, finanziarie e gestionali si ritengono sottoposte ad influenza notevole, in forza dei legami giuridici e di fatto esistenti.

Sono considerate soggette a controllo congiunto le società per le quali esistono accordi contrattuali che richiedono il consenso del Gruppo e degli altri partecipanti con cui si divide il controllo, per l'assunzione delle scelte amministrative, finanziarie e gestionali.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto sono iscritte in bilancio al costo, rettificato nei casi in cui venissero accertate perdite per riduzione di valore.

## 8 - Attività materiali

Le attività materiali includono:

- terreni e fabbricati ad uso funzionale;
- terreni e fabbricati detenuti a scopo di investimento;
- impianti elettronici;
- mobili, macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili ad uso funzionale quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di *leasing* finanziario) utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'esercizio.

Si definiscono immobili detenuti a scopo di investimento quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di *leasing* finanziario) al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende i costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Successivamente, le attività materiali, inclusi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate a fini contabili e vengono determinate all'atto dell'acquisizione.

La componente riferita ai terreni ha una vita utile indefinita e pertanto non è soggetta ad ammortamento. Analogamente, non vengono ammortizzate le opere d'arte iscritte tra i beni mobili, atteso che la relativa vita utile non è ritenuta stimabile, nonché in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del decorso del tempo.

La componente fabbricati e le altre attività materiali, diverse dalle opere d'arte, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono soggette ad ammortamento in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

## 9 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale.

Le attività immateriali originate da software acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

## 10 – Attività non correnti in via di dismissione

Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita; qualora siano state oggetto di ammortamento quest'ultimo cessa. Le stesse attività, essendo elementi operativi cessati, sono esposte separatamente nello stato patrimoniale. Singole attività non correnti, unità generatrici di flussi finanziari, gruppi di esse o singole parti sono classificate come possedute per la vendita unicamente quando la vendita è ritenuta altamente probabile.

## 11 – Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali della Banca nei confronti dell'Amministrazione finanziaria italiana. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le Attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali la Banca ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Tuttavia, limitatamente all'I.R.E.S., tenuto conto dell'adesione della società al consolidato fiscale nazionale di gruppo, le posizioni fiscali della Banca nei confronti della Capogruppo consolidante sono esposte alla voce "Altre Attività" e alla voce "Altre Passività". In particolare, tra le "Altre Passività" sono allocate le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme fiscali in vigore, mentre tra le "Altre Attività" sono ricomprese le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale, che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima

imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le Passività fiscali differite.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS, le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve di valutazione).

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La fiscalità differita riferita alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle stesse, in applicazione del criterio di competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti.

## 12 - Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio se:

- la Banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La sottovoce "Fondi di quiescenza e obblighi simili" comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti" ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico dei fondi di previdenza complementare a prestazione definita.

La determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione del richiamato principio viene effettuata da un attuario esterno, con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria" (*Projected Unit Credit Method*).

In particolare, l'impegno della Banca è calcolato come somma algebrica dei seguenti valori:

- valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche determinato considerando, per i dipendenti in servizio, solo gli anni di servizio già maturati e facendo riferimento ad ipotesi che tengano conto dei futuri incrementi salariali;
- dedotto il valore corrente delle attività del fondo pensione;
- (rispettivamente in diminuzione o in aumento) ogni perdita o utile attuariale non rilevati in bilancio, in base al cosiddetto metodo del "corridoio".

Il metodo del corridoio prevede che gli utili e/o le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Banca a fine periodo, siano iscritti in bilancio solo quando eccedono il maggiore tra il 10% del valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ed il 10% del valore corrente delle attività del fondo pensione. L'eccedenza rispetto al 10% è imputata a conto economico in linea con la durata media residua di vita lavorativa dei dipendenti in servizio e la durata media residua di vita attesa dei pensionati a decorrere dall'esercizio successivo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per le valutazioni è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli *zero coupon bonds*, tenendo conto della stima degli esborsi futuri del fondo pensione.

L'accantonamento di competenza dell'esercizio iscritto a conto economico è pari alla somma dell'interesse annuo maturato sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ad inizio anno e del valore attuale medio delle prestazioni maturate dai lavoratori in servizio nel corso dell'esercizio, al netto del rendimento atteso nell'esercizio sulle attività investite dal fondo.

A tali fini, per il calcolo dell'interesse sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche è utilizzato il tasso di attualizzazione delle prestazioni previsto a inizio anno e per il calcolo del rendimento atteso sulle attività del fondo è utilizzato il tasso di rendimento degli investimenti del fondo previsto ad inizio anno.

Gli "altri fondi" comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, gli esborsi stimati derivanti dalla rinegoziazione di mutui del settore dell'edilizia residenziale agevolata (Legge n. 133/99 e disposizioni dettate dalla Legge Finanziaria 2001 e da altre leggi regionali), gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli, altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo, tra cui gli stanziamenti per incentivi all'esodo del personale ed altri oneri previdenziali e assistenziali.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assume un aspetto rilevante, la Banca calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni. Il tasso di attualizzazione utilizzato è al lordo delle imposte ed è tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo. Tale incremento è rilevato in conto economico alla voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Tra gli "altri fondi" sono altresì inclusi gli stanziamenti appostati per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, come regolati dal Contratto Integrativo Aziendale. Anche tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19 precedentemente esposte. Attese le caratteristiche dell'impegno della Banca, non è applicabile il metodo del "corridoio", pertanto sono iscritti in bilancio gli utili e perdite attuariali indipendentemente dalla loro entità.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Nella voce dei fondi per rischi ed oneri non sono invece comprese le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dei principi contabili internazionali e degli impegni irrevocabili ad erogare fondi. Tali svalutazioni sono iscritte nell'ambito delle Altre Passività.

### 13 - Debiti e titoli in circolazione

I Debiti verso banche e i Debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela (depositi, conti correnti, finanziamenti). Sono inclusi i debiti di funzionamento, tra cui quelli relativi a contratti di leasing finanziario, diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi.

I Titoli in circolazione, quotati e non quotati, comprendono i buoni fruttiferi ed i certificati di deposito e sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

L'iscrizione in bilancio dei debiti e titoli in circolazione è effettuata in misura pari al *fair value* delle passività, normalmente coincidente con le somme raccolte o con il prezzo di emissione dei titoli, rettificato per gli oneri/proventi direttamente imputabili alle passività.

I Debiti ed i Titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

La differenza tra il costo di riacquisto dei Titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

#### 14 - Passività finanziarie di negoziazione

Le Passività finanziarie di negoziazione includono le valutazioni negative dei contratti derivati di negoziazione e le passività riferite agli scoperti tecnici su titoli.

#### 15 - Passività finanziarie valutate al *fair value*

La società non detiene alla data di riferimento, né ha detenuto o emesso nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari classificati in questa categoria.

#### 16 – Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, applicando il tasso di cambio vigente alla data delle operazioni.

Le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo. Le poste non monetarie non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio vigente alla data della prima rilevazione in bilancio.

Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari e non monetari sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell'esercizio precedente sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi non monetari a tassi di cambio diversi da quelli di rilevazione iniziale, quando applicabile in base al criterio sopra esposto, sono imputate in bilancio come segue:

- al conto economico in ipotesi di elementi non monetari coperti dal rischio di cambio, per la quota di copertura efficace;
- alternativamente al conto economico o al patrimonio netto in ipotesi di elementi non monetari valutati al *fair value*, in funzione delle regole di iscrizione in bilancio delle variazioni di *fair value* ad essi relative.

#### 17 - Altre informazioni

##### Tattamento di fine rapporto

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in

bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Banca.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Banca è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Banca ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a *zero coupon bonds* con scadenza pari alla durata media residua della passività.

Gli utili e perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Banca a fine periodo, sono iscritti in base al metodo del "corridoio", ossia solo quando eccedono il 10% del valore attuale degli impegni della Banca a fine periodo. In tale circostanza, l'eccedenza rispetto al 10% è imputata a conto economico in linea con la vita lavorativa media residua dei dipendenti a decorrere dall'esercizio successivo.

### Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

### Pagamenti in azioni

Per i piani di *stock option* a favore dei dipendenti deliberati a decorrere dal 7 novembre 2002, la Banca applica il criterio di rilevazione contabile previsto dall'IFRS 2, relativo ai pagamenti basati su azioni, tenendo opportunamente conto che le opzioni si riferiscono ad azioni della Capogruppo e non della banca.

In base a tale criterio, le opzioni concesse sono valorizzate al *fair value* del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli Organi competenti. Tale *fair value* rappresenta una componente delle spese del personale ripartita nel periodo di maturazione dei diritti assegnati, iscritta in contropartita a debiti verso la Capogruppo.

Il *fair value* delle opzioni è determinato in base ad un modello valutativo che tiene conto, oltre che del prezzo e della scadenza prevista per l'esercizio delle opzioni, della volatilità delle quotazioni, dei dividendi attesi e dell'interesse *risk-free*.

Il costo cumulato iscritto in bilancio a fronte di piani di *stock option* viene stornato in conto economico con contropartita il debito verso la Capogruppo in ipotesi di mancato esercizio conseguente al mancato realizzo di condizioni non dipendenti dall'andamento di mercato.

Il mancato esercizio dei diritti per condizioni di mercato non determina lo storno del costo cumulato bensì comporta la liquidazione del debito verso la Capogruppo iscritta in contropartita delle spese per il personale nel periodo di maturazione del piano.

## Riserve da valutazione

Le Riserve da valutazione comprendono le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari e le riserve di rivalutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati non allocate ad altre componenti del patrimonio netto della Banca in esercizi passati. Sono inoltre incluse nella voce in esame le rivalutazioni, al netto della fiscalità differita ad esse relativa, delle attività materiali effettuate in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

## Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- la Banca ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Banca.

I ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- in relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il *fair value* degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il *fair value* può essere determinato in modo attendibile, in ipotesi di utilizzo di modelli valutativi che si basano su parametri di mercato, quando esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato. In assenza di tali condizioni la differenza stimata viene rilevata a conto economico con una maturazione lineare nel periodo di durata delle operazioni.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

### PARTE A.3 - FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* è il valore al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in una libera trattativa tra parti aventi uguale forza contrattuale.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi, il *fair value* coincide con le quotazioni di tale mercato. Per quanto riguarda l'individuazione del mercato attivo, la Banca si è dotata di specifiche regole e procedure per l'attribuzione dei prezzi e la verifica sull'attendibilità delle quotazioni acquisite. Il prezzo di mercato, considerato rappresentativo del *fair value* per un'attività posseduta, è quello corrente dell'offerta (c.d. "*bid price*"); per un'attività da acquisire, è invece il prezzo della richiesta (c.d. "*ask price*"). Quando i prezzi *bid* ed *ask* non sono disponibili, il prezzo dell'operazione più recente può fornire un'indicazione del *fair value* corrente. In caso di posizioni equivalenti in termini di rischi di mercato (*matching*), rappresentate da attività e passività finanziarie, sono utilizzati i prezzi medi di mercato (c.d. "*mid price*") come riferimento per la determinazione dei *fair value*.

Per un'attività finanziaria con più quotazioni pubbliche su distinti mercati attivi, la Banca utilizza la quotazione più vantaggiosa.

Se non esiste il prezzo di mercato per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati per le parti che lo compongono, il *fair value* è ricavato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato.

I prezzi di mercato non sono tuttavia disponibili per una significativa quota delle attività e passività detenute o emesse dalla Banca. In tal caso, pertanto, si è fatto ricorso ad appropriate tecniche di valutazione che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando parametri basati sulle condizioni di mercato in essere alla data di bilancio.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate, principalmente per il *timing* dei futuri flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e, le metodologie di stima del rischio di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari presentati nelle tabelle della Nota Integrativa – Parte B, ove richiesto dalla Circolare n. 262 del 22/12/05 della Banca d'Italia, sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per i titoli di debito di proprietà, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, la Banca ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito un mercato attivo che si basano sull'analisi dei volumi di negoziazione, del *range* di scostamento dei prezzi e sul numero di quotazioni rilevate sul mercato. Nei casi di assenza di quotazioni su un mercato attivo, è prevista l'identificazione di *comparable* aventi le medesime caratteristiche finanziarie dello strumento o, in ultima istanza, l'attualizzazione dei flussi di cassa includendo ogni fattore che può influenzare il valore dello strumento (ad esempio il rischio creditizio, la volatilità e l'illiquidità);
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di *default* derivante dal *rating*) e delle garanzie che assistono le operazioni (*loss given default*);
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*;

- per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il *fair value* è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali la Banca potrebbe, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento alla data di bilancio raccolta di caratteristiche analoghe;
- per il debito a medio-lungo termine ed i titoli in circolazione strutturati coperti puntualmente in legami di copertura delle variazioni di *fair value*, il valore di bilancio, già adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto è considerato una approssimazione del *fair value*, assumendo che non si siano verificati significativi scostamenti nel *credit spread* dell'emittente rispetto all'*origination* e che non vi siano altri particolari e significativi elementi di rischio che possano avere un impatto sul *fair value*.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. Gli IAS/IFRS escludono dalla valutazione al *fair value* alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento, attività materiali, partecipazioni, ecc.), conseguentemente, il *fair value* complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico della Banca.

## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

### Attivo

#### SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	<i>(€/migliaia)</i>	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
a) Cassa	54.782	
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	
<b>Totale</b>	<b>54.782</b>	-

**SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20****2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica**

(€/migliaia)

Voci/Valori	Totale 31/12/2005		Totale 31/12/2004	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Attività per cassa</b>				
1. Titoli di debito	68	2.572	-	-
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	68	2.572		
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
<b>Totale A</b>	<b>68</b>	<b>2.572</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>				
1. Derivati finanziari	-	39.285	-	-
1.1 di negoziazione		35.574		
1.2 connessi con la fair value option				
1.3 altri		3.711		
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la fair value option				
2.3 altri				
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>39.285</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>68</b>	<b>41.857</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

(€/migliaia)

Voci/Valori	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>A. Attività per cassa</b>		
1. Titoli di debito	2.640	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti	2.640	
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche		
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
<b>Totale A</b>	<b>2.640</b>	<b>-</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Banche	13.410	
b) Clientela	25.875	
<b>Totale B</b>	<b>39.285</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>41.925</b>	<b>-</b>

**2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati**

(€/migliaia)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>A. Derivati quotati</b>							
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						-	
- altri derivati						-	
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						-	
- altri derivati						-	
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale						-	
• senza scambio di capitale						-	
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati non quotati</b>							
1) Derivati finanziari:	14.702	20.797	3.711	-	75	39.285	-
• con scambio di capitale	-	20.797	-	-	-	20.797	-
- opzioni acquistate		19.736				19.736	
- altri derivati		1.061				1.061	
• senza scambio di capitale	14.702	-	3.711	-	75	18.488	-
- opzioni acquistate	506		3.711			4.217	
- altri derivati	14.196				75	14.271	
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale						-	
• senza scambio di capitale						-	
<b>Totale B</b>	<b>14.702</b>	<b>20.797</b>	<b>3.711</b>	<b>-</b>	<b>75</b>	<b>39.285</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>14.702</b>	<b>20.797</b>	<b>3.711</b>	<b>-</b>	<b>75</b>	<b>39.285</b>	<b>-</b>

## 2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	(€/migliaia) Totale 31/12/2005
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.736</b>	-			<b>2.736</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>740.101</b>	<b>107</b>	-	-	<b>740.208</b>
B1. Acquisti	738.525	76			738.601
B2. Variazioni positive di fair value	11				11
B3. Altre variazioni	1.565	31			1.596
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>740.196</b>	<b>107</b>	-	-	<b>740.303</b>
C1. Vendite	740.125	107			740.232
C2. Rimborsi					-
C3. Variazioni negative di fair value	35				35
C4. Altre variazioni	36				36
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.641</b>	-	-	-	<b>2.641</b>

Le esistenze iniziali si riferiscono a quelle rilevate all'1/1/2005 e sono pertanto comprensive degli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e 39.

Il totale delle "altre variazioni" indicate nella tabella tra gli aumenti si riferisce:

- all'utile di negoziazione (€ 1.551 migliaia)
- all'utile in cambi (€ 43 migliaia)
- ai ratei (€ 1 migliaia)
- alla componente positiva per scarti di emissione (€ 1 migliaia)

Il totale delle "altre variazioni" indicate nella tabella tra le diminuzioni si riferisce:

- alle perdite di negoziazione (€ 18 migliaia)
- alle perdite in cambi (€ 18 migliaia)

### SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value*".

**SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40****4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/Valori	Totale 31/12/2005		Totale 31/12/2004	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	8.437	-	-	-
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri	8.437			
2. Titoli di capitale	3.157	3.278	-	-
2.1 Valutati al fair value	3.157	1.456		
2.2 Valutati al costo	-	1.822		
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
<b>Totale</b>	<b>11.594</b>	<b>3.278</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

(€/migliaia)

I titoli di debito iscritti nella presente sezione sono rappresentati da valori posti a garanzia o a cauzione di attività proprie e di terzi.

I titoli di capitale detenuti dalla banca e quotati in mercati attivi sono rappresentati dalle Azioni Parmalat S.p.A. ord., acquisite a seguito dell'adesione al "Concordato Parmalat".

Si ricorda che, come già illustrato nella parte A della presente Nota Integrativa, i titoli di capitale non quotati per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile sono iscritti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

I titoli di capitale classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituiti da tutti quegli investimenti strategici eseguiti dalla banca nel corso degli anni e ancora presenti in bilancio. Si espone di seguito l'elenco analitico di tali titoli di capitale:

Società	Capitale sociale	%	Valore nominale	Valore di bilancio
<i>Valutati al fair value</i>				
B. Group S.p.A. - Bologna	26.167.500	5,556%	1.453.750	1.455.548
Parmalat S.p.A. – Collecchio (PR)	1.619.945.197	0,095%	1.532.791	3.157.549
<b>Totale Titoli di capitale valutati al Fair Value</b>				<b>4.613.097</b>
<i>Valutati al costo</i>				
Banca d'Italia – Roma	156.000	6,201%	9.673	9.607
Banque Galliere s.a. (in liquidazione) - Parigi	6.075.000	17,500%	1.063.125	0
C.A.A.B. – Centro Agro-Alimentare di Bologna S.c.p.a. – Bologna	51.941.871	1,094%	568.260	558.928
Centro Commerciale e Artigianale Fossolo 2 S.c.r.l. – Bologna	625	4,000%	25	5
Centro Commerciale Pescarola Ca' Bianca S.c.r.l. – Bologna	929	11,111%	103	103
Consorzio CA.RI.CE.SE. – Bologna	1.499.349	10,599%	158.913	201.961
Consorzio per la gestione del marchio PattiChiari – Roma	950.000	0,526%	5.000	5.000
Coop.Costruz.Risanamento Case Lavoratori di Bologna S.c.r.l. – Bologna	240.464	0,043%	103	103
CORMANO S.r.l. – Olgiate Olona (VA)	25.800	6,399%	1.651	0
E.R.V.E.T. S.p.A. – Bologna	10.225.154	1,897%	193.964	239.255
Ente Nazionale delle Sementi Elette – Milano	34.071 (*)	7,848%	2.674	1.549
Evoluzione '94 S.p.A. – Milano	8.414.826	2,551%	214.622	211.715
Idroenergia S.c.r.l. – Chatillon (AO)	1.548.000	0,033%	516	774
Interporto di Bologna S.p.A. – Bologna	13.743.928	4,104%	564.047	575.973
NOMISMA – Società di Studi Economici S.p.A. – Bologna	5.345.328	0,346%	18.500	17.066
SO.SE.TEC S.r.l. – Bologna	10.200	10,000%	1.020	0
Visa Europe Ltd – Londra	150.000	0,007%	10	0
<b>Totale Titoli di capitale valutati al costo</b>				<b>1.822.039</b>
<b>Totale Attività finanziarie disponibili per la vendita – Titoli di capitale</b>				<b>6.435.136</b>

(\*) Fondo di dotazione.

I dati relativi al capitale sociale, al valore nominale e al valore di bilancio sono espressi all'unità di Euro.

**4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti**

(€/migliaia)

Voci/Valori	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>8.437</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	8.437	
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>6.435</b>	<b>-</b>
a) Banche	10	
b) Altri emittenti:	6.425	-
- imprese di assicurazione	-	
- società finanziarie	1.668	
- imprese non finanziarie	4.755	
- altri	2	
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>5. Attività deteriorate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale</b>	<b>14.872</b>	<b>-</b>

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 4.3 "Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte" e 4.4 "Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica".

#### 4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2005
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>9.189</b>	<b>3.278</b>			<b>12.467</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.261</b>	<b>3.157</b>	-	-	<b>5.418</b>
B1. Acquisti	2.217	-			2.217
B2. Variazioni positive di FV		1.625			1.625
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico		-			-
- imputate al patrimonio netto		-			-
B4. Trasferimenti da altri portafogli		-			-
B5. Altre variazioni	44	1.532			1.576
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>3.013</b>	-	-	-	<b>3.013</b>
C1. Vendite	2.892	-			2.892
C2. Rimborsi		-			-
C3. Variazioni negative di FV		-			-
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico		-			-
- imputate al patrimonio netto	53	-			53
C5. Trasferimenti ad altri portafogli		-			-
C6. Altre variazioni	68	-			68
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>8.437</b>	<b>6.435</b>	-	-	<b>14.872</b>

Le esistenze iniziali si riferiscono a quelle rilevate all'1/1/2005 e sono pertanto comprensive degli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e 39.

##### Titoli di debito

Le "altre variazioni" indicate nella tabella tra gli aumenti si riferiscono:

- al costo ammortizzato (€ 43 migliaia)
- alla componente positiva per scarti di emissione (€ 1 migliaia).

Le "altre variazioni" indicate nella tabella tra le diminuzioni si riferiscono:

- alle perdite di negoziazione (€ 24 migliaia)
- al costo ammortizzato (€ 32 migliaia)
- ai ratei (€ 12 migliaia)

##### Titoli di capitale

Le altre variazioni in aumento (B5.) sono relative all'acquisizione dell'interessenza in Parmalat S.p.A., a seguito dell'adesione al "Concordato Parmalat" e alla relativa conversione di crediti in titoli di capitale.

Le variazioni positive di *Fair Value* (B2.) si riferiscono all'adeguamento di valore di Parmalat S.p.A.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio è stata acquisita l'interessenza in Visa Europe Ltd, a seguito dell'assegnazione a titolo gratuito di un'azione del valore nominale di € 10 in sede di costituzione della società.

## SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

## SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

(€/migliaia)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	-	-
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>1.081.896</b>	-
1. Conti correnti e depositi liberi	505.470	
2. Depositi vincolati	133.284	
3. Altri finanziamenti:	443.142	-
3.1 Pronti contro termine attivi	432.499	
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	10.643	
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>1.081.896</b>	-
<b>Totale (fair value)</b>	<b>1.081.891</b>	

Si segnala che l'obbligo di riserva obbligatoria nei confronti della Banca d'Italia è assolto indirettamente per il tramite della Capogruppo, presso la quale è in essere un deposito, costituito a tale scopo, che al 31/12/2005 ammonta a € 73.427 migliaia.

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 6.2 "Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica" e 6.3 "Locazione finanziaria".

## SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

## 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Conti correnti	1.889.782	
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	5.152.694	
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	45.512	
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring		
7. Altre operazioni	1.163.210	
8. Titoli di debito		
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito		
9. Attività deteriorate	335.483	
10. Attività cedute e non cancellate		
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>8.586.681</b>	-
<b>Totale (fair value)</b>	<b>8.685.593</b>	-

Tra le "Altre operazioni" le principali ripartizioni per forma tecnica si riferiscono a: "Anticipazioni e altre sovvenzioni non in conto corrente" per circa 568.031 migliaia di euro, "Finanziamenti *import export*" per circa 240.513 migliaia di euro, "Cessione di crediti" per circa 299.473 migliaia di euro.

**7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti**

(€/migliaia)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>1. Titoli di debito emessi da:</b>	-	-
a) Governi		
b) Altri Enti Pubblici		-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>8.251.198</b>	-
a) Governi	17.825	
b) Altri Enti Pubblici	610.432	
c) Altri soggetti	7.622.941	-
- imprese non finanziarie	5.564.101	
- imprese finanziarie	179.377	
- assicurazioni	1	
- altri	1.879.462	
<b>3. Attività deteriorate:</b>	<b>335.483</b>	-
a) Governi		
b) Altri Enti Pubblici	319	
c) Altri soggetti	335.164	-
- imprese non finanziarie	261.545	
- imprese finanziarie	12.660	
- assicurazioni		
- altri	60.959	
<b>4. Attività cedute non cancellate:</b>	-	-
a) Governi		
b) Altri Enti Pubblici		
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
<b>Totale</b>	<b>8.586.681</b>	-

**7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica**

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	61.027	-
a) rischio di tasso di interesse	61.027	
b) rischio di cambio		
c) rischio di credito		
d) più rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) tasso di interesse		
b) tasso di cambio		
c) altro		
<b>Totale</b>	<b>61.027</b>	<b>-</b>

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 7.4 "Locazione finanziaria".

**SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80**
**8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti**

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/migliaia)
						Totale 31/12/2005
<b>A. Derivati quotati</b>						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati non quotati</b>						
1) Derivati finanziari:	21.433	-	-	-	-	21.433
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	21.433	-	-	-	-	21.433
- Opzioni acquistate	146					146
- Altri derivati	21.287					21.287
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
<b>Totale B</b>	<b>21.433</b>	-	-	-	-	<b>21.433</b>
<b>Totale (A + B) 31/12/2005</b>	<b>21.433</b>	-	-	-	-	-

**8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura**

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti	146							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Portafoglio								
<b>Totale attività</b>	<b>146</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	20.846						229	
2. Portafoglio						212		
<b>Totale passività</b>	<b>20.846</b>	-	-	-	-	<b>212</b>	<b>229</b>	-

## **SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 90**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica".

**SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100****10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Emil Europe '92 S.r.l. (in liquidazione)	Via Farini, 22 - 40124 Bologna	93,475%	
2. Immobiliare Nettuno S.p.A	Via Farini, 22 - 40124 Bologna	100%	
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			

La banca non detiene partecipazioni in società controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole.

Relativamente alle due imprese controllate in via esclusiva, si segnala che la percentuale di disponibilità voti della banca equivale alla quota di partecipazione detenuta e che non vi sono diritti di voto potenziali.

**10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili**

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	(€/migliaia)
						Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Emil Europe '92 S.r.l. (in liquidazione)	20.000	19.086	-134	558	398	
2. Immobiliare Nettuno S.p.A	745	56	-5	723	1.209	
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						

Le imprese controllate in via esclusiva non sono quotate.

I dati relativi al totale attivo, ai ricavi totali, all'utile (perdita) e al patrimonio netto sono tratti dai bilanci al 31/12/2005.

Per Immobiliare Nettuno S.p.A., il maggiore valore di bilancio rispetto al patrimonio netto è giustificato dalle plusvalenze implicite nei due immobili detenuti dalla società. Negli esercizi precedenti sono già state eseguite delle rettifiche di valore per allineare il valore di bilancio al valore economico della società.

Relativamente a Emil Europe '92, si segnala che nel corso dell'esercizio è stata deliberata la messa in liquidazione della Società, atteso che risulta già realizzato lo scopo per la quale venne costituita. In particolare, non sono previste nuove iniziative imprenditoriali e si deve dar corso solamente alla vendita dei beni edificati ed ultimati.

**10.3 Partecipazioni: variazioni annue**

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.607</b>	
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B1. Acquisti	-	
B2. Riprese di valore	-	
B3. Rivalutazioni	-	
B4. Altre variazioni	-	
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C1. Vendite	-	
C2. Rettifiche di valore	-	
C4. Altre variazioni	-	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.607</b>	-
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	-	
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>9.732</b>	

Si segnala che nel corso dell'anno è avvenuta la liquidazione della società Cardine Finance PLC di Dublino senza alcun incasso da parte della banca; la partecipazione presentava un valore contabile pari a € 1,27.

Le rettifiche totali rappresentano il totale delle rettifiche da deterioramento effettuate, a partire dall'esercizio 1993, sulle due partecipazioni ancora in portafoglio: € 4.427 migliaia su Emil Europe '92 S.r.l. (in liquidazione) e € 5.305 migliaia su Immobiliare Nettuno S.p.A.

**10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate**

La Banca non ha alcun impegno in essere nei confronti delle due società controllate.

**10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto**

Come già segnalato, la Banca non detiene partecipazioni in società controllate in modo congiunto e pertanto non sussistono impegni.

**10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole**

Come già segnalato, la Banca non detiene partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole e pertanto non sussistono impegni.

**SEZIONE 11 - ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 110**

Si riporta, come indicato nella seguente tabella, il tasso di ammortamento per ogni categoria di immobilizzazioni materiali:

*Tasso di ammortamento utilizzato*

Attività/Valori	Aliquota (%)
<b>Immobili</b>	
- Terreni	0%
- Fabbricati	3,75%
<b>Mobili e impianti</b>	
- Mobili	
• beni artistici	0%
• mobili e macchine ordinarie	12%
• arredamenti e allestimenti	15%
- Impianti elettronici	20%
- Altre	
• impianti allarme e ripresa	30%
• diversi	da 15% a 25%

Per i beni immobili - fabbricati è stata rivista la vita utile che ha comportato l'adozione dell'aliquota di ammortamento pari al 3,75% annua con conseguente minor ammortamento pari a 350 migliaia di euro.

Non sono state rilevate perdite durevoli di valore, pertanto non sono stati svalutati beni nel corso dell'esercizio.

Precedentemente all'introduzione degli IAS gli immobili sono stati oggetto di rivalutazioni effettuate ai sensi di Legge per complessive 155.413 migliaia di euro, nel dettaglio:

- Legge 19/12/1973 n. 823 1.430 migliaia di euro;
- Legge 02/12/1975 n. 576 1.470 migliaia di euro;
- Legge 19/03/1983 n. 72 26.428 migliaia di euro;
- Legge 30/07/1990 n. 218 78.082 migliaia di euro;
- Legge 29/12/1990 n. 408 5.701 migliaia di euro;
- Legge 30/12/1991 n. 413 21.681 migliaia di euro;
- Legge 21/11/2000 n. 342 20.621 migliaia di euro.

In sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali si è provveduto ad effettuare una valutazione al *fair value*, quale sostituto del costo, dei terreni per euro 16.371 migliaia e delle opere d'arte per euro 2.749 migliaia.

**11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

(€/migliaia)

Attività/Valori	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>109.041</b>	<b>109.804</b>
a) terreni	47.354	45.425
b) fabbricati	55.448	56.220
c) mobili	4.794	6.117
d) impianti elettronici	322	1.440
e) altre	1.123	602
<b>1.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	<b>7.279</b>	<b>6.570</b>
a) terreni	2.250	1.980
b) fabbricati	5.029	4.590
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale A</b>	<b>116.320</b>	<b>116.374</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>	<b>55.893</b>	<b>58.550</b>
a) terreni	52.410	52.962
b) fabbricati	3.483	5.588
<b>2.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
<b>Totale B</b>	<b>55.893</b>	<b>58.550</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>172.213</b>	<b>174.924</b>

Non rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 11.2 "Attività materiali: composizione delle attività valutate al *fair value* o rivalutate".

## 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(€/migliaia)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>32.281</b>	<b>122.105</b>	<b>18.150</b>	<b>17.066</b>	<b>6.825</b>	<b>196.427</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-15.124	61.295	12.033	15.626	6.223	80.053
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>47.405</b>	<b>60.810</b>	<b>6.117</b>	<b>1.440</b>	<b>602</b>	<b>116.374</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.199</b>	<b>4.807</b>	<b>659</b>	<b>22</b>	<b>854</b>	<b>8.541</b>
B.1 Acquisti	270	630	659	22	854	2.435
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		281				281
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	1.929	3.896				5.825
B.7 Altre variazioni						-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>5.140</b>	<b>1.982</b>	<b>1.140</b>	<b>333</b>	<b>8.595</b>
C.1 Vendite			713			713
C.2 Ammortamenti		5.140	935	1.050	312	7.437
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni			334	90	21	445
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>49.604</b>	<b>60.477</b>	<b>4.794</b>	<b>322</b>	<b>1.123</b>	<b>116.320</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-15.132	76.821	13.094	15.891	6.406	97.080
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>34.472</b>	<b>137.298</b>	<b>17.888</b>	<b>16.213</b>	<b>7.529</b>	<b>213.400</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>						<b>-</b>

Il criterio di valutazione utilizzato per tutte le classi di attività è quello del costo.

I valori esposti ai punti A.1 e D.1 relativi ai terreni evidenziano le rivalutazioni effettuate in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS sui beni della specie presenti in azienda alle date di riferimento.

Si segnala che tra le Diminuzioni – Altre variazioni (riga C.7) sono compresi gli importi di seguito elencati relativi ai beni ceduti a seguito del conferimento alla Rete Sanpaolo degli sportelli non operanti nel territorio di riferimento della Cassa; nel dettaglio:

- mobili € 150 migliaia;
- impianti elettronici € 90 migliaia;
- altre € 21 migliaia.

Nella tavola 11.3 sono comprese anche le attività materiali, nella fattispecie immobili, acquistate in locazione finanziaria. Nella successiva tabella sono esposte le variazioni annue relative agli immobili, suddivisi in terreni e fabbricati, con il dettaglio dei valori relativi ai beni in leasing.

	Terreni	Terreni in leasing	Totale terreni	Fabbricati	Fabbricati in leasing	Totale fabbricati
(€/migliaia)						
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>30.301</b>	<b>1.980</b>	<b>32.281</b>	<b>117.485</b>	<b>4.620</b>	<b>122.105</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-15.124		-15.124	61.265	30	61.295
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>45.425</b>	<b>1.980</b>	<b>47.405</b>	<b>56.220</b>	<b>4.590</b>	<b>60.810</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.929</b>	<b>270</b>	<b>2.199</b>	<b>4.177</b>	<b>630</b>	<b>4.807</b>
B.1 Acquisti		270	270		630	630
B.2 Spese per migliorie capitalizzate			-	281		281
B.3 Riprese di valore			-			-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto			-			-
b) conto economico			-			-
B.5 Differenze positive di cambio			-			-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	1.929		1.929	3.896		3.896
B.7 Altre variazioni			-			-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.949</b>	<b>191</b>	<b>5.140</b>
C.1 Vendite			-			-
C.2 Ammortamenti			-	4.949	191	5.140
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto			-			-
b) conto economico			-			-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto			-			-
b) conto economico			-			-
C.5 Differenze negative di cambio			-			-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			-			-
b) attività in via di dismissione			-			-
C.7 Altre variazioni			-			-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>47.354</b>	<b>2.250</b>	<b>49.604</b>	<b>55.448</b>	<b>5.029</b>	<b>60.477</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-15.132		-15.132	76.600	221	76.821
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>32.222</b>	<b>2.250</b>	<b>34.472</b>	<b>132.048</b>	<b>5.250</b>	<b>137.298</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>						

**11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue**

(€/migliaia)

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>51.715</b>	<b>25.479</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-1.247	19.891
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>52.962</b>	<b>5.588</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>7.038</b>	<b>1.966</b>
B.1 Acquisti	5.318	1.966
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive nette di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni	1.720	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>7.590</b>	<b>4.071</b>
C.1 Vendite	5.661	
C.2 Ammortamenti		175
C.3 Variazioni negative nette di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	1.929	3.896
a) immobili ad uso funzionale	1.929	3.896
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>52.410</b>	<b>3.483</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-1.239	7.087
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>51.171</b>	<b>10.570</b>
<b>E. Valutazione al fair value</b>	<b>51.527</b>	<b>6.600</b>

Il criterio di valutazione utilizzato è quello del costo.

**11.5 Impegni per acquisto di attività materiali**

Non risultano in essere impegni contrattuali per l'acquisizione, la costruzione, l'ampliamento, la riparazione o la manutenzione delle attività materiali.

**SEZIONE 12 - ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 120****12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

(€/migliaia)

Attività/Valori	Totale 31/12/2005		Totale 31/12/2004	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
<b>A.1 Avviamento</b>				
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>307</b>	<b>-</b>	<b>614</b>	<b>-</b>
A.2.1 Attività valutate al costo	307	-	614	-
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	307		614	
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
<b>Totale</b>	<b>307</b>	<b>-</b>	<b>614</b>	<b>-</b>

## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(€/migliaia)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		A durata limitata	A durata illimitata	A durata limitata	A durata illimitata	
<b>A. Esistenze iniziali</b>				<b>921</b>		<b>921</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette				307		307
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>		-	-	<b>614</b>	-	<b>614</b>
<b>B. Aumenti</b>		-	-	-	-	-
B.1 Acquisti						-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
B.5 Differenze di cambio positive						-
B.6 Altre variazioni						-
<b>C. Diminuzioni</b>		-	-	<b>307</b>	-	<b>307</b>
C.1 Vendite						-
C.2 Rettifiche di valore		-	-	307	-	307
- Ammortamenti				307		307
- Svalutazioni		-	-	-	-	-
+ patrimonio netto						-
+ conto economico						-
C.3 Variazioni negative di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						-
C.5 Differenze di cambio negative						-
C.6 Altre variazioni						-
<b>D. Rimanenze finali</b>		-	-	<b>307</b>	-	<b>307</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette				614		614
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>		-	-	<b>921</b>	-	<b>921</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>						-

## 12.3 Altre informazioni

Le immobilizzazioni costituite da costi per l'acquisizione di procedure informatiche sono ammortizzate in un periodo di tre esercizi.

## SEZIONE 13 - LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

La voce "attività fiscali correnti" comprende:

- debiti netti verso l'Erario per imposta regionale per l'attività produttiva pari ad € 3.299 migliaia, al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio pari ad € 9.477 migliaia;
- crediti netti verso l'Erario per € 6.262 migliaia per acconti pagati su imposte indirette e/o altri crediti d'imposta, al netto delle relative imposte dovute nell'esercizio pari ad € 4.213 migliaia.

Complessivamente le imposte già pagate per l'esercizio corrente eccedono quelle dovute per il medesimo periodo ed hanno dato luogo alla rilevazione di attività fiscali per l'eccedenza stessa.

I criteri adottati per la rilevazione nel bilancio della fiscalità differita, tenuto conto delle disposizioni vigenti e delle metodologie adottate a livello di gruppo, sono i seguenti:

- Le regole di rilevazione della fiscalità differita seguono il metodo integrale dello "stato patrimoniale" (*balance sheet liability method*) che prevede la rilevazione delle imposte differite su tutte le differenze tra il valore contabile di una attività o passività e il suo valore fiscale, rilevando, pertanto, anche la fiscalità differita direttamente attribuibile a voci di patrimonio netto;
- la rilevazione delle passività per imposte differite avviene tenendo conto della probabilità che l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo; in particolare, vengono stanziati imposte differite a fronte delle fattispecie con data di rientro predefinita quali le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni per le quali viene esercitata, in sede di dichiarazione dei redditi, la facoltà di rateizzazione delle relative imposte; vengono inoltre stanziati imposte differite sulle rivalutazioni di attività e svalutazioni di passività effettuate, senza valenza fiscale, in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali;
- con riguardo alla rilevazione delle attività per imposte anticipate, la loro iscrizione è stata effettuata a condizione che sia probabile il realizzo di risultati imponibili positivi adeguati nei prossimi esercizi, che consentano il recupero di tali attività, con le seguenti precisazioni:
  - nella quantificazione degli imponibili futuri attesi si è tenuto conto dell'imponibile storico relativo al triennio 2003-2005 e del reddito prospettico derivante dal *budget* 2006. Per gli esercizi non coperti da previsioni di piano si è considerato l'importo più basso tra la media dei redditi degli esercizi sopra richiamati e l'imponibile prospettico. Quanto sopra sul presupposto che non si rilevano elementi che possano far supporre una significativa inversione di tendenza nella capacità della banca di produrre reddito;
  - per le fattispecie che generano imposte anticipate con data di rientro non determinata viene ipotizzato, in ossequio al principio di prudenza, che il rientro delle stesse possa avvenire integralmente in uno qualsiasi dei futuri esercizi;
  - viene effettuato, per ciascun esercizio futuro, un confronto tra l'ammontare degli imponibili anticipati (al netto degli imponibili differiti) e l'ammontare dei redditi attesi, determinati come sopra descritto; l'esito del confronto ha permesso di verificare che i redditi attesi consentiranno il recupero integrale di tutte le imposte anticipate esistenti che, pertanto, sono state interamente contabilizzate.

Le differenze temporanee deducibili e tassabili riferite alla medesima imposta e scadenti nello stesso periodo sono state oggetto di compensazione. Non sono state compensate le imposte differite con data di rientro non determinata.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati gli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee deducibili e tassabili, con evidenza delle principali tipologie delle stesse, dando separata evidenza degli importi oggetto di compensazione.

**13.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

(€/migliaia)

	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>Imposte anticipate in contropartita del Conto Economico</b>		
accantonamenti a fondi del passivo	11.123	18.036
rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	35.956	30.551
TFR	356	531
leasing	11	11
passività finanziarie	3.818	0
altro	7.547	6.621
<b>Totale imposte anticipate con contropartita di CE</b>	<b>58.811</b>	<b>55.750</b>
<b>Imposte anticipate in contropartita del Patrimonio netto</b>		
cash flow	120	0
immobilizzazioni materiali	315	314
<b>Totale imposte anticipate con contropartita di PN</b>	<b>435</b>	<b>314</b>
<b>Differenze temporanee tassabili compensate</b>		
plusvalenze rateizzate	-1.768	-254
passività finanziarie	-3.868	0
altro	-4	-18
<b>Totale differenze temporanee tassabili compensate</b>	<b>-5.640</b>	<b>-272</b>
<b>Totale</b>	<b>53.606</b>	<b>55.792</b>

**13.2 Passività per imposte differite: composizione**

(€/migliaia)

	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>Imposte differite in contropartita del Conto Economico</b>		
immobili	598	0
leasing	103	31
altro	35	0
<b>Totale imposte differite con contropartita di CE</b>	<b>736</b>	<b>31</b>
<b>Imposte differite in contropartita del Patrimonio netto</b>		
immobilizzazioni materiali	6.862	7.157
titoli di capitale available for sale	536	0
<b>Totale imposte differite con contropartita di PN</b>	<b>7.398</b>	<b>7.157</b>
<b>Totale</b>	<b>8.134</b>	<b>7.188</b>

**13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

(€/migliaia)

	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>55.478</b>	<b>56.664</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>46.181</b>	<b>19.323</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	15.144	15.372
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	15.144	15.372
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		3
2.3 Altri aumenti	31.037	2.082
2.4 Altri aumenti - operazioni aggregazione aziendale		1.866
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-48.488</b>	<b>-20.509</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-42.832	-20.237
a) rigiri	-42.832	-20.051
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecurabilità		
c) mutamento di criteri contabili		-186
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-5.656	-272
<b>4. Importo finale</b>	<b>53.171</b>	<b>55.478</b>

Si precisa che gli aumenti di cui al punto 2.1, lettera a) si riferiscono a costi la cui deducibilità è stata rinviata in applicazione delle norme fiscali.

Negli "Atri aumenti" di cui al punto 2.3 sono confluiti lo storno della compensazione riferita all'esercizio precedente (€ 272 migliaia) e il trasferimento dal portafoglio delle imposte anticipate sorte in contropartita al patrimonio netto (€ 30.609 migliaia) a quello in commento, per effetto del mutamento di classificazione.

Le diminuzioni esposte al punto 3.1, lettera a) rappresentano lo scarico delle imposte anticipate per effetto del rientro avvenuto nell'anno dei relativi imponibili.

Le "Altre diminuzioni" di cui al punto 3.3 si riferiscono, per € 5.640 migliaia, alla compensazione con le imposte differite.

La sommatoria degli aumenti e delle diminuzioni delle attività per imposte è confluita a conto economico alla voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio" (€ -27.688 migliaia), ad eccezione degli effetti relativi alla compensazione e del trasferimento da un portafoglio contabile all'altro.

**13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

(€/migliaia)

	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>31</b>	<b>0</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>31.302</b>	<b>380</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.310	161
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		30
c) altre	2.310	131
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	28.992	219
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-30.598</b>	<b>-349</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-24.958	-77
a) rigiri	-24.958	-77
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-5.640	-272
<b>4. Importo finale</b>	<b>735</b>	<b>31</b>

Gli aumenti indicati al punto 2.1 si riferiscono:

- alle plusvalenze derivanti da cessione di immobilizzazioni la cui tassazione è stata rateizzata in conformità alla normativa fiscale;
- alle imposte differite stanziata nell'esercizio a fronte di ammortamenti ed accantonamento effettuati in via extracontabile in sede di dichiarazione dei redditi ai sensi dell'articolo 109 e dell'art. 105 del T.U.I.R.

Negli "Altri aumenti" di cui al punto 2.3 sono confluiti lo storno della compensazione riferita all'esercizio precedente (€ 272 migliaia) e il trasferimento dall'aggregato delle imposte differite sorte in contropartita al patrimonio netto (€ 28.721 migliaia) a quello in commento, per effetto del mutamento di classificazione.

Lo storno della compensazione con le imposte anticipate relativa al presente esercizio è stata rilevata al punto 3.3 "Altre diminuzioni".

La somma algebrica degli aumenti e diminuzioni delle passività per imposte differite, esclusi i già citati effetti relativi alla compensazione, è confluita a conto economico alla voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio" (€ -22.648 migliaia).

**13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>314</b>	<b>0</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>30.730</b>	<b>2.179</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	30.730	2.179
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	30.710	2.179
c) altre	20	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-30.609</b>	<b>-1.865</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecurabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-30.609	-1.865
<b>4. Importo finale</b>	<b>435</b>	<b>314</b>

**13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>7.157</b>	<b>0</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>29.000</b>	<b>7.158</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	29.000	7.158
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	28.464	7.158
c) altre	536	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-28.759</b>	<b>-1</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-38	0
a) rigiri	-38	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-28.721	-1
<b>4. Importo finale</b>	<b>7.398</b>	<b>7.157</b>

Come già evidenziato nelle precedenti tabelle relative alle imposte anticipate e differite rilevate in contropartita del conto economico, alla voce "Altre diminuzioni" punto 3.3 delle tabelle 13.5 e 13.6 sono confluite le diminuzioni relative all'esercizio contabilmente effettuate per effetto del mutamento di classificazione che ha comportato il trasferimento dall'aggre-

gato delle imposte anticipate e differite sorte in contropartita al patrimonio netto a quelle in contropartita del conto economico.

### 13.7 Altre informazioni

Relativamente alle aliquote utilizzate, e come consentito anche dalle normative vigenti, la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite avviene, per quanto riguarda l'IRES, applicando ai valori nominali dei relativi imponibili l'aliquota del periodo al quale si riferisce il presente bilancio e corrispondente al 33%. Con riferimento all'IRAP, si tiene conto dell'aliquota ordinaria prevista dalla normativa vigente (4,25%).

Le aliquote fiscali applicate nel presente esercizio non hanno subito modifiche rispetto a quelle dell'esercizio precedente ed inoltre non sono previste modifiche di aliquota o modifiche nella normativa fiscale che comportino effetti nelle attività o passività fiscali correnti e differite rilevate in bilancio.

La rilevazione delle attività fiscali differite è giustificata dalla previsione di redditi imponibili futuri eccedenti gli imponibili derivanti dall'annullamento delle differenze temporanee imponibili e l'impresa non ha subito, nell'esercizio corrente e nel precedente, perdite fiscalmente rilevanti nell'ordinamento tributario vigente.

## SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

### 14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>A. Singole attività</b>		
A.1 Partecipazioni		
A.2 Attività materiali	-	529
A.3 Attività immateriali		
A.4 Altre attività non correnti		
<b>Totale A</b>	-	529
<b>B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)</b>		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value		
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
B.4 Attività finanziarie detenute fino a scadenza		
B.5 Crediti verso banche		
B.6 Crediti verso clientela		
B.7 Partecipazioni		
B.8 Attività materiali		
B.9 Attività immateriali		
B.10 Altre attività		
<b>Totale B</b>	-	-
<b>C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione</b>		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
<b>Totale C</b>	-	-
<b>D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione</b>		
D.1 Debiti verso banche		
D.2 Debiti verso clientela		
D.3 Titoli in circolazione		
D.4 Passività finanziarie di negoziazione		
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value		
D.6 Fondi		
D.7 Altre passività		
<b>Totale D</b>	-	-

Le attività materiali di cui alla riga A.2 sono beni artistici ceduti nel corso dell'esercizio al Museo della Città di Bologna Srl.

**SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITA' - VOCE 150****15.1 Altre attività: composizione**

	(€/migliaia)
	Totale 31/12/2005
1. Assegni e altri valori in cassa	508
2. Partite in corso di lavorazione	72.328
3. Partite viaggianti	22.431
4. Crediti verso controllante per consolidato fiscale	18.305
5. Acconti su ritenute su interessi versati nell'esercizio	8.560
6. Altre partite	108.078
	<b>230.210</b>

Le "partite in corso di lavorazione" di cui alla riga 2 derivano, prevalentemente, da lavorazioni effettuate negli ultimi giorni dell'esercizio 2005 e pareggiate nei primi giorni dell'esercizio 2006.

# Passivo

## SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>1 Debiti verso banche centrali</b>		
<b>2 Debiti verso banche</b>	<b>3.108.874</b>	-
2.1 Conti correnti e depositi liberi	363.129	
2.2 Depositi vincolati	2.100.946	
2.3 Finanziamenti	644.729	-
2.3.1 Locazione finanziaria		
2.3.2 Altri	644.729	
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
2.5.1 Pronti contro termine passivi		
2.5.2 Altre		
2.6 Altri debiti	70	
<b>Totale</b>	<b>3.108.874</b>	-
<b>Fair Value</b>	<b>3.108.382</b>	

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati (normativa vigente), 1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati (normativa vigente), 1.4 "Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica" e 1.5 "Debiti per locazione finanziaria".

## SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Conti correnti e depositi liberi	3.650.337	
2. Depositi vincolati		
3. Fondi di terzi in amministrazione	4.224	
4. Finanziamenti	7.033	-
4.1 locazione finanziaria	7.033	
4.2 altri		
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	411.759	
6.1 pronti contro termine passivi	411.759	
6.2 altre		
7. Altri debiti	25.915	
<b>Totale</b>	<b>4.099.268</b>	<b>-</b>
<b>Fair Value</b>	<b>4.099.269</b>	

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati (normativa vigente), 2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati (normativa vigente) e 2.4 "Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica".

### 2.5 Debiti per locazione finanziaria

Il valore netto contabile di € 7.033 migliaia è interamente riferito al debito residuo derivante da *leasing* finanziario immobiliare. L'ammontare dei canoni a scadere come da piani di rimborso, quota capitale e Iva inclusa, sono temporalmente così suddivisi:

- entro 1 anno     402 migliaia di euro;
- tra 1 e 5 anni   1.721 migliaia di euro;
- oltre 5 anni     4.910 migliaia di euro.

I contratti in essere alla fine dell'esercizio sono tre, tutti con oggetto acquisizione di immobili adibiti ad uso funzionale, nel dettaglio:

- Bologna via S.Stefano angolo via Cartoleria, decorrenza 22/11/2004 e scadenza 22/11/2019;
- Modena Piazza Matteotti 9, decorrenza 18/10/2004 e scadenza 18/10/2019;
- Bologna via Zaccherini Alvisi 18/c, decorrenza 24/03/2005 e scadenza 24/03/2020.

## SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2005		Totale 31/12/2004	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
<b>A. Titoli quotati</b>	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>1.640.981</b>	<b>1.659.839</b>	-	-
1. Obbligazioni	1.525.005	1.545.183	-	-
2. Altri titoli	115.976	114.656	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.640.981</b>	<b>1.659.839</b>	-	-

(€/migliaia)

I derivati posti a copertura di una parte delle obbligazioni (cfr tabella 3.3) hanno un *fair value* complessivamente positivo pari a 19.727 migliaia di euro.

Tra le obbligazioni si segnalano titoli strutturati di tipo *index-linked* per un totale pari a 148.355 migliaia di euro.

L'importo del *fair value* dei contratti derivati scorporati dai titoli strutturati citati ammonta a -7.110 migliaia di euro.

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati (normativa vigente)

### 3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale	Totale
	31/12/2005	31/12/2004
<b>1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value</b>	<b>1.025.256</b>	-
a) rischio di tasso di interesse	1.025.256	
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
<b>2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari</b>	<b>58.097</b>	-
a) rischio di tasso di interesse	58.097	
b) rischio di cambio		
c) altro		
<b>Totale</b>	<b>1.083.353</b>	

(€/migliaia)

**SEZIONE 4 – PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40**
**4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica**

€/migliaia)

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/2005				Totale 31/12/2004			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
<b>A. Passività per cassa</b>								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito	-		-	-	-		-	-
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 Strutturate								
3.1.2 Altre obbligazioni								
3.2 Altri titoli								
3.2.1 Strutturati								
3.2.2 Altri								
<b>Totale A</b>	-		-	-	-		-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>								
1. Derivati finanziari	-	-	40.626	-	-	-	-	-
1.1 Di negoziazione			36.926					
1.2 Connessi con la fair value option								
1.3 Altri			3.700					
2. Derivati creditizi	-		2	-	-		-	-
2.1 Di negoziazione			2					
2.2 Connessi con la fair value option								
2.3 Altri								
<b>Totale B</b>	-		40.628	-	-		-	-
<b>Totale (A+B)</b>	-		40.628	-	-		-	-

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate (normativa vigente) 4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati (IAS 1/103.c).

## 4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

(€/migliaia)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>A. Derivati quotati</b>							
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						-	
- altri derivati						-	
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						-	
- altri derivati						-	
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-	
• Senza scambio di capitale						-	
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati non quotati</b>							
1) Derivati finanziari:	15.282	21.569	3.700	-	75	40.626	-
• Con scambio di capitale	-	21.569	-	-	-	21.569	-
- opzioni emesse		19.732				19.732	
- altri derivati		1.837				1.837	
• Senza scambio di capitale	15.282	-	3.700	-	75	19.057	-
- opzioni emesse	518		3.700			4.218	
- altri derivati	14.764				75	14.839	
2) Derivati creditizi:	-	-	-	2	-	2	
• Con scambio di capitale						-	
• Senza scambio di capitale				2		2	
<b>Totale B</b>	<b>15.282</b>	<b>21.569</b>	<b>3.700</b>	<b>2</b>	<b>75</b>	<b>40.628</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>15.282</b>	<b>21.569</b>	<b>3.700</b>	<b>2</b>	<b>75</b>	<b>40.628</b>	<b>-</b>

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 4.5 "Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue".

## SEZIONE 5 – PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 50

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al *fair value*".

## SEZIONE 6 – DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

## 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/migliaia)
						Totale
<b>A. Derivati quotati</b>						
<b>1) Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati non quotati</b>						
<b>1) Derivati finanziari:</b>	<b>6.562</b>	-	-	-	-	<b>6.562</b>
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	6.562	-	-	-	-	6.562
- opzioni emesse						-
- altri derivati	6.562					6.562
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
<b>Totale B</b>	<b>6.562</b>	-	-	-	-	<b>6.562</b>
<b>Totale (A + B) 31/12/2005</b>	<b>6.562</b>	-	-	-	-	<b>6.562</b>
<b>Totale (A + B) 31/12/2004</b>						

## 6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi di cassa		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti	4.553							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Portafoglio								
<b>Totale attività</b>	<b>4.553</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	1.119						402	
2. Portafoglio						488		
<b>Totale passività</b>	<b>1.119</b>	-	-	-	-	<b>488</b>	<b>402</b>	-

## SEZIONE 7 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 70

### 7.1 Adeguamento di valore delle passività coperte: composizione per portafogli coperti

(€/migliaia)

Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	-1.010	
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	23	
<b>Totale</b>	<b>-987</b>	<b>0</b>

### 7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Le passività oggetto di copertura generica ammontano a 106.700 migliaia di euro e si riferiscono a conti correnti e depositi a vista con clientela.

## **SEZIONE 8 – PASSIVITA' FISCALI - VOCE 80**

Si rinvia alla sezione 13 dell'Attivo di Nota Integrativa "Le attività fiscali e le Passività fiscali".

## **SEZIONE 9 – PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 90**

Si rinvia alla sezione 14 dell'Attivo di Nota Integrativa "Attività non correnti in via di dismissione e passività associate".

**SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITA' - VOCE 100****10.1 Altre passività: composizione**

	<i>(€/migliaia)</i>
	Totale
1. Partite viaggianti	4.659
2. Partite in corso di lavorazione	156.565
3. Saldi illiquidi di portafoglio	12.184
4. Somme a disposizione di terzi	132.551
5. Somme da erogare al personale	13.217
6. Partite creditorie per valuta di regolamento	1.011
7. Debiti verso controllante per consolidato fiscale	51.346
8. Altre partite	47.179
9. Fondi per garanzie rilasciate	14.398
10. Somme da versare al fisco per ritenute operate a clientela	14.398
<b>Totale</b>	<b>447.508</b>

Le "partite in corso di lavorazione" di cui alla riga 2 derivano, prevalentemente, da lavorazioni effettuate negli ultimi giorni dell'esercizio 2005 e pareggiate nei primi giorni dell'esercizio 2006.

I "saldi illiquidi di portafoglio" (€ 12.184 migliaia) rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" rilevate in sede di bilancio al fine di depurare i conti dell'attivo e del passivo delle partite non ancora liquide o di competenza di terzi. Il dettaglio delle suddette rettifiche è riportato al punto 4 della sezione "Altre informazioni", parte B della presente nota.

**SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110****11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>40.473</b>	<b>37.996</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>3.773</b>	<b>11.101</b>
B1 Accantonamento dell'esercizio	3.606	4.122
B2 Altre variazioni in aumento	167	6.979
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-4.776</b>	<b>-8.624</b>
C1 Liquidazioni effettuate	-4.043	-8.325
C2 Altre variazioni in diminuzione	-733	-299
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>39.470</b>	<b>40.473</b>

**11.2 Altre informazioni****11.2.1 Trattamento di fine rapporto: variazioni nell'esercizio del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti**

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>42.750</b>	<b>37.996</b>
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	1.871	2.228
Oneri finanziari	1.735	1.894
Perdite attuariali non rilevate	4.776	2.277
Aumenti per operazioni di aggregazioni aziendali e cessione contratti	0	6.979
Indennità pagate	-4.042	-8.325
Diminuzioni per operaz. di aggregazioni aziendali e cessione contratti	-620	-95
Altre variazioni in aumento	167	0
Altre variazioni in diminuzione	-114	-204
<b>Esistenze finali</b>	<b>46.523</b>	<b>42.750</b>
<b>Totale Utili attuariali non rilevati</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale perdite attuariali non rilevate</b>	<b>7.053</b>	<b>2.277</b>

La legislazione italiana prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva una indennità denominata trattamento di fine rapporto, che viene calcolata in base allo stipendio annuo, opportunamente rivalutato, e alla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana tale indennità viene riflessa in bilancio quale importo maturato nell'ipotesi che tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro alla data di riferimento. Tale metodologia è stata sinora considerata accettabile secondo i principi contabili internazionali.

L'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) dello IASB ha recentemente affrontato l'argomento del TFR italiano e ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzato. Ne consegue che in questo bilancio e quelli comparativi sono stati rilevati gli effetti della suddetta metodologia.

Il valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti risulta da apposita stima peritale fornita da un professionista indipendente.

Il tasso di sconto utilizzato per le valutazioni attuariali al 31/12/05 è pari al 3,7% mentre al 31/12/04 era pari al 4,3%.

### 11.2.2 Trattamento di fine rapporto: riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

	<i>(€/migliaia)</i>	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	46.523	42.750
Fair value delle attività a servizio del piano	0	0
<b>Stato del fondo</b>	<b>-46.523</b>	<b>-42.750</b>
Perdite attuariali non rilevate (cumulate)	-7.053	-2.277
<b>Attività iscritte</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Passività iscritte</b>	<b>-39.470</b>	<b>-40.473</b>

Non esistono attività a servizio del piano a benefici definiti.

### 11.2.3 Trattamento di fine rapporto: informazioni comparative

	<i>(€/migliaia)</i>		
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004	Totale 31/12/2003
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	46.523	42.750	37.996
Fair value delle attività a servizio del piano	0	0	0
<b>Stato del fondo</b>	<b>-46.523</b>	<b>-42.750</b>	<b>-37.996</b>

## SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

## 12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

(€/migliaia)

Voci/Valori	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>1. Fondi di quiescenza aziendali</b>	<b>2.280</b>	<b>920</b>
<b>2. Altri fondi per rischi ed oneri</b>	<b>31.787</b>	<b>44.868</b>
2.1 controversie legali	9.835	13.820
2.2 oneri per il personale	15.671	22.418
2.3 altri:	6.281	8.630
rinegoziazione mutui agevolati	980	3.043
reclami clientela	152	1.000
altri rischi e oneri	5.149	4.587
<b>Totale</b>	<b>34.067</b>	<b>45.788</b>

I fondi di quiescenza aziendali comprendono il fondo disavanzo tecnico dell'ex fondo interno Carisbo, confluito nel Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli-Sezione A, per € 1.070 migliaia e il fondo disavanzo tecnico relativo alla Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino per € 1.210 migliaia.

I fondi per controversie legali si riferiscono a cause civili per € 1.727 migliaia, azioni revocatorie per € 7.463 migliaia, cause di lavoro per 645 migliaia.

## 12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

(€/migliaia)

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Controversie legali	Oneri per il personale	Rinegozia- zione mutui agevolati	Reclami clientela	Altri fondi	Totale 31/12/2005
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>920</b>	<b>13.820</b>	<b>22.418</b>	<b>3.043</b>	<b>1.000</b>	<b>4.587</b>	<b>45.788</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.360</b>	<b>2.158</b>	<b>7.758</b>	<b>496</b>	<b>0</b>	<b>568</b>	<b>12.340</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	1.360	1.902	7.633	0		545	11.440
B2. Variazioni dovute al passare del tempo		256	125	31		23	435
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto							0
B4. Altre variazioni in aumento				465			465
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>-6.143</b>	<b>-14.505</b>	<b>-2.559</b>	<b>-848</b>	<b>-6</b>	<b>-24.061</b>
C1. Utilizzo nell'esercizio		-1.351	-13.104	-2.489	-83		-17.027
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		-51	-14	-8		-1	-74
C3. Altre variazioni in diminuzione		-4.741	-1.387	-62	-765	-5	-6.960
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.280</b>	<b>9.835</b>	<b>15.671</b>	<b>980</b>	<b>152</b>	<b>5.149</b>	<b>34.067</b>

Per completezza di informazione in materia di rischi, si segnala inoltre:

### Anatocismo

La sentenza della Corte Costituzionale n. 425 del 17.10.2000 ha dichiarato illegittimo l'art. 25, terzo comma, del D.Lgs. n. 342/del 4/08/1999.

Con particolare riferimento a detta tematica degli interessi sugli interessi (anatocismo), la Banca ha dato puntuale applicazione, sin dalla sua decorrenza, alla nuova disciplina. Inoltre sussistono fondate ragioni per poter continuare a ritenere conforme al diritto all'epoca vigente anche la precedente operatività, ancorché differenziata nella periodicità della capitalizzazione; in tal senso essendosi espresse, nel tempo, numerose sentenze ed autorevoli opinioni dottrinali, basate sia sulla sussistenza di un uso in tal senso, rilevante ai fini della deroga all'art. 1283 c. c., sia sulla speciale tecnica di funzionamento dei rapporti regolati in conto corrente (artt. 1823 e 1831 c.c.).

Per tale motivo, pur tenendo conto della sentenza sopra richiamata nonché della più recente sentenza nr. 21095/04 delle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, la Banca non ha appostato accantonamenti in bilancio allo specifico proposito.

## 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

### 12.3.1 Illustrazione dei fondi

#### Fondo ex Carisbo confluito al Fondo Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli-Sezione A.

All'1/1/2006 il collettivo degli iscritti all'ex fondo è costituito da 588 lavoratori in servizio (di cui 275 iscritti alla Sezione I-trattamento in forma di rendita e 313 alla Sezione II-trattamento in forma di capitale), da 4 differiti Sezione I, da 18 differiti Sezione II e da 719 pensionati. Tra i 588 iscritti in servizio sono presenti 119 lavoratori (di cui 72 iscritti alla Sezione I e 47 iscritti alla Sezione II) aderenti al "Fondo di solidarietà" i quali matureranno il diritto alla pensione negli anni 2006-2007; inoltre 28 (di cui 6 iscritti alla Sezione I e 22 iscritti alla Sezione II) dei predetti 588 lavoratori sono in "superbonus". Infine 487 lavoratori sono dipendenti della Cassa, mentre 101 lavoratori sono dipendenti del Sanpaolo IMI.

#### Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino

E' un fondo esterno con personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale ai sensi dell'articolo 12 del codice civile e gestione patrimoniale autonoma. Sanpaolo IMI è solidalmente responsabile degli impegni della "Cassa" verso i dipendenti iscritti, i pensionati ed i terzi. A seguito del conferimento di sportelli avvenuto nel corso dell'esercizio 2004 da parte della Capogruppo, la Banca ha ricevuto la quota dell'accantonamento appostato nel bilancio della conferente per la citata obbligazione, riferita al personale ceduto, con l'intesa che ulteriori accantonamenti in futuro necessari saranno effettuati dalle parti in proporzione alla popolazione degli iscritti alla Cassa di Previdenza medesima e dei beneficiari di trattamenti pensionistici ad essi rispettivamente riferibili.

#### Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A

E' un ente di natura fondazionale con personalità giuridica e gestione patrimoniale autonoma. Sanpaolo IMI è solidalmente responsabile degli impegni del fondo nei confronti dei dipendenti iscritti e degli altri beneficiari di provenienza ex Banco di Napoli; del personale in quiescenza beneficiario dell'Assegno Integrativo di Quiescenza, già fondo interno di Sanpaolo IMI; del personale dipendente proveniente dalla Cassa di Risparmio in Bologna, già iscritto al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale della citata Cassa, confluito nel Fondo per il Personale del Banco di Napoli nel corso del 2004.

Come richiesto dai principi contabili internazionali con riferimento ai piani che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le tabelle a seguire riportano le informazioni relative ai piani nel loro insieme.

Le passività che sono attribuite alla Banca in base agli accordi che hanno regolato le cessioni sportelli o i conferimenti sono invece riportati nelle tabelle 12.1 e 12.2.

Il valore della passività iscritta in bilancio è determinato sulla base della perizia fornita da un attuario indipendente con riferimento alla normativa previdenziale vigente. Esso differisce dal valore attuale dell'obbligazione a prestazioni definite per effetto di perdite attuariali non contabilizzate a seguito dell'applicazione della tecnica del "corridoio". Quest'ultima consiste nell'imputare a conto economico una parte degli utili e delle perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio ovvero l'eccedenza, ripartita per la vita lavorativa residua dei dipendenti, rispetto al maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del *fair value* di qualsiasi attività a servizio del piano a quella data.

Le perdite e gli utili attuariali che rientrano nella soglia del corridoio non sono state rilevati in contropartita a patrimonio netto ma in conti di evidenza.

Come evidenziato in tabella, nel corso del 2004 il fondo di previdenza interno è stato esternalizzato a favore del Fondo Previdenza Complementare del Personale del Banco di Napoli.

### 12.3.2 Variazioni nell'esercizio dei fondi

	(€/migliaia)					
	Fondo previdenza interno Carisbo	Fondo previdenza ex Carisbo confluito nel Fondo Previdenza Compl. Personale del Banco di Napoli - Sezione A	Fondo Previdenza Complementare Personale del Banco di Napoli - Sezione A		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino	
	Totale 31/12/2004	Totale 31/12/2004	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>87.382</b>	<b>0</b>	<b>727.700</b>	<b>636.000</b>	<b>942.400</b>	<b>864.400</b>
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	3.129	0	1.000	200	20.900	18.000
Oneri finanziari	0	0	30.600	28.800	42.400	42.200
Perdite attuariali rilevate	0	0	81.300		143.800	0
Perdite attuariali non rilevate	0	0	0	93.900	0	58.400
Contributi dei partecipanti al piano	162	0	0	0	200	200
Utili attuariali non rilevati	0	-3.761	0	0	0	0
Indennità pagate	-4.899	0	-131.200	-88.400	-39.700	-40.800
Effetto riduzione del fondo	0	0	0	-30.100	0	0
Altre variazioni in aumento-versamento straordinario al Fondo Previd pers Banco Napoli	8.007	0	0	0	0	0
Altre variazioni in diminuzione-esternalizzazione fondo interno	-93.781	0	0	0	0	0
Altre variazioni in aumento-versamento da altro fondo	0	93.781	0	0	0	0
Altre variazioni in aumento- altre	0	0	7.700	87.300	0	0
<b>Esistenze finali</b>	<b>0</b>	<b>90.020</b>	<b>717.100</b>	<b>727.700</b>	<b>1.110.000</b>	<b>942.400</b>
<b>Totale Utili attuariali non rilevati</b>	<b>0</b>	<b>-3.761</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale perdite attuariali non rilevate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>93.900</b>	<b>0</b>	<b>58.400</b>

La passività dell'esercizio 2005 a carico della Banca relativa al fondo ex Carisbo confluito alla Sezione A del Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli, è pari a € 81.465 migliaia.

La passività, sempre dell'esercizio di riferimento, a carico della Banca relativa alla Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino, è pari a € 7.674 migliaia.

#### Analisi delle obbligazioni a benefici definiti

	(€/migliaia)					
	Fondo previdenza interno Carisbo	Fondo previdenza ex Carisbo confluito nel Fondo Previdenza Compl. Personale del Banco di Napoli - Sezione A	Fondo Previdenza Complementare Personale del Banco di Napoli - Sezione A		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino	
	Totale 31/12/2004	Totale 31/12/2004	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
a) piani non finanziati	0					
b) piani finanziati parzialmente						
c) piani finanziati pienamente		90.020	717.100	727.700	1.110.000	942.400

#### 12.3.3 Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

	(€/migliaia)				
	Fondo previdenza ex Carisbo confluito nel Fondo Previdenza Compl. Personale del Banco di Napoli - Sezione A	Fondo Previdenza Complementare Personale del Banco di Napoli - Sezione A	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino		
	Totale 31/12/2004	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>87.328</b>	<b>753.400</b>	<b>750.700</b>	<b>929.000</b>	<b>894.200</b>
Rendimento atteso	0	31.600	36.800	41.800	43.700
Perdite attuariali rilevate	0	12.300	0	30.800	0
Perdite attuariali non rilevate	0	0	0	0	31.000
Contributi versati dal datore di lavoro	3.183	7.700	87.300	100	700
Contributi dei partecipanti al piano	162	0	0	200	200
Utili attuariali non rilevati	0	0	-2.900	0	0
Indennità pagate	-4.899	-131.200	-88.400	-39.800	-40.800
Effetto riduzione del fondo	0	0	-30.100	0	0
Altre variazioni in aumento-versamento straordinario al Fondo Previd pers Banco Napoli	8.007	0	0	0	0
<b>Esistenze finali</b>	<b>93.781</b>	<b>673.800</b>	<b>753.400</b>	<b>962.100</b>	<b>929.000</b>
<b>Totale Utili attuariali non rilevati</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-2.900</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale perdite attuariali non rilevate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>31.000</b>

Le attività a servizio del fondo ex Carisbo per l'anno 2004 rappresentano il patrimonio confluito nella Sezione A del Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli.

## Composizione delle attività a servizio del piano

(€/migliaia)

	Fondo Previdenza Complementare Personale del Banco di Napoli - Sezione A				Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino			
	31/12/2005		31/12/2004		31/12/2005		31/12/2004	
	Composi- zione	%	Composi- zione	%	Composi- zione	%	Composi- zione	%
Strumenti di capitale e fondi comuni di investimento azionari	186.000	28%	161.000	21%	170.000	18%	143.000	15%
Titoli di debito e fondi comuni di investimento obbligazionario	354.000	53%	452.000	60%	632.000	66%	617.000	66%
Immobili e partecipazioni in società immobiliari	0	0%	0	0%	139.000	14%	144.000	16%
Gestioni assicurative	124.000	18%	119.000	16%	0	0%	0	0%
Altre attività	9.800	1%	21.400	3%	21.100	2%	25.000	3%
	<b>673.800</b>	<b>100%</b>	<b>753.400</b>	<b>100%</b>	<b>962.100</b>	<b>100%</b>	<b>929.000</b>	<b>100%</b>

## 12.3.4 Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

(€/migliaia)

	Fondo previdenza ex Carisbo confluito nel Fondo Previdenza Compl. Personale del Banco di Napoli - Sezione A		Fondo Previdenza Complementare Personale del Banco di Napoli - Sezione A		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino	
	Totale		Totale		Totale	
	31/12/2004	31/12/2005	31/12/2004	31/12/2005	31/12/2005	31/12/2004
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	90.020	717.100	727.700	1.110.000	942.400	
Fair value delle attività a servizio del piano	93.781	673.800	753.400	962.100	929.000	
<b>Stato del fondo</b>	<b>3.761</b>	<b>-43.300</b>	<b>25.700</b>	<b>-147.900</b>	<b>-13.400</b>	
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate non rilevato	0	0	7.800	0	0	
Utili attuariali non rilevati (cumulati)	3.761	0	-2.900	0	0	
Perdite attuariali non rilevate (cumulate)	0	0	-93.900	0	-27.400	
Attività non iscritte perché non rimborsabili	0	0	114.700	0	29.800	
	<b>3.761</b>	<b>0</b>	<b>25.700</b>	<b>0</b>	<b>2.400</b>	
<b>Attività iscritte</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Passività iscritte</b>	<b>0</b>	<b>-43.300</b>	<b>0</b>	<b>-147.900</b>	<b>-15.800</b>	

Come già indicato in precedenza, la passività iscritta nel bilancio 2005 con riferimento al Fondo ex Carisbo, confluito nella Sezione A del Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli, ammonta a € 1.070 migliaia mentre quella relativa alla Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino è pari a € 1.210 migliaia.

## 12.3.5 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

	Fondo previdenza ex Carisbo confluito nel Fondo Previdenza Compl. Personale del Banco di Napoli - Sezione A	Fondo Previdenza Complementare Personale del Banco di Napoli - Sezione A		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino	
	31/12/2004	31/12/2005	31/12/2004	31/12/2005	31/12/2004
Tassi di sconto	4,10%	3,70%	4,20%	4,00%	4,50%
Tassi di rendimento attesi	0,00%	4,20%	5,00%	4,50%	5,00%
Tassi attesi di incrementi retributivi	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%

I tassi di incrementi retributivi sono al netto dell'effetto legato allo sviluppo delle carriere.

Di seguito si indicano le principali basi tecniche adottate per le valutazioni del fondo ex Carisbo confluito nel fondo Banco:

- mortalità dei pensionati e dei familiari pari alle probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT – Annuario 2005) opportunamente ridotte in base ad un'esperienza del settore credito (tra cui quella della Cassa) per il periodo 1993-1998; la vita media residua all'età di 65 anni è di 18,4 anni per gli uomini e di 21,9 anni per le donne;
- frequenze speciali pari al 100% al raggiungimento del requisito minimo previsto per il conseguimento della pensione di anzianità I.N.P.S. per tutti gli iscritti (uomini e donne);
- probabilità di lasciare famiglia rilevate dall'ISTAT;
- frequenze delle diverse strutture familiari dei nuovi nuclei superstiti ed età media dei componenti dei nuovi nuclei superstiti desunte da "Il modello I.N.P.S. e le prime proiezioni al 2010" elaborato dall'I.N.P.S. per il FPLD e per le gestioni speciali dei lavoratori autonomi;
- tasso annuo di inflazione: 2% per tutto il periodo di valutazione;
- tasso annuo di variazione del PIL nominale: 3,5% per tutto il periodo di valutazione;
- adeguamento annuale delle pensioni I.N.P.S. e dei trattamenti complementari in forma di rendita secondo quanto disposto dalle norme vigenti in materia (perequazione automatica ex comma 1, art.34 della legge n.448/1998, come modificata dal comma 1, art.69 della legge n.388/2000).

## 12.3.6 Informazioni comparative

	(€/migliaia)					
	Fondo Previdenza Complementare Personale del Banco di Napoli - Sezione A			Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino		
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004	Totale 31/12/2003	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004	Totale 31/12/2003
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	717.100	727.700	636.000	1.110.000	942.400	864.400
Fair value delle attività a servizio del piano	673.800	753.400	750.700	962.100	929.000	894.200
<b>Stato del fondo</b>	<b>-43.300</b>	<b>25.700</b>	<b>114.700</b>	<b>-147.900</b>	<b>-13.400</b>	<b>29.800</b>

Il contributo previsto per il 2006, come risulta da perizia attuariale, per il fondo ex Carisbo, confluito nella Sezione A del Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli, è pari a € 794 migliaia (€ 660 migliaia a carico della Banca) mentre per la Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino è pari a € 19.617 migliaia (€ 286 migliaia a carico della Banca).

**12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi****12.4.1 Tempistica prevista per l'impiego delle proprie risorse in merito alle obbligazioni maggiormente significative**

	31/12/2005
<b>Fondi oneri diversi per controversie legali</b>	
cause passive	28 mesi
revocatorie fallimentari	24 mesi
cause passive - cause del personale	4 mesi
<b>Fondo oneri diversi per il personale</b>	
oneri iniziative incentivazione esodo	9 mesi
<b>Altri fondi rischi ed oneri diversi</b>	
rinegoziazione mutui agevolati	24 mesi

I Fondi oneri del personale non soggetti a perizia attuariale e gli altri fondi diversi da quelli sopra indicati non sono stati attualizzati in quanto l'esborso è previsto a breve termine.

## SEZIONE 13 – AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 140

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 13 – azioni rimborsabili".

**SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200****14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Capitale	570.000	570.000
2. Sovrapprezzi di emissione	21.010	135.010
3. Riserve	113.320	2.556
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	32.014	31.155
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	101.649	45.044
<b>Totale</b>	<b>837.993</b>	<b>783.765</b>

Il decremento della Riserva Sovrapprezzo Azioni di cui al punto 2 è dovuto al giro di € 114.000 migliaia, pari al 20% del Capitale Sociale, alla Riserva Legale, nell'ottica di razionalizzare la struttura del patrimonio eliminando i vincoli legali gravanti sulle riserve.

**14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione**

Il "Capitale sociale" è costituito da n. 57.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 10,00 e risulta interamente versato.

**14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue**

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<i>(€/Migliaia)</i>		
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>57.000.000</b>	
- interamente liberate	57.000.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
<b>B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>57.000.000</b>	
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento		
- operazioni di aggregazione di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>57.000.000</b>	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	57.000.000	
- non interamente liberate		

**14.4 Capitale: altre informazioni**

Come precisato più sopra, le azioni ordinarie che compongono il "Capitale sociale" hanno un valore nominale di € 10,00 cadauna.

**14.5 Riserve: altre informazioni**

(€/migliaia)

	Legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse di utili
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>6.171</b>	<b>253</b>	<b>-3.868</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>114.000</b>	<b>6.316</b>	<b>439</b>
B.1 Attribuzioni di utili		145	439
B.2 Altre variazioni	114.000	6.171	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-6.171</b>	<b>-</b>	<b>-3.820</b>
C.1 Utilizzi	-	-	-
- copertura perdite			
- distribuzione			
- trasferimento a capitale			
C.2 Altre variazioni	-6.171		-3.820
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>114.000</b>	<b>6.569</b>	<b>-7.249</b>

Come evidenziato più sopra, l'incremento della Riserva Legale è dovuto al giro dalla Riserva Sovraprezzo Azioni di un importo pari al 20% del Capitale Sociale; le variazioni in diminuzione riguardano il giro a Riserva Straordinaria dell'importo in precedenza contabilizzato, costituito da accantonamenti di utili degli esercizi 2001, 2002 e 2003. A seguito di tali operazioni la Riserva Legale si qualifica interamente come riserva di capitale mentre la Riserva Straordinaria è interamente qualificabile quale riserva di utili.

Le "riserve diverse di utili" sono rappresentate dalle riserve costituite in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali. Le variazioni di cui al punto C.2 riguardano le riserve costituite in sede di prima applicazione dei principi IAS n. 32 e 39.

**14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue**

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 14.6 "Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue".

**14.7 Riserve da valutazione: composizione**

(€/migliaia)

Voci/Componenti	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.055	
2. Attività materiali	12.366	12.366
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari	-196	
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	18.789	18.789
<b>Totale</b>	<b>32.014</b>	<b>31.155</b>

**14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue**

	Attività finanziarie e disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione	(€/migliaia)
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>12.366</b>							<b>18.789</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.089</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B1. Incrementi di fair value	1.089								
B2. Altre variazioni									
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-34</b>	-	-	-	<b>-196</b>	-	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value	-34				-55				
C2. Altre variazioni					-141				
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.055</b>	<b>12.366</b>	-	-	<b>-196</b>	-	-	-	<b>18.789</b>

Le "Altre variazioni" di cui al punto C2 riguardano le riserve costituite in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali n. 32 e 39.

**14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**

Attività/Valori	Totale 31/12/2005		Totale 31/12/2004	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		-34		
2. Titoli di capitale	1.089			
3. Quote di O.C.I.R.				
4. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>1.089</b>	<b>-34</b>	-	-

**14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	(€/migliaia)
<b>1. Esistenze iniziali</b>					
<b>2. Variazioni positive</b>	-	<b>1.089</b>	-	-	
2.1 Incrementi di fair value		1.089			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-	
- da deterioramento					
- da realizzo					
2.3 Altre variazioni					
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>-34</b>	-	-	-	
3.1 Riduzioni di fair value	-34				
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive:					
- da realizzo					
3.3 Altre variazioni					
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>-34</b>	<b>1.089</b>	-	-	

## ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

(€/migliaia)

Operazioni	Importo 31/12/2005	Importo 31/12/2004
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	343.072	-
a) Banche	23.939	
b) Clientela	319.133	
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	766.868	-
a) Banche	102.345	
b) Clientela	664.523	
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	461.142	-
a) Banche	49.255	-
i) a utilizzo certo	39.588	
ii) a utilizzo incerto	9.667	
b) Clientela	411.887	-
i) a utilizzo certo	2.497	
ii) a utilizzo incerto	409.390	
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	1.168	
6. Altri impegni		
<b>Totale</b>	<b>1.572.250</b>	<b>-</b>

Tra gli impegni a utilizzo certo sono registrati gli impegni al versamento dei decimi residui relativi alle quote detenute di Centro Commerciale e Artigianale Fossolo 2 S.c.r.l. e al versamento della quota di spettanza per la copertura delle perdite dell'anno 2003 di SO.SE.TEC S.r.l., per complessivi € 5 migliaia.

Tra gli impegni a utilizzo certo sono compresi titoli da ricevere da controparti bancarie per € 32.515 migliaia e da clientela per € 1.024 migliaia.

Tra le attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi figurano € 1.114 migliaia per operatività in strumenti derivati della clientela.

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(€/migliaia)

Portafogli	Importo 31/12/2005	Importo 31/12/2004
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.323	
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono così costituite:

- da titoli a cauzione a fronte dell'emissione dei propri assegni circolari per € 6.306 migliaia
- da titoli a cauzione a fronte di assegni circolari della Banca Eurosystemi per € 610 migliaia
- da titoli a garanzia di altre operazioni per € 407 migliaia.

### 3. Informazioni sul leasing operativo

La società non ha in essere alla data di chiusura del bilancio operazioni di *leasing* operativo.

### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	(€/migliaia) Importo
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	
a) acquisti	227.691
1. regolati	227.691
2. non regolati	
b) vendite	304.802
1. regolate	304.802
2. non regolate	
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	
a) individuali	271.796
b) collettive	
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	6.535.551
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	1.306.930
2. altri titoli	5.228.621
c) titoli di terzi depositati presso terzi	6.172.652
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	20.356
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>5.081.033</b>

Nella "negoziiazione di strumenti finanziari per conto di terzi" gli importi si riferiscono esclusivamente ai controvalori delle operazioni effettuate con la clientela.

L'importo delle "gestioni patrimoniali" rappresenta il valore di mercato dei titoli.

Nella voce "custodia e amministrazione titoli" figurano titoli oggetto di contratti di custodia e amministrazione in base al loro valore nominale. I titoli denominati in valuta sono convertiti in euro al cambio a pronti di fine dicembre.

Tra i titoli di terzi in deposito e depositati presso terzi non rientrano i titoli temporaneamente ceduti in operazioni di pronti contro termine. Inoltre non sono comprese quote di OICR collocate a terzi e inserite in un deposito amministrato presso la banca depositaria per un valore nominale di € 96.879 migliaia.

La voce "altre operazioni" comprende:

- l'attività di ricezione e trasmissione degli ordini nonché mediazione per € 3.835.633 migliaia
- l'ammontare dei servizi di gestione del risparmio prestati da terzi e offerti alla clientela attraverso società del Gruppo per € 1.245.400 migliaia.

#### **Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere**

	(€/migliaia)
	Importo
<b>1. Rettifiche "Dare":</b>	<b>1.445.273</b>
a) conti correnti	6.525
b) portafoglio centrale	1.078.857
c) cassa	7.333
d) altri conti	352.558
<b>2. Rettifiche "Avere":</b>	<b>1.457.457</b>
a) conti correnti	28.321
b) cedenti effetti e documenti	1.378.584
c) altri conti	50.552

Lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a € 12.184 migliaia, è confluito alla voce 100 "Altre Passività".

Gli "altri conti" indicati tra le rettifiche "avere" rappresentano la contropartita alla rilevazione del "rischio di portafoglio", compreso alla voce 70 dell'attivo "Crediti verso clientela".

## Parte C - Informazioni sul conto economico

### SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche					(€/migliaia)	
	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	107				107	
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	278				278	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
4. Crediti verso banche		14.450			14.450	
5. Crediti verso clientela		385.965	4.695		390.660	
6. Attività finanziarie valutate al fair value						
7. Derivati di copertura				14.985	14.985	
8. Attività finanziarie cedute non cancellate						
9. Altre attività				113	113	
<b>Totale</b>	<b>385</b>	<b>400.415</b>	<b>4.695</b>	<b>15.098</b>	<b>420.593</b>	<b>0</b>

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Settori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
a) in valuta	6.339	

##### 1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

La società non svolge attività di locazione finanziaria attiva.

#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	(€/migliaia)	
				Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Debiti verso banche	-60.898			-60.898	
2. Debiti verso clientela	-40.693			-40.693	
3. Titoli in circolazione		-67.918		-67.918	
4. Passività finanziarie di negoziazione				0	
5. Passività finanziarie valutate al fair value				0	
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate				0	
7. Altre passività			-197	-197	
8. Derivati di copertura				0	
<b>Totale</b>	<b>-101.591</b>	<b>-67.918</b>	<b>-197</b>	<b>-169.706</b>	<b>0</b>

## 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

### 1.6.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta

(€/migliaia)

Voci/Settori	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
a) in valuta	-4.566	

### 1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

La società non svolge attività di locazione finanziaria passiva.

## SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

## 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
a) garanzie rilasciate	7.113	
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	63.907	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	889	-
2. negoziazione di valute	1.681	-
3. gestioni patrimoniali	6.289	-
3.1 individuali	6.289	
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione titoli	1.576	
5. banca depositaria	124	
6. collocamento titoli	5.451	
7. raccolta ordini	4.313	
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi	43.584	-
9.1 gestioni patrimoniali	33.824	-
9.1.1 individuali	7.923	
9.1.2 collettive	25.901	
9.2 prodotti assicurativi	9.008	
9.3 altri prodotti	752	
d) servizi di incasso e pagamento	19.014	
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring	104	
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi	45.518	
<b>Totale</b>	<b>135.656</b>	<b>-</b>

Tra le commissioni attive relative ad "Altri servizi", le principali componenti si riferiscono a recuperi di spese di tenuta conto su conti correnti e depositi a risparmio con la clientela per € 29.164 migliaia e a finanziamenti € 15.788 migliaia.

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

(€/migliaia)

Canali/Valori	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>a) presso propri sportelli</b>	<b>55.293</b>	<b>-</b>
1. gestioni patrimoniali	6.289	
2. collocamento titoli	5.451	
3. servizi e prodotti di terzi	43.553	
<b>b) offerta fuori sede</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni patrimoniali	-	
2. collocamento titoli	-	
3. servizi e prodotti di terzi	-	
<b>c) altri canali distributivi</b>	<b>31</b>	<b>-</b>
1. gestioni patrimoniali	-	
2. collocamento di titoli	-	
3. servizi e prodotti di terzi	31	

## 2.3 Commissioni passive: composizione

(€/migliaia)

Servizi/Valori	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
a) garanzie ricevute	-7	
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione	-578	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-167	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione titoli	-411	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	-6.676	
e) altri servizi	-1.502	
<b>Totale</b>	<b>-8.763</b>	

**SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70****3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

Voci/Proventi	Totale 31/12/2005		Totale 31/12/2004	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.971			
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni				
<b>Totale</b>	<b>2.971</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

(€/migliaia)

Nel dettaglio, la voce fa riferimento principalmente ai dividendi incassati dalla partecipata Banca d'Italia (€ 2.945 migliaia).

**SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80****4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
					(€/migliaia)
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>11</b>	<b>1.551</b>	<b>-38</b>	<b>-18</b>	<b>1.506</b>
1.1 Titoli di debito	11	1.520	-38	-18	1.475
1.2 Titoli di capitale		31			31
1.3 Quote di O.I.C.R.					-
1.4 Finanziamenti					-
1.5 Altre					-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Altre					-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>					<b>1.178</b>
<b>4. Derivati</b>	<b>1.759</b>	<b>63.970</b>	<b>-1.722</b>	<b>-61.021</b>	<b>6.662</b>
4.1 Derivati finanziari:	1.759	63.962	-1.712	-61.021	6.664
- Su titoli di debito e tassi di interesse	175	61.240	-149	-58.341	2.925
- Su titoli di capitale e indici azionari	1.509		-1.488	12	33
- Su valute e oro					3.676
- Altri	75	2.722	-75	-2.692	30
4.2 Derivati su crediti		8	-10		-2
<b>Totale</b>	<b>1.770</b>	<b>65.521</b>	<b>-1.760</b>	<b>-61.039</b>	<b>9.346</b>

## SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA - VOCE 90

## 5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	4.466	
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	3.425	
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	3.751	
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	1	
A.5 Attività e passività in valuta		
<b>Totale proventi dell'attività di copertura</b>	<b>11.643</b>	-
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	-1.207	
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-10.397	
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
<b>Totale oneri dell'attività di copertura</b>	<b>-11.604</b>	-
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura</b>	<b>39</b>	-

**SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100****6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

(€/migliaia)

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2005			Totale 31/12/2004		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche			-			-
2. Crediti verso clientela	2.027	-1.967	60			-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-24	-24	-	-	-
3.1 titoli di debito		-24	-24			-
3.2 titoli di capitale			-			-
3.3 quote di O.I.C.R.			-			-
3.4 finanziamenti			-			-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza			-			-
<b>Totale Attività</b>	<b>2.027</b>	<b>-1.991</b>	<b>36</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche			-			-
2. Debiti verso clientela			-			-
3. Titoli in circolazione	624	-310	314			-
<b>Totale Passività</b>	<b>624</b>	<b>-310</b>	<b>314</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE AL *FAIR VALUE* - VOCI 110

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla "sezione 7 – il risultato netto delle attività e passività finanziarie al *fair value*".

**SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130**
**8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione**

(€/migliaia)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Di portafoglio	Riprese di valore		Di portafoglio		Totale 31/12/2005
	Specifiche			Specifiche		Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B	
A. Crediti verso banche							36	36
B. Crediti verso clientela	-1.682	-66.354	-813	4.951	13.961			-49.937
<b>C. Totale</b>	<b>-1.682</b>	<b>-66.354</b>	<b>-813</b>	<b>4.951</b>	<b>13.961</b>	<b>-</b>	<b>36</b>	<b>-49.901</b>

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 8.2 "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione" e 8.3 "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza composizione"

**8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione**

(€/migliaia)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Di portafoglio	Riprese di valore		Di portafoglio		Totale 31/12/2005
	Specifiche			Specifiche		Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B	
A. Garanzie rilasciate		-1.706	-1.999					-3.705
B. Derivati su crediti								-
C. Impegni ad erogare fondi								-
D. Altre operazioni								-
<b>E. Totale</b>	<b>-</b>	<b>-1.706</b>	<b>-1.999</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-3.705</b>

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

**SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150****9.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>-117.459</b>	<b>-118.575</b>
a) salari e stipendi	-81.758	-85.326
b) oneri sociali	-23.440	-21.392
c) indennità di fine rapporto	-2.200	-2.173
d) spese previdenziali	-6	
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	-3.605	-4.122
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita		-1.442
- a prestazione definita	-1.360	-3.129
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	-1.996	-553
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-23	0
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-3.071	-438
<b>2. Altro personale</b>	<b>-521</b>	<b>-1.263</b>
<b>3. Amministratori</b>	<b>-801</b>	<b>-1.107</b>
<b>Totale</b>	<b>-118.781</b>	<b>-120.945</b>

Tenuto conto che le passività relative al trattamento di fine rapporto e al fondo di previdenza a prestazioni definite vengono appostate in bilancio al loro valore attuale, gli accantonamenti alle predette poste includono anche gli interessi maturati nel periodo per effetto del passaggio del tempo.

La voce comprende TFR versato a fondi di quiescenza per € 2.051 migliaia.

**9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria:**

(€/migliaia)

	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>Personale dipendente</b>	<b>2.088</b>	<b>2.056</b>
a) dirigenti	26	28
b) totale quadri direttivi	601	611
- di cui: di 3° e 4° livello	222	223
c) restante personale dipendente	1.461	1.417
<b>Altro personale</b>	<b>19</b>	<b>30</b>

**9.3 fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi**

	Fondo di Previdenza Interno Carisbo	Fondo Previdenza Complementare Personale del Banco di Napoli - Sezione A		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino	
	Totale 31/12/2004	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro (CSC)	-3.129	-1.000	-200	-20.900	-18.000
Oneri finanziari da attualizzazione delle obbligazioni a benefici definiti (IC)	0	-30.600	-28.800	-42.400	-42.200
Rendimento atteso dell'attivo del fondo	-	31.600	36.800	41.800	43.700
<b>Totale</b>	<b>-3.129</b>	<b>0</b>	<b>7.800</b>	<b>-21.500</b>	<b>-16.500</b>

Gli oneri maturati nell'esercizio 2005 relativi al Fondo di previdenza ex Carisbo, confluito nel Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli – sezione A, per l'importo a carico della Banca pari a € 1.070 migliaia, e quelli relativi alla Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino per l'importo di € 290 migliaia, sono confluiti tra le spese del personale – accantonamento al fondo trattamento di quiescenza a prestazione definita (riga f) tab.9.1).

**9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti**

Negli altri benefici a favore dei dipendenti sono compresi gli accantonamenti al fondo premi anzianità a favore dei dipendenti per € 1.498 migliaia, contributi per assistenza sanitaria per € 1.162 migliaia e oneri per esodi incentivati del personale per € 381 migliaia.

## 9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Settori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>A. Altre spese</b>		
Spese di manutenzione beni mobili	-109	-1.026
Canoni locazione immobili	-10.159	-9.453
Spese telefoniche	0	-2.207
Spese postali e telegrafiche	-1.602	-2.402
Spese per manutenzione e aggiornamento software	0	-106
Canoni trasmissione dati	-68	-1.556
Spese di vigilanza	-896	-931
Canoni per locazione macchine	-189	-275
Spese energetiche, riscaldamento e acqua	-2.534	-2.452
Spese di manutenzione degli immobili di proprietà	-512	-1.662
Servizi CED	-820	-2.081
Cancelleria e stampati	-1.229	-1.725
Spese per la pulizia locali	-1.285	-1.076
Compensi a professionisti	-1.990	-1.316
Spese di pubblicità e rappresentanza	-2.890	-4.469
Spese per informazioni	-176	-1.270
Premi di assicurazione	-1.668	-1.765
Contributi associativi	-626	-810
Contributi culturali e sociali	-91	0
Costi per servizi ricevuti da controllante	-48.486	-31.553
Altre spese	-7.823	-13.008
<b>Totale A</b>	<b>-83.153</b>	<b>-81.143</b>
<b>B. Imposte indirette e tasse</b>		
ICI imposta comunale sugli immobili	-606	-594
Imposta sostitutiva DPR 601/73	-3	-10
Altre imposte indirette e tasse	-1.022	-926
<b>Totale B</b>	<b>-1.631</b>	<b>-1.530</b>
<b>Totale</b>	<b>-84.784</b>	<b>-82.673</b>

**SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160**
**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

(€/migliaia)

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2005			Totale 31/12/2004		
	Accantonamenti	Eccedenze	Risultato netto	Accantonamenti	Eccedenze	Risultato netto
A. Rischi	-2.536	832	-1.704	-5.060	1.190	-3.870
<b>Totale Rischi</b>	<b>-2.536</b>	<b>832</b>	<b>-1.704</b>	<b>-5.060</b>	<b>1.190</b>	<b>-3.870</b>
B. Oneri						
<b>Totale Oneri</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Rischi e Oneri</b>	<b>-2.536</b>	<b>832</b>	<b>-1.704</b>	<b>-5.060</b>	<b>1.190</b>	<b>-3.870</b>

Gli accantonamenti netti per rischi e oneri comprendono accantonamenti per € 2.286 migliaia (1.902 riferiti a controversie legali e 384 ad altri oneri), variazioni dovute al passare del tempo, in relazione all'appostazione dei fondi al loro valore attuale, per € 309 migliaia (€ 256 migliaia relative a controversie legali), variazioni positive dovute al cambiamento del tasso di attualizzazione per € 59 migliaia ed eccedenze relative a reclami e altri rischi per € 832 migliaia (di cui € 765 migliaia relative a reclami clientela).

**SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 170****11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	(€/migliaia) Risultato netto
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Di proprietà	-7.422	0	0	-7.422
- ad uso funzionale	-7.247			-7.247
- per investimento	-175			-175
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-191	0	0	-191
- ad uso funzionale	-191			-191
- per investimento				0
<b>Totale</b>	<b>-7.613</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-7.613</b>

**SEZIONE 12 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 180****12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

(€/migliaia)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>A. Attività immateriali</b>				
A.1 Di proprietà	-307	0	0	-307
- generate internamente dall'azienda				0
- altre	-307			-307
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>-307</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-307</b>

**SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190****13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Componenti reddituali/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
Altri oneri di gestione	-2.756	-15.856
<b>Totale</b>	<b>-2.756</b>	<b>-15.856</b>

**13.2 Altri proventi di gestione: composizione**

Componenti reddituali/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>A. Recuperi di spese da clientela</b>	<b>1.369</b>	<b>1.175</b>
<b>B. Altri proventi</b>		
B.1 Fitti attivi su immobili concessi in locazione	823	1.946
B.2 Altri proventi	4.855	7.947
<b>Totale B</b>	<b>5.678</b>	<b>9.893</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>7.047</b>	<b>11.068</b>

Tra gli altri proventi (punto B.2) sono compresi € 2.509 migliaia relativi a sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

**SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210**

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla "Sezione 14 – Utili (perdite) delle partecipazioni" in quanto alla voce è confluito esclusivamente l'azzeramento, pari a € 1,27, del valore di bilancio della partecipata Cardine Finance plc liquidata nell'esercizio.

## SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 220

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla "Sezione 15 – risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali".

## **SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 230**

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla "Sezione 16 – rettifiche di valore dell'avviamento".

**SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240****17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componente reddituale/Valori	<i>(€/migliaia)</i>	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>A. Immobili</b>	<b>1.720</b>	<b>423</b>
- Utili da cessione	1.720	3.624
- Perdite da cessione		-3.201
<b>B. Altre attività</b>	<b>41.789</b>	<b>9</b>
- Utili da cessione	41.973	9
- Perdite da cessione	-184	
<b>Risultato netto</b>	<b>43.509</b>	<b>432</b>

Nella riga B. Altre attività – utili da cessione sono compresi 38.500 migliaia di euro di plusvalenza per sportelli ceduti da Carisbo a Spimi nell'ambito della riorganizzazione territoriale del Gruppo ed inoltre 3.471 migliaia di euro di utili per cessione di opere d'arte, classificate al 31/12/2004 tra i beni in via di dismissione, al Museo della Città di Bologna Srl.

## SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 260

### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(€/migliaia)

Componente/Valori	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Imposte correnti	-64.121	-32.370
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-681	1.235
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazioni delle imposte anticipate	-27.688	-4.862
5. Variazioni delle imposte differite	22.648	-84
6. Imposte di competenza dell'esercizio	-69.842	-36.081

Con riferimento alle imposte correnti di cui al punto 1. le stesse sono così formate:

- Accantonamento per IRES € 51.346 mila
- Accantonamento per IRAP € 12.775 mila

Gli importi indicati in corrispondenza dei punti 4 e 5 della tabella, relativi alle variazioni delle imposte anticipate e differite, sono illustrati nella precedente sezione 13 di stato patrimoniale, a commento delle attività fiscali e passività fiscali.

### 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(€/migliaia)

a) UTILE ANTE IMPOSTE							171.491
							(€/migliaia)
IMPOSTE	IRES		IRAP		TOTALE		
	importi	%	importi	%	importi	%	
b) IMPOSTE REGISTRATE PER IL PERIODO	56.141	32,74%	13.701	7,99%	69.842	40,73%	
<b>MOTIVI DETERMINANTI UNA MAGGIORE INCIDENZA</b>							
Effetto d'imposta su differenza tra base imponibile IRAP ed IRES (base imponibile IRAP > base imponibile IRES)							
			-6.258	-3,65%	-6.258	-3,65%	
Imposte con incidenza superiore all'aliquota teorica dovute a:							
- costi indeducibili o deducibili ad aliquote inferiori a quella teorica	-587	-0,34%	-113	-0,07%	-700	-0,41%	
- ricavi imponibili ad aliquote superiori a quella teorica	-174	-0,10%	-22	-0,01%	-196	-0,11%	
- altro	-730	-0,43%	-50	-0,03%	-780	-0,45%	
c) TOTALE	-1.491	-0,87%	-6.442	-3,76%	-7.933	-4,63%	
<b>MOTIVI DETERMINANTI UNA MINORE INCIDENZA</b>							
Incremento di tax assets per modifiche ad imposte prepagate							
	75	0,04%	30	0,02%	105	0,06%	
Imposte con incidenza inferiore all'aliquota teorica dovute a:							
- ricavi non imponibili o imponibili ad aliquote inferiori a quella teorica	935	0,55%	-	0,00%	935	0,55%	
- dividendi	931	0,54%	-	0,00%	931	0,54%	
d) TOTALE	1.942	1,13%	30	0,02%	1.971	1,15%	
IMPOSTE TEORICHE (b-c+d)	56.592	33,00%	7.288	4,25%	63.880	37,25%	

## **SEZIONE 19 - UTILI (PERDITE) DELLE ATTIVITA' NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280**

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla "Sezione 19 – utili (perdite) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte".

## SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI

Non si rilevano altre informazioni del conto economico da evidenziare.

## SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

La sezione non viene compilata in quanto prevista per le sole Società quotate.

## Parte D - Informativa di settore

La sezione non viene compilata in quanto la banca non ha emesso strumenti finanziari quotati sul mercato.

# Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

## SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali

Obiettivi e strategie sottostanti all'attività creditizia sono descritti nella Relazione sulla Gestione.

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

##### 2.1 Aspetti organizzativi

La Cassa di Risparmio in Bologna opera entro livelli di autonomia stabiliti a livello di Gruppo.

L'assunzione del rischio creditizio è disciplinata da un articolato livello di deleghe operative, definite in termini di esposizione del Gruppo Sanpaolo IMI nei confronti della controparte. Le operazioni eccedenti specifici livelli di autonomia deliberativa assegnati alla Banca sono sottoposte a parere di conformità - avente ad oggetto il profilo di rischio della controparte, la proposta di affidamento e le relative condizioni economiche - rilasciato dai competenti Organi collegiali della Capogruppo.

Le misurazioni e il monitoraggio dei rischi vengono svolte, sulla base del contratto di *outsourcing*, dalle funzioni di controllo rischi di Sanpaolo IMI.

##### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca si avvale di un insieme di strumenti, sviluppati dalla Capogruppo, in grado di assicurare un controllo analitico della qualità del portafoglio impieghi a clientela e ad istituzioni finanziarie.

Per quanto riguarda, in particolare, gli impieghi a clientela, la misurazione del rischio fa ricorso a modelli di *grading* differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte, in termini di settore economico e di classe dimensionale. Tali modelli consentono di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una misura, il *rating*, che ne riflette la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno, calibrata su un livello medio del ciclo economico. I *rating* calcolati sono inoltre raccordati alle classificazioni delle agenzie ufficiali di *rating* per mezzo di una scala omogenea di riferimento.

Nel corso del 2005, il *rating* è stato introdotto come elemento essenziale del processo di concessione del credito. Combinato con la valutazione dei fattori mitiganti del credito (garanzie, forme tecniche e *covenants*), esso concorre a definire la strategia creditizia, rappresentata dall'insieme delle politiche commerciali e dei comportamenti gestionali (frequenza di revisione degli affidamenti ed azioni di rientro).

I *rating* costituiscono, oltre che uno strumento diretto di gestione e controllo del credito, un elemento primario per il controllo direzionale dei rischi creditizi, realizzato attraverso un modello di portafoglio che sintetizza le informazioni sulla qualità dell'attivo in indicatori di rischiosità, tra cui la perdita attesa e il capitale a rischio.

La perdita attesa risulta dal prodotto di esposizione, probabilità di *default* (derivata dal *rating*) e *loss given default*; quest'ultima è misurata con riferimento ad un concetto economico – e non contabile - di perdita comprensiva dei costi legali e calcolata prudenzialmente sui recuperi realizzati nel contenzioso su base attualizzata.

La perdita “attesa” rappresenta la media della distribuzione probabilistica delle perdite, mentre il capitale a rischio viene definito come la massima perdita “inattesa” in cui il Gruppo può incorrere con un livello di confidenza del 99,95%.

La perdita attesa viene utilizzata per determinare l'*incurred loss* su cui si basa la valutazione collettiva dei crediti *in bonis*. Entrambe gli indicatori di rischio, inoltre, concorrono alla determinazione della redditività corretta per il rischio dei Settori di Attività della Banca.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la *loss given default*; esse comprendono garanzie, forme tecniche e *covenants*.

La valutazione dei fattori mitiganti viene effettuata attraverso una procedura che associa ad ogni singolo credito una *loss given default*, che assume i valori più elevati nel caso di finanziamenti ordinari non garantiti e si riduce invece in funzione della forza dei fattori mitiganti eventualmente presenti.

Tra i fattori mitiganti “molto forti” o “forti” rientrano i pegni su attività finanziarie quotate e le ipoteche su immobili residenziali; altre garanzie mitiganti sono le ipoteche su immobili non residenziali e le garanzie personali rilasciate da soggetti *unrated*, purché dotati di patrimoni personali capienti. La forza delle garanzie personali rilasciate da soggetti *rated* (tipicamente banche, Confidi e imprese, in genere appartenenti al medesimo gruppo controparte) è invece graduata sulla base della qualità creditizia del garante attraverso meccanismi basati sulla cosiddetta “sostituzione della PD”.

I valori di *loss given default* vengono successivamente aggregati a livello di cliente in modo da esprimere una valutazione sintetica della forza dei fattori mitiganti.

Nell'ambito del processo di concessione e gestione del credito, come sopra accennato, la forza dei fattori mitiganti assume rilievo nella definizione della strategia creditizia, in particolare con riferimento alle controparti classificate dal sistema di *rating* come *non investment grade*.

Inoltre, alcune tipologie di operazioni, tipicamente a medio-lungo termine, necessitano per il loro perfezionamento la presenza di garanzie o *covenants* indipendentemente dalla strategia creditizia definita.

### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione delle posizioni classificate a sofferenza è affidata alla Capogruppo in base ad un rapporto di *outsourcing* contrattualmente regolamentato.

Le strutture di recupero crediti non intervengono direttamente nel processo decisionale propedeutico alla classificazione a sofferenza, che compete, invece, secondo modalità variamente articolate ad altre strutture.

Successivamente al passaggio a sofferenza è peraltro possibile, su iniziativa delle strutture di recupero crediti, che una posizione possa essere riportata in stato di *bonis*, qualora venga a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile ovvero qualora il credito sia integralmente rimborsato.

Per le posizioni in stato di sofferenza è prestata particolare attenzione sia alla gestione giudiziale e stragiudiziale dei crediti sia loro valutazione.

Con riferimento a quest'ultima attività si evidenzia come la stessa, avvenga in maniera analitica per ciascun credito e sia basata su un esame della specifica situazione di solvibilità dei debitori - tenuto conto delle informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di cui si è in possesso - nonché su un esame delle specifiche garanzie in essere e dei tempi ipotizzati di recupero.

Le valutazioni non sono effettuate a scadenze periodiche prefissate, bensì ogni qual volta si venga a conoscenza di eventi significativi che possono modificare le prospettive di recupero. Affinché tali eventi possano essere tempestivamente recepiti, si procede ad un monitoraggio periodico del patrimonio informativo relativo ai debitori e ad un costante controllo sulle diverse fasi delle procedure giudiziali in essere.

Con riferimento agli aspetti specificamente connessi all'attività di recupero crediti, si evidenzia che in sede di valutazione delle strategie recuperatorie attuabili per le singole posizioni vengono esaminate, in termini di analisi costi-benefici, tanto le soluzioni giudiziali quanto quelle stragiudiziali, tenendo in considerazione anche l'effetto finanziario connesso ai tempi stimati di recupero.

Tutte le attività poste in essere relativamente ai crediti a sofferenza sono costantemente monitorate attraverso un sistema di controlli interni e sono inoltre oggetto di periodico *reporting* agli organi direttivi della Banca.

## Altri crediti problematici

### Posizioni in incaglio e ristrutturate

Anche la gestione di tali crediti di importo rilevante è affidata alla Capogruppo in base ad un rapporto di *outsourcing* regolato da appositi contratti.

Tale attività è svolta, nell'ambito della Direzione Crediti, da Strutture specialistiche centrali cui competono tra l'altro, funzioni di indirizzo e di coordinamento ed alle quali riportano Strutture specialistiche periferiche.

La classificazione è effettuata con specifico riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata da disposizioni interne che fissano criteri e regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte tipologie di rischio; detta classificazione viene eseguita dalle Strutture operative in autonomia, oppure di concerto con quelle specialistiche preposte oppure ancora su disposizione delle Strutture centrali e periferiche di controllo.

Il ritorno *in bonis* di esposizioni classificate tra i crediti problematici viene deliberato dai competenti organi aziendali previo l'accertamento del venir meno delle condizioni di criticità e subordinatamente, nei casi previsti, al parere vincolante delle Strutture centrali e periferiche di controllo.

I crediti in argomento sono valutati analiticamente tenendo conto dell'evoluzione della situazione patrimoniale economica e finanziaria dei debitori e delle garanzie in essere. Eventuali perdite di valore sono, di norma, calcolate sulla base dei flussi futuri attesi, così come stimati dalle strutture specialistiche preposte. La rettifica di valore conseguente al processo valutativo è oggetto di delibera da parte dei diversi livelli organizzativi ai quali sono delegate specifiche facoltà.

Le riprese di valore sono effettuate quando vengono meno i motivi che hanno determinato le relative svalutazioni, previo iter deliberativo da parte delle competenti funzioni aziendali.

### Crediti scaduti e sconfinati

Come evidenziato nella parte A – politiche contabili – i crediti in argomento sono valutati collettivamente. Alle sopracitate strutture compete anche il presidio dei crediti in argomento.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni deteriorate e *in bonis*: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Quantità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	(€/migliaia)
							Totale 31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						41.925	41.925
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						14.872	14.872
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-
4. Crediti verso banche						1.081.896	1.081.896
5. Crediti verso clientela	102.155	139.277	24.183	69.868		8.251.198	8.586.681
6. Attività finanziarie valutate al fair value							-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							-
8. Derivati di copertura						21.433	21.433
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>102.155</b>	<b>139.277</b>	<b>24.183</b>	<b>69.868</b>	<b>-</b>	<b>9.411.324</b>	<b>9.746.807</b>
<b>Totale 31/12/2004</b>							

##### A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	x	x	41.925	41.925
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	14.872		14.872	14.872
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-			-	-
4. Crediti verso banche				-	1.081.896		1.081.896	1.081.896
5. Crediti verso clientela	554.867	214.276	5.108	335.483	8.329.199	78.001	8.251.198	8.586.681
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-	x	x	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-			-	-
8. Derivati di copertura				-	x	x	21.433	21.433
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>554.867</b>	<b>214.276</b>	<b>5.108</b>	<b>335.483</b>	<b>9.425.967</b>	<b>78.001</b>	<b>9.411.324</b>	<b>9.746.807</b>
<b>Totale 31/12/2004</b>								

Le esposizioni per cassa verso banche e clientela (successive tabelle 1.3 e 1.6) comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile.

## A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(€/migliaia)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze				-
b) Incagli				-
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute				-
e) Rischio Paese		x		-
f) Altre attività	1.081.896	x		1.081.896
<b>Totale A</b>	<b>1.081.896</b>	-	-	<b>1.081.896</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate				-
b) Altre	210.382	x		210.382
<b>Totale B</b>	<b>210.382</b>	-	-	<b>210.382</b>

## A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lordo

(€/migliaia)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>					<b>179</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis					
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento					
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-	<b>179</b>
C.1 uscite verso esposizioni in bonis					
C.2 cancellazioni					
C.3 incassi					179
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.6 altre variazioni in diminuzione					
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

## A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(€/migliaia)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>					<b>36</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore					
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento					
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-	<b>36</b>
C.1 riprese di valore da valutazione					
C.2 riprese di valore da incasso					36
C.3 cancellazioni					
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5 altre variazioni in diminuzione					
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

## A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(€/migliaia)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	274.068	171.913		102.155
b) Incagli	177.086	37.809		139.277
c) Esposizioni ristrutturate	28.684	4.501		24.183
d) Esposizioni scadute	75.029	53	5.108	69.868
e) Rischio Paese		x		-
f) Altre attività	8.346.711		78.001	8.268.710
<b>Totale A</b>	<b>8.901.578</b>	<b>214.276</b>	<b>83.109</b>	<b>8.604.193</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	17.831	6.514		11.317
b) Altre	1.419.153	x	7.884	1.411.269
<b>Totale B</b>	<b>1.436.984</b>	<b>6.514</b>	<b>7.884</b>	<b>1.422.586</b>

## A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lordo

(€/migliaia)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>276.171</b>	<b>156.987</b>	<b>49.904</b>		
<i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>97.862</b>	<b>177.376</b>	<b>20.102</b>	<b>146.379</b>	<b>-</b>
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	2.568	127.769	10.867	58.906	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	81.966	32.594			
B.3 altre variazioni in aumento	13.328	17.013	9.235	87.473	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>99.965</b>	<b>157.277</b>	<b>41.322</b>	<b>71.350</b>	<b>-</b>
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	1.245	8.638		58.235	
C.2 cancellazioni	24.849	1.256			
C.3 incassi	36.099	55.628	18.321	5.046	
C.4 realizzi per cessioni	3.542	2.393			
C.5 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.769	80.970	22.756	8.065	
C.6 altre variazioni in diminuzione	31.461	8.392	245	4	
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>274.068</b>	<b>177.086</b>	<b>28.684</b>	<b>75.029</b>	<b>-</b>
<i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					

Tra le altre variazioni in aumento trovano allocazione:

- per le "Esposizioni scadute", l'ammontare dei crediti scaduti o sconfinati da oltre 180 giorni alla data di prima rilevazione (30 giugno 2005);
- per le "Sofferenze" la rilevazione degli interessi di mora maturati nell'esercizio.

Tra le variazioni in diminuzione sono ricompresi i crediti problematici, ceduti alla Capogruppo a seguito di un'operazione di cessione di un ramo d'azienda costituito da sportelli nell'ambito della riorganizzazione territoriale del Gruppo.

## A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(€/migliaia)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>171.190</b>	<b>27.394</b>	<b>4.996</b>		
<i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>61.671</b>	<b>31.099</b>	<b>1</b>	<b>5.161</b>	<b>-</b>
B.1 rettifiche di valore	39.152	28.883	1		
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	12.411	1.396			
B.3 altre variazioni in aumento	10.108	820		5.161	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>60.948</b>	<b>20.684</b>	<b>496</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	2.920	2.813			
C.2 riprese di valore da incasso	8.251	2.749			
C.3 cancellazioni	24.849	1.256			
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	900	12.411	496		
C.5 altre variazioni in diminuzione	24.028	1.455			
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>171.913</b>	<b>37.809</b>	<b>4.501</b>	<b>5.161</b>	<b>-</b>
<i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					

Tra le variazioni in diminuzione trovano allocazione i fondi rettificativi ceduti a seguito dell'operazione di cessione di sportelli sopra richiamata.

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai *rating* esterni e interni

Per quanto riguarda i *rating* esterni, dato l'orientamento della Banca al credito verso le PMI e le famiglie, la copertura si riferisce quasi esclusivamente alle controparti appartenenti al settore pubblico e al comparto bancario e riguarda pertanto una porzione marginale del portafoglio (meno del 5% dell'esposizione complessiva).

Relativamente ai *rating* interni, essi coprono il 59% dei crediti. La copertura risulta elevata e in progressivo aumento per i segmenti *Corporate* e *Small Business*, che come descritto in precedenza sono stati interessati nel corso dell'anno dall'introduzione dei nuovi processi conformi a Basilea 2. Le controparti prive di *rating* sono concentrate nel settore delle famiglie, dove peraltro il modello relativo ai mutui residenziali, che rappresentano la porzione più significativa del settore, nel corso del 2005 è stato affinato, prevedendone l'utilizzo in fase di concessione. L'introduzione dei restanti modelli di *rating*, relativi agli altri prestiti erogati a soggetti *Retail*, avverrà gradualmente nel corso del 2006. Ai fini di calcolo degli indicatori di rischio, alle controparti *unrated* viene assegnato un *rating* stimato sulla base delle probabilità medie di *default*.

Per quanto riguarda i soggetti con *rating* interno, la distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio è riportata nel grafico 1. Esse sono classificate per il 58% nell'area dell'*investment grade* (fino a BBB-), per il 27% nelle classi intermedie (BB) e per il 15% nelle classi più rischiose, dove peraltro i livelli di rischio più elevati (inferiore a B-) sono pressoché assenti (1% del portafoglio complessivo).

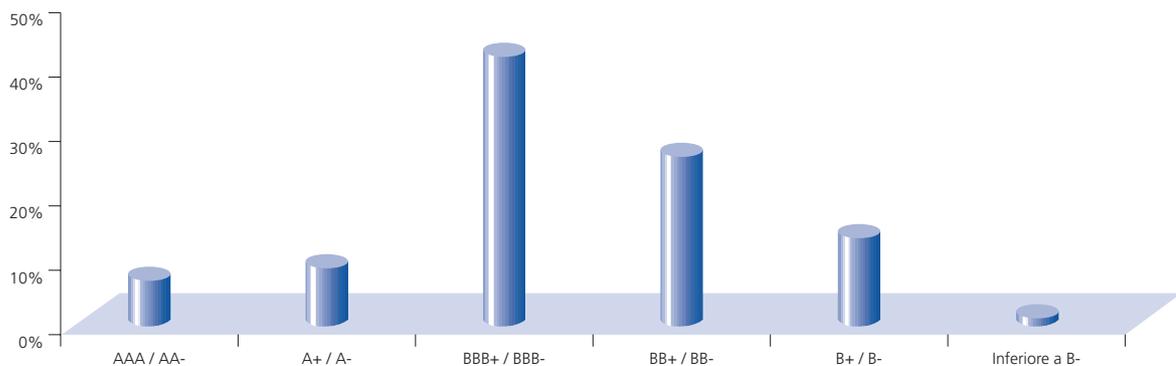


Grafico 1: distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di *rating* interni

## A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

*Crediti verso clientela garantiti (compresi deteriorati)*

a) Da ipoteche		3.819.609
b) Da pegni su:		181.743
1. Depositi di contante	15.136	
2. Titoli	122.377	
3. Altri valori	44.230	
c) Da garanzie di:		1.037.636
1. Stati	25.194	
2. Altri enti pubblici	580	
3. Banche	5.148	
4. Altri operatori	1.006.714	
<b>Totale 31/12/2005</b>		<b>5.038.988</b>

*Crediti deteriorati garantiti*

a) Da ipoteche		125.302
b) Da pegni su:		5.622
1. Depositi di contante	1.291	
2. Titoli	1.596	
3. Altri valori	2.735	
c) Da garanzie di:		61.122
1. Stati	-	
2. Altri enti pubblici	305	
3. Banche	370	
4. Altri operatori	60.447	
<b>Totale 31/12/2005</b>		<b>192.046</b>

## B. Distribuzione e concentrazione del credito

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - Esposizione lorda

Esposizioni/Controparti	(€/migliaia)					
	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze			4.312		238.201	31.555
A.2 Incagli		355	1.687		137.368	37.676
A.3 Esposizioni ristrutturate			11.558		17.126	
A.4 Esposizioni scadute			1.026		61.895	12.108
A.5 Altre esposizioni	17.825	614.942	181.070	1	5.617.441	1.897.920
<b>Totale</b>	<b>17.825</b>	<b>615.297</b>	<b>199.653</b>	<b>1</b>	<b>6.072.031</b>	<b>1.979.259</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze					15.680	91
B.2 Incagli					2.048	12
B.3 Altre attività deteriorate						
B.4 Altre esposizioni	94	6.697	38.355	2.219	1.325.458	45.216
<b>Totale</b>	<b>94</b>	<b>6.697</b>	<b>38.355</b>	<b>2.219</b>	<b>1.343.186</b>	<b>45.319</b>
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>17.919</b>	<b>621.994</b>	<b>238.008</b>	<b>2.220</b>	<b>7.415.217</b>	<b>2.024.578</b>

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - Esposizione netta

Esposizioni/Controparti	(€/migliaia)					
	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze			12.660		261.545	60.959
A.2 Incagli		319	882		103.202	34.874
A.3 Esposizioni ristrutturate			9.858		14.325	
A.4 Esposizioni scadute			956		57.637	11.275
A.5 Altre esposizioni	17.825	610.432	179.377	1	5.564.101	1.879.462
<b>Totale</b>	<b>17.825</b>	<b>610.751</b>	<b>192.037</b>	<b>1</b>	<b>5.825.646</b>	<b>1.940.421</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze					9.928	82
B.2 Incagli					1.304	3
B.3 Altre attività deteriorate						
B.4 Altre esposizioni	93	6.666	38.065	2.201	1.318.185	44.945
<b>Totale</b>	<b>93</b>	<b>6.666</b>	<b>38.065</b>	<b>2.201</b>	<b>1.329.417</b>	<b>45.030</b>
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>17.918</b>	<b>617.417</b>	<b>230.102</b>	<b>2.202</b>	<b>7.155.063</b>	<b>1.985.451</b>

## B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - Rettifiche di valore

(€/migliaia)

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	3.348	-	151.820	16.745
A.2 Incagli	-	36	805	-	34.166	2.802
A.3 Esposizioni ristrutturata	-	-	1.700	-	2.801	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	70	-	4.258	833
A.5 Altre esposizioni	-	4.510	1.693	-	53.340	18.458
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>4.546</b>	<b>7.616</b>	<b>-</b>	<b>246.385</b>	<b>38.838</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	5.752	9
B.2 Incagli	-	-	-	-	744	9
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	1	31	290	18	7.273	271
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>31</b>	<b>290</b>	<b>18</b>	<b>13.769</b>	<b>289</b>
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>1</b>	<b>4.577</b>	<b>7.906</b>	<b>18</b>	<b>260.154</b>	<b>39.127</b>

## B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

Attività/Valori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)	Totale 31/12/2004 (€/migliaia)
<b>A. settori economici</b>		
a) Altri servizi destinabili alla vendita	1.514.821	
b) Edilizia e opere pubbliche	996.620	
c) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	681.357	
d) Prodotti alimentari, bevande e tabacchi	414.986	
e) Macchine agricole e industriali	279.457	
f) Altre branche	1.938.400	
<b>Totale</b>	<b>5.825.641</b>	<b>-</b>

**B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - Esposizione lorda**

(€/migliaia)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda
<b>A. Esposizioni per cassa</b>					
A.1 Sofferenze	37.298	6.231	223.686	6.411	442
A.2 Incagli	12.367	19.267	140.827	2.937	1.688
A.3 Esposizioni ristrutturate			17.126		11.558
A.4 Esposizioni scadute	2.755	135	71.221	169	749
A.5 Altre esposizioni	768.287	117.521	7.199.593	148.846	112.464
<b>Totale A</b>	<b>820.707</b>	<b>143.154</b>	<b>7.652.453</b>	<b>158.363</b>	<b>126.901</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>					
B.1 Sofferenze	2.861		10.818	2.092	
B.2 Incagli	654	18	1.388		
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	155.706	25.970	1.157.640	3.804	76.033
<b>Totale B</b>	<b>159.221</b>	<b>25.988</b>	<b>1.169.846</b>	<b>5.896</b>	<b>76.033</b>
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>979.928</b>	<b>169.142</b>	<b>8.822.299</b>	<b>164.259</b>	<b>202.934</b>

**B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - Esposizione netta**

(€/migliaia)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>					
A.1 Sofferenze	13.805	3.167	82.081	3.047	55
A.2 Incagli	10.223	17.197	109.374	1.601	882
A.3 Esposizioni ristrutturate			14.325		9.858
A.4 Esposizioni scadute	2.565	125	66.322	158	698
A.5 Altre esposizioni	760.880	114.334	7.132.588	147.401	111.374
<b>Totale A</b>	<b>787.473</b>	<b>134.823</b>	<b>7.404.690</b>	<b>152.207</b>	<b>122.867</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>					
B.1 Sofferenze	2.849		5.069	2.092	
B.2 Incagli	37	10	1.260		
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	154.993	25.965	1.151.053	3.797	75.461
<b>Totale B</b>	<b>157.879</b>	<b>25.975</b>	<b>1.157.382</b>	<b>5.889</b>	<b>75.461</b>
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>945.352</b>	<b>160.798</b>	<b>8.562.072</b>	<b>158.096</b>	<b>198.328</b>

## B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche - Esposizione lorda

(€/migliaia)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda
<b>A. Esposizioni per cassa</b>					
A.1 Sofferenze					
A.2 Incagli					
A.3 Esposizioni ristrutturate					
A.4 Esposizioni scadute					
A.5 Altre esposizioni	1.061.169		962	4	19.761
<b>Totale A</b>	<b>1.061.169</b>	<b>-</b>	<b>962</b>	<b>4</b>	<b>19.761</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>					
B.1 Sofferenze					
B.2 Incagli					
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	174.649		14.779	5	20.949
<b>Totale B</b>	<b>174.649</b>	<b>-</b>	<b>14.779</b>	<b>5</b>	<b>20.949</b>
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>1.235.818</b>	<b>-</b>	<b>15.741</b>	<b>9</b>	<b>40.710</b>

## B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche - Esposizione netta

(€/migliaia)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>					
A.1 Sofferenze					
A.2 Incagli					
A.3 Esposizioni ristrutturate					
A.4 Esposizioni scadute					
A.5 Altre esposizioni	1.061.169		962	4	19.761
<b>Totale A</b>	<b>1.061.169</b>	<b>-</b>	<b>962</b>	<b>4</b>	<b>19.761</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>					
B.1 Sofferenze					
B.2 Incagli					
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	174.649		14.779	5	20.949
<b>Totale B</b>	<b>174.649</b>	<b>-</b>	<b>14.779</b>	<b>5</b>	<b>20.949</b>

Le posizioni di rischio superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, definite “grandi rischi” secondo la vigente normativa della Banca d’Italia, risultano i seguenti:

### B.5 Grandi rischi

Attività/Valori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)	Totale 31/12/2004 (€/migliaia)
A.		
A.1 Ammontare	413.007	
A.2 Numero	2	

### C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

La società non ha effettuato alcuna operazione di cartolarizzazione o ceduto attività ancora rilevate nello stato patrimoniale.

### D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Gli indicatori sintetici di rischio evidenziano la stabilità della qualità creditizia del portafoglio nel corso dell’anno: in particolare, la perdita attesa degli impieghi a clientela, a fine anno, risultava pari allo 0,66% dei crediti, sostanzialmente in linea con lo 0,65% registrato a fine 2004 (su base omogenea).

Il capitale economico risultava pari al 5,9% dei crediti, in lieve diminuzione rispetto al 6,2% del 2004.

## SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

### 2.1 Aspetti generali

In coerenza con le direttive emanate in materia dalla Capogruppo, il profilo di rischio e rendimento dell'operatività finanziaria di Cassa di Risparmio in Bologna è molto contenuto, sussistendo l'obiettivo di minimizzare la sensibilità del margine d'interesse e del patrimonio connessa a variazioni avverse dei mercati.

Il profilo di rischio finanziario di Cassa di Risparmio in Bologna è originato dal portafoglio bancario, che viene gestito entro livelli di autonomia contenuti, stabiliti a livello di Gruppo. Cassa di Risparmio in Bologna non svolge attività di *trading*: il portafoglio di negoziazione è pertanto riferito ad attività di intermediazione pareggiata con la clientela, il cui rischio è trasferito a Banca IMI e/o Sanpaolo IMI; su tale portafoglio non sussistono pertanto rischi finanziari.

La gestione dei rischi finanziari è realizzata con il supporto della Finanza della Capogruppo, che svolge in *outsourcing* le funzioni di tesoreria, di accesso ai mercati e di immunizzazione dai rischi di mercato dell'attività creditizia. Per l'accesso ai mercati dei derivati a medio-lungo termine, Cassa di Risparmio in Bologna si avvale anche di Banca IMI, che svolge tale servizio sfruttando le sinergie ricavabili dalla propria attività di *market making*. Per quanto riguarda il rischio di tasso, vengono negoziate nell'ambito infragruppo operazioni di mercato prevalentemente nella forma dei depositi interbancari e degli strumenti derivati a breve e a medio lungo, al fine di ricondurre il profilo di rischio della banca verso il profilo obiettivo. Per la copertura del rischio di cambio, Cassa di Risparmio in Bologna effettua con la Capogruppo operazioni *spot* a condizioni di mercato finalizzate a realizzare coperture puntuali a fronte delle posizioni di rischio originate dall'operatività con la clientela.

Il *Risk Management* della Capogruppo è responsabile dello sviluppo dei criteri e delle metodologie di misurazione, nonché del monitoraggio dell'esposizione ai rischi finanziari, mentre la Finanza di Gruppo è incaricata di accentrare e gestire i rischi finanziari originati dalla Banca. Il profilo di rischio finanziario e gli opportuni interventi volti a modificarlo sono esaminati, almeno mensilmente, dal Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo (CRFMG).

### 2.2 Il rischio tasso del portafoglio bancario

#### 2.2.1. Le metodologie di misurazione

Le metodologie di misurazione dei rischi finanziari utilizzate consistono principalmente in:

- *Value at Risk* (VaR);
- *Sensitivity analysis*.

Il VaR corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi, sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche (degli ultimi 250 giorni lavorativi) tra i singoli fattori di rischio, costituiti, per ogni divisa, dai tassi di interesse a breve e a lungo termine, dai rapporti di cambio e dai prezzi dei titoli azionari. La *sensitivity analysis* quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei fattori di rischio. Relativamente al rischio tasso di interesse, il movimento avverso è definito come spostamento parallelo ed uniforme di 100 punti base della curva dei tassi di interesse. Nella misurazione è inclusa la rischiosità della raccolta a vista con clientela, la cui componente stabile viene rappresentata mediante depositi a scadenza che riflettono un apposito modello comportamentale. Viene inoltre misurata anche la *sensitivity* del margine di interesse, che quantifica sul portafoglio finanziario (comprensivo delle poste a vista) l'impatto sugli utili correnti di uno *shock* parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse di  $\pm 25$  punti base, avendo a riferimento un orizzonte temporale di dodici mesi. Tale misura evidenzia l'effetto delle variazioni dei tassi sul portafoglio oggetto di misurazione, escludendo ipotesi circa i futuri cambiamenti nel *mix* delle attività e passività e pertanto non può considerarsi un indicatore previsionale sul livello futuro del margine della società.

### 2.2.2. Attività di copertura del *fair value* e dei flussi di cassa

L'attività di copertura del *fair value* ha l'obiettivo di immunizzare le variazioni di *fair value* della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse. Le tipologie di derivati utilizzati sono rappresentati da IRS e OIS, CIRS e opzioni su tassi realizzati con Capogruppo o con Banca IMI che, a loro volta, replicano la medesima operazione sul mercato in modo che la copertura risponda ai requisiti validi per qualificare le coperture IAS *compliant* a livello di bilancio consolidato. Le attività e le passività coperte, identificate in modo puntuale nella singola strategia, sono principalmente rappresentati da prestiti obbligazionari emessi o acquistati dalla banca e da impieghi a clientela.

Viene inoltre effettuata un'attività di copertura generica (*Macrohedge*) sulla raccolta a vista stabile attraverso contratti derivati (IRS e OIS).

L'attività di copertura dei flussi di cassa (*cash flow hedge*), il cui obiettivo è la riduzione della variabilità dei flussi di cassa futuri legati ad una particolare attività/passività, risulta nel complesso contenuta.

### 2.2.3. Informazioni di natura quantitativa

Il rischio finanziario generato dalla Cassa di Risparmio in Bologna, misurato in termini di *sensitivity analysis* sul *fair value* del portafoglio bancario, è stato nel 2005 mediamente pari a 1,1 milioni di euro. A fine dicembre la *sensitivity* del *fair value* si attesta su un valore di 1,3 milioni di euro.

Il VaR dell'attività creditizia è oscillato nel medesimo periodo intorno al valore medio di 1 milione di euro (con un massimo di 2,7 milioni di euro) per attestarsi a fine dicembre a 0,7 milione di euro.

La *sensitivity* del margine di interesse, nell'ipotesi di variazione in aumento di 25 punti base dei tassi, ammontava a fine dicembre a 5,4 milioni di euro. In caso di riduzione, la *sensitivity* era negativa per 5,8 milioni di euro.

## 2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

### A. Derivati finanziari

Le tabelle della presente sezione risultano avvalorate solo per la colonne “Non Quotati” in quanto la società non detiene al 31 dicembre 2005 alcun derivato finanziario “Quotato”.

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Tipologia operazioni/Sottostanti					(€/migliaia)
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Totale 31/12/2005
	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement					-
2. Interest rate swap	1.691.380				1.691.380
3. Domestic currency swap					-
4. Currency interest rate swap					-
5. Basis swap	198.088				198.088
6. Scambi indici azionari					-
7. Scambi indici reali					-
8. Futures					-
9. Opzioni cap	159.370	-	-	-	159.370
- Acquistate	79.685				79.685
- Emesse	79.685				79.685
10. Opzioni floor	152.114	-	-	-	152.114
- Acquistate	76.057				76.057
- Emesse	76.057				76.057
11. Altre opzioni	-	-	2.951.981	-	2.951.981
- Acquistate	-	-	1.475.498	-	1.475.498
- Plain vanilla			1.366.194		1.366.194
- Esotiche			109.304		109.304
- Emesse	-	-	1.476.483	-	1.476.483
- Plain vanilla			1.370.502		1.370.502
- Esotiche			105.981		105.981
12. Contratti a termine	-	-	241.269	-	241.269
- Acquisti			114.780		114.780
- Vendite			119.271		119.271
- Valute contro valute			7.218		7.218
13. Altri contratti derivati				11.408	11.408
<b>Totale</b>	<b>2.200.952</b>	<b>-</b>	<b>3.193.250</b>	<b>11.408</b>	<b>5.405.610</b>

Con riferimento al punto 13 “Altri contratti derivati” e alla colonna “altri valori” si tratta di contratti derivati su merci aventi come sottostante il prezzo del gasolio.

## A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

## A.2.1 Di copertura

(€/migliaia)

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Totale 31/12/2005
	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement					-
2. Interest rate swap	914.953				914.953
3. Domestic currency swap					-
4. Currency interest rate swap					-
5. Basis swap	339.365				339.365
6. Scambi indici azionari					-
7. Scambi indici reali					-
8. Futures					-
9. Opzioni cap	6.082	-	-	-	6.082
- Acquistate	6.082				6.082
- Emesse					-
10. Opzioni floor	300	-	-	-	300
- Acquistate					-
- Emesse	300				300
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-
- Plain vanilla					-
- Esotiche					-
- Emesse	-	-	-	-	-
- Plain vanilla					-
- Esotiche					-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-
- Acquisti					-
- Vendite					-
- Valute contro valute					-
13. Altri contratti derivati					-
<b>Totale</b>	<b>1.260.700</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.260.700</b>

## A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

## A.2.2 Altri derivati

Tipologia operazioni/Sottostanti	(€/migliaia)				
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Totale 31/12/2005
	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement					-
2. Interest rate swap					-
3. Domestic currency swap					-
4. Currency interest rate swap					-
5. Basis swap					-
6. Scambi indici azionari					-
7. Scambi indici reali					-
8. Futures					-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-
- Acquistate					-
- Emesse					-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-
- Acquistate					-
- Emesse					-
11. Altre opzioni	-	297.711	-	-	297.711
- Acquistate	-	150.365	-	-	150.365
- Plain vanilla					-
- Esotiche		150.365			150.365
- Emesse	-	147.346	-	-	147.346
- Plain vanilla					-
- Esotiche		147.346			147.346
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-
- Acquisti					-
- Vendite					-
- Valute contro valute					-
13. Altri contratti derivati					-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>297.711</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>297.711</b>

**A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti**

(€/migliaia)

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Totale 31/12/2005
	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>	<b>2.002.862</b>	-	<b>3.196.850</b>	<b>11.408</b>	-
<b>1. Operazioni con scambio di capitali</b>	-	-	<b>3.188.850</b>	-	-
- Acquisti			1.184.589		
- Vendite			1.186.145		
- Valute contro valute			818.116		
<b>2. Operazioni senza scambio di capitali</b>	<b>2.002.862</b>	-	<b>8.000</b>	<b>11.408</b>	-
- Acquisti	1.001.431		4.000	5.704	
- Vendite	1.001.431		4.000	5.704	
- Valute contro valute					
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>921.335</b>	<b>297.711</b>			
<b>B. 1 Di copertura</b>	<b>921.335</b>		-	-	-
<b>1. Operazioni con scambio di capitali</b>	-	-	-	-	-
- Acquisti					
- Vendite					
- Valute contro valute					
<b>2. Operazioni senza scambio di capitali</b>	<b>921.335</b>	-	-	-	-
- Acquisti	809.700				
- Vendite	111.635				
- Valute contro valute					
<b>C. Altri derivati</b>	-	<b>297.711</b>	-	-	-
<b>1. Operazioni con scambio di capitali</b>	-	-	-	-	-
- Acquisti					
- Vendite					
- Valute contro valute					
<b>2. Operazioni senza scambio di capitali</b>	-	<b>297.711</b>	-	-	-
- Acquisti		150.365			
- Vendite		147.346			
- Valute contro valute					

Nelle tabelle A.4 e A.5 che seguono non sono avvalorate le colonne “valore compensato” in quanto non sussistono casi di contratti derivati che formano oggetto di compensazione.

## A.4 Derivati finanziari: "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte Lordo non compensato

(€/migliaia)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Sottostanti differenti
	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Compensato
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>					
A.1 Governi e Banche Centrali					
A.2 Enti pubblici					
A.3 Banche	902		8.722	75	
A.4 Società finanziarie					
A.5 Assicurazioni					
A.6 Imprese non finanziarie					
A.7 Altri soggetti	13.798		12.075		
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>14.700</b>	<b>-</b>	<b>20.797</b>	<b>75</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2004</b>					
<b>B. Portafoglio bancario</b>					
B.1 Governi e Banche Centrali					
B.2 Enti pubblici					
B.3 Banche	21.433	3.712			
B.4 Società finanziarie					
B.5 Assicurazioni					
B.6 Imprese non finanziarie					
B.7 Altri soggetti					
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>21.433</b>	<b>3.712</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## A.4 Derivati finanziari: "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte esposizione futura

(€/migliaia)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Sottostanti differenti
	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>					
A.1 Governi e Banche Centrali					
A.2 Enti pubblici					
A.3 Banche	1.222		4.676	570	
A.4 Società finanziarie					
A.5 Assicurazioni					
A.6 Imprese non finanziarie					
A.7 Altri soggetti	3.634		11.333		
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>4.856</b>	<b>-</b>	<b>16.009</b>	<b>570</b>	<b>-</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>					
B.1 Governi e Banche Centrali					
B.2 Enti pubblici					
B.3 Banche	3.193	11.229			
B.4 Società finanziarie					
B.5 Assicurazioni					
B.6 Imprese non finanziarie					
B.7 Altri soggetti					
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>3.193</b>	<b>11.229</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**A.5 Derivati finanziari: "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario Lordo non compensato**

(€/migliaia)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Sottostanti differenti
	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Compensato
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>					
A.1 Governi e Banche Centrali					
A.2 Enti pubblici					
A.3 Banche	-14.378		-13.716		
A.4 Società finanziarie					
A.5 Assicurazioni					
A.6 Imprese non finanziarie					
A.7 Altri soggetti	-970		-7.787	-75	
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>-15.348</b>	<b>-</b>	<b>-21.503</b>	<b>-75</b>	<b>-</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>					
B.1 Governi e Banche Centrali					
B.2 Enti pubblici					
B.3 Banche	-6.561				
B.4 Società finanziarie					
B.5 Assicurazioni					
B.6 Imprese non finanziarie					
B.7 Altri soggetti		-3.700			
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>-6.561</b>	<b>-3.700</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**A.5 Derivati finanziari: "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte Esposizione futura**

(€/migliaia)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Sottostanti differenti
	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>					
A.1 Governi e Banche Centrali					
A.2 Enti pubblici					
A.3 Banche	2.935		201		
A.4 Società finanziarie					
A.5 Assicurazioni					
A.6 Imprese non finanziarie					
A.7 Altri soggetti	417		1.193	570	
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>3.352</b>	<b>-</b>	<b>1.394</b>	<b>570</b>	<b>-</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>					
B.1 Governi e Banche Centrali					
B.2 Enti pubblici					
B.3 Banche	1.201				
B.4 Società finanziarie					
B.5 Assicurazioni					
B.6 Imprese non finanziarie					
B.7 Altri soggetti					
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>1.201</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

				(€/migliaia)
Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>3.985.017</b>	<b>1.258.582</b>	<b>165.609</b>	<b>5.409.208</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	791.127	1.244.214	165.609	2.200.950
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	3.182.482	14.368		3.196.850
A.4 Derivati finanziari su altri valori	11.408			11.408
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>606.697</b>	<b>878.865</b>	<b>72.849</b>	<b>1.558.411</b>
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	527.173	660.678	72.849	1.260.700
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	79.524	218.187		297.711
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>4.591.714</b>	<b>2.137.447</b>	<b>238.458</b>	<b>6.967.619</b>

## B. Derivati creditizi

## B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

				(€/migliaia)
Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
<b>1. Acquisti di protezione</b>				
1.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)				
1.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)				
<b>TOTALE 31/12/2005</b>	-	-	-	-
<b>2. Vendite di protezione</b>				
2.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)				
2.2 Senza scambio di capitali				
- credit default swap	5.000			
<b>TOTALE 31/12/2005</b>	<b>5.000</b>			

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, B.2 "Derivati creditizi: *fair value* positivo – rischio di controparte" e B.3 "Derivati creditizi: *fair value* negativo – rischio di controparte"

## B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

				(€/migliaia)
Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>		<b>5.000</b>		
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-			
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"		5.000		
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>-</b>	<b>5.000</b>		

## SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITA'

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Per la gestione del rischio di liquidità, Cassa di Risparmio in Bologna si avvale della Banca Capogruppo che, con l'accesso diretto ai mercati e anche per il tramite della sussidiaria di Dublino, supporta le esigenze di raccolta e impiego originate dall'attività commerciale con la clientela, sovrintendendo l'equilibrio fra le poste patrimoniali con diversa vita residua. In tale quadro, il presidio operativo degli sbilanci di cassa è garantito dalla Finanza di Capogruppo, in linea con la *Policy* di Gruppo che stabilisce, a livello consolidato, un *ratio* minimo di liquidità da rispettarsi sulle scadenze di brevissimo termine (entro 1 mese) e il monitoraggio di specifiche soglie di attenzione sulle scadenze successive.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

(€/migliaia)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Da oltre 12 mesi e fino a 60 mesi	Oltre 60 mesi	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>2.497.796</b>	<b>1.448.317</b>	<b>894.336</b>	<b>2.704.851</b>	<b>1.886.629</b>	<b>247.725</b>
A.1 Titoli di Stato			554	7.883		
A.2 Titoli di debito quotati	36		32			
A.3 Altri titoli di debito				2.572		
A.4 Quote OICR						
A.5 Finanziamenti	2.497.760	1.448.317	893.750	2.694.396	1.886.629	247.725
- Banche	505.772	499.800	71.902	4.186		236
- Clientela	1.991.988	948.517	821.848	2.690.210	1.886.629	247.489
<b>Passività per cassa</b>	<b>4.043.285</b>	<b>1.441.781</b>	<b>596.809</b>	<b>1.740.933</b>	<b>1.026.315</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi	3.985.556	1.350.831	301.841	601.687	968.227	-
- Banche	363.274	939.590	243.130	601.687	961.193	
- Clientela	3.622.282	411.241	58.711		7.034	
B.2 Titoli di debito	57.729	90.950	294.968	1.139.246	58.088	

#### 2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

(€/migliaia)

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
A.1 Debiti verso clientela	409	324.570	67.932	2.741	1.273.651	2.429.965
A.2 Titoli in circolazione			31.491		317	1.609.173
A.3 Passività finanziarie di negoziazione			13.413		2.866	3.486
A.4 Passività finanziarie al fair value						
<b>TOTALE 31/12/2005</b>	<b>409</b>	<b>324.570</b>	<b>112.836</b>	<b>2.741</b>	<b>1.276.834</b>	<b>4.042.624</b>
<b>TOTALE 31/12/2004</b>						

**3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie**

*(€/migliaia)*

Esposizioni/Controparti	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
A.1 Debiti verso clientela	2.116.253		4.713		987.908
A.2 Debiti verso banche	256.418	17.252	3.785.036	25.883	14.679
A.3 Titoli in circolazione	476	15	1.640.490		
A.4 Passività finanziarie di negoziazione	13.413	5.555	228	41	528
A.5 Passività finanziarie al fair value					
<b>TOTALE 31/12/2005</b>	<b>2.386.560</b>	<b>22.822</b>	<b>5.430.467</b>	<b>25.924</b>	<b>1.003.115</b>
<b>TOTALE 31/12/2004</b>					

## SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Sanpaolo IMI considera nei propri modelli due ulteriori tipologie di rischio: l'*operational risk* e il *business risk*.

#### **Operational Risk**

L'*operational risk* è definito come il rischio di subire perdite derivanti da disfunzioni a livello di procedure o sistemi interni, risorse umane oppure da eventi esogeni. La definizione interna di rischio operativo comprende quella introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, estendendola al rischio di reputazione.

La Cassa di Risparmio in Bologna ha recepito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi definito dalla Capogruppo, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo dei rischi operativi.

In tale quadro è stata data attuazione inoltre, in conformità ai requisiti organizzativi di Basilea 2, alla definizione di specifiche responsabilità di monitoraggio dei rischi operativi, aventi per oggetto il presidio dei processi di raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi che hanno generato perdite operative per la banca, la collaborazione all'esecuzione delle analisi di scenario e alla valutazione della rischiosità associata al contesto operativo della Banca.

La metodologia di misurazione del profilo di rischio operativo prevede l'utilizzo combinato delle informazioni sulle perdite operative storiche interne ed esterne, con fattori qualitativi derivanti da analisi di scenario e da valutazioni relative al sistema dei controlli ed al contesto operativo.

Per ciascuna categoria di rischio, coerentemente con le definizioni della normativa di Basilea, viene analizzato il database di eventi storici, sia interni di Gruppo, sia rivenienti dalla partecipazione ad iniziative consortili (DIPO in Italia e ORX a livello internazionale), applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdite annue e conseguentemente delle misure di rischio. Il capitale a rischio viene individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale annua con un livello di confidenza pari al 99,95% (99.9% per la misura regolamentare); i risultati vengono poi attribuiti alla Banca, considerando le caratteristiche dimensionali e la valutazione del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

#### **Business Risk**

Il *business risk* (denominato anche *strategic risk*) rappresenta il rischio di incorrere in perdite a seguito di mutamenti nel contesto macro o microeconomico in grado di pregiudicare la capacità di generare reddito, tipicamente attraverso riduzioni dei volumi di operatività o compressione dei margini. Esso viene valutato attraverso la scomposizione dell'attività delle Aree di Affari, sulla base delle rispettive strutture di costo e di ricavo, in business "industriali" elementari (ad esempio elaborazione dati, consulenza e distribuzione). Alle Aree di Affari viene attribuito un livello di capitalizzazione coerente con quello osservato su imprese operanti con i medesimi processi.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Quanto alle cause e revocatorie, si evidenzia che i relativi accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono stati effettuati tenendo conto dello stato dei relativi giudizi pendenti.

Tra le cause passive - il cui "*petitum*" può essere ritenuto di importo significativo - per cui la Banca non ha effettuato alcun accantonamento, si rilevano fondamentalmente tre tipologie: due cause sono in fase istruttoria iniziale e per esse vi è una ragionevole previsione di non soccombenza; una pendenza legale è già definita stragiudizialmente con esborso zero per Carisbo e risulta ancora aperta a fine esercizio solo in quanto in attesa di decorrenza dei termini processuali; vi sono infine una serie di cause con indicazione del rischio complessivo "indeterminato" per le quali, infatti, non è possibile, allo stato, avvalorare un importo in quanto relative a giudizi con richiesta iniziale di controparte appunto indeterminata (sovente rimandata all'espletamento di apposita perizia consulenziale in corso di causa al cui esito, normalmente, si provvede sia per quanto concerne il valore di causa/rischio che per quanto riguarda eventuale accantonamento).

Sempre in materia di procedimenti di importo rilevante si evidenzia una causa restitutoria e risarcitoria (in connessione con posizioni a sofferenza riferibili allo stesso ricorrente) per il cui giudizio deve ancora cominciare la fase istruttoria. Nel caso in ispecie è apparso congruo un prudenziale accantonamento pari a circa il 6% del "*petitum*".

Nell'ambito delle revocatorie, per la posizione di importo più significativo, si evidenzia che non ne è stato incrementato l'accantonamento a fondi rischi ed oneri costituito lo scorso esercizio, ciò in attesa dell'esito dell'udienza fissata (in altro giudizio) avanti la Corte Costituzionale per il prossimo 21.3.2006 che avrà senz'altro ripercussioni su tutte le cause di revocatoria promosse dalla Procedura concorsuale. La causa che riguarda la Banca è ancora in fase istruttoria iniziale.

# Parte F – Informazioni sul patrimonio

## SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In considerazione della natura eminentemente di banca commerciale appartenente ad un gruppo, l'obiettivo perseguito nella gestione del patrimonio, costituito sostanzialmente da capitale, riserve di capitale, riserve di utili e riserve da valutazione, è principalmente quello di garantire le coperture dei coefficienti prudenziali di vigilanza assicurando nel contempo al socio una adeguata remunerazione del capitale investito.

In particolare, tenuto conto dei fattori correttivi che determinano il passaggio dal patrimonio netto contabile al patrimonio utile ai fini di vigilanza, viene garantita la copertura del coefficiente di solvibilità individuale in base al quale il patrimonio di vigilanza stesso deve essere almeno pari al 7% delle attività di rischio creditizio adeguatamente ponderate in base alla specifica normativa.

Assicura inoltre la copertura dei rischi di mercato, relativi in particolare alla esposizione ai rischi derivanti dalla potenziale operatività connessa a titoli non immobilizzati, cambi e merci e che, unitamente al rischio di credito di cui sopra, determina i requisiti patrimoniali minimi obbligatori da rispettare.

Inoltre, il patrimonio di vigilanza entra nella determinazione della cosiddetta "trasformazione delle scadenze", rilevazione che esprime la situazione dell'equilibrio tra la durata residua dei fondi impiegati e di quelli raccolti, nell'ambito dei quali il patrimonio rappresenta la forma più stabile dei fondi disponibili.

Per quest'ultimo indicatore, normativamente pregnante a livello consolidato, il patrimonio costituisce soltanto la prima e, come detto, più stabile tipologia di fondi disponibili e, comunque, la gestione di tale aspetto è più agevolmente perseguibile attraverso adeguate politiche di approvvigionamento di fondi.

Per il perseguimento degli obiettivi sopra esposti, la società verifica sistematicamente la situazione dei parametri in questione per predisporre, nei casi di necessità, le opportune azioni correttive in termini di patrimonializzazione per quanto concerne i requisiti prudenziali minimi obbligatori ovvero attivando adeguate forme di approvvigionamento di fondi relativamente alla "trasformazione delle scadenze".

### B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per gli aspetti di natura quantitativa, si rimanda rispettivamente alla Parte B - Sezione 14 per quanto concerne il patrimonio netto contabile ed alla successiva Sezione 2 relativamente al patrimonio di vigilanza.

## SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

### 2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

#### A. Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi del “Patrimonio di base” sono costituiti dai componenti di seguito elencati: Capitale Sociale, Riserva Legale, Riserva straordinaria, Riserva sovrapprezzo azioni. Gli elementi negativi sono rappresentati dalle immobilizzazioni immateriali assunte al valore di bilancio *Italian Gaap* al 31/12/04.

Tale modalità di calcolo è conforme alle regole espone nella nota tecnica allegata alla lettera della Banca d’Italia n. 778442 e successive integrazioni in materia di segnalazioni prudenziali al 31 dicembre 2005.

##### 2. Patrimonio supplementare

Il “Patrimonio supplementare” è costituito dalla Riserva di rivalutazione ai sensi dell’art. 13, L. 342/2000 e dalle plusvalenze nette su partecipazioni.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
Patrimonio di base	707.793	707.034
Patrimonio supplementare	19.467	18.789
Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	-9	-
<b>Patrimonio di vigilanza</b>	<b>727.251</b>	<b>725.823</b>

### 2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Essendo la società specificamente orientata alla gestione della sua rete commerciale, il patrimonio di vigilanza è, innanzi tutto, scarsamente interessato dai vincoli normativi esistenti in termini di investimenti in immobili e partecipazioni.

Tale patrimonio invece, come già anticipato nella precedente Sezione 1, costituisce un fattore di determinazione delle cosiddette “regole di trasformazione delle scadenze” e deve, soprattutto, garantire la copertura dei rischi di credito e di mercato.

Considerata la estremamente limitata esposizione della società ai rischi di mercato per le motivazioni espone nella precedente Parte E – Sezione 2, risulta quindi di rilievo, quasi esclusivamente, l’esposizione al rischio di credito dovuto proprio all’attività della rete commerciale.

In tale contesto, viene sistematicamente monitorato l’andamento del coefficiente di solvibilità, determinato dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio adeguatamente ponderate, il cui livello minimo è normativamente previsto nel 7%.

Inoltre, la dinamica del predetto coefficiente viene anche verificata in termini prospettici simulando una crescita delle attività di rischio coerente con i piani di sviluppo aziendale, al fine di attivare preventivamente, qualora necessario, gli opportuni interventi correttivi sul livello di patrimonializzazione.

**B. Informazioni di natura quantitativa**

(€/migliaia)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2005	31/12/2004	31/12/2005	31/12/2004
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO</b>	<b>10.905.893</b>	<b>11.754.145</b>	<b>8.420.134</b>	<b>9.045.082</b>
<b>METODOLOGIA STANDARD</b>				
ATTIVITA' PER CASSA	9.714.928	10.603.140	7.330.821	8.114.647
1 Esposizioni (diverse da titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	7.129.992	8.254.909	6.238.898	6.970.489
1.1. Governi e Banche Centrali	357.305	510.855	-	-
1.2. Enti pubblici	461.986	692.267	92.397	138.453
1.3. Banche	208.938	275.137	44.738	55.386
1.4. Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	6.101.763	6.776.650	6.101.763	6.776.650
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	1.749.445	1.754.745	874.722	877.373
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	6.725	7.873	8.890	11.731
5. Altre attività per cassa	828.766	585.613	208.311	255.054
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	1.190.965	1.151.005	1.089.313	930.435
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	1.165.137	1.074.749	1.084.147	910.311
1.1. Governi e Banche Centrali	8.153	9.216	-	-
1.2. Enti pubblici	5.033	2.653	1.007	531
1.3. Banche	84.682	187.048	15.879	33.948
1.4. Altri soggetti	1.067.269	875.832	1.067.261	875.832
2. Contratti derivati verso (o garantite da):	25.828	76.256	5.166	20.124
2.1. Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2. Enti pubblici	-	-	-	-
2.3. Banche	25.828	76.256	5.166	20.124
2.4. Altri soggetti	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO</b>			<b>589.409</b>	<b>633.156</b>
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>			<b>3.473</b>	<b>2.343</b>
1. METODOLOGIA STANDARD			3.473	2.343
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito			870	364
+ rischio di posizione su titoli di capitale			-	-
+ rischio di cambio			-	-
+ altri rischi			2.603	1.979
2. MODELLI INTERNI			-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito				
+ rischio di posizione su titoli di capitale				
+ rischio di cambio				
<b>B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>			<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)</b>			<b>592.882</b>	<b>635.499</b>
<b>C ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			8.469.749	9.078.563
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate			8,36	7,79
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate			8,59	7,99

## Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Non si rilevano voci avvalorate per le sezioni, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda".

## Parte H – Operazioni con parti correlate

### 1. Aspetti procedurali

CARISBO ha provveduto a identificare le parti correlate della Banca (in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 9) e la relativa operatività.

La fase istruttoria relativa ad operazioni da porre in essere con parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate di analogo merito creditizio. Per quanto riguarda i finanziamenti infra-gruppo, questi sono sottoposti a specifici limiti, anche ai fini del rispetto della regolamentazione di vigilanza di Banca d'Italia.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca, trova applicazione l'art. 136 del D. Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario). Nei confronti di questi soggetti (indipendentemente dalla loro natura di controparti correlate) le operazioni formano oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori. La medesima procedura si applica anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società facenti parte del Gruppo, per le obbligazioni e gli atti posti in essere con la società di appartenenza o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società o banca del Gruppo. In tali casi le operazioni sono deliberate dagli organi della società o banca contraente previo assenso della Capogruppo.

L'obbligo di segnalazione delle operazioni con parti correlate per il bilancio di esercizio deriva dall'adozione dei principi contabili internazionali: in tal senso, i dati che vengono esposti sono relativi soltanto all'esercizio 2005, in quanto quelli dell'esercizio precedente sono disponibili sostanzialmente con riferimento alle parti correlate di gruppo e non sono quindi omogenei e confrontabili con l'aggregato relativo alle parti correlate specifiche di CARISBO.

### 2. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (di seguito "esponenti")

L'attuale assetto organizzativo della Banca include nel perimetro degli esponenti aziendali i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci e il Direttore Generale.

I principali benefici riconosciuti dalla Banca ai predetti esponenti sono riportati sinteticamente nella seguente tabella:

Forma di retribuzione	2005 (€/migliaia)
Benefici a breve termine	1.336
Benefici successivi al rapporto di lavoro	15
Altri benefici a lungo termine	1
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-
Pagamenti in azioni	23
<b>Totale remunerazioni relative ai dirigenti con responsabilità strategiche</b>	<b>1.375</b>

Le forme di retribuzione evidenziate in tabella rientrano fra quelle previste dallo IAS, che comprendono tutti i benefici riconosciuti in cambio di servizi resi e sono rappresentati da qualsiasi forma di corrispettivo pagato, pagabile o erogato dalla Banca, o per conto della Banca. In particolare, essi possono essere costituiti da:

- benefici a breve termine: salari, stipendi e relativi contributi sociali, pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, compartecipazione agli utili e incentivazioni (se dovuti entro dodici mesi dalla fine dell'esercizio) e bene-

- fici in natura (quali assistenza medica, abitazione, auto aziendali e beni o servizi gratuiti o forniti a costo ridotto) per il personale in servizio;
- b) benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro quali pensioni, altri benefici previdenziali (compreso il T.F.R.), assicurazioni sulla vita e assistenza sanitaria successive al rapporto di lavoro;
  - c) altri benefici a lungo termine, ivi inclusi permessi e periodi sabatici legati all'anzianità di servizio, premi in occasione di anniversari o altri benefici legati all'anzianità di servizio, indennità per invalidità e, se dovuti dopo dodici mesi o più dalla chiusura dell'esercizio, compartecipazione agli utili, incentivi e retribuzioni differite;
  - d) indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro;
  - e) pagamenti in azioni.

Relativamente al pagamento in azioni, l'importo indicato si riferisce alla valorizzazione pro-quota al *fair value* delle opzioni assegnate al *Key Management*, nell'ambito del Piano di *stock option* 2006-2008 sulle azioni della Capogruppo.

Si segnala che tra i benefici a breve termine sono compresi anche quelli riversati alla Capogruppo (€ 248 migliaia).

### 3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel 2005 non sono state effettuate dalla società operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività o rilevanza possano avere dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Per quanto riguarda le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate, esse rientrano nell'ambito della ordinaria operatività della Banca e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si segnalano, nel prosieguo, le principali caratteristiche dell'operatività con ciascuna categoria di controparte correlata, in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 18: la società controllante, le società controllate e collegate, i dirigenti con responsabilità strategiche della banca o della sua controllante (*Key Management*), altre parti correlate.

#### 3.1 Operazioni con la società controllante

Sanpaolo IMI esercita, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti di CARISBO.

L'operatività con la controllante riguarda principalmente:

- il sostegno da parte di Sanpaolo alle esigenze finanziarie di CARISBO, sia sotto forma di capitale di rischio che di finanziamenti;
- le operazioni d'impiego della liquidità della Banca presso la Capogruppo;
- i rapporti di *outsourcing* che regolano le attività di carattere ausiliario prestate da Sanpaolo IMI a favore della società. In particolare, i servizi forniti concernono la gestione della piattaforma informatica e dei *back office*, i servizi immobiliari e la logistica, l'assistenza e la consulenza in ambito commerciale, amministrativo e di controllo. Al riguardo si segnala che, per il 2005, gli oneri complessivi a carico di CARISBO per tali attività ammontano a € 48.486 migliaia;
- gli accordi tra la Banca e la Capogruppo riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi di Sanpaolo IMI o, più in generale, l'assistenza e la consulenza;
- l'adesione della Banca all'attivazione del "consolidato fiscale nazionale" nell'ambito del Gruppo Sanpaolo IMI. A tal proposito si segnalano i seguenti rapporti in essere di CARISBO nei confronti della Capogruppo al 31/12/2005: crediti per acconti trasferiti € 17.777 migliaia, debiti per IRES 2005 € 51.346 migliaia.

Si segnala inoltre l'esistenza di un protocollo operativo tra CARISBO e Sanpaolo IMI per la gestione dell'attività depositaria per i fondi pensione, istituita da Sanpaolo IMI *Asset Management*.

Le operazioni con Sanpaolo IMI sono per lo più regolate alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se la società operasse in via autonoma. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre con l'obiettivo di creare valore per il Gruppo.

Si segnala che nel corso del 2005, sulla base della ripartizione dell'utile deliberata dall'Assemblea in base alle norme di legge e di statuto, è stato distribuito interamente alla Capogruppo un dividendo pari a € 44.460 migliaia.

Nella seguente tabella sono riepilogati i principali rapporti patrimoniali ed economici della Banca nei confronti della Capogruppo alla data del 31/12/2005:

Rapporti con Sanpaolo IMI	2005 (€/migliaia)
Totale attività finanziarie	1.086.240
Totale altre attività	-
Totale passività finanziarie	2.217.591
Totale altre passività	-
Totale interessi attivi	17.502
Totale interessi passivi	-60.157
Totale commissioni attive	1.180
Totale commissioni passive	-2
Totale costi di funzionamento	-49.578
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-13.013
Totale altri ricavi	10.374
Totale altri costi	-
Impegni	34.537
Garanzie fornite	112.091

Presso CARISBO risulta acceso un dossier titoli a custodia intestato alla Capogruppo, nel quale risultano depositati nominali € 4.456 migliaia di obbligazioni emesse da CARISBO.

Nel corso dell'anno, inoltre, si è proceduto con la parziale ristrutturazione dell'indebitamento a medio/lungo termine attraverso il rimborso anticipato dei vecchi depositi passivi in essere con la Capogruppo e la negoziazione di nuovi contratti di deposito passivo a tasso variabile con Sanpaolo IMI *Bank Ireland* (vedi oltre).

Si segnala infine che la Capogruppo ha rilasciato garanzie a copertura rischio paese per € 11.621 migliaia.

### 3.2 Operazioni con le società controllate e collegate

La Banca detiene due partecipazioni in società controllate in via esclusiva o in modo congiunto, come già riportato nella parte B Sezione 10 della Nota Integrativa: Emil Europe '92 S.r.l. (in liquidazione) e Immobiliare Nettuno S.p.A.. CARISBO non detiene invece alcuna partecipazione in società collegate.

I principali rapporti patrimoniali ed economici della società nei confronti delle due partecipate sono i seguenti:

Imprese collegate	(€/migliaia)					
	Attività	Passività	Garanzie	Impegni	Proventi	Oneri
Emil Europe '92 Srl (in liq.)	17.156	61	279	-	673	2
Immobiliare Nettuno SpA	-	682	-	-	-	12
<b>Totale</b>	<b>17.156</b>	<b>745</b>	<b>279</b>	<b>-</b>	<b>673</b>	<b>14</b>

Nel corso del 2005 la Banca non ha percepito dividendi dalle due società.

L'operatività con Emil Europe '92 S.r.l. (in liquidazione) e con Immobiliare Nettuno S.p.A. è riconducibile alla ordinaria operatività ed è regolata alle condizioni di mercato o comunque applicando, ove ne ricorrano i presupposti, convenzioni riservate a controparti non correlate di analogo merito creditizio. Eventuali ulteriori condizioni particolari vengono applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre nel perseguimento dell'obiettivo di creare valore per la Banca e, in ultima analisi, per il Gruppo.

Le attività nei confronti di Emil Europe '92 sono costituite da mutui concessi alla società, coperti da garanzie ipotecarie per € 36.152 migliaia. CARISBO, inoltre, ha ricevuto una garanzia reale da soggetti terzi non parte correlata, a favore della predetta società partecipata, per € 51 migliaia.

### 3.3 Operazioni con il *Key Management* della Banca o della Capogruppo

I rapporti tra la Banca e il *Key Management* sono riconducibili alla normale operatività della Banca e sono posti in essere a condizioni di mercato, applicando, ove ne ricorrano i presupposti, convenzioni riservate ai dipendenti e/o ai collaboratori. In particolare:

- con riferimento agli esponenti che sono dipendenti della Banca, nei riguardi degli stessi vengono applicate le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate;
- con riferimento agli esponenti che sono dipendenti della Capogruppo, nei riguardi degli stessi vengono applicate le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente della Capogruppo che intrattenga rapporti con la Banca, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate;
- in relazione invece agli esponenti indipendenti, con i quali esiste un contratto di collaborazione a termine, si rileva che nei confronti dei medesimi si applicano condizioni riservate a professionisti di analogo *standing*, nel pieno rispetto della normativa in materia.

Nella seguente tabella sono riepilogati i rapporti in essere con i dirigenti con responsabilità strategiche; sono incluse anche le remunerazioni di pertinenza, già illustrate nel capitolo precedente.

Rapporti con dirigenti con responsabilità strategiche	2005 (€/migliaia)
Totale attività finanziarie	235
Totale altre attività	-
Totale passività finanziarie	605
Totale altre passività	-
Totale interessi attivi	8
Totale interessi passivi	-13
Totale commissioni attive	46
Totale commissioni passive	-
Totale costi di funzionamento	-1.375
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-2
Totale altri ricavi	-
Totale altri costi	-
Impegni	-
Garanzie fornite	-

Le attività finanziarie sono costituite dai mutui concessi al *Key Management*, coperti da garanzie ipotecarie per € 620 migliaia.

Tra le passività finanziarie sono compresi i titoli obbligazionari emessi da CARISBO e depositati in dossier titoli a custodia accesi presso la Banca e intestati agli esponenti, per complessivi nominali € 87 migliaia.

Nel bilancio d'esercizio non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate; pertanto viene applicata solo la svalutazione forfetaria dei crediti.

### 3.4 Operazioni con altre parti correlate

Tra le altre parti correlate rientrano tutti quei soggetti che fanno capo agli esponenti (stretti familiari; soggetti controllati anche congiuntamente dagli esponenti; soggetti su cui gli esponenti esercitano un'influenza notevole o detengono una quota significativa dei diritti di voto; soggetti controllati, anche congiuntamente, da stretti familiari o su cui questi ultimi esercitano un'influenza notevole ovvero detengono una quota significativa dei diritti di voto), i fondi pensione e le società controllate da Sanpaolo IMI.

I rapporti tra la Banca e le altre parti correlate sono riconducibili alla normale operatività e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato, analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si segnala che nel bilancio d'esercizio non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate; pertanto viene applicata solo la svalutazione forfetaria dei crediti.

Di seguito vengono esposte le principali informazioni relative ai rapporti con i soggetti che fanno capo agli esponenti e con i fondi pensione.

Rapporti con soggetti che fanno capo agli esponenti e con i Fondi Pensione	2005 (€/migliaia)
Totale attività finanziarie	17.562
Totale altre attività	-
Totale passività finanziarie	7.757
Totale altre passività	152
Totale interessi attivi	510
Totale interessi passivi	-67
Totale commissioni attive	77
Totale commissioni passive	-1
Totale costi di funzionamento	-4.025
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-163
Totale altri ricavi	27
Totale altri costi	-
Impegni	-
Garanzie fornite	2.811

Tra le attività finanziarie sono compresi mutui concessi ai soggetti riconducibili al *Key Management* per € 15.899 migliaia, coperti da garanzie ipotecarie per € 76.446 migliaia.

Tra le passività finanziarie sono compresi i titoli obbligazionari emessi da CARISBO e depositati in dossier titoli a custodia accesi presso la Banca e intestati a soggetti che fanno capo agli esponenti, per complessivi nominali € 73 migliaia.

Si segnala inoltre che CARISBO ha rilasciato garanzie per € 2.219 migliaia a favore di società che gestiscono i fondi pensione, mentre dalle stesse società ha ricevuto garanzie personali per € 222 migliaia (a favore di altri soggetti non parti correlate), a fronte di crediti erogati per € 219 migliaia.

Nella seguente tabella sono riepilogati infine i principali rapporti patrimoniali ed economici della Banca nei confronti delle società controllate da Sanpaolo IMI alla data del 31/12/2005:

(€/migliaia)						
Rapporti con società controllate da SPIMI	Attività	Passività	Garanzie	Impegni	Proventi	Oneri
Assicurazioni Internazionali di Previdenza	4.287	236	-	-	4.857	-46
Banca Fideuram SpA	-	-	-	-	-	-18
Banca IMI SpA	21.671	30.448	-	50	131.074	-98.710
Banca Popolare dell'Adriatico SpA	57	4.213	-	-	429	-237
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA	-	3	-	-	-	-3
Cassa di Risparmio di Venezia SpA	8	31	-	-	51	-165
Farbanca SpA	-	-	-	-	6	-
Gest Line SpA	16	-	-	-	106	-
Neos Banca SpA	119	183	99	-	597	-4
Neos Finance SpA	209	-	2.158	-	12	-
Sanpaolo Banco di Napoli SpA	4	8	-	-	-	-52
Sanpaolo Fiduciaria SpA	-	4	-	-	13	-12
Sanpaolo IMI Alternative Investments SGR SpA	-	-	-	-	6	-
Sanpaolo IMI Asset Management Luxembourg	592	-	-	-	5.306	-
Sanpaolo IMI Asset Management SGR SpA	7.679	-	-	-	28.180	-
Sanpaolo IMI Bank Ireland PLC	-	950.071	-	-	-	-2.661
Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR SpA	14	-	-	-	99	-
Sanpaolo IMI Institutional Asset Management SGR SpA (*)	-	-	-	-	5	-
Sanpaolo IMI Insurance Broker SpA	-	6.879	54	-	-	-61
Sanpaolo IMI Internazionale SpA	-	10	-	-	-	-10
Sanpaolo IMI Private Equity SpA	96	10	-	-	613	-
Sanpaolo Invest SIM SpA	-	-	-	-	-	-10
Sanpaolo Leasint SpA	5.007	7.047	31.669	-	872	-200
Sanpaolo Bank SA	-	22	-	-	-	-53
SGA S.p.A.	-	94	-	-	-	-
Servizi S.r.l. (**)	-	-	-	-	7	-
<b>Totale</b>	<b>39.759</b>	<b>999.259</b>	<b>33.980</b>	<b>50</b>	<b>172.233</b>	<b>-102.242</b>

(\*) Società fusa in Sanpaolo IMI Asset Management SGR SpA in data 29/12/2005.

(\*\*) Al 31/12/2005 la società non è più controllata da Sanpaolo IMI e quindi non è più una parte correlata.

Tra le attività nei confronti di Assicurazioni Internazionali di Previdenza sono compresi € 2.572 migliaia di un prestito obbligazionario subordinato, che la Banca detiene nel proprio portafoglio titoli.

Si segnala inoltre che presso CARISBO risultano accessi dei dossier titoli a custodia intestati ad alcune società controllate da Sanpaolo IMI, nei quali risultano depositati complessivi nominali € 2.536 migliaia di obbligazioni emesse da CARISBO: Banca Fideuram S.p.A. (€ 993 migliaia), Gest Line S.p.A. (€ 1.243 migliaia), BPA (€ 46 migliaia), Friulcassa (€ 254 migliaia).

Tra le operazioni intercorse tra CARISBO e le altre società controllate da Sanpaolo IMI si ricordano in particolare le seguenti:

- sono state stipulate operazioni di leasing immobiliare con Sanpaolo *Leasint* per acquisto dei seguenti immobili:
  - Ravenna Viale Randi per € 650 migliaia (prezzo di mercato)
  - Novellara per € 832 migliaia (prezzo di mercato)
- come già anticipato in precedenza, nel 2005 si è proceduto con la parziale ristrutturazione dell'indebitamento a medio/lungo termine attraverso il rimborso anticipato dei vecchi depositi passivi in essere con la Capogruppo e la negoziazione di nuovi contratti di deposito passivo a tasso variabile con Sanpaolo IMI *Bank Ireland* per complessivi € 950.000 migliaia (a condizioni di mercato)
- si è proceduto all'*unwinding* di vecchi contratti IRS non IAS *compliant* e dei relativi *reverse swap* con Banca IMI per complessivi € 402.400 migliaia. L'impatto sul conto economico IAS si era già avuto in sede di FTA e la definitiva uscita dai libri della Banca di questi contratti ha eliminato il relativo onere amministrativo/contabile; la Banca non ha sostenuto alcun costo.

### 3.5 Operazioni di particolare rilevanza

L'unica operazione di particolare rilevanza intercorsa nel corso dell'anno è costituita dalla cessione alla Capogruppo, perfezionata nel mese di gennaio, di n. 21 punti operativi operanti nelle province di Milano, Lodi e Roma, nell'ambito della razionalizzazione a livello di gruppo dell'assetto distributivo. A fronte di tale cessione di ramo d'azienda, CARISBO ha realizzato una plusvalenza pari a € 38.500 migliaia.

## 4. Altre informazioni

### IMPRESA CAPOGRUPPO

#### Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

#### Sede

Piazza San Carlo, 156  
10121 Torino

#### Sedi secondarie

Viale dell'Arte, 25  
00144 Roma

Via Farini, 22  
40124 Bologna

Numero d'iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6

## Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

### Premessa

La presente parte viene compilata dalla società, ai sensi dell'IFRS 2 § 3, anche se gli accordi di pagamento (*stock option*) descritti fanno riferimento ad azioni emesse dalla controllante e non dalla società stessa.

### A. Informazioni di natura qualitativa

L'Assemblea degli Azionisti di Sanpaolo IMI, nella seduta del 30 aprile 2002, ha conferito al Consiglio di Amministrazione della stessa Capogruppo una delega ad effettuare piani di incentivazione azionaria a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento. In forza di tale delega detto Consiglio di Amministrazione, in data 14 novembre 2005, ha varato un nuovo piano di *stock option* con lo scopo di sostenere il Piano Industriale di Gruppo e di incentivare le attività manageriali mirate al raggiungimento degli obiettivi triennali e all'ulteriore incremento del valore del titolo. I diritti sono assegnati a Dirigenti che, all'interno del Gruppo, ricoprono posizioni chiave con forte influenza sulle decisioni strategiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale e alla crescita del valore del Gruppo. Il Piano 2006-2008 ha previsto complessivamente l'assegnazione di n. 9.650.000 diritti di acquisto azioni Sanpaolo IMI, di cui n. 200.000 attribuiti alla Dirigenza della banca. Tali diritti saranno esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2008 e non oltre il 30 aprile 2012, ad un prezzo di esercizio di 12,3074 euro.

Le opzioni concesse sono valorizzate al *fair value* del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli Organi competenti. Il *fair value* è determinato in base ad un modello valutativo che tiene conto, oltre che del prezzo e della scadenza prevista per l'esercizio delle opzioni, della volatilità delle quotazioni, dei dividendi attesi e dell'interesse *risk-free*.

### B. Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	Totale 31/12/2005			Totale 31/12/2004		
	Numero	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
<b>A. Esistenze iniziali</b>						
<b>B. Aumenti</b>	<b>200.000</b>	<b>12,3074</b>	<b>30/04/12</b>	-	-	-
B.1 Nuove emissioni	200.000	12,3074	30/04/12			
B.2 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	-
C.1 Annullate						
C.2 Esercitate						
C.3 Scadute						
C.4 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>200.000</b>	<b>12,3074</b>	<b>30/04/12</b>	-	-	-
<b>E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio</b>	<b>0</b>					

#### 2. Altre informazioni

Il costo di competenza dell'esercizio a carico della banca, ricompreso tra le spese per il personale, è ammontato a 23 migliaia di euro.

Transizione ai principi contabili  
internazionali di  
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.

---

---

PRINCIPI CONTABILI DI TRANSIZIONE AGLI IAS/IFRS

---

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE E NOTE ESPLICATIVE

---

SIMULAZIONE DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

---



## PREMESSA

Nella presente appendice vengono fornite le informazioni in merito alla fase di transizione agli IAS/IFRS previste dall'IFRS 1 "Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard*".

L'informativa sulla transizione viene esposta secondo la seguente articolazione:

Principi contabili di transizione dei conti: in cui sono descritti i criteri contabili utilizzati nella fase di transizione nonché le esenzioni e le eccezioni alla regola generale di cui la società si è avvalsa per la prima applicazione degli IAS/IFRS;

Prospetti di riconciliazione e note esplicative: in cui vengono riportati i prospetti di riconciliazione, richiesti dall'IFRS 1, del patrimonio netto all'1.1.2004, al 31.12.2004 e all'1.1.2005 nonché del risultato economico dell'esercizio 2004. Vengono inoltre fornite, anche al fine di permettere una maggiore comprensione delle risultanze pregresse poste a confronto nei prospetti di bilancio, le riconciliazioni delle singole voci del conto economico dell'esercizio 2004 e dello stato patrimoniale al 31.12.2004 e all'1.1.2005;

Ricostruzione del patrimonio di vigilanza all'1.1.2005: dove si dà conto del nuovo assetto ai fini di vigilanza che si viene a determinare per effetto della transizione ai principi contabili internazionali.

### Principi contabili di transizione agli IAS/IFRS

Il principio generale di transizione agli IAS/IFRS, sancito dall'IFRS 1, prevede la riqualificazione IAS *compliant* di tutti i saldi di bilancio alla data di transizione fissata all'1.1.2004. Alla suddetta riqualificazione deve procedersi come se tutti gli IAS/IFRS utilizzati per la redazione del bilancio 2005 fossero stati retroattivamente applicati da sempre.

E' previsto che le rettifiche derivanti dall'applicazione retroattiva dei principi contabili internazionali alla data di transizione siano direttamente imputate alle riserve di patrimonio netto.

In deroga a quanto sopra, la data di transizione degli IAS 32 e 39 riguardanti gli strumenti finanziari è stata fissata all'1.1.2005 così come espressamente consentito dall'IFRS 1. Per effetto del differimento della transizione dei suddetti principi, nei bilanci riferiti all'esercizio precedente, le poste accese agli strumenti finanziari riflettono l'impostazione previgente.

Inoltre, sulla base di quanto previsto dal principio di transizione, la regola generale di retroattività ammette alcune esenzioni facoltative ed alcune eccezioni obbligatorie. Si riporta di seguito l'indicazione delle esenzioni di cui si è avvalsa la società in sede di *first time adoption* dei principi IAS/IFRS.

- Aggregazioni di imprese: la società non ha posto in essere operazioni della specie prima dell'1.1.2004;
- fair value (valore equo) o rideterminazione del valore come sostituto del costo: la società ha adottato l'opzione di mantenere, alla data di transizione dell'1.1.2004, le attività materiali al loro costo storico, ad eccezione dei terreni e dei beni artistici che sono stati rivalutati al loro *fair value* (valore equo). Per quanto concerne le attività materiali precedentemente rivalutate per effetto dell'applicazione di leggi di rivalutazione monetaria, il loro valore alla data della rivalutazione è stato assunto come *fair value* (valore equo) a tale data;
- benefici per i dipendenti: ai fini della valutazione del fondo maturato per le indennità di fine rapporto e dell'accantonamento a garanzia dei fondi per previdenza complementare, la società ha deciso di non utilizzare retroattivamente, rispetto alla data di transizione, il c.d. "metodo del corridoio" previsto dallo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" che consente di non rilevare parte degli utili e delle perdite attuariali. Pertanto, tali utili e perdite, relativi al periodo antecedente l'1.1.2004, sono stati rilevati integralmente;

- designazione di strumenti finanziari rilevati in precedenti esercizi: gli strumenti finanziari rilevati contabilmente prima della data di transizione sono stati classificati, nello stato patrimoniale di apertura, come attività valutate al *fair value*, con variazioni imputate direttamente a conto economico, o come attività disponibili per la vendita con variazioni imputate a patrimonio netto. La società si è pertanto avvalsa, alla data di transizione, della facoltà di operare tale scelta che a regime dovrà essere effettuata alla data di prima iscrizione in bilancio;
- operazioni con pagamenti basati su azioni: la società non ha posto in essere operazioni della specie.

Per quanto concerne, infine, le eccezioni obbligatorie alla regola della retroattività, si precisa che nel bilancio della società l'eccezione prevista in tema di cancellazione di attività e passività finanziarie cedute prima dell'1.1.2004 non pone particolari problematiche in quanto non sono state poste in essere operazioni di cartolarizzazione di crediti, neppure successivamente alla citata data.

### **Prospetti di riconciliazione e note esplicative**

Vengono di seguito riportati i prospetti di riconciliazione delle risultanze determinate in base ai principi contabili italiani (c.d. *Italian Gaap*) con quelle rideterminate dando applicazione agli IAS/IFRS. In particolare si riportano le riconciliazioni del patrimonio netto all'1.1.2004, al 31.12.2004 e all'1.1.2005 nonché del risultato economico dell'esercizio 2004.

**Riconciliazione del patrimonio netto secondo i principi contabili italiani con il patrimonio netto secondo gli IAS/IFRS (ai sensi IFRS 1 par. 39)**

(€/migliaia)

	1/1/2004	31/12/2004	1/1/05 (inclusi IAS 32 e 39)
<b>Patrimonio netto secondo gli Italian Gaap</b>	<b>627.023</b>	<b>774.827</b>	<b>774.827</b>
<b>Effetti sulle riserve di utili disponibili (art. 7, c. 3, 4, 5 del D.Lgs 38/2005)</b>			
Attività e passività finanziarie di negoziazione			
- rettifica titoli di debito			87
- annullamento titoli propri			17
- derivati classificati di trading			-5.134
- rettifica derivati di trading per credit spread			-806
Coperture contabili			
- quota inefficacia coperture IAS compliant			40
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
- storno riprese di valore su partecipazioni AFS			-183
Attività materiali			
- storno ammortamenti beni mobili	15	15	15
- svalutazioni attività materiali	-901	-901	-901
Attività immateriali			
- storno ammortamento oneri pluriennali	0	2.092	2.092
- storno oneri pluriennali patrimonializzati	-3.695	-6.022	-6.022
Trattamento di Fine rapporto del personale			
	-970	-1.609	-1.609
Fondi per rischi ed oneri			
- ricalcolo attuariale fondi per il personale ex IAS 19	-1.641	-1.562	-1.562
- attualizzazione stanziamenti per rischi e oneri	1.336	1.784	1.784
- ripristino stanziamenti per "rigiro" attualizzazione	0	-635	-635
- storno fondi non iscrivibili ai sensi IAS 37	0	1.400	1.400
- ripristino fondi stornati perché non iscrivibili ai sensi IAS 37	0	0	0
Leasing finanziario passivo			
- ammortamento immobili in leasing	0	-30	-30
- storno quota capitale del canone passivo a decurtazione del debito verso la società di leasing	0	82	82
Effetti fiscali su rettifiche	2.103	1.956	4.118
<b>Totale effetto sulle riserve di utili disponibili</b>	<b>-3.753</b>	<b>-3.430</b>	<b>-7.247</b>
<b>Effetti sulle riserve non disponibili (art. 7, c. 2, 6 e 7 del D.Lgs 38/2005)</b>			
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
- rettifica titoli di debito			1
Derivati di copertura			
- valutazione derivati di copertura di flussi finanziari			-224
Attività materiali			
- iscrizione al fair value quale sostitutivo del costo	18.589	19.519	19.519
Effetti fiscali sulle rettifiche	-6.806	-7.153	-7.069
<b>Totale effetto sulle riserve non disponibili</b>	<b>11.783</b>	<b>12.366</b>	<b>12.227</b>
<b>Totale effetto complessivo sulle riserve</b>	<b>8.030</b>	<b>8.936</b>	<b>4.980</b>
<b>Patrimonio netto secondo gli IAS/IFRS</b>	<b>635.053</b>	<b>783.763</b>	<b>779.807</b>

**Riconciliazione del conto economico secondo i principi contabili italiani con il conto economico secondo gli IAS/IFRS (esclusi IAS 32 e 39) (ai sensi IFRS 1 par. 39)**

	(€/migliaia)	
	31/12/2004	
<b>Utile netto secondo gli Italian Gaap</b>		<b>44.605</b>
Spese per il personale		
- rettifica TFR con metodo attuariale	-639	
- rideterminazione oneri previdenziali con tecniche attuariali	79	
- storno fondi non iscrivibili ai sensi IAS 37	1.400	
- effetto "rigiro" attualizzazione fondi per rischi ed oneri	-352	488
Altre spese amministrative		
- storno oneri pluriennali patrimonializzati		-2.142
Altri proventi/oneri di gestione		
- storno quota capitale canone passivo leasing finanziario a decurtazione del debito verso la società di leasing		82
Rettifiche di valore nette su attività materiali		
- ammortamento immobili in leasing finanziario		-30
Rettifiche di valore nette su attività immateriali		
- storno ammortamento oneri pluriennali		2.092
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri		
- attualizzazione stanziamenti per passività potenziali	448	
- effetto "rigiro" attualizzazione fondi per rischi ed oneri	-283	165
Imposte sul reddito		-216
<b>Totale rettifiche</b>		<b>439</b>
<b>Utile netto secondo gli IAS/IFRS</b>		<b>45.044</b>

Si riportano di seguito le note di commento delle singole poste di riconciliazione del Patrimonio netto (gli importi indicati fanno riferimento alla colonna relativa all'1/1/2005):

#### Crediti verso banche e clientela

Non sono state apportate rettifiche alle poste in argomento in quanto i criteri di valutazione adottati nel precedente bilancio erano già sostanzialmente allineati a quanto richiesto dagli IAS sia con riferimento alla necessità di attualizzare i crediti problematici che riguardo alle modalità di svalutazione dei crediti "in bonis".

#### Titoli in portafoglio

I titoli di proprietà, tutti non immobilizzati, sono stati classificati tra i titoli di negoziazione ad eccezione dei titoli utilizzati a cauzione o garanzia a fronte dell'emissione di assegni circolari o per altri servizi che sono stati attribuiti alla categoria "attività disponibili per la vendita"; la valutazione al *fair value* dei titoli ha comportato una rettifica positiva di 87 migliaia di euro riferita ai titoli di negoziazione e una rettifica sempre positiva di 1 migliaio di euro relativa ai titoli disponibili per la vendita; la rettifica positiva conseguente all'annullamento dei titoli propri è risultata pari a 17 migliaia di euro.

#### Derivati di trading

La valutazione al *fair value* dei derivati di trading in precedenza classificati di copertura ha comportato una rettifica negativa di 5.134 migliaia di euro; si è provveduto inoltre, come richiesto dai nuovi principi contabili, a scorporare dal valore corrente dei derivati la quota attribuibile al rischio di credito della controparte (*credit spread*) con applicazione di una rettifica negativa per 806 migliaia di euro.

#### Coperture contabili

E' stata verificata l'efficacia alla data dell'1/1/2005 dei derivati di copertura in essere a tale data rispetto alle attività e passività coperte: la quota di inefficacia, compresa comunque entro i limiti previste dalle norme, ha richiesto una rettifica positiva pari a 40 migliaia di euro.

#### Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce in parola fa riferimento a titoli di capitale, in particolare partecipazioni di minoranza: si è provveduto a stornare riprese di valore non ammesse dallo IAS 39 per 183 migliaia di euro.

#### Immobilizzazioni materiali

La valutazione al *fair value* dei terreni ha comportato la rilevazione di rettifiche negative per 397 migliaia di euro e positive per 16.768 migliaia di euro; si è inoltre provveduto ad ammortizzare completamente i fabbricati non strumentali (non oggetto di ammortamento nel passato) con una rettifica negativa di 503 migliaia di euro. A seguito della valutazione al *fair value* dei beni artistici è stata apportata una rettifica negativa per 1 migliaio di euro e una rettifica positiva di 2.751 migliaia di euro, oltre allo storno del fondo ammortamento per 15 migliaia di euro.

#### Immobilizzazioni immateriali

Con riferimento alle attività immateriali, le rettifiche hanno riguardato lo storno dei costi patrimonializzati relativi ad oneri per lavori su immobili di terzi per 6.022 migliaia di euro e, di conseguenza, con effetto opposto, lo storno degli ammortamenti su tali oneri transitati a conto economico nell'esercizio 2004 per 2.092 migliaia di euro.

#### Trattamento di fine rapporto del personale

La posta in esame è stata assimilata alle "prestazioni a benefici definiti" e pertanto è stata rideterminata sulla base di tecniche attuariali generando una rettifica negativa pari a 1.609 migliaia di euro.

#### Fondi per rischi e oneri

Per i fondi del personale che costituiscono "prestazioni a benefici definiti" ai sensi dello IAS 19 (Fondo integrativo pensioni e Fondo premio di fedeltà) la perizia attuariale ha fatto registrare rettifiche negative per 1.562 migliaia di euro. Gli altri fondi per rischi e oneri sono stati attualizzati come previsto dallo IAS 37 apportando rettifiche positive per 1.784 migliaia

di euro e rettifiche negative per 635 migliaia di euro per il conseguente ripristino dei fondi a seguito del “rigiro” dell’attualizzazione. Sono stati, infine, stornati i fondi che non rispettavano i requisiti di iscrizione previsti dal citato principio internazionale con rettifiche positive per 1.400 migliaia di euro.

#### Leasing passivo

La rappresentazione delle operazioni di *leasing* finanziario con il metodo detto “finanziario” anziché quello precedentemente utilizzato denominato “patrimoniale” ha comportato la rilevazione di una rettifica positiva di 82 migliaia di euro relativa alla quota capitale del canone portata a riduzione del debito verso la società concedente i beni in *leasing* e la rilevazione di una rettifica negativa di 30 migliaia di euro pari all’ammortamento del bene ricevuto in locazione.

#### Effetti fiscali

A fronte delle rettifiche sopra descritte sono stati calcolati i relativi effetti fiscali conteggiando l’IRES e, quando applicabile, l’IRAP, apportando una rettifica complessiva positiva di 4.118 migliaia di euro.

#### Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce in parola fa riferimento a titoli di debito, la cui valutazione al *fair value* ha portato alla rilevazione di rettifiche positive per 1 migliaio di euro come sopra illustrato.

#### Derivati di copertura di flussi finanziari (*cash flow*)

La valutazione al *fair value* dei contratti derivati posti a copertura di flussi futuri ha fatto registrare una rettifica negativa di 224 migliaia di euro.

#### Immobilizzazioni materiali

Si tratta delle rettifiche solo positive conseguenti alla valutazione al *fair value* dei terreni e dei beni artistici sopra commentata, pari a 19.519 migliaia di euro.

#### Effetti fiscali

A fronte delle rettifiche sopra descritte sono stati calcolati i relativi effetti fiscali conteggiando l’IRES e, quando applicabile, l’IRAP, apportando una rettifica complessiva negativa di 7.069 migliaia di euro.

**In sintesi, l’effetto complessivo sul patrimonio netto a seguito della prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS è risultato positivo per 4.980 migliaia di euro.**

Vengono di seguito commentate le poste di riconciliazione del risultato economico:

#### Spese per il Personale

Sono state rilevate le rettifiche conseguenti al ricalcolo del TFR e degli altri impegni di natura previdenziale con tecniche attuariali con un effetto complessivo netto negativo per 560 migliaia di euro. Sono stati, inoltre, stornati gli accantonamenti dell’esercizio a fondi che non rispettavano i requisiti di iscrizione previsti dallo IAS 37, con rettifiche positive per 1.400 migliaia di euro. La voce recepisce, infine, l’effetto del “rigiro” dell’attualizzazione dei fondi del passivo dovuta all’avvicinarsi della data del previsto esborso, per un ammontare negativo di 352 migliaia di euro.

#### Altre Spese amministrative

Trattasi dell’addebito al conto economico degli oneri pluriennali in precedenza patrimonializzati relativi a spese per lavori su immobili di terzi per 2.142 migliaia di euro.

#### Altri proventi (oneri) di gestione

La rettifica si riferisce allo storno della quota capitale del canone portata a riduzione del debito verso la società concedente beni in *leasing* per 82 migliaia di euro.

#### [Rettifiche di valore nette su attività materiali](#)

La voce riguarda l'ammortamento dei beni ricevuti in locazione finanziaria per 30 migliaia di euro.

#### [Rettifiche di valore nette su attività immateriali](#)

Trattasi dello storno dell'ammortamento degli oneri pluriennali in precedenza patrimonializzati e ora interamente spesi a conto economico pari a 2.092 migliaia di euro.

#### [Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri](#)

La voce recepisce l'effetto dell'attualizzazione degli stanziamenti effettuati a fronte di rischi e oneri con un effetto positivo pari a 448 migliaia di euro nonché l'effetto del "rigiro" dell'attualizzazione dei fondi del passivo dovuta all'avvicinarsi della data del previsto esborso, per un ammontare negativo di 283 migliaia di euro.

#### [Effetti fiscali](#)

A fronte delle rettifiche sopra descritte sono stati calcolati i relativi effetti fiscali conteggiando l'IRES e, quando applicabile, l'IRAP, apportando una rettifica complessiva negativa di 216 migliaia di euro.

In sintesi, l'effetto complessivo sul conto economico dell'esercizio 2004 a seguito della prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS è risultato positivo per 439 migliaia di euro.

**Riconciliazione tra lo stato patrimoniale al 31/12/04 redatto secondo gli Italian Gaap e secondo gli IAS/IFRS**

(Euro)

<b>Voci dell'attivo</b>	Saldi al 31/12/2004 secondo gli Italian Gaap (A)	Riclassifiche (B)	Rettifiche (C)	Saldi al 31/12/2004 secondo gli IAS/IFRS (*) (A+B+C)
10. It Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	62.404.942			62.404.942
50. It Obbligazioni e altri titoli di debito	13.995.355			13.995.355
30. It Crediti verso banche	691.306.881			691.306.881
40. It Crediti verso clientela	9.602.148.276			9.602.148.276
70. It Partecipazioni	3.460.706			3.460.706
80. It Partecipazioni in imprese del gruppo	1.606.942			1.606.942
110. Attività materiali		156.320.373	18.602.906	174.923.279
100. It Immobilizzazioni materiali	150.248.940	-150.248.940		
120. Attività immateriali		4.544.404	-3.930.229	614.175
90. It Immobilizzazioni immateriali	4.544.404	-4.544.404		
130. Attività fiscali:		130.495.888	1.992.641	132.488.529
a) correnti		76.696.503		76.696.503
b) anticipate		53.799.385	1.992.641	55.792.026
140. Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione		528.567		528.567
130. It Altre attività	508.782.625	-163.030.502		345.752.123
140. It Ratei e risconti attivi	70.488.829			70.488.829
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>11.108.987.900</b>	<b>-25.934.614</b>	<b>16.665.318</b>	<b>11.099.718.604</b>

(\*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

(Euro)

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>		Saldi al 31/12/2004 secondo gli Italian Gaap (A)	Riclassifiche (B)	Rettifiche (C)	Saldi al 31/12/2004 secondo gli IAS/IFRS (*) (A+B+C)
10. It	Debiti verso banche	2.505.433.207			2.505.433.207
20. It	Debiti verso clientela	4.486.422.085			4.486.422.085
40. It	Fondi di terzi in amministrazione	4.598.928			4.598.928
30. It	Debiti rappresentati da titoli	2.514.584.814			2.514.584.814
80.	Passività fiscali:		0	7.187.882	7.187.882
	a) correnti		0		0
	b) differite			7.187.882	7.187.882
50. It	Altre passività	627.791.092	17.343.132	-81.992	645.052.232
60. It	Ratei e risconti passivi	66.412.946			66.412.946
110.	Tattamento di fine rapporto del personale		38.864.396	1.608.595	40.472.991
70. It	Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	38.864.396	-38.864.396		
120.	Fondi per rischi e oneri:		46.775.426	-987.095	45.788.331
	a) quiescenza e obblighi simili		920.000	0	920.000
	b) altri fondi		45.855.426	-987.095	44.868.331
80. It	Fondi per rischi ed oneri	90.053.172	-90.053.172		
130.	Riserve da valutazione		18.788.622	12.366.459	31.155.081
150. It	Riserve di rivalutazione	18.788.622	-18.788.622		
160.	Riserve		6.423.853	-3.868.050	2.555.803
140. It	Riserve	6.423.853	-6.423.853		
170.	Sovrapprezzi di emissione		135.010.000		135.010.000
130. It	Sovrapprezzi di emissione	135.010.000	-135.010.000		
180.	Capitale		570.000.000		570.000.000
120. It	Capitale	570.000.000	-570.000.000		
200.	Utile d'esercizio		44.604.785	439.519	45.044.304
170. It	Utile d'esercizio	44.604.785	-44.604.785		
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>11.108.987.900</b>	<b>-25.934.614</b>	<b>16.665.318</b>	<b>11.099.718.604</b>

(\*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

**Riconciliazione tra il conto economico dell'esercizio 2004 redatto secondo gli Italian Gaap e secondo gli IAS/IFRS**

(Euro)

<b>Voci del conto economico</b>	Saldi al 31/12/2004 secondo gli Italian Gaap (A)	Riclassifiche (B)	Rettifiche (C)	Saldi al 31/12/2004 secondo gli IAS/IFRS (*) (A+B+C)
10. It <i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>	418.126.577			418.126.577
20. It <i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>	-176.875.438			-176.875.438
<b>30. Margine di interesse</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>241.251.139</b>
40. It <i>Commissioni attive</i>	124.602.998			124.602.998
50. It <i>Commissioni passive</i>	-9.434.010			-9.434.010
<b>60. Commissioni nette</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>115.168.988</b>
30. It <i>Dividendi e altri proventi</i>	2.869.233			2.869.233
60. It <i>Profitti (perdite) da operazioni finanziarie</i>	5.225.367			5.225.367
<b>120. Margine di intermediazione</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>364.514.727</b>
120. It <i>Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</i>	-87.980.767			-87.980.767
130. It <i>Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni</i>	28.053.584			28.053.584
150. It <i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>	-2.814.925			-2.814.925
160. It <i>Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>	0			0
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>301.772.619</b>
150. Spese amministrative:		-201.964.105	-1.653.848	-203.617.953
a) spese per il personale		-121.433.367	488.019	-120.945.348
b) altre spese amministrative		-80.530.738	-2.141.867	-82.672.605
80. It <i>Spese amministrative</i>	-219.386.634	219.386.634		
a) <i>spese per il personale</i>	-121.568.569	121.568.569		
b) <i>altre spese amministrative</i>	-97.818.065	97.818.065		
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		-4.035.261	165.288	-3.869.973
100. It <i>Accantonamenti per rischi ed oneri</i>	-5.225.030	5.225.030		
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		-7.748.700	-29.715	-7.778.415
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		-3.117.307	2.091.801	-1.025.506
90. It <i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali</i>	-10.866.007	10.866.007		
190. Altri oneri/proventi di gestione		-4.869.544	81.993	-4.787.551
110. It <i>Altri oneri di gestione</i>	-787.949	787.949		
70. It <i>Altri proventi di gestione</i>	24.612.810	-24.612.810		
<b>200. Costi operativi</b>		<b>-10.082.107</b>	<b>655.519</b>	<b>-221.079.398</b>
210. Utili (perdite) delle partecipazioni				0
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti		432.401		432.401
180. It <i>Proventi straordinari</i>	10.031.731	-10.031.731		
190. It <i>Oneri straordinari</i>	-18.446.755	18.446.755		
<b>250. Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>		<b>-1.234.682</b>	<b>655.519</b>	<b>81.125.622</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		-35.865.318	-216.000	-36.081.318
220. It <i>Imposte sul reddito</i>	-37.100.000	37.100.000		
<b>270. Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>		<b>0</b>	<b>439.519</b>	<b>45.044.304</b>
<b>290. Utile d'esercizio</b>	<b>44.604.785</b>	<b>0</b>	<b>439.519</b>	<b>45.044.304</b>

(\*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

**Riconciliazione dello stato patrimoniale all'1/1/2005 includendo gli IAS 32 e 39**

(Euro)

Voci dell'attivo		Saldi al 31/12/2004 secondo gli IAS/IFRS (*) (A)	Riclassifiche (B)	Rettifiche (C)	Saldi all'1/1/2005 secondo gli IAS/IFRS inclusi IAS 32 e 39 (A+B+C)
10.	Cassa e disponibilità liquide		62.403.628		62.403.628
10. It	<i>Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali</i>	62.404.942	-62.404.942		
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		65.475.419	-773.730	64.701.690
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		12.541.651	-182.414	12.359.237
50. It	<i>Obbligazioni e altri titoli di debito</i>	13.995.355	-13.995.355		
60.	Crediti verso banche		693.074.607		693.074.607
30. It	<i>Crediti verso banche</i>	691.306.881	-691.306.881		
70.	Crediti verso clientela		9.627.025.117	11.246.972	9.638.272.089
40. It	<i>Crediti verso clientela</i>	9.602.148.276	-9.602.148.276		
80.	Derivati di copertura		16.770.019	14.409.798	31.179.817
100.	Partecipazioni		1.606.942		1.606.942
70. It	<i>Partecipazioni</i>	3.460.706	-3.460.706		
80. It	<i>Partecipazioni in imprese del gruppo</i>	1.606.942	-1.606.942		
110.	Attività materiali	174.923.279			174.923.279
120.	Attività immateriali	614.175			614.175
130.	Attività fiscali:	132.488.529	0	30.709.572	163.198.101
	a) correnti	76.696.503			76.696.503
	b) anticipate	55.792.026		30.709.572	86.501.598
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	528.567			528.567
150.	Altre attività		305.885.071		305.885.071
130. It	<i>Altre attività</i>	345.752.123	-345.752.123		
140. It	<i>Ratei e risconti attivi</i>	70.488.829	-70.488.829		
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>11.099.718.604</b>	<b>-6.381.600</b>	<b>55.410.199</b>	<b>11.148.747.203</b>

(\*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

## Riconciliazione dello stato patrimoniale all'1/1/2005 includendo gli IAS 32 e 39

(Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		Saldi al 31/12/2004 secondo gli IAS/IFRS (*) (A)	Riclassifiche (B)	Rettifiche (C)	Saldi all'1/1/2005 secondo gli IAS/IFRS inclusi IAS 32 e 39 (A+B+C)
10.	Debiti verso banche		2.506.152.488		2.506.152.488
10. It	<i>Debiti verso banche</i>	2.505.433.207	-2.505.433.207		
20.	Debiti verso clientela		4.521.600.826		4.521.600.826
20. It	<i>Debiti verso clientela</i>	4.486.422.085	-4.486.422.085		
40. It	<i>Fondi di terzi in amministrazione</i>	4.598.928	-4.598.928		
30. It	<i>Debiti rappresentati da titoli</i>	2.514.584.814	-2.514.584.814		
30.	Titoli in circolazione		2.546.084.059	-706.974	2.545.377.085
40.	Passività finanziarie di negoziazione		53.799.342	7.394.339	61.193.681
60.	Derivati di copertura		8.571.790	16.036.646	24.608.436
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto copertura generica (+/-)			88.977	88.977
80.	Passività fiscali:	7.187.882	0	28.464.350	35.652.232
	b) differite	7.187.882		28.464.350	35.652.232
100.	Altre passività		579.914.107	8.093.824	588.007.931
50. It	<i>Altre passività</i>	645.052.232	-645.052.232		
60. It	<i>Ratei e risconti passivi</i>	66.412.946	-66.412.946		
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	40.472.991			40.472.991
120.	Fondi per rischi e oneri:	45.788.331	0	0	45.788.331
	a) quiescenza e obblighi simili	920.000			920.000
	b) altri fondi	44.868.331			44.868.331
130.	Riserve da valutazione	31.155.081		-140.610	31.014.471
160.	Riserve	2.555.803		-3.820.353	-1.264.550
170.	Sovrapprezzi di emissione	135.010.000			135.010.000
180.	Capitale	570.000.000			570.000.000
200.	Utile d'esercizio	45.044.304			45.044.304
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>11.099.718.604</b>	<b>-6.381.600</b>	<b>55.410.199</b>	<b>11.148.747.203</b>

(\*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

## Note di commento sulle principali riclassifiche dei dati 2004

Si richiamano di seguito le principali riclassifiche delle voci di stato patrimoniale e conto economico adottate fino al 31/12/2004 effettuate per renderle coerenti con quelle presentate a decorrere dalla transizione agli IAS/IFRS per l'esercizio 2005.

Nella definizione delle riclassifiche contabili la Banca ha applicato i criteri risultanti dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con circolare n. 262 del 22/12/2005.

### Riclassifiche di Stato Patrimoniale

Attività e Passività fiscali: in applicazione delle disposizioni previste dai principi contabili internazionali, i crediti d'imposta per acconti, ritenute subite ed eccedenze di esercizi precedenti richiesti in compensazione delle imposte future sono stati compensati con le rispettive passività fiscali correnti.

Fondi per rischi ed oneri: sono state riclassificate tra le altre passività le componenti riferite al fondo per garanzie rilasciate ed il fondo previsto per la copertura del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza per il personale della Capogruppo (al fondo di quiescenza e per obblighi simili).

### Riclassifiche di Conto Economico

Oneri e proventi straordinari: atteso che i nuovi schemi non prevedono l'evidenziazione dei risultati straordinari, le componenti classificate come tali nell'esercizio precedente sono state allocate alle nuove voci di pertinenza in funzione della natura delle stesse.

Spese per il personale: sono state ridotte (in contropartita degli altri proventi di gestione) per tenere conto del personale distaccato presso terzi i cui oneri sono rimborsati dagli stessi e sono state incrementate (in contropartita delle altre spese amministrative) per tenere conto degli oneri sostenuti su personale di terzi distaccato presso la Banca. Sono inoltre stati ricondotti a questa voce i compensi corrisposti agli Amministratori.

Altre spese amministrative: le riclassifiche effettuate si riferiscono principalmente alla compensazione tra oneri sostenuti e rimborsi ottenuti da terzi.

Rettifiche di valore su attività materiali: le riclassifiche effettuate si riferiscono alla riesposizione dei contratti di leasing finanziario passivo. I canoni sostenuti nell'esercizio precedente sono stati riclassificati nell'ambito delle rettifiche di valore su attività materiali.

Con riferimento, infine, alla riconciliazione tra lo stato patrimoniale al 31/12/04 redatto secondo gli IAS/IFRS con esclusione degli IAS 32 e 39 e lo stato patrimoniale all'1/1/2005 full IAS si riportano di seguito le principali riclassifiche effettuate:

Titoli: tenendo conto della classificazione del portafoglio titoli adottata per la transizione agli IAS/IFRS, i titoli della Banca sono stati coerentemente riclassificati nelle categorie previste dallo IAS 39 (titoli di negoziazione e titoli disponibili per la vendita).

Ratei e risconti: sono stati riclassificati alle voci dell'attivo e del passivo di pertinenza.

Derivati: le riclassifiche hanno interessato le poste delle altre attività/passività e dei ratei e risconti. Tali poste sono state riclassificate nelle pertinenti voci riferite ai derivati di copertura tenendo conto delle valutazioni positive o negative dei singoli contratti.

Crediti e Debiti verso banche e clientela: le poste riferite a crediti o debiti per depositi cauzionali e vendite con regolamento differito sono state riclassificate dalle altre attività/passività alle voci di competenza (in funzione della controparte) dei crediti/debiti.

Titoli in circolazione: la voce è stata rideterminata per tenere conto dello scorporo dei derivati impliciti nelle emissioni strutturate (allocati tra le passività di negoziazione).

#### Ricostruzione conto economico riclassificato esercizio 2004

Si riporta di seguito la ricostruzione del conto economico 2004 tenuto conto dell'applicazione degli IAS 32 e 39 sugli strumenti finanziari la cui applicazione è stata posticipata all'1.1.2005. Tale ricostruzione si è resa necessaria, ai fini della relazione sulla gestione, per permettere un confronto su basi per quanto possibile omogenee con le risultanze dell'esercizio 2005.

	(€/migliaia)		
	Esercizio 2004 secondo gli IAS/IFRS (escluso IAS 32 e 39)	Riclassifiche IAS 32/39	Esercizio 2004 secondo gli IAS/IFRS (incluso IAS 32 e 39)
<b>Margine d'interesse</b>	<b>241.251</b>	<b>-1.158</b>	<b>240.093</b>
Commissioni nette su servizi	115.169		115.169
Dividendi su partecipazioni	2.869		2.869
Risultato netto da cessione di crediti	0	1.075	1.075
Risultato netto delle attività/passività finanziarie	5.226	-10	5.216
<b>Margine di intermediazione lordo</b>	<b>364.515</b>	<b>-93</b>	<b>364.422</b>
Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti	-59.927	-309	-60.236
Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie	-2.815	718	-2.097
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>301.773</b>	<b>316</b>	<b>302.089</b>
Spese per il personale	-120.945		-120.945
Altre spese amministrative	-82.673		-82.673
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-8.804		-8.804
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>-212.422</b>	<b>0</b>	<b>-212.422</b>
Altri proventi /oneri di gestione	-4.788	-316	-5.104
Utili/perdite da cessione di investimenti	432		432
Accantonamenti netti per rischi e oneri	-3.870		-3.870
<b>Utile netto dell'operatività corrente</b>	<b>81.125</b>	<b>0</b>	<b>81.125</b>
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	-36.081		-36.081
<b>UTILE NETTO</b>	<b>45.044</b>	<b>0</b>	<b>45.044</b>

In relazione alla ricostruzione del conto economico riclassificato dell'esercizio 2004 redatto secondo gli IAS/IFRS tenuto conto dei principi IAS 32 e 39, si riportano di seguito le principali riclassifiche effettuate:

Margine di interesse: le penali incassate a titolo di estinzione anticipata di finanziamenti sono state riclassificate alla voce "Risultato netto da cessione di crediti";

Risultato netto da cessione di crediti: oltre alle penali da estinzione sopra richiamate, sono confluiti nella voce i risultati della cessione di crediti in precedenza allocati tra le "rettifiche nette per deterioramento di crediti" se negativi e tra gli "altri proventi/oneri di gestione" se positivi;

Risultato netto delle attività/passività finanziarie: la voce è stata interessata dalla riclassifica degli oneri/proventi da cessione di partecipazioni di minoranza (ora titoli di capitale "disponibili per la vendita") in precedenza appostati tra gli "altri proventi/oneri di gestione";

Rettifiche nette per deterioramento di crediti: la voce è stata modificata a seguito della riclassifica delle perdite da cessione di crediti sopra commentata e dalla diversa allocazione delle rettifiche e riprese di valore su garanzie rilasciate ora ricomprese nella voce "Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie";

Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie: la voce accoglie le rettifiche e riprese di valore su garanzie rilasciate in precedenza appostate tra le "rettifiche nette per deterioramento di crediti";

Altri proventi/oneri di gestione: la voce è stata rettificata a seguito della riclassifica degli oneri/proventi da cessione di partecipazioni di minoranza appostati, come detto, alla voce "Risultato netto delle attività/passività finanziarie" e della riclassifica degli utili da cessione di crediti confluiti alla voce "Risultato netto da cessione di crediti".

### **Simulazione del patrimonio di vigilanza all'1/1/2005**

Si riporta di seguito la ricostruzione del patrimonio di vigilanza come si viene a determinare derivando le grandezze patrimoniali rilevanti dal bilancio di apertura all'1/1/2005 determinato sulla base di principi contabili internazionali. I trattamenti ai fini della definizione degli aggregati di vigilanza si basano sulle indicazioni fornite in merito dal Comitato di Basilea e dalla Banca d'Italia.

**Stima dell'impatto delle rettifiche di FTA IAS sul patrimonio di Vigilanza di Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.**  
 (€/migliaia)

	1/1/2005 (inclusi IAS 32 e 39)	PATRIMONIO DI VIGILANZA		
		TIER 1	TIER 2	Patrimonio di Vigilanza
<b>Patrimonio netto secondo gli It. Gaap</b>	<b>774.827</b>	<b>707.034</b>	<b>18.789</b>	<b>725.823</b>
<b>Effetti sulle riserve di utili disponibili (art. 7, c. 3, 4, 5 del D.Lgs 38/2005)</b>				
Attività e passività finanziarie di negoziazione				
- rettifica titoli di debito	87	87		87
- annullamento titoli propri	17	17		17
- derivati classificati di trading	-5.134	-5.134		-5.134
- rettifica derivati di trading per credit spread	-806	-806		-806
Coperture contabili				
- quota inefficacia coperture IAS compliant	40	40		40
Attività finanziarie disponibili per la vendita				
- storno riprese di valore su partecipazioni di minoranza	-183	-183		-183
Attività materiali				
- storno ammortamento beni mobili	15	15		15
- svalutazioni attività materiali	-901	-901		-901
Attività immateriali				
- storno ammortamento oneri pluriennali	2.092	0		0
- storno oneri pluriennali patrimonializzati	-6.022	0		0
Trattamento di Fine rapporto del personale	-1.609	-1.609		-1.609
Fondi per rischi ed oneri e altre passività				
- ricalcolo attuariale fondi per il personale ex IAS 19	-1.562	-1.562		-1.562
- attualizzazione stanziamenti per rischi e oneri	1.784	1.784		1.784
- ripristino stanziamenti per "rigiro" attualizzazione	-635	-635		-635
- storno fondi non iscrivibili ai sensi IAS 37	1.400	1.400		1.400
Leasing finanziario passivo				
- ammortamento immobili in leasing	-30	-30		-30
- storno quota capitale canone passivo portato a decurtazione del debito verso la società di leasing	82	82		82
Effetti fiscali su rettifiche	4.118	4.118		4.118
<b>Totale effetto sulle riserve di utili disponibili</b>	<b>-7.247</b>	<b>-3.317</b>	<b>0</b>	<b>-3.317</b>
<b>Effetti sulle riserve non disponibili (art. 7, c. 2, 6, 7 del D. Lgs. 38/2005)</b>				
Attività finanziarie disponibili per la vendita				
- rettifica titoli di debito	1		1	1
Derivati di copertura di flussi finanziari ( <i>cash flow</i> )				
- valutazione derivati di copertura di flussi finanziari	-224	-224		-224
Attività materiali				
- iscrizione al fair value quale sostitutivo del costo	19.519		19.519	19.519
Effetti fiscali sulle rettifiche	-7.069	83	-7.152	-7.069
<b>Totale effetto sulle riserve non disponibili</b>	<b>12.227</b>	<b>-141</b>	<b>12.367</b>	<b>12.227</b>
<b>Patrimonio netto secondo gli IAS/IFRS</b>	<b>779.807</b>	<b>703.576</b>	<b>31.156</b>	<b>734.733</b>

# Allegati

---

---

DATI DI BILANCIO DELLA CONTROLLANTE SANPAOLO IMI S.P.A.

---

SCHEMI DI BILANCIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

---



# Dati di Bilancio della controllante Sanpaolo IMI S.p.A.

---

---

PRINCIPALI INDICATORI DEL GRUPPO SANPAOLO IMI

---

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO DEL GRUPPO SANPAOLO IMI

---

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO DEL GRUPPO SANPAOLO IMI

---

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA SANPAOLO IMI S.P.A.

---

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA SANPAOLO IMI S.P.A.

---



# Principali indicatori del Gruppo SANPAOLO IMI

	Esercizio 2004	Esercizio 2003 (1)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 (%)
<b>DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)</b>			
Margine di interesse	3.569	3.716	-4,0
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.240	3.036	+6,7
Spese amministrative	-4.565	-4.610	-1,0
Risultato di gestione	2.890	2.704	+6,9
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-738	-859	-14,1
Utile ordinario	1.953	1.687	+15,8
Utile netto	1.393	972	+43,3
<b>DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€/mil)</b>			
Totale attività	211.157	202.580	+4,2
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA)	119.932	122.415	-2,0
Titoli	29.344	25.292	+16,0
Partecipazioni	4.503	4.572	-1,5
Passività subordinate	6.955	6.414	+8,4
Patrimonio netto	11.804	10.995	+7,4
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)</b>			
Attività finanziarie totali	377.444	368.042	+2,6
- Raccolta diretta	135.202	131.721	+2,6
- Raccolta indiretta	242.242	236.321	+2,5
- Risparmio gestito	144.485	143.711	+0,5
- Risparmio amministrato	97.757	92.610	+5,6
<b>INDICI DI REDDITIVITA' (%)</b>			
ROE (2)	12,2	9,0	
Cost / Income ratio (3)	63,5	65,3	
Commissioni nette / Spese amministrative	71,0	65,9	
<b>INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)</b>			
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	1,0	0,9	
Crediti netti in incaglio e in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	1,1	1,1	
<b>COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' PATRIMONIALE (%)</b>			
Core tier 1 ratio	7,4	6,6	
Tier 1 ratio	8,1	7,4	
Total risk ratio	12,0	10,5	
<b>TITOLO AZIONARIO</b>			
Numero azioni (migliaia)	1.863.457	1.837.166	+1,4
Quotazione per azione (€)			
- media	9,826	8,158	+20,4
- minima	8,799	5,796	+51,8
- massima	11,072	11,346	-2,4
Utile netto / Numero medio di azioni in circolazione (€)	0,76	0,53	+43,4
Dividendo unitario (€)	0,47	0,39	+20,5
Dividendo unitario / Quotazione media annua (%)	4,78	4,78	
Book value per azione (€) (4)	6,35	6,00	+5,8
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>			
Dipendenti	42.738	43.465	-1,7
Filiali bancarie in Italia	3.205	3.168	+1,2
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	131	122	+7,4
Promotori finanziari	4.317	4.675	-7,7

(1) Al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati dell'esercizio 2003 esposti a confronto, sono stati riesposti tra le "Imposte sul reddito del periodo" i crediti d'imposta su dividendi da partecipazioni precedentemente inclusi nella voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni".

(2) Utile netto / Patrimonio netto medio (calcolato come media dei valori di fine esercizio).

(3) Spese amministrative e ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento) / Margine di intermediazione (inclusi gli altri proventi netti).

(4) Patrimonio netto / Numero di azioni in circolazione.

## Stato patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI

	31/12/2004 (€/mil)	31/12/2003 (€/mil)	Variazione 31/12/04 - 31/12/03 (%)
<b>ATTIVO</b>			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.348	1.474	-8,5
Crediti	145.684	146.877	-0,8
- crediti verso banche	23.777	22.278	+6,7
- crediti verso clientela	121.907	124.599	-2,2
Titoli non immobilizzati	26.125	22.357	+16,9
Immobilizzazioni	9.815	9.822	-0,1
- titoli immobilizzati	3.219	2.935	+9,7
- partecipazioni	4.503	4.572	-1,5
- immobilizzazioni immateriali	289	343	-15,7
- immobilizzazioni materiali	1.804	1.972	-8,5
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	769	959	-19,8
Altre voci dell'attivo	27.416	21.091	+30,0
<b>Totale attivo</b>	<b>211.157</b>	<b>202.580</b>	<b>+4,2</b>
<b>PASSIVO</b>			
Debiti	163.400	160.255	+2,0
- debiti verso banche	28.198	28.534	-1,2
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	135.202	131.721	+2,6
Fondi	4.013	4.019	-0,1
- fondo imposte e tasse	989	732	+35,1
- fondo trattamento di fine rapporto	886	946	-6,3
- fondo rischi e oneri diversi	1.940	2.037	-4,8
- fondo di quiescenza	198	304	-34,9
Altre voci del passivo	24.809	20.626	+20,3
Passività subordinate	6.955	6.414	+8,4
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	176	271	-35,1
Patrimonio netto	11.804	10.995	+7,4
<b>Totale passivo</b>	<b>211.157</b>	<b>202.580</b>	<b>+4,2</b>
<b>GARANZIE ED IMPEGNI</b>			
Garanzie rilasciate	17.299	19.912	-13,1
Impegni	29.815	25.839	+15,4

## Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI

	Esercizio 2004 (€/mil)	Esercizio 2003 (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 (%)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>3.569</b>	<b>3.716</b>	<b>-4,0</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.240	3.036	+6,7
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	432	447	-3,4
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	351	270	+30,0
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>7.592</b>	<b>7.469</b>	<b>+1,6</b>
Spese amministrative	-4.565	-4.610	-1,0
- spese per il personale	-2.803	-2.841	-1,3
- altre spese amministrative	-1.510	-1.512	-0,1
- imposte indirette e tasse	-252	-257	-1,9
Altri proventi netti	320	329	-2,7
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-457	-484	-5,6
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>2.890</b>	<b>2.704</b>	<b>+6,9</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-199	-158	+25,9
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-738	-859	-14,1
- accantonamenti per rischi ed oneri	-231	-195	+18,5
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-525	-724	-27,5
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	18	60	-70,0
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>1.953</b>	<b>1.687</b>	<b>+15,8</b>
Proventi/oneri straordinari netti	148	-32	n.s.
<b>UTILE LORDO</b>	<b>2.101</b>	<b>1.655</b>	<b>+26,9</b>
Imposte sul reddito del periodo	-658	-644	+2,2
Variazione fondo per rischi bancari generali	-2	9	n.s.
Utile di pertinenza di terzi	-48	-48	-
<b>UTILE NETTO</b>	<b>1.393</b>	<b>972</b>	<b>+43,3</b>

(1) Al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati dell'esercizio 2003 esposti a confronto sono stati riesposti tra le "Imposte sul reddito del periodo" i crediti d'imposta su dividendi da partecipazioni precedentemente inclusi nella voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni".

## Stato patrimoniale d'Impresa SANPAOLO IMI S.p.A.

(euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma	31/12/2003 SANPAOLO IMI
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	750.300.526	741.061.563	741.061.563
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	1.011.312.946	2.191.213.836	2.191.213.836
30. Crediti verso banche:	34.938.873.311	27.386.310.957	27.384.886.332
a) a vista	4.919.928.405	8.931.825.022	8.930.400.397
b) altri crediti	30.018.944.906	18.454.485.935	18.454.485.935
40. Crediti verso clientela	57.203.792.342	63.981.007.644	63.982.919.330
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	26.995.263	32.100.438	32.100.438
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	10.230.138.333	9.084.807.442	9.047.597.319
a) di emittenti pubblici	3.361.154.245	2.005.976.006	2.005.491.053
b) di banche	6.230.449.745	6.531.151.658	6.531.126.488
di cui:			
- titoli propri	909.925.971	768.783.399	768.758.229
c) di enti finanziari	370.556.839	239.112.256	202.412.256
d) di altri emittenti	267.977.504	308.567.522	308.567.522
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	283.739.142	210.780.239	807.678
70. Partecipazioni	2.046.428.318	2.133.086.411	2.013.834.465
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	8.603.832.763	8.291.391.016	8.277.025.695
90. Immobilizzazioni immateriali	701.803.730	796.820.962	796.715.430
di cui:			
- costi di impianto	-	105.215	-
- avviamento	493.731.830	565.245.215	565.245.215
100. Immobilizzazioni materiali	1.236.816.576	1.273.642.861	1.273.642.861
120. Azioni o quote proprie (valore nominale € 11.244.573,20)	42.508.503	33.539.430	33.539.430
130. Altre attività	6.539.583.158	7.104.700.731	7.460.680.759
140. Ratei e risconti attivi:	2.305.977.327	1.776.476.753	1.776.121.286
a) ratei attivi	1.798.031.094	1.447.392.715	1.447.246.271
b) risconti attivi	507.946.233	329.084.038	328.875.015
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli	17.341.685	17.506.412	17.506.412
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>125.895.106.975</b>	<b>125.004.839.845</b>	<b>124.980.045.984</b>

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2003, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati al 31/12/2004.

(euro)

<b>VOCI DEL PASSIVO</b>	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma	31/12/2003 SANPAOLO IMI
10. Debiti verso banche:	37.028.879.091	37.799.877.284	37.799.877.102
a) a vista	2.606.428.731	4.336.225.874	4.336.225.692
b) a termine o con preavviso	34.422.450.360	33.463.651.410	33.463.651.410
20. Debiti verso clientela:	42.848.738.957	40.489.852.184	40.499.322.667
a) a vista	30.624.767.660	30.212.662.446	30.220.655.729
b) a termine o con preavviso	12.223.971.297	10.277.189.738	10.278.666.938
30. Debiti rappresentati da titoli:	18.847.173.296	19.131.734.612	19.131.734.612
a) obbligazioni	18.028.626.388	15.098.732.104	15.098.732.104
b) certificati di deposito	519.557.615	3.716.975.365	3.716.975.365
c) altri titoli	298.989.293	316.027.143	316.027.143
40. Fondi di terzi in amministrazione	27.198.203	32.150.975	32.150.975
50. Altre passività	5.894.568.114	7.546.626.602	7.538.892.559
60. Ratei e risconti passivi:	1.538.005.133	1.255.004.911	1.254.881.271
a) ratei passivi	1.391.851.694	1.034.661.726	1.034.662.707
b) risconti passivi	146.153.439	220.343.185	220.218.564
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	467.725.106	529.121.440	529.121.440
80. Fondi per rischi ed oneri:	1.564.734.724	1.561.437.555	1.960.464.126
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-	-
b) fondi imposte e tasse	380.502.556	257.607.528	659.599.280
c) altri fondi	1.184.232.168	1.303.830.027	1.300.864.846
110. Passività subordinate	6.588.319.755	5.887.492.939	5.887.492.939
120. Capitale	5.217.679.141	5.144.064.800	5.144.064.800
130. Sovraprezzi di emissione	724.718.927	707.767.359	707.767.359
140. Riserve:	4.111.447.698	4.095.399.345	3.669.966.295
a) riserva legale	1.043.535.828	1.028.812.960	1.028.812.960
b) riserva per azioni o quote proprie	42.508.503	33.539.430	33.539.430
c) riserve statutarie	-	-	-
d) altre riserve	3.025.403.367	3.033.046.955	2.607.613.905
170. Utile del periodo	1.035.918.830	824.309.839	824.309.839
<b>Totale del passivo</b>	<b>125.895.106.975</b>	<b>125.004.839.845</b>	<b>124.980.045.984</b>
<b>GARANZIE ED IMPEGNI</b>	<b>31/12/2004</b>	<b>31/12/2003 pro-forma</b>	<b>31/12/2003 SANPAOLO IMI</b>
10. Garanzie rilasciate	28.332.993.368	29.298.297.442	29.298.297.442
di cui:			
- accettazioni	122.316.321	101.812.094	101.812.094
- altre garanzie	28.210.677.047	29.196.485.348	29.196.485.348
20. Impegni	14.189.853.694	14.056.523.002	14.056.523.002
di cui:			
- per derivati su crediti	597.560.889	530.147.753	530.147.753
- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-	-

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2003, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati al 31/12/2004.

# Conto economico d'Impresa SANPAOLO IMI S.p.A.

(euro)

VOCI	2004	2003 pro-forma	2003 SANPAOLO IMI
10. Interessi attivi e proventi assimilati	3.557.431.943	4.162.322.647	4.158.712.007
di cui:			
– su crediti verso clientela	2.561.809.334	3.182.852.727	3.182.852.727
– su titoli di debito	345.121.140	374.074.030	372.879.320
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-2.145.532.313	-2.310.384.739	-2.309.876.098
di cui:			
– su debiti verso clientela	-496.886.438	-630.426.024	-630.426.024
– su debiti rappresentati da titoli	-793.597.309	-765.180.337	-765.180.337
30. Dividendi e altri proventi	765.965.578	843.123.476	832.552.209
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	125.934	291.388	291.388
b) su partecipazioni	70.516.841	93.177.027	78.224.172
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	695.322.803	749.655.061	754.036.649
40. Commissioni attive	1.499.725.424	1.578.876.130	1.569.038.623
50. Commissioni passive	-90.383.031	-103.386.046	-102.281.598
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	131.975.652	102.338.558	89.413.766
70. Altri proventi di gestione	516.621.865	387.424.761	385.088.588
80. Spese amministrative	-2.431.431.649	-2.748.505.143	-2.723.238.361
a) spese per il personale	-1.486.603.703	-1.675.662.347	-1.665.091.707
di cui:			
– salari e stipendi	-1.068.645.015	-1.196.082.534	-1.188.535.389
– oneri sociali	-348.711.432	-394.031.690	-391.836.808
– trattamento di fine rapporto	-69.247.256	-85.452.535	-84.719.511
– trattamento di quiescenza e simili	-	-95.588	-
b) altre spese amministrative	-944.827.946	-1.072.842.796	-1.058.146.654
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-402.130.543	-456.309.522	-453.381.249
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-124.926.177	-119.918.721	-117.465.213
110. Altri oneri di gestione	-34.275.437	-9.527.688	-9.687.915
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-289.630.391	-590.568.066	-590.568.066
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	144.238.933	189.611.407	189.611.407
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-290.848.187	-152.049.497	-145.432.134
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	33.039.673	84.264.640	84.264.640
<b>170. Utile delle attività ordinarie</b>	<b>839.841.340</b>	<b>857.312.197</b>	<b>856.750.606</b>
180. Proventi straordinari	487.879.162	602.363.029	636.391.869
190. Oneri straordinari	-89.718.002	-428.174.547	-403.332.366
<b>200. Utile straordinario</b>	<b>398.161.160</b>	<b>174.188.482</b>	<b>233.059.503</b>
220. Imposte sul reddito del periodo	-202.083.670	-206.326.846	-265.500.270
<b>230. Utile netto del periodo</b>	<b>1.035.918.830</b>	<b>825.173.833</b>	<b>824.309.839</b>
		Rettifica per allineamento all'utile netto (863.994)	
	<b>Utile netto SANPAOLO IMI 2003</b>	<b>824.309.839</b>	

Il conto economico pro-forma relativo all'esercizio 2003, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati dell'esercizio 2004.

## Schemi di bilancio delle società controllate

---

EMIL EUROPE '92 S.R.L.

---

IMMOBILIARE NETTUNO S.P.A.

---

# EMIL EUROPE '92 S.r.l.

## BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005 REDATTO SECONDO I PRINCIPI ITALIAN GAAP

### Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005 e raffronto con il 31 dicembre 2004

	(Euro)	
ATTIVO	ESERCIZIO 31/12/2005	ESERCIZIO 31/12/2004
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
- di cui già richiamati	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
- costo storico	2.236	2.236
- (meno ammortamenti)	-2.236	-2.236
- (meno svalutazioni)	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
- costo storico	7.756	7.756
- (meno ammortamenti)	-7.733	-7.554
- (meno svalutazioni)	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	23	202
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	12.853	13.493
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.853	13.493
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>12.876</b>	<b>13.695</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I) RIMANENZE	15.940.899	34.165.557
Totale rimanenze	15.940.899	34.165.557
II) CREDITI		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.964.914	4.894.891
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
- (meno svalutazioni)	-44	-44
Totale crediti	3.964.870	4.894.847
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (che non costituiscono immobilizzazioni)	-	-
Totale attività finanziarie	-	-
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	62.396	713.399
Totale disponibilità liquide	62.396	713.399
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>19.968.165</b>	<b>39.773.803</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
- ratei attivi	-	-
- risconti attivi	19.059	1.706
(di cui disaggio su prestiti)	-	-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>19.059</b>	<b>1.706</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>20.000.100</b>	<b>39.789.204</b>

(Euro)

<b>PASSIVO</b>	ESERCIZIO 31/12/2005	ESERCIZIO 31/12/2004
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - CAPITALE	5.100.000	5.100.000
II - RISERVA DA SOPRAPREZZO DELLE AZIONI	-	-
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-
IV - RISERVA LEGALE	64.569	64.569
V - RISERVE STATUTARIE	-	-
VI - RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-	-
VII - ALTRE RISERVE:		
- Riserva da arrotondamento euro	1	-
VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-4.472.615	-1.009.155
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-133.714	-3.463.460
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>558.241</b>	<b>691.954</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>1.739.500</b>	<b>350.000</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>2.402</b>	<b>1.673</b>
<b>D) DEBITI</b>		
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.966.337	27.944.204
- esigibili oltre l'esercizio successivo	9.731.598	10.800.000
<b>Totale debiti</b>	<b>17.697.935</b>	<b>38.744.204</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
- ratei passivi	1.688	1.373
- risconti passivi	334	-
<i>(di cui aggio su prestiti)</i>	-	-
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>2.022</b>	<b>1.373</b>
<b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>20.000.100</b>	<b>39.789.204</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
- Fidejussioni ricevute da terzi	512.101	512.101
- Immobili da rogitare	43.000	13.549.760
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>555.101</b>	<b>14.061.861</b>

## Conto economico dell'esercizio 2005 e raffronto con il 2004

(Euro)

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 31/12/2005	ESERCIZIO 31/12/2004
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	19.019.560	1.187.732
2)-3) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI E DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-18.224.658	16.835.785
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	61.165	16.469
- di cui contributi in conto d'esercizio	-	-
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>856.067</b>	<b>18.039.986</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	-	-
7) PER SERVIZI	859.469	20.010.987
8) PER GODIMENTO BENI DI TERZI	8.086	7.806
9) PER IL PERSONALE:		
a) salari e stipendi	9.928	9.140
b) oneri sociali	2.979	2.815
c)-d)-e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili e altri costi	727	669
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		
a)-b)-c) ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	179	221
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	-	-
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	-
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	1.389.500	350.000
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	138.059	45.903
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>2.408.927</b>	<b>20.427.541</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>-1.552.860</b>	<b>-2.387.555</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	-	-
- di cui relativi ad imprese controllate	-	-
- di cui relativi ad imprese collegate	-	-
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
- di cui da imprese controllate	-	-
- di cui da imprese collegate	-	-
- di cui da imprese controllanti	-	-
b)-c) da titoli che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	1.926	1.391
- di cui da imprese controllate	-	-
- di cui da imprese collegate	-	-
- di cui da imprese controllanti	1.775	1.391
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-663.570	-690.347
- di cui verso imprese controllate	-	-
- di cui verso imprese collegate	-	-
- di cui verso imprese controllanti	663.183	-690.347
17-bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI	-	-
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>-661.644</b>	<b>-688.956</b>

(Euro)

<b>CONTO ECONOMICO</b>	ESERCIZIO 31/12/2005	ESERCIZIO 31/12/2004
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) RIVALUTAZIONI	-	-
19) SVALUTAZIONI	-	-
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	-	-
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20) PROVENTI	3.658	9.481
- di cui sopravvenienze per eliminazione delle interferenze fiscali	-	-
21) ONERI	-18.060	-442
- di cui imposte differite sull'eliminazione delle interferenze fiscali	-	-
<b>Totale proventi e oneri straordinari</b>	-14.402	9.039
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	-2.228.906	-3.067.472
22) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		
- Imposte correnti	-	-1.854.815
- Imposte differite e anticipate	1.696.366	1.458.827
- Proventi da consolidamento fiscale	398.826	-
	2.095.192	-395.988
<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	-133.714	-3.463.460

# IMMOBILIARE NETTUNO S.p.A.

## BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005 REDATTO SECONDO I PRINCIPI ITALIAN GAAP

### Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005 e raffronto con il 31 dicembre 2004

	(Euro)	
	ESERCIZIO 31/12/2005	ESERCIZIO 31/12/2004
<b>ATTIVO</b>		
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
- di cui già richiamati	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e di ampliamento	466	932
Totale immobilizzazioni immateriali	466	932
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	47.690	48.803
Totale immobilizzazioni materiali	47.690	48.803
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>48.156</b>	<b>49.735</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I) RIMANENZE	-	-
Totale rimanenze	-	-
II) CREDITI		
1) verso clienti	75	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4-bis) crediti tributari	11.805	20.721
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso altri	621.125	8.912
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	633.005	29.633
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (che non costituiscono immobilizzazioni)	-	-
Totale attività finanziarie	-	-
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	61.023	687.033
3) danaro e valori in cassa	82	107
Totale disponibilità liquide	61.105	687.140
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>694.110</b>	<b>716.773</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
- ratei attivi	1.930	13
- risconti attivi	564	653
di cui disaggio su prestiti	-	-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>2.494</b>	<b>666</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>744.760</b>	<b>767.174</b>

(Euro)

<b>PASSIVO</b>	ESERCIZIO 31/12/2005	ESERCIZIO 31/12/2004
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - CAPITALE	100.000	100.000
II - RISERVA DA SOPRAPREZZO DELLE AZIONI	-	-
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE	143.909	143.909
IV - RISERVA LEGALE	20.000	20.000
V - RISERVE STATUTARIE	-	-
VI - RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-	-
VII - ALTRE RISERVE:		
- Riserva straordinaria	3.143	3.143
- Riserva derivante da realizzi	460.316	460.728
VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-4.580	-413
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>722.788</b>	<b>727.367</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
2) per imposte, anche differite	306	3.057
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>306</b>	<b>3.057</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	-	-
<b>D) DEBITI</b>		
7) debiti verso fornitori	6.976	7.963
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) debiti verso controllanti	11.536	22.828
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) debiti tributari	512	167
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) altri debiti	1.808	5.054
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>20.832</b>	<b>36.012</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
- ratei passivi	-	-
- risconti passivi	834	738
(di cui aggio su prestiti)	-	-
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>834</b>	<b>738</b>
<b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>744.760</b>	<b>767.174</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
- Titoli da consegnare	618.965	-
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>618.965</b>	-

## Conto economico dell'esercizio 2005 e raffronto con il 2004

(Euro)

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 31/12/2005	ESERCIZIO 31/12/2004
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	38.813	38.350
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.173	1.653
- di cui contributi in conto d'esercizio	-	-
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>40.986</b>	<b>40.003</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
7) PER SERVIZI	46.855	49.182
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	466	467
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.113	1.113
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	6.679	9.584
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>55.113</b>	<b>60.346</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>-14.127</b>	<b>-20.343</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	11.904	11.148
d) proventi diversi dai precedenti	589	913
- di cui da imprese controllanti	589	913
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-674	-197
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>11.819</b>	<b>11.864</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) RIVALUTAZIONI	-	-
19) SVALUTAZIONI	-	-
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20) PROVENTI	2.298	10.708
21) ONERI	-2.350	-3.645
- di cui imposte relative ad esercizi precedenti	-51	-3.645
<b>Totale proventi e oneri straordinari</b>	<b>-52</b>	<b>7.063</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>-2.360</b>	<b>-1.416</b>
22) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		
- Imposte correnti	-4.971	-1.815
- Imposte differite e anticipate	2.751	2.818
<b>Totale imposte dell'esercizio</b>	<b>-2.220</b>	<b>1.003</b>
<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-4.580</b>	<b>-413</b>

# Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2005

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2005, che viene sottoposto alla Vostra attenzione, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, rappresenta la sintesi dei risultati contabili delle operazioni svolte dalla Banca nell'esercizio 2005.

Il controllo contabile è stato svolto anche per l'esercizio 2005 dalla società di Revisione PricewaterhouseCoopers s.p.a., la cui relazione di certificazione allegata al fascicolo di bilancio conclude senza rilievi, né richiami d'informativa.

Le risultanze del bilancio dell'esercizio 2005 si compendiano nei seguenti valori:

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

- Attività	€ 10.262.498.175
- Passività e Fondi	€ 9.424.505.042
- Patrimonio Netto	€ 736.344.144
- Utile d'esercizio	€ 101.648.989
<b>- Totale passivo e netto</b>	<b>€ 10.262.498.175</b>

L'utile è confermato dal conto economico riclassificato che reca:

- Margine d'interesse	€ 250.887.641
- Margine di intermediazione	€ 390.485.975
- Risultato netto di gestione	€ 336.880.092
- Utile lordo	€ 171.490.990
- Utile netto	€ 101.648.989

Si ritiene doveroso porre in evidenza che a seguito dell'entrata in vigore del regolamento CEE n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002, la Società, anche in coerenza a quanto definito dalla capogruppo SANPAOLO IMI, si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 4, comma 2° del D. Lgs 38/2005 di redigere, per la prima volta, il bilancio dell'esercizio 2005 applicando i principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board.

---

Il bilancio è stato redatto sulla base dei principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi IFRIC e SIC) omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data del bilancio.

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'IFRS 1, di posticipare al 1/1/2005 la data di applicazione degli IAS 32 e 39 in materia di strumenti finanziari. Conseguentemente le risultanze contabili al 31 dicembre 2005, limitatamente alla posta interessata dai sopra richiamati principi, non risultano raffrontabili con quelli dell'esercizio precedente.

Per tale motivo gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico nonché gli schemi di Nota Integrativa sono stati redatti con la cosiddetta modalità "a scacchiera".

Il bilancio è inoltre redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con la circolare 262 del 22/12/2005 e si compone dei seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto
- Rendiconto Finanziario
- Nota integrativa

Fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 i bilanci della Società venivano redatti in conformità alle vigenti disposizioni di Legge e facendo riferimento, per la loro eventuale integrazione ed interpretazione, ai principi contabili applicati nella prassi in Italia ed emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (ora O.I.C. Organismo Italiano di Contabilità).

L'adozione degli IFRS ha pertanto comportato un cambiamento dei Principi Contabili e degli effetti rispetto agli ultimi bilanci redatti secondo i principi contabili italiani ("*Italian Gaap*")

Si rileva che la Società ha provveduto a redigere un documento denominato "Transizione ai principi contabili internazionali di Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A" allegato al bilancio al 31 dicembre 2005 contenente i principi contabili di transizione agli IAS/IFRS, i prospetti di riconciliazione e note esplicative ed effetti sul patrimonio netto al 1.1.2004, al 31.12.2004 e all'1.1.2005, nonché sul risultato economico dell'esercizio 2004.

Tale prospetto contiene inoltre la ricostruzione del patrimonio di vigilanza al 1.1.2005 tenendo conto dei dati patrimoniali rilevanti del bilancio di apertura al 1.1.2005 determinato sulla base dei principi contabili internazionali.

Nella preparazione di tale documento sono state seguite le modalità previste dall'IFRS 1 (First Time Adoption of International Financial Reporting Standard). I dati di rappresentazione e comparazione di detti effetti sono quelli indicati nel suddetto documento allegato al bilancio di esercizio e possono così sintetizzarsi:

- L'effetto complessivo sul patrimonio netto a seguito della prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS è risultato positivo per 4980 migliaia di euro.
- L'effetto complessivo sul Conto Economico dell'esercizio 2004 a seguito della prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS è risultato positivo per 439 migliaia di euro.
- Patrimonio netto di vigilanza (euro/1000)
 

TIER 1	703.576
TIER 2	31.156
Patrimonio di vigilanza	734.733

Abbiamo, nell'espletamento del nostro mandato, osservato le norme di comportamento raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori e Ragionieri Commercialisti e tenuto conto delle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza e dalla Consob.

Il Collegio ha presenziato a n. 1 assemblee degli azionisti, a n. 18 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a n. 11 riunioni del Comitato Esecutivo e, in questo ambito, ha potuto seguire con attenzione i fatti di gestione, riscontrando l'osservanza delle norme di legge e dello statuto.

Sono state inoltre eseguite n. 23 verifiche periodiche di diversa estensione e natura, nel corso delle quali abbiamo constatato il regolare funzionamento del sistema organizzativo e di controllo della Banca.

Abbiamo chiesto ed ottenuto dalla società di revisione incaricata del controllo contabile informazioni e notizie sull'andamento della gestione e sull'esito delle loro verifiche e controlli.

La Società di revisione PricewaterhouseCoopers ci ha segnalato che, nell'opinione in corso di redazione, non emergerà alcuna problematica negativa.

Abbiamo chiesto ed ottenuto dagli Amministratori ogni informazione sullo svolgersi della gestione della Banca, sulla sua periodica evoluzione, non rilevando alcunché da segnalare.

Abbiamo partecipato alle periodiche riunioni del Comitato Audit, condividendo i risultati del lavoro svolto, nonché richiesto ed ottenuto dai responsabili

---

delle varie funzioni informazioni e rapporti in relazione al sistema amministrativo, contabile e di controllo.

In tutta questa nostra attività non abbiamo riscontrato fatti degni di essere riportati in questa relazione.

Abbiamo inoltre esaminato attentamente il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, e, non essendo a noi demandato il controllo sul suo contenuto, vi rimandiamo per quanto necessario alla relazione del Revisore Contabile.

In ordine al bilancio nelle diverse parti che lo compongono abbiamo vigilato sulla sua impostazione generale e sulla sua conformità alla legge.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'unico azionista SANPAOLO IMI SpA ed appartiene al Gruppo Bancario Sanpaolo IMI.

La Società nel corso dell'esercizio ha posto in essere le seguenti operazioni atipiche e/o inusuali infragruppo o con parti correlate:

- Nel mese di gennaio 2005 nell'ambito del processo di riordino territoriale sono state cedute alla Capogruppo le dipendenze di Milano, Lodi e Roma. Tale cessione, avvenuta per un corrispettivo determinato da Perito indipendente, ha comportato il realizzo di una plusvalenza di 38.500 mila euro.
- E' stato ceduto alla Società Museo Città di Bologna Srl (Società interamente posseduta dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna) gran parte del patrimonio artistico della banca. Tale cessione, avvenuta per un corrispettivo determinato da Perito indipendente, ha comportato il realizzo di una plusvalenza di 3.471 mila euro.

Le operazioni poste in essere da parti correlate di natura non atipica o inusuale sono principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- Rapporti con Sanpaolo IMI posti in essere nell'ambito sia della gestione accentrata della Tesoreria, sia delle operazioni di *funding* a medio/lungo termine, sia nell'ambito dell'attività di copertura del rischio tasso e del rischio cambio;
- Rapporti con la Banca di Intermediazione Mobiliare IMI, posti in essere nell'ambito sia della negoziazione pareggiata dei contratti derivati stipulati con la clientela e delle operazioni di copertura del rischio tasso del *banking book* della Banca (in particolare di medio/lungo termine);
- Rapporti con le Società del Gruppo che operano in fondi, obbligazioni, gestioni patrimoniali, comparto assicurativo, credito al consumo, cessione del quinto dello stipendio e finanziamenti in leasing che si avvalgono della rete commerciale della Banca per il collocamento dei loro prodotti;

- Rapporti con Sanpaolo IMI per la fornitura dei servizi di *outsourcing* che regolano le attività di carattere ausiliario per il funzionamento della Banca.

Gli amministratori hanno specificato nella loro relazione che i rapporti relativi alla gestione accentrata della Tesoreria e di *funding* rispondono ad una logica di ottimizzazione della raccolta finanziaria.

A questo proposito si evidenzia che nel corso del 2005 la Banca, soprattutto a fronte di significativi rimborsi di emissioni proprie (parte delle quali collocate presso investitori istituzionali) ha fatto via via ricorso a finanziamenti negoziati con la Capogruppo.

Nel corso dell'ultimo trimestre la Banca, in accordo con le competenti funzioni di Capogruppo, ha messo a punto una parziale ristrutturazione dell'indebitamento a medio/lungo termine. L'operazione – di importo complessivo pari a 950 milioni di euro – ha comportato l'estinzione anticipata di vecchi depositi in scadenza tra il 2007 e il 2010 e la contestuale stipula di contratti di depositi vincolati passivi con *SANPAOLO IMI Bank Ireland Plc* con scadenza 2011/2012.

Le operazioni predette e i servizi di *outsourcing* risultano effettuati a condizioni di mercato.

Non risultano effettuate altre operazioni al di fuori della normale attività ad eccezione di un'operazione di permuta effettuata nell'ottica di valorizzazione del patrimonio immobiliare della Società col Comune di Bologna nel complesso immobiliare denominato "Buon Pastore".

L'informazione data dagli amministratori nella loro relazione sulla gestione in relazione alle operazioni atipiche o inusuali comprese quelle infragruppo e con parti correlate risulta adeguata.

Non abbiamo osservazioni da formulare in merito ai principi di corretta amministrazione che, a quanto ci consta sono stati rispettati.

La struttura organizzativa, ed in particolare quella amministrativa, risulta pienamente adeguata alle dimensioni ed alla attività della Società.

Non sono state presentate denunce ex art. 2408 C.C.

Non sono stati presentati esposti.

Nel corso dell'esercizio non è stato conferito dalla Carisbo SpA alla Società

di revisione PricewaterhouseCoopers alcun incarico estraneo all'attività ordinaria di revisione e controllo dei conti.

Non sono stati conferiti incarichi a soggetti legati alla PricewaterhouseCoopers da rapporti continuativi.

La relazione del Consiglio di Amministrazione presenta in modo esauriente la situazione della Banca e l'andamento della gestione nel suo complesso ed illustra le dinamiche fatte registrare dai principali aggregati di stato patrimoniale e conto economico rispetto all'esercizio precedente.

Dalla relazione risultano, in maniera dettagliata, le informazioni qualitative e quantitative richieste dalla Banca d'Italia e dalle altre norme in materia di rischio di credito, strategie e politiche commerciali perseguite, sistemi interni di gestione e di misurazione e controllo dei rischi.

Dall'esito dei nostri controlli possiamo confermare che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 4° comma c.c. e che la relazione sulla gestione risulta formulata in ossequio a quanto previsto dall'art. 2428 c.c..

Sulla base di quanto sopra esposto, Vi proponiamo di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, esprimendo nel contempo favorevole adesione alla proposta di destinazione dell'utile netto così come formulata dai Vostri Amministratori.

Bologna, 22 marzo 2006

IL COLLEGIO SINDACALE  
dott. rag. Giovanni Biagi  
rag. Francesco Serantoni  
dott. Stefano Cominetti



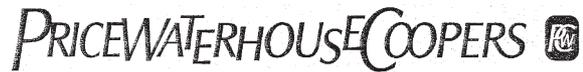
PricewaterhouseCoopers SpA

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli azionisti della  
Cassa di Risparmio in Bologna SpA – in sigla CARISBO SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Cassa di Risparmio in Bologna SpA – in sigla CARISBO SpA chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa di Risparmio in Bologna SpA – in sigla CARISBO SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti secondo i medesimi principi contabili, ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32, IAS 39 e IFRS 4 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1 gennaio 2005. Inoltre, nelle note esplicative sono illustrati gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.



- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio in Bologna SpA – in sigla CARISBO SpA al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Cassa di Risparmio in Bologna SpA – in sigla CARISBO SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Padova, 24 marzo 2006

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Taverna', written over the printed name.

Antonio Taverna  
(Revisore contabile)



